QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMP[redacted]

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-008, 50-060, 53-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

## Interventi sul caro-vita

Roma, 2 ottobre.

Spinto da una campagna di stampa che ha avuto il merito di rivelare ai consumatori italiani una realtà grave e inquietante, il governo ha deciso di affrontare il problema del costo della vita e di rivedere dalle fondamenta il sistema distributivo attuale.

Va dato atto al ministro dell'Agricoltura Ferrari-Aggradi ed al ministro dell'Industria e commercio Bo, di non essersi limitati alle solite raccomandazioni, alle solite circolari ai prefetti, alle solite vendite dimostrative degli spacci comunali che lasciano esattamente il tempo che trovano. Il programma da essi sottoposto al Consiglio dei Ministri di martedì incide alla radice i mali denunciati più volte da economisti, da tecnici, da uomini d'affari e da giornalisti, ed è il solo che possa impedire lo sfruttamento sistematico che da anni viene passivamente subito da consumatori e da produttori insieme.

I nodi del problema sono questi:

1) I produttori agricoli sono quasi completamente privi in Italia di un'efficiente organizzazione cooperativistica. Per conseguenza i loro prodotti sono infinitamente vari e atipici; il loro valore sul mercato ne risulta svilito. Inoltre la polverizzazione dei produttori e la loro debolezza tecnica e finanziaria li mette in balìa di pochi gruppi di speculatori, ben provvisti di mezzi e spregiudicati nell'usarne. La conseguenza è che i prodotti agricoli vengono svenduti a prezzo vile e sapientemente incettati.

2) Le leggi vigenti conferiscono ai Comuni il diritto di privativa sul commercio all'ingrosso dei generi alimentari. In particolare queste disposizioni si applicano al mercato dei prodotti ortofrutticoli ed a quello delle carni. La concorrenza tra i vari operatori si sviluppa, dunque, entro un mercato chiuso: nel mercato generale e nel mattatoio comunale possono, infatti, operare soltanto i commercianti autorizzati da apposita licenza. Ne deriva che, trattandosi d'un piccolo gruppo di persone, la concorrenza non si sviluppa affatto. I prezzi sono fissati preventivamente e vengono imposti alla massa dei dettaglianti.

3) I dettaglianti a loro volta sono doppiamente assicurati contro i rischi della concorrenza: anzitutto anch'essi operano in base a licenze comunali e formano, quindi, una corporazione chiusa; inoltre ogni dettagliante non si trova mai in concorrenza con tutti gli altri, ma soltanto con quei pochissimi che gestiscono il loro esercizio commerciale nello stesso quartiere e spesso addirittura nella stessa via. Anche in questo caso, dunque, basta che un piccolissimo numero di rivenditori si metta, esplicitamente o tacitamente, d'accordo, per mantenere alti i prezzi di vendita.

4) Infine i consumatori. In Italia, a causa della pessima distribuzione del reddito, le famiglie che riescono a fare una spesa, che possa dirsi «completa», tutti i giorni rappresentano un'esigua minoranza: non più del 25 o al massimo del 30 per cento delle famiglie italiane. Il numero di coloro che si avvicinano soltanto saltuariamente al consumo di certi alimenti di qualità come la carne, lo zucchero, i formaggi, la frutta, i grassi, gli ortaggi, è ancora notevole, e alto nelle zone depresse.

Le conseguenze di questo stato di cose sono che il sistema distributivo opera per una clientela agiata, a domanda sostanzialmente rigida. Le famiglie benestanti sono relativamente indifferenti alle variazioni di prezzo, mentre una larga massa dei consumatori potenziali non arriva neppure sul mercato per mancanza di potere d'acquisto. In queste condizioni è naturale che il sistema distributivo si orienti a preferenza verso una politica di alti prezzi e di basso giro d'affari.

Questi sono i quattro mali che affliggono il mercato degli alimentari e che contribuiscono potentemente a spingere in alto il costo della vita. Il risultato è che, mentre negli Stati Uniti i servizi di distribuzione dei generi alimentari assorbono circa il 32 per cento del valore del prodotto, in Italia gli stessi servizi ne assorbono il 44 per cento. La differenza rappresenta centinaia di miliardi, sottratti al tempo stesso alle tasche degli agricoltori e dei consumatori di città, a favore di un numero assai ristretto di individui e, soprattutto, per mantenere in piedi un sistema arcaico, non più rispondente alle esigenze del consumo di massa.

Se questa è la giusta diagnosi, la terapia sembra abbastanza semplice. Occorre anzitutto che i produttori agricoli si organizzino, creino associazioni consortili, cooperative, spacci di vendita, e portino direttamente sul mercato la maggior quantità di prodotti possibile.

Il secondo rimedio consiste nello spezzare il diritto di privativa dei Comuni sui mercati all'ingrosso e nel dare piena libertà ai privati di commerciare, senza bisogno di licenze, di autorizzazioni, di patenti, all'infuori di un necessario e rigoroso controllo sanitario.

Sembra che il governo abbia deciso di attuare tutti e due i punti di questa politica. Occorre vigilare perché l'attuazione sia effettiva e rapida: gli interessi che vi si oppongono sono forti, e non hanno affatto intenzione di capitolare senza aver prima duramente resistito.

Eugenio Scalfari

### Le entrate dello Stato nel mese di agosto

Roma, 2 ottobre.

Nel mese di agosto 1958 le entrate principali del bilancio statale hanno dato un gettito di 346 miliardi 524 milioni, così distribuito:

Entrate ordinarie: imposte dirette 53 miliardi 453 milioni; tasse e imposte indirette sugli affari 75 miliardi 394 milioni; diritti doganali e imposte indirette 65 miliardi 851 milioni; monopoli (provento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine) 35 miliardi 346 milioni; lotto (al lordo delle vincite) e lotterie 3 miliardi 789 milioni.

Entrate straordinarie: imposte patrimoniali 3 miliardi 856 milioni; profitti di contingenza, regime, guerra e tributo di cui alla legge 30 novembre 1955, n. 1177, 4 miliardi 87 milioni.

Rispetto al corrispondente mese del precedente esercizio — 326 miliardi 232 milioni — si è accertato il maggiore gettito di 20 miliardi 292 milioni, risultante dagli aumenti di 18 miliardi 969 milioni delle entrate ordinarie e di un miliardo 323 milioni delle entrate straordinarie.

***Mentre si profila una distensione sul problema di Formosa***

## Dulles si ritira in un'isola sul lago Ontario per riesaminare la situazione internazionale

*Vi rimarrà cinque giorni, in completa solitudine - Un progetto per neutralizzare il territorio di Ciang Kai-scek - Prima di partire il Segretario di Stato con un messaggio al generale cinonazionalista ha definito i limiti degli impegni americani - De Gaulle avrebbe proposto ad Eisenhower un "direttorio" di Washington, Londra e Parigi nell'Alleanza atlantica*

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 ottobre.

Il Segretario di Stato americano Foster Dulles ha deciso di prendersi quattro o cinque giorni di vacanza ed è partito oggi, praticamente senza alcun preavviso, per l'isoletta che egli possiede sul lago Ontario. L'isolamento sarà tale che Dulles dovrà fare mezz'ora di motoscafo veloce per trovare un telefono. Se il Presidente Eisenhower dovesse aver bisogno di lui con urgenza, potrà raggiungerlo solo inviando un messaggero in elicottero dal centro più vicino. Nessuna dichiarazione diplomatica rivela meglio di questa partenza di Dulles, la ampiezza e l'importanza della evoluzione compiuta in due giorni dalla crisi dell'Estremo Oriente, sino a martedì scorso, giudicata dallo stesso Segretario di Stato «grave» ed «estremamente pericolosa».

Il barometro non segna ancora il sereno, ma la situazione appare notevolmente migliorata, anche se le trattative a Varsavia fra l'ambasciatore degli Stati Uniti e quello della Cina comunista si protrarranno a lungo, con molta probabilità. Prima di allontanarsi da Washington, Dulles ha inviato un messaggio al presidente della Cina nazionalista Ciang Kai-scek, per rispondere alle irritate reazioni di quest'ultimo alla conferenza-stampa di martedì, con cui il Segretario di Stato annunciò il proposito americano di sdrammatizzare la situazione.

Il messaggio, ha detto lo stesso Dulles ai giornalisti «vuole eliminare ogni impressione che sia avvenuto un cambiamento radicale nella politica degli Stati Uniti» rassicurando il generalissimo nazionalista sulla fedeltà americana «agli scopi fondamentali della politica americana verso Formosa; essi rimangono gli stessi». Sono rassicurazioni che, come gli stessi collaboratori di Dulles fanno rilevare, non alterano la sostanza di quanto Dulles ha detto martedì e che Eisenhower ha riconfermato ieri: gli Stati Uniti sono decisi a negoziare il ritiro delle truppe di Ciang dalle isole Quemoy e Matsu; l'America non è impegnata e non intende impegnarsi a garantire il ritorno dei cinonazionalisti sul Continente; Washington è disposta a prendere in considerazione anche la neutralizzazione delle isolette fuoricosta se la Cina comunista rinuncerà ad usare la forza per risolvere la questione di Formosa.

La lettera a Ciang Kai-scek, è stato detto da un'autorevole personalità americana, non altera il fatto che Dulles abbia per la prima volta e severamente criticato Ciang e la sua decisione di aver concentrato più di centomila uomini in posizioni così avanzate che non è possibile né rifornirli né evacuarli sotto il fuoco comunista, se non facendo intervenire, come schermo, le artiglierie navali della VII Flotta americana. Un tale intervento americano allargherebbe il conflitto e Washington non intende rischiare una guerra mondiale per le Quemoy.

Ciò che Dulles ha scritto oggi a Ciang significa quindi solo che «finché durano le attuali condizioni» gli Stati Uniti non rinunciano a difendere Formosa da un attacco anfibio comunista, reso del resto improbabile dai 170 chilometri di canale e dalla inesistenza di adeguati mezzi da sbarco comunisti; e significa soprattutto che l'America esplora ora la possibilità di proporre ai comunisti negoziati su una soluzione per Formosa che, rendendola autonoma dai nazionalisti e da Pekino, escluda speciali privilegi strategici americani o comunisti nell'isola, vale a dire la neutralizzazione.

La nuova impostazione della politica americana ha comunque una portata così vasta che esige anche da parte di Mosca e di Pekino un riesame della situazione, riesame che non può essere immediato, tanto che Dulles può tranquillamente assentarsi per quasi una settimana.

L'isolamento di Dulles durante le brevi vacanze servirebbe a Dulles per studiare con calma anche la situazione creata dal rafforzamento personale di De Gaulle dopo il referendum di domenica scorsa. Corrono in questi giorni a Washington voci, che è impossibile per ora confermare o smentire, su un presunto messaggio segreto di De Gaulle al presidente Eisenhower, nel quale il generale avrebbe sostenuto la tesi di rivitalizzare l'alleanza atlantica mediante una più stretta collaborazione fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Nessuno, si ripete, vuole confermare la voce e gli stessi ambienti francesi della capitale sembrano davvero all'oscuro della esistenza del presunto messaggio. Ma vi è chi ha voluto vedere nel colloquio avuto stamane dall'ambasciatore italiano Brosio con il sottosegretario Herter una conferma della proposta di De Gaulle per un «direttorio» anglo-franco-americano in Occidente e del naturale interesse italiano per le reazioni americane. I funzionari del dipartimento di Stato si sono detti non in grado di smentire né di confermare se la visita di Brosio abbia avuto davvero questo argomento di conversazione.

Personalità autorevoli fanno ad ogni modo osservare che sembra difficile che il governo americano possa discutere una questione del genere fuori del Consiglio della Nato e che il rafforzamento dell'alleanza, pur essendo un processo continuo e risultando da situazioni internazionali e nazionali in perenne mutamento, non si ottiene affatto mediante una semplice riesumazione della originaria e poi superata struttura organizzativa ma, semmai, rivitalizzando il contributo dei maggiori membri agli impegni e responsabilità comuni. Con queste perifrasi diplomatiche si vuol forse dire che se mai si dovesse parlare di maggior peso di Parigi nei consigli dell'alleanza sarà quando la Francia, guidata da De Gaulle, avendo risolto i problemi dell'Algeria e dei rapporti con l'Africa nera, avrà la possibilità di esercitare una maggiore azione diplomatica e politica.

Gino Tomajuoli



Il segretario di Stato americano Foster Dulles vuole esaminare in questi giorni i nuovi orientamenti politici

### Adenauer farà sondaggi con Mosca sulla riunificazione

Bonn, 2 ottobre.

In una intervista alla radio di Berlino, Adenauer ha annunciato stasera il proposito di avviare conversazioni diplomatiche con le autorità sovietiche, allo scopo, ha spiegato, di appurare se Mosca è ancora disposta a risolvere la questione tedesca.

La dichiarazione di Adenauer ha una sua importanza, ma va tenuto conto, nel valutarla, che egli l'ha resa in occasione del suo soggiorno a Berlino, la città «assediata» dai russi. L'annuncio del Cancelliere è, senza dubbio, da mettere in relazione ai suoi annunciati prossimi colloqui con l'ambasciatore russo a Bonn, Smirnov.

## Vigorelli espone al Senato la situazione del lavoro e previdenziale

*Il numero dei disoccupati è sceso a 1.633.000 unità - Troppe complicazioni burocratiche intralciano l'attività assistenziale: una nuova legge semplificherà la materia - Rapporti tra Stato e sindacati*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

I nuovi rapporti che dovranno sorgere fra Stato e sindacati, la lotta contro la disoccupazione, i miglioramenti da apportare all'organizzazione assistenziale e previdenziale per correggerne le palesi disfunzioni, il regolamento dei rapporti di lavoro in ossequio alle norme costituzionali sono stati oggi i temi principali del discorso del ministro Vigorelli al Senato per la conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero del Lavoro.

Le condizioni di vita dei lavoratori italiani sono state illustrate dall'on. Vigorelli con parole ironicamente amare quando, rispondendo alle critiche dei senatori della destra, preoccupati per la possibilità che anche in Italia, come già in altri Paesi, troppo generose prestazioni assistenziali possano far diminuire lo stimolo del lavoro, egli ha detto: «Purtroppo gli italiani sono ancora immuni dal pericolo d'un benessere troppo sicuro». In altra occasione il ministro ha affermato che, pur dovendo essere incoraggiata ogni forma di risparmio con il contributo delle retribuzioni dei lavoratori, queste quasi sempre sono soltanto in grado di sopperire con i salari alle necessità essenziali della famiglia.

La disoccupazione, però, è in regresso. Il numero degli autentici disoccupati è ora d'un milione e 633.000 unità; e la cifra comprende i giovani alla ricerca del loro primo lavoro. Ma è anche una cifra approssimativa, Vigorelli lo ha riconosciuto. E' vero che nell'Italia meridionale alcuni disoccupati sono giunti a un tale grado di scoraggiamento da non darsi neanche più la pena d'iscriversi nelle liste di disoccupazione; ma è anche vero che nell'Italia settentrionale queste liste comprendono numerosi nomi di persone che non sono veramente disoccupate.

Da parte sua il governo si sta sforzando per non fare aumentare il numero degli operai senza lavoro; e il ministro è stato autorizzato ad annunciare ai dipendenti delle aziende Iri di Napoli che i licenziamenti saranno sospesi fino a quando il governo non sarà in grado di presentare — il che dovrebbe avvenire entro questo mese — il suo piano per la riforma delle aziende statali.

Sul regolamento dei rapporti di lavoro il Ministro ha detto che bisognerà dare efficacia agli articoli 35 e 36 della Costituzione, che obbligano la Repubblica a tutelare il lavoro in tutte le sue forme ed affermano «il diritto del lavoratore a retribuzioni proporzionate quantitativamente e qualitativamente al lavoro, e sufficienti ad assicurare al lavoratore ed alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa». Il governo ha preparato un disegno di legge per stabilire i minimi inderogabili di trattamento economico e giuridico a tutti i lavoratori e ad estendere erga omnes le clausole dei contratti collettivi di lavoro.

Parlando della Previdenza Sociale l'on. Vigorelli s'è detto convinto che l'Italia è uno dei Paesi più progrediti in questo settore, anche se l'attività assistenziale è impacciata da interferenze, complicazioni, bardature burocratiche e altre disfunzioni che dovranno essere eliminate, ma che non autorizzano nessuno a scendere in campo contro gli istituti previdenziali, i quali costituiscono intangibili conquiste della classe lavoratrice.

Occorrerà riordinare il sistema previdenziale, cominciando dall'unificazione dei contributi per giungere gradatamente ad un vero sistema di sicurezza sociale. Il disegno di legge per semplificare, e coordinare ed unificare i contributi alleggerirà fra l'altro, e renderà più semplici, gli oneri dei datori di lavoro evitando anche la dispersione di forze e di mezzi causata dalla molteplicità delle attività per la riscossione dei contributi.

A queste enunciazioni di carattere pratico il Ministro ha aggiunto un'illustrazione dei nuovi rapporti che potrebbero — e dovrebbero — crearsi fra lo Stato ed i sindacati, la cui importanza nella vita pubblica aumenta di giorno in giorno. «Dobbiamo disapprovare — s'è domandato Vigorelli — l'orientamento dei sindacati, quali rappresentanti dei lavoratori, a inserirsi nella vita politica dello Stato? I rapporti fra Stato e sindacati sono ad una svolta, occorrerà regolarli, tanto più che i sindacati riconoscono ora che lo Stato non è più il nemico da battere».

La lotta nel campo del lavoro non si svolge più fra due forze organizzate nell'azienda e nella piazza, ma si esplica nelle trattative fra i due sistemi. «Il problema di fondo — ha aggiunto Vigorelli — si identifica nella scelta del sistema di rapporti. Gli imprenditori preferiscono il tradizionale sistema di trattative tra gruppi sociali organizzati con spirito privatistico facendo ricorso agli organi dello Stato solo in casi eccezionali.

«I sindacati seguono un orientamento sostanzialmente diverso. Essi non intendono limitarsi alla difesa della retribuzione e alla stipulazione delle norme contrattuali, ma chiedono di partecipare alla gestione pubblica nazionale. Di conseguenza i sindacati chiedono agli organi dell'Amministrazione statale il coordinamento delle iniziative economiche, il controllo sulla formazione del risparmio e sull'impiego del credito, ed una più appropriata elaborazione del sistema delle spese d'interesse economico-sociale».

e. a.

### Accordo tra Roma e Londra sulla zona di libero scambio

Roma, 2 ottobre.

Un pieno accordo tra gli industriali italiani e britannici è stato raggiunto a Roma sui problemi riguardanti la creazione della zona di libero scambio. I rappresentanti della Confindustria, assumendo un atteggiamento diverso da quello finora adottato, si sono pronunciati in favore di decisioni prese a maggioranza fra i diciassette Stati che dovranno entrare a far parte della zona di libero scambio e non più di decisioni all'unanimità, come avevano richiesto, nel recente convegno di Venezia, francesi e tedeschi.

Ciò avrebbe praticamente paralizzato l'attività della nuova grande comunità, concedendo il diritto di veto ad ognuno dei 17 Stati aderenti, e cioè ai sei Paesi che fanno parte del Mercato Comune (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo) ed agli undici Paesi che entreranno a far parte della zona di libero scambio (Inghilterra, Irlanda, Islanda, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Austria, Grecia, Turchia, Portogallo, Svezia).

Durante i due giorni di lavori del convegno italo-britannico, che si è svolto nella sede della Confindustria, è risultato che gli industriali italiani sono ormai risolutamente favorevoli alla creazione della zona di libero scambio, e che quindi i francesi rimarranno soli nella loro opposizione al progetto britannico. I risultati del convegno romano sono destinati ad affrettare l'accordo fra i governi e ad avere sensibili ripercussioni sull'economia europea.

Il comunicato emesso dai rappresentanti delle associazioni industriali italiana e britannica constata una perfetta identità di vedute sull'opportunità di stipulare un trattato che assicuri la maggior libertà di commercio, di movimento di capitali e di altri fattori di produzione (compresa la mano d'opera) all'interno dei diciassette Paesi aderenti alla zona di libero scambio. L'accordo raggiunto a Roma stabilisce anche le regole da adottare per risolvere i complessi problemi derivanti dalle differenti tariffe doganali.

## De Gaulle è giunto in Algeria



Il gen. De Gaulle ha visitato ieri alcune località algerine, accolto ovunque da calorose manifestazioni di simpatia. Oggi pronuncerà a Costantina un discorso in cui esporrà il futuro dell'Algeria (Vedere il servizio in decima pagina) (Telefoto)

## Scoppiate ieri nella zona del Polo altre due "atomiche" sovietiche

**Radio Mosca conferma la ripresa degli esperimenti russi - Accuse all'Occidente, nell'imminenza del convegno di Ginevra per l'abolizione delle prove nucleari**

(Nostro servizio particolare)

Washington, 2 ottobre.

*La Commissione americana per l'Energia Atomica ha annunciato che l'Unione Sovietica ha effettuato oggi altri due esperimenti nucleari. Entrambe le esplosioni sono avvenute a nord del Circolo polare artico. Altri due scoppi atomici russi furono registrati martedì scorso nella stessa zona artica: con le esplosioni del 30 settembre l'Unione Sovietica ha interrotto la tregua nucleare che essa aveva iniziato il 31 marzo di quest'anno.*

*Il prossimo novembre dovrebbero cominciare a Ginevra trattative fra Stati Uniti, Russia e Inghilterra per giungere ad una sospensione controllata delle prove nucleari in tutto il mondo.*

*Il breve annuncio della Commissione americana afferma che la potenza delle esplosioni è stata «moderata».*

*La conferma che Mosca ha ripreso le sue prove atomiche è stata data stasera dalla stessa Russia, con un bollettino dell'agenzia di notizie «Tass», trasmesso dalla radio di Berlino-Est. L'emissione, diretta soprattutto all'Occidente, è stata captata anche in America. Il comunicato della «Tass» afferma: «Il governo dell'Urss ha deciso di riprendere gli esperimenti nucleari in quanto le Potenze occidentali non hanno aderito alle ripetute richieste del governo sovietico di cessare gli esperimenti con armi nucleari».*

*Da alcuni giorni l'Inghilterra ha sospeso per un anno le sue prove nucleari, per favorire il successo delle trattative in programma a Ginevra. Analogo impegno è stato preso dagli Stati Uniti, a partire dalla fine di questo mese, non appena terminata l'ultima serie di esperimenti atomici americani nel Nevada, con bombe di potenza ridotta.*

*Più tardi anche Radio Mosca ha confermato la ripresa delle prove atomiche russe con una dichiarazione della «Tass» che accusa gli Stati Uniti e la Gran Bretagna di avere approfittato della sospensione degli esperimenti sovietici per «assicurarsi il massimo vantaggio militare possibile, ignorando così la volontà dei popoli». La dichiarazione prosegue: «Ciò è reso evidente dal fatto che dopo il 31 marzo scorso, data in cui l'Unione Sovietica sospese gli esperimenti ed invitò gli altri Paesi a fare altrettanto, i governi di Stati Uniti e Gran Bretagna svolsero la maggior serie di esperimenti con armi atomiche e all'idrogeno. Durante questo periodo, gli Stati Uniti soli effettuarono circa 50 esplosioni nucleari.*

*«L'Unione Sovietica si attendeva che gli americani e gli inglesi sospendessero le prove almeno dopo la conferenza di Ginevra fra gli scienziati atomici durante la quale sono stati concordati i metodi per il controllo delle violazioni di qualsiasi messa al bando degli esperimenti. Washington e Londra continuarono invece le prove con armi nucleari. Ciò dimostra che, mentre affermano di essere pronti a sospendere gli esperimenti, i governi di Stati Uniti e Gran Bretagna intensificano in effetti la corsa agli armamenti nel tentativo di ottenere vantaggi militari per realizzare la loro politica di minacce armate.*

*«In considerazione di questo fatto, il governo russo non può permettere che la sicurezza degli interessi dello Stato sovietico sia messa in pericolo dall'iniziativa degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Tuttavia la Russia, pur essendo costretta dalle azioni di Washington e Londra a riprendere gli esperimenti nucleari, continuerà i suoi intensi sforzi per ottenere un'immediata ed universale cessazione per sempre degli esperimenti con armi atomiche e all'idrogeno».*

### Gli occidentali si consultano per la conferenza di Ginevra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 ottobre.

(m. c.) La nota sovietica sulla conferenza di Ginevra è stata ricevuta questa mattina al Foreign Office. Le decisioni inglesi saranno precisate domani o dopodomani, appena terminate le consultazioni con gli Stati Uniti, i quali hanno proposto ieri sera che la conferenza, il cui inizio è fissato per la fine di questo mese, venga «aumentata di livello», e cioè che i partecipanti vi siano rappresentati dai loro ministri degli esteri. La convocazione ha lo scopo di cercare un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari sotto rigorosa vigilanza internazionale.

Informazioni ufficiose ma di ottima fonte fanno capire che l'atteggiamento inglese verso la proposta sovietica è più flessibile dell'americano. A Londra non si è contrari, in linea di massima, ad elevare di grado la conferenza, sebbene si faccia presente che i ministri degli esteri non potranno fermarsi a Ginevra, per ragioni di lavoro, più di una settimana, e i colloqui, essendo di natura complessa, potrebbero prolungarsi per oltre un mese.

Washington è invece più incerta, e i suoi portavoce, pur senza respingere il suggerimento sovietico, hanno fatto presente che il delegato americano alla conferenza è già stato nominato. In quest'ultimo punto sembra risiedere il motivo del diverso atteggiamento fra i due alleati: Londra — ci è stato detto — «non ha ancora designato il suo rappresentante ed ha maggiori possibilità di manovra».

In Inghilterra, inoltre, è più forte la pressione della pubblica opinione per un arresto degli esperimenti nucleari e il governo, con le elezioni generali ormai in vista, non vuole lasciar nulla di intentato per la soluzione del problema. Se rifiutasse la proposta sovietica, verrebbe quasi certamente accusato dall'opposizione di avere voluto sminuire il valore e la portata della conferenza.

Commentando la dichiarazione dell'agenzia «Tass» che annuncia la ripresa degli esperimenti nucleari sovietici, un portavoce del Foreign Office ha confermato stasera che la Gran Bretagna è tuttora pronta a partecipare alla conferenza di Ginevra, che dovrebbe iniziare il 31 ottobre prossimo, per la cessazione controllata delle prove atomiche in tutto il mondo.

## Violento attacco di Gromyko all'Onu contro gli anglo-americani

*Il ministro russo sostiene che Londra e Washington non vogliono ritirare le truppe dal Levante - Pronta replica degli Stati Uniti*

New York, 2 ottobre.

All'Assemblea generale dell'Onu, il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha accusato oggi gli Stati Uniti e la Gran Bretagna di «aggressione continuata» perché persistono nel mantenere le loro truppe nel Libano e in Giordania. Gromyko ha quindi chiesto il ritiro immediato e senza condizioni di tali truppe dai due Paesi arabi ed ha proposto che il problema delle «conseguenze» dell'«aggressione anglo-americana» nel Medio Oriente venga posto nel programma dei lavori dell'Assemblea generale per essere ampiamente dibattuto nell'attuale sessione.

Secondo il ministro degli Esteri sovietico, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno sostenuto una posizione falsa affermando che la sessione speciale dello scorso agosto sia stata convocata dall'Onu per esaminare tutti i problemi all'infuori di quello relativo all'immediato ritiro delle forze americane e britanniche dal Medio Oriente. Gromyko ha dichiarato inoltre che Washington e Londra hanno ritardato senza motivo il ritiro delle truppe dai due Paesi.

Il ministro russo ha aggiunto che il rapporto di Hammarskjoeld sui provvedimenti per ristabilire una normale situazione nel Medio Oriente e presentato martedì scorso all'Assemblea «contiene una buona dose di artificioso ottimismo». Gromyko ha tuttavia espresso la speranza che gli sforzi del Segretario generale dell'Onu per riportare la pace riescano a prevalere. «Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna — ha proseguito l'oratore — continuano a maneggiare la spada dell'aggressore ritardando il ritiro delle loro truppe dal Libano e dalla Giordania sotto pretesti diversi».

Al ministro degli Esteri sovietico ha immediatamente risposto il capo della delegazione americana all'Onu, Henry Cabot Lodge, il quale ha definito il discorso di Gromyko «una evidente e volgare diffamazione». Lodge ha aggiunto: «Se il comunismo sovietico non mantenesse sempre i popoli in agitazione, avremmo un mondo pacifico e progredito». Il delegato americano ha quindi smentito le accuse di aggressione contro il Libano, ha sottolineato che tre battaglioni sono già stati ritirati da Beirut ed ha promesso che gli Stati Uniti «si atterranno scrupolosamente alla risoluzione dell'Onu che già stanno mettendo in pratica. Le nostre azioni — ha proseguito Lodge — non sono state universalmente condannate come asserisce Gromyko. Una simile accusa rivela ampiamente e chiaramente il disprezzo di Gromyko per le Nazioni Unite e costituisce un insulto all'intelligenza dei membri dell'Onu».

L'Assemblea ha vivamente applaudito mentre Lodge concludeva: «Ho già ascoltato il suo discorso con più attenzione di quanto meritasse».

Richiesto di meglio precisare le sue dichiarazioni dal presidente dell'Assemblea, il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato di non avere proposto ufficialmente l'inclusione del problema del Medio Oriente nel programma dei lavori dell'Assemblea in quanto non ha seguito le richieste formalità d'uso. Gromyko ha però lasciato capire che potrà farlo in un secondo tempo.

# CRONACA CITTADINA

### I gravi problemi delle massaie

## L'estate non ha ribassato il costo della vita a Torino

**In 12 mesi, sino al maggio scorso, era aumentato dell'8,61% - Per combattere il caro-prezzi è necessaria la liberalizzazione del mercato all'ingrosso**

Il costo della vita è diventato un grosso problema nazionale. Facciamo il punto sulla situazione nella nostra città. L'indice del costo della vita, com'è noto, rispecchia l'andamento di 160 prezzi al minuto, scelti dall'Istituto centrale di Statistica sulla guida di un bilancio standard di famiglia operaia. Questo indice (fatto il 1938 uguale a 1) era pari a 56,89 nel 1954; a 58,06 nel 1955; a 61,50 nel 1956 e a 64,03 nel 1957. L'aumento è stato del 12,55 % in quattro anni. Secondo i bollettini di statistica del nostro comune, il costo della vita a maggio presentava un aumento dell'8,61 % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Quando ai primi giorni di giugno *La Stampa* ha dato notizia del grave sbalzo, i cittadini hanno pensato: «adesso viene la buona stagione, i raccolti abbondano, i prezzi della frutta e della verdura scenderanno, scenderà anche il costo della vita». Ma le speranze sono state deluse. Il costo della vita, anche in luglio, agosto e settembre, non è diminuito, è rimasto stazionario o con una lieve tendenza all'aumento, nonostante la splendida annata agricola.

Ora siamo alle soglie della cattiva stagione, e non passerà molto che sentiremo parlare di difficoltà dei rifornimenti. Sui mercati la merce si farà più scarsa e più cara. L'estate non ha favorito molto i bilanci familiari e non è più sperabile che i ribassi avvengano ora.

Tutti si augurano che la campagna contro il caro vita intrapresa in questi giorni non sia una ripetizione di quelle che già altre volte e quasi sempre in autunno erano state iniziate con buona volontà ma scarsi risultati pratici. La lotta contro le «intermediazioni superflue» che incidono decisamente sui costi di distribuzione, la «liberalizzazione» dei mercati ortofrutticoli e delle carni, lo sblocco delle importazioni del burro, la riduzione dei dazi sulle macchine agricole, il controllo degli oleifici per prevenire le frodi ecc. sono tutti elementi che potranno positivamente influire in materia di prezzi e arginare la corsa al rincaro.

A Torino si lavora in questo senso: l'assessore Arvonio ha dichiarato battaglia agli intermediari nel nostro mercato all'ingrosso. Il sindaco avv. Peyron ha accettato ieri sera la proposta di nominare una commissione d'inchiesta, formata di consiglieri comunali, che affiancherà l'assessore nell'indagine già in corso sulla struttura dei mercati. E' probabile che anche il Consiglio Comunale riprenda in esame la questione e discuta pubblicamente il riordino delle licenze di commercio, altro importante fattore nella determinazione dei prezzi.

Qualcosa si muove. I primi timidi risultati si possono già avvertire, ci dicono i tecnici, in un maggior controllo dei grossisti e degli intermediari. Le mele sono ormai discretamente abbondanti sul mercato. Ieri, all'ingrosso erano quotate da 60 a 84 lire. Non pare possibile che quest'anno si verifichi, come nell'autunno scorso, quella vasta incetta del prodotto pagato pochissimo ai produttori e conservato nei depositi frigoriferi per poi essere immesso sul mercato a prezzi dieci volte superiore. Nei negozi si trovano oggi mele buone e profumate. Quasi una rarità per i torinesi abituati ormai, quasi come gli anglosassoni, a frutta resa insipida dai processi di conservazione. Ma il mercato delle mele è destinato a subire forti ribassi: il governo ha annunciato vendite a prezzi popolari; l'Alleanza Cooperativa da lunedì offrirà 2 chili di mele «abbondanza», calibrate e scelte, per 100 lire e un chilo e mezzo per 80 lire.

In settembre la spesa della famiglia tipo è rimasta press'a poco sul livello di agosto, con un lieve aumento dello 0,5 %. L'alimentazione di due persone e due figli è costata 12.400 lire alla settimana. Nel mese scorso sono rincarati: il burro da 1120 a 1180 lire al chilo (quello di prima qualità ha raggiunto anche quota 1280); le uova, da 30 a 35 lire l'una; l'insalata, da 150 a 220 lire al chilo; i fagioli, da 140 a 180 lire al chilo. L'olio è aumentato di 30-50 lire al chilo secondo la qualità.

Sono invece ribassati: il pesce (da 840 a 820 lire al chilo), i pomodori (da 75 a 60 lire al chilo), i peperoni, i limoni, le pere. La Prefettura è riuscita a contenere il prezzo del latte al minuto, pur aumentando il compenso ai produttori.

Per il caro-prezzo della frutta e della verdura è bene precisare un punto, sul quale ormai non esistono più dubbi. Fino a quando sarà in vigore una legge che obbliga i commercianti a comperare i prodotti esclusivamente nei mercati generali, non si avrà mai la possibilità di ottenere effettive riduzioni dei prezzi. Questa legge crea praticamente il monopolio dei grossisti; con essa vengono abolite le regole elementari dell'economia di mercato. Se si vuole risolvere il problema dei mercati all'ingrosso bisogna assolutamente eliminarla.

### La vertenza sullo stabile della Camera del Lavoro

I parlamentari torinesi del p.c.i. e del p.s.i., on. Sulotto, Castagno, Foa, Negarville e Vacchetta, hanno presentato una proposta di legge relativa alla vertenza sorta tra la C.g.i.l. e l'«Uica», l'ente creato dal governo per amministrare i beni sottratti con la violenza dai fascisti alle organizzazioni operaie. Secondo la proposta, l'«Uica» non potrebbe nè vendere nè affittare il palazzo della Camera del Lavoro di Torino fin tanto che non entrerà in vigore il provvedimento legislativo che disciplinerà la definitiva destinazione dell'edificio.

Fino al 31 dicembre 1960, inoltre, dovrebbero essere sospese tutte le procedure di rilascio in via amministrativa e giudiziaria del medesimo stabile, compresa la causa intentata dall'«Uica» per sfrattare, per morosità, le organizzazioni sindacali della Cgil, causa che si dovrà discutere in Pretura il 22 prossimo.

### Aperto il X Congresso di tecnica del cinema

**L'on. Ariosto alla cerimonia inaugurale a Palazzo Madama**

Torino, che «fu la madre della cinematografia italiana», come l'ha definita il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio per lo Spettacolo on. Ariosto, ospita da ieri il X Congresso internazionale della tecnica cinematografica. Esso si svolge sotto il patrocinio del Salone della Tecnica.

L'ha inaugurato ieri mattina lo stesso on. Ariosto, nel salone d'onore di Palazzo Madama, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di un centinaio di congressisti di dieci nazioni.

Il tema principale che viene trattato è quello del suono nelle sue varie forme e applicazioni nel settore della cinematografia. Sono passati trenta anni dal giorno in cui per la prima volta fu possibile assistere alla proiezione di un film e udire la voce dei personaggi. L'ing. Giovanni Nasi, presidente del Salone della Tecnica e del Trattore, nel suo discorso ha definito il suono «integrazione indispensabile che ha dato allo spettacolo il senso compiuto della realtà».

Dopo un breve saluto del sindaco avv. Peyron ai congressisti, l'ing. Derossi, presidente del Congresso ha tenuto la prolusione inaugurale. Egli ha rievocato le varie tappe del progresso del sonoro in cinematografia, soffermandosi sui più recenti ritrovati della tecnica.

E' seguita la consegna, da parte del Sottosegretario allo Spettacolo, dei premi «Lanterna magica» istituiti quest'anno dalla sezione cinematografica dell'Eurotecnica. Essi consistono in targhe d'argento che l'on. Ariosto ha consegnato all'ing. Derossi «per lo sviluppo dato alla tecnica cinematografica», all'operatore cinematografico inglese Jack Cardiff, al dirigente tecnico francese Jean Vivier, al tedesco Arnold August, al tecnico del suono Vittorio Trentino e al dirigente tecnico Sergio Carmina. Il premio di Vivier è stato ritirato dalla vice-console francese e quello di Cardiff dal console di Gran Bretagna.

### Due torinesi coinvolti in una romanzesca vicenda in Svizzera

## L'agente cinematografico Bergera arrestato per calunnie contro l'industriale Nello Segre

**La cattura ordinata dal magistrato svizzero è stata eseguita sulla Costa Azzurra dove il Bergera si trovava in villeggiatura - Si attende il trasferimento a Ginevra per l'interrogatorio - Il fatto si collega al clamoroso "delitto della cerbottana„: un contrabbandiere fu ucciso con una freccia avvelenata - Secondo il giudice ginevrino il Bergera avrebbe turbato le indagini indicando, in una lettera anonima, il Segre come autore del delitto**

*Il nostro corrispondente ci telefona da Ginevra:*

Un torinese è stato tratto in arresto in Francia su ordine della Magistratura svizzera perchè accusato di aver turbato gravemente, con una denuncia calunniosa, le indagini sull'assassinio di Marcel Léopold, il contrabbandiere ucciso a Ginevra con una freccia avvelenata la sera del 20 settembre 1957. Il torinese arrestato è Flavio Bergera, consulente di una grande Casa cinematografica americana, fratello del dottor Luigi Bergera che impersona la maschera di Gianduja nelle feste di Carnevale.

Il mandato di cattura venne firmato due mesi fa dal giudice istruttore di Ginevra dottor Dunand ed eseguito pochi giorni dopo dalla gendarmeria francese. Fulvio Bergera si trovava in quel tempo a trascorrere le vacanze sulla Costa Azzurra, in una lussuosa villa di Roquebrune presso Cap Martin. Fu dapprima rinchiuso nelle carceri di Nizza, poi trasferito ad Aix-en-Provence. Qui si trova tuttora in attesa che la procedura di estradizione sia conclusa. Si ritiene che in settimana sarà accompagnato a Ginevra a disposizione del giudice istruttore per essere interrogato. Come stabilisce la legge svizzera, dopo otto giorni la sua posizione sarà discussa in seduta pubblica alla «Camera d'accusa» di Ginevra per decidere se concedergli la libertà provvisoria o trattenerlo in carcere sino al processo.

Il caso Bergera è collegato al delitto Léopold, che suscitò un anno fa viva impressione in Svizzera e che è rimasto impunito. Il Léopold aveva fatto una enorme fortuna in Cina dove era rimasto sino al 1951. Nel 1953 era tornato in Svizzera senza un soldo. Uomo deciso e molto abile, aveva allacciato rapporti con il fronte di liberazione algerino per far giungere esplosivi ed armi di contrabbando in Algeria. Era stato sorpreso mentre su un aereo stava per partire con un carico di 60 chili di dinamite. Liberato fu sempre tenuto d'occhio dalla polizia. Di poche relazioni, viveva appartato.



Il contrabbandiere svizzero ucciso, Marcel Léopold

La sera del 20 settembre '57 un assassino ignoto lo attese sul pianerottolo di casa e quando lo vide uscire dall'ascensore gli lanciò, con una cerbottana, una freccia avvelenata che gli spaccò l'aorta. Morì tra le braccia della moglie, accorsa alle sue invocazioni di aiuto. La polizia credette di avere in mano qualche buona pista, ma non potè concludere nulla. In collegamento con l'Interpol estese le indagini a Torino. Se ne occupò anche la Squadra Mobile, ma senza alcun risultato.

Quattro mesi fa da Torino giunse al capo della polizia federale dott. Dick una lettera anonima, nella quale si indicava come assassino del Léopold o, meglio, come mandante l'industriale torinese Nello Segre, cugino di Pitigrilli, che è titolare di una ditta farmaceutica e suole dimorare a Beausoleil di Montecarlo, dove ha alla fonda un lussuoso panfilo. Il capo della polizia federale passò la lettera al giudice istruttore di Ginevra dott. Dunand e le indagini furono riprese. La lettera conteneva dati che potevano dare apparenza di verità alle accuse.

Il Segre, che in quei giorni si trovava in Svizzera, fu sottoposto a lunghi e minuziosi interrogatori. Risultò che egli era stato a Ginevra press'a poco nel periodo in cui venne ucciso il Léopold. Ma potè dimostrare la sua innocenza. Espresse il desiderio di vedere la lettera anonima. Fu accontentato. Disse allora di riconoscere la grafia ed indicò il nome del presunto autore, Flavio Bergera, che egli conosceva da tempo. Il giudice Dunand chiese alla polizia di Torino di procurargli qualche scritto del Bergera e poi diede al prof. Aigle l'incarico di stabilire se la grafia della lettera anonima corrispondeva alla grafia del Bergera. La risposta fu affermativa.

Nello Segre provvide per conto suo ad una perizia di parte che affidò al professore Benini di Torino (il consulente di difesa di Aldo Cugini nella vicenda Diabolich) e medesime furono le conclusioni. Allora ritenne suo dovere presentare querela per calunnia contro Flavio Bergera per mezzo dell'avv. Scicloúnoff di Ginevra e dell'avv. Fusi di Torino. Il giudice Dunand ordinò l'arresto in base all'articolo 303 del Codice penale elvetico che contempla una pena da uno a cinque anni di reclusione per chi ostacola di proposito le indagini intese a scoprire un assassino.

Il Bergera dalle carceri di Aix-en-Provence ha nominato suoi difensori l'avv. Nicolet di Ginevra e l'avv. Bardessono di Torino. I due legali sono stati a colloquio con lui in carcere, sempre ad Aix-en-Provence, il 22 settembre scorso.

L'avv. Nicolet da noi interpellato si è limitato ad esprimere la convinzione che al suo cliente sarà concessa la libertà provvisoria dietro forte cauzione. Ha aggiunto che le autorità ginevrine, a suo parere, avrebbero agito «con eccessiva severità» poichè la colpevolezza del Bergera non sarebbe per nulla provata. Egli contesta la validità della perizia di ufficio e della consulenza di parte. «Il mio cliente si proclama innocente ed afferma di essere rimasto vittima di rancori personali».

L'avv. Scicloúnoff, legale di Nello Segre, ha dichiarato: «E' una vicenda molto seria. Qualcosa di interessante potrò dire nella seduta pubblica alla "Camera di accusa"».

Se Flavio Bergera è l'autore della lettera, perchè la scrisse? Egli era amico di Nello Segre, lo conosceva da anni: perchè accusarlo di aver ucciso Marcel Léopold? E se il Bergera non è l'autore della lettera, perchè Nello Segre subito si è dimostrato sicuro nell'attribuirla a lui? Quale sfondo abbia questa strana complessa vicenda forse si conoscerà al pubblico dibattimento a Ginevra. E' probabile che la denuncia per calunnia venga presentata anche alla Procura della Repubblica di Torino.

**Luigi Fascetti**

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | + 18,2 |
| MINIMA | + 15,3 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,2; umidità 70%; pressione 734,3; pioggia 2 mm. nella notte; cielo sereno, [illegible]; nuvolosità variabile, con [illegible] sparse. Temp. a Ca[illegible] +23; min. +16,7; [illegible]

### Cameriera infanticida condannata a 4 anni

La Corte d'Assise di Appello ha confermato la condanna a 4 anni di reclusione che in primo giudizio era stata inflitta a Caterina Pagliero perchè riconosciuta colpevole di infanticidio. La giovane, che ora ha 26 anni, aveva trascorso parte della sua vita in orfanotrofio, dopo che le era morto il padre e la madre si era risposata. Da Saluzzo venne a Torino all'età di 18 anni ed entrò come «donna di fatica» in un ospizio per poveri vecchi. Poi preferì andare a servizio in casa dell'operaio Domenico Marabotto di 61 anno, in corso Trapani 179: gli faceva la pulizia ed in cambio aveva una cameretta nell'alloggio ed era libera di uscire quando credeva.

Si fidanzò con un meccanico di Foggia, ma dopo 2 anni di relazione, quando gli confessò di attendere un bimbo, l'uomo dimenticò le promesse ed i giuramenti di farla sua sposa e l'abbandonò. Riuscì a tenere nascoste le sue condizioni all'operaio che la ospitava ed il 13 agosto 1957 in casa diede alla luce un bimbo. Quando l'operaio tornò dal lavoro provvide a far trasportare lei ed il neonato. Il piccino già era morto.

La donna ammise di averlo ucciso con le sue mani perchè disperata per la vergogna. Lo aveva graffiato e strangolato e poi rinchiuso in una scatola di cartone dopo aver bucherellato il coperchio. Presiedeva la Corte ieri il dott. Cottafavi, P. G. il dott. Nicosia, cancelliere il dottor Quaglia. Difensore l'avv. De Marchi.

### *Non s'era accorta dell'irrompere dell'automotrice*

## *Una sorda che attraversa i binari urtata dal treno ai cento all'ora*

**L'episodio al passaggio a livello presso la stazione Stura - Scaraventata a parecchi metri di distanza è in gravi condizioni - Un'altra sciagura: un agricoltore ucciso dal treno sotto il cavalcavia di via Nizza**

Erano le 16,5 di ieri e l'automotrice AT 172 si moveva dalla stazione di Torino Porta Susa diretta ad Arona. In breve acquistava velocità e davanti alla stazione di Torino-Stura transitava a non meno di 100 chilometri all'ora. Dopo un minuto il convoglio arrivava al casello 3 bis, in aperta campagna, dove c'è un passaggio a livello. Il passaggio era debitamente chiuso e le sbarre abbassate. Ma una donna anziana, vestita di scuro, con una borsa infilata nel braccio, non ne teneva conto.

S'infilava nella sede ferroviaria da uno stretto varco che è a lato delle sbarre e a testa bassa, lentamente, senza nemmeno guardarsi attorno, iniziava l'attraversamento dei due binari. Il manovratore la vedeva e metteva immediatamente in azione il segnale acustico; ma la donna doveva essere sorda perchè non alzava la testa e proseguiva il suo placido cammino.

Ormai l'automotrice, sferragliando e strepitando, era a pochi metri. Il manovratore eseguiva un'energica frenata: ed era questa frenata a far sì che non avvenisse il pieno investimento. La donna veniva colta di striscio dalla parte anteriore sinistra e scaraventata al suolo a notevole distanza. La raccoglievano svenuta, impolverata, sanguinante, con le vesti lacere. La Croce Verde la trasportava all'Astanteria Martini dove i dottori Audisio e Atzori le riscontravano lesioni al capo,



Caterina Maggiora ved. Dolza all'ospedale Martini

frattura alla clavicola sinistra e contusioni ed escoriazioni, in tutto il corpo, ordinandone il ricovero con prognosi riservata.

La donna non aveva documenti. Solo più tardi poteva essere identificata per la 60enne Caterina Maggiora vedova Dolza, abitante a Settimo. Risulta che la Maggiora è da tempo affetta da grave indebolimento dell'udito. Ieri pomeriggio si era recata a far visita ad alcuni conoscenti che abitano al fondo di corso Vercelli.

— Alle 8 di ieri mattina un treno merci percorreva a velocità ridotta, non più di 35 o 40 chilometri orari, la linea Torino-Genova. Era buio, pioveva molto forte. Prima di Moncalieri e precisamente all'altezza del cavalcavia di via Nizza, il macchinista credeva di scorgere un'ombra tra i binari: ma era una visione rapidissima, subito dopo l'ombra veniva ingoiata dal locomotore. C'era stato o no un investimento? Nel dubbio il macchinista, di lì a poco, avvertiva i dirigenti dello scalo smistamento. Veniva fatta la segnalazione ai carabinieri di Moncalieri.

Alle 8 e un quarto giungeva agli stessi carabinieri la notizia che alcuni operai avevano scorto sulle rotaie il cadavere di un uomo, orribilmente sfracellato. Accorrevano i militi e lo identificavano, dalla carta d'identità che aveva in tasca, per l'ex-ortolano Giovanni Borsa di 64 anni, domiciliato in borgo San Pietro di Moncalieri, via Tiepolo 15. Si affacciava subito l'ipotesi del suicidio, benchè mancassero i motivi: il Borsa si era ritirato da qualche tempo dal commercio e la sua situazione economica era più che buona. Di recente aveva acquistato una cascina e un terreno in quel di Pralormo. Era un uomo equilibrato, conduceva una vita semplice e non aveva disturbi fisici di particolare gravità. Dei suoi sei figli (un settimo, partigiano, era stato trucidato dai fascisti nel 1944), cinque s'erano sposati, uno era rimasto in casa, scapolo: e l'atmosfera familiare era eccellente, piena di affetto e di cordialità. Nessuna lettera di addio. Nessun accenno, seppur vago, nei giorni scorsi, a proposito di farla finita.

Tuttavia la tesi del suicidio appare, almeno per ora, la più probante. Il Borsa era solito alzarsi verso le 6,30, a volte anche dopo le 7. Ieri mattina, eccezionalmente, si alzava dal letto tra le 4 e le 4 e un quarto. Usciva e si dirigeva verso la ferrovia che dista dalla sua abitazione quasi un chilometro. E' chiaro che a quell'ora, con la pioggia a scroscio, non aveva alcuna ragione di allontanarsi da casa. Forse lo sventurato è stato colto da un'improvvisa, imprevedibile crisi di nervi.

### Perde la vista e l'udito ma guarisce in ospedale

**Colpito da scarica elettrica**

Alle dieci di ieri mattina veniva ricoverato alle Molinette l'autista Antonio Dal Vecchio di 54 anni, abitante in via Sant'Ambrogio 7, dipendente della ditta Soct di via Susa. Aveva un braccio e una gamba paralizzati e aveva perduto la vista e l'udito. Si trovava in quelle allarmanti condizioni a causa di una violenta scossa che aveva subito toccando inavvertitamente un cavo elettrico dell'autocarro al quale era addetto e che funziona a batteria.

I medici gli praticavano pronte cure e nel giro di poche ore le sue condizioni andavano migliorando sensibilmente. Ieri sera il Dal Vecchio aveva riacquistato la vista, l'udito e l'uso degli arti che erano stati colpiti. I sanitari l'hanno giudicato guaribile in sei giorni.

## Un memoriale del Sindaco per i licenziati della Lancia

**Contiene sette proposte alla commissione del lavoro - Le opere per il '61: il palazzo delle mostre non subirà ritardi**

Il Sindaco si è incontrato ieri con i rappresentanti dell'Unione Industriale e ha discusso sul riassorbimento di 142 fra i licenziati della Lancia. Dal canto suo ha preparato un lungo memoriale, contenente sette diverse proposte di provvidenze per i licenziati: le sottoporrà sabato alla Commissione per i problemi del lavoro con cui studierà anche il sistema di venire incontro ai disoccupati in genere nel corso della stagione invernale.

Nel pomeriggio si sono recati dal Sindaco alcuni rappresentanti di una Società privata che intendono costruire a Torino, per il '61, una ferrovia monorotaia che dovrebbe attraversare la città. Subito dopo il Sindaco si è recato a vedere, di persona, la casa sorta e cresciuta, tra le proteste dei vicini, nel cortile dello stabile di via Po 38. «*Proprio oggi* — ci ha dichiarato — *il Ministero ha approvato la delibera consiliare che rende di esclusiva competenza del Sindaco il rilascio delle licenze edilizie. Investito da questo potere discrezionale, la mia responsabilità risulta ancora aumentata. Per questo, prima di prendere qualsiasi decisione ho ritenuto opportuno recarmi io stesso a vedere cosa succede in via Po. Finora il proprietario, signor Pich, ha ricevuto dal Comune soltanto diffide e multe. Non si spera di giungere al provvedimento di demolizione. Non ho ancora deciso; ma la Giunta sarà presto informata dei miei propositi.*

Riguardo poi il progetto per il palazzo delle mostre e dei congressi, che Torino-Esposizioni dovrà costruire in corso Polonia, nel cuore del nuovo parco del Valentino, il Sindaco ha dichiarato: «*Il fatto che la Commissione igienico-edilizia abbia dato quasi all'unanimità parere contrario al progetto dei due architetti Rigotti, non significa che la Commissione non abbia approvato l'iniziativa. La sua competenza è limitata alla parte tecnica. L'iniziativa di costruire in corso Polonia un palazzo che dovrà servire per le prossime edizioni del Samia e per altre manifestazioni, oltre ad essere di largo sussidio per le celebrazioni del '61, è caldeggiata ed approvata dal Comune. E' di pochi giorni fa la delibera del Consiglio per la concessione in uso del terreno, per la fideiussione ai fini del finanziamento e per un notevole contributo del Comune a fondo perduto*».

I dirigenti di Torino-Esposizioni, per parte loro, ci hanno assicurato che i progettisti stanno già studiando le modifiche riguardanti essenzialmente l'altezza dei padiglioni e della cupola. «Il palazzo sarà comunque aperto al pubblico nel '59: il nostro programma non subirà modifiche, anche se dissentiamo dai criteri di "monumentalità" che la commissione igienico-edilizia ci richiede».

### Assemblea dei lavoratori licenziati dalla Lancia

Alla Camera del Lavoro si è svolta un'assemblea dei lavoratori licenziati dalla Lancia. E' stato votato un ordine del giorno, per protestare contro l'allontanamento di operai anziani e qualificati e per sollecitare l'urgente adozione di misure atte ad assorbire rapidamente i lavoratori colpiti dai provvedimenti. Si chiede inoltre che venga istituito al più presto il corso di riqualificazione, che sarà gestito dal Comune: esso dovrà assicurare a chi lo frequenta un adeguato trattamento economico, essere indirizzato verso le qualifiche professionali oggi più richieste e garantire al termine concrete possibilità di lavoro. Infine si sollecita la distribuzione fra i licenziati della somma di 3 milioni 800 mila lire, messa a disposizione dal Ministero del Lavoro, auspicando che tale somma sia integrata dagli enti cittadini.

## Un soldato si svena per strada perché la fidanzata s'è sposata

***Era in licenza di convalescenza - Prima di tagliarsi i polsi si è avvelenato in un bar - Soccorso da passanti: è in fin di vita all'ospedale***

A mezzanotte un signore che rincasava percorrendo via Cottolengo scorgeva, riverso sul marciapiede, privo di sensi, un giovane. Cercava di rialzarlo, di rianimarlo, e s'accorgeva che aveva un profondo taglio al polso sinistro da cui sgorgava il sangue a fiotti.

Il passante dava l'allarme, si telefonava alla Croce Verde. Accorreva un'ambulanza e il giovane veniva trasportato d'urgenza all'Astanteria Martini; qui il medico di turno, dott. Cuniberti, gli riscontrava, oltre alla ferita, gravi sintomi di avvelenamento da barbiturici. Ricovero immediato, riservata la prognosi.

Lo si identificava per il 22enne Giovanni Bargellini, abitante in via Giorgio 38. A casa la madre (il ragazzo è orfano di padre, suicida col gas anni or sono) apprendeva sbigottita la notizia, si precipitava piangendo in ospedale, al capezzale del figlio. Tra le lacrime narrava che Giovanni era partito per il servizio di leva il primo luglio scorso ed era stato assegnato al C.a.r. di Bari. Un mese dopo s'era ammalato e il 6 agosto era stato inviato in licenza di convalescenza per postumi di nevrosi cardiaca. Il 4 ottobre, cioè domani, si sarebbe dovuto presentare all'ospedale militare per la visita di controllo: da questa visita dipendeva il suo ritorno al corpo o un prolungamento della licenza.

Tre giorni fa annunciava alla madre la sua decisione di seguire un amico che andava a vendere coperte in Val d'Aosta e precisamente a Saint Vincent. La madre cercava di dissuaderlo, ma il ragazzo replicava: «Mi guadagnerò qualche soldo... E poi, lasciami fare quel che voglio: sabato mi sbatteranno di nuovo in caserma». Era partito e da allora non aveva più dato notizia di sè. Che si sia veramente recato a Saint Vincent non si sa; è certo soltanto che ieri sera verso le 22,30 si trovava in un bar di corso Giulio Cesare e qui, con un caffè e con una bibita, ingeriva una dozzina di pastiglie di barbiturici. Dopo di che usciva e barcollando raggiungeva via Cottolengo dove, in un tratto buio, si feriva al polso con un affilato coltello: vinto dal dolore e dallo stordimento s'accasciava e perdeva i sensi.

Per cinque o sei minuti il Bargellini, nel letto dell'ospedale, vegliato dalla madre, è ritornato in sè. Gli hanno chiesto perchè avesse tentato di uccidersi.

«Da tre anni avevo relazione con una ragazza — ha mormorato mentre gli occhi gli si velavano di pianto — l'amavo molto... Ieri mattina è andata sposa ad un altro...».

### La conferenza al «Rotary»

Nella riunione del «Rotary Club» il rag. Emilio Sobrero ha parlato ieri sera di alcuni aspetti della moda, dalle cravatte alle calze, dall'abbigliamento intimo agli abiti da cerimonia. Episodi curiosi, ricavati dalla storia e dalle cronache più recenti, dimostrano quanti fatti concorrano nel determinare le variazioni del costume, con immediati riflessi sui vari settori di industria che per la moda lavorano. Grande influenza hanno oggi, da una parte le suggestioni della pubblicità, dall'altra l'esempio delle «dive» dello schermo. All'inizio della riunione il presidente ing. Catella aveva presentato un nuovo socio, l'ing. Pietro Giustina.

**Cinque auto rubate** — L'A. C. segnala il furto di quattro «600»: TO 179-857; TO 209-856; TO 214-259; TO 213-284 e di una «500 A» TO 108-832.



### STATO CIVILE

Gorni Margherita, a. 60, nata a Chivas, abitante in v. Garibaldi 5; Parella Maria in Butelone, a. 69, Cocconato, v. Meina 14; Vaglini il Matilde ved. Pinton, a. 83, Settimo, c. Cirié 40; Fenaglio Andrea, a. 5, Torino, v. A. Saffi 9 bis; Allasia Caterina in Guerra, a. 84, Savigliano, v. F. Carle 46; Comotto Pierino, a. 48, Frinco, v. D. Chiesa 13; Bordino Caterina ved. Cerrato, a. 71, Rodda, via Candiolo 60; Garassino Cesare, a. 55, S. Damiano, v. Elba 14; De Chiara Carlo, a. 81, Torino, v. Drovetti 19; Garberino Maria ved. Carbonara, a. 81, Torino, via V. Caluso 22; Barbalini Armando, a. 82, Modena, c. F. Oddone 31; Capello Rosa in Paiuto, a. 57, Torino, v. Paravia 10; Geresa Caterina ved. Fontana, a. 83, Salò, v. G. Emanuel 3.

Deceduti in ospedale: Balbo Duzolina, a. 72, nata a Montagnana; Olmi Massimo, a. 3, La Spezia; Vlaco Vincenzo, a. 69, Marcorengo; Cottino Pietro, anni 85, Andorno; Fiasca Eugenio, a. 56, Firenze; Faro Armando, a. 15, Torino; Ermacora Clara ved. Mannoia, a. 85, Cabiano; Campia Guglielmo, a. 78, Torino; Cerse Sebastiano, a. 66, Chiusa; Alletta Annita in Ferrario, a. 68, Demonte.

Morti 33 - Nati 29 - Matrimoni 10

## *Specchio dei tempi*

**La lira è una moneta forte ma i prezzi aumentano - Difendersi dalla poliomielite - Vi sono anche dei tranvieri gentili - Tutto si spiega con Dante - Il pane a Torino è caro e cattivo - "Basta, basta col blocco„**

*Un lettore ci scrive:*

«Ho letto stamane l'articolo di Di Fenizio: "La lira moneta forte". Sono piuttosto ignorante in fatto di scienze economiche, e così credo lo sia la gran massa del pubblico italiano. Perciò mi domando come potrei conciliare le affermazioni del Di Fenizio con l'aumento del costo della vita.

«Le argomentazioni scientifiche sono una gran cosa, ma il bilancio domestico è una realtà innegabile e soprattutto accessibile alla mente di chiunque. In base a questo bilancio domestico, oltre che ai risultati dell'Istituto di Statistica, si constata che il costo della vita è aumentato dell'8% rispetto all'anno passato. Cioè, tradotto in parole povere: ciò che compravo nel '57 con 100 lire, oggi mi costa 108.

«Qui i casi sono due: o i prodotti di consumo scarseggiano (quindi il loro costo aumenta), oppure il potere d'acquisto della nostra moneta è diminuito. Poichè la prima ipotesi è da scartare in quanto i mercati abbondano e, anzi, la richiesta dei consumatori è inferiore all'offerta dei produttori, rimane dunque valida la seconda ipotesi. Cioè il potere d'acquisto della lira, almeno sui mercati interni, diminuisce ogni anno. Per me questo è tutt'altro che un segno di forza!».

*Dott. Arturo Granati*

*Un lettore ci scrive:*

«Abito in un paesino a poco più di 20 km. da Torino. La settimana scorsa il giorno 26, si è verificato un caso di poliomielite su un bambino di 5 anni: immediato ricovero in ospedale nella stessa mattinata. Riferendoci alla fulmineità del ricovero, all'insistenza dei dottori per la vaccinazione anti-polio, all'isolamento completo dei colpiti si deduce che la malattia è terribile e molto infettiva. Mi vien spontaneo domandare a "Specchio dei tempi", perchè le due sorelline del colpito, bambine dai 7 ai 10 anni e i loro familiari non sono stati sottoposti a disinfezione che nel pomeriggio del giorno 29 u. s.? Non è un po' troppo impiegare circa tre giorni e mezzo per venire a compiere una disinfezione a poco più di 20 km. da Torino?

«In questi tre giorni, la vita in paese si è svolta con ritmo normale, anzi dato che siamo in periodo di vendemmia vi è stato più movimento del solito. Personalmente non ne faccio colpa a nessuno, però colpa ce n'è; vuoi per la burocrazia, questa signora che domina in Italia, vuoi per un po' d'ignavia da parte delle Pubbliche Autorità».

*Un cortese lettore*

*Un lettore ci scrive:*

«Che a Venezia il sig. Sollari abbia visto il personale addetto ai vaporetti prodigarsi con educazione e civiltà nessuno lo mette in dubbio, ma che questa educazione e civiltà lo abbiano addirittura sbalordito perchè abituato a chissà quali soprusi e maltrattamenti da parte dei tranvieri torinesi, potrebbe essere un tantino esagerato.

«Sono un bigliettario, da circa tre anni alle dipendenze dell'Atm; pure io ho aiutato anziani e mutilati a salire e scendere, ho cercato il posto a sedere a chi ne aveva più diritto e ho dato tutte le informazioni richiestemi, nei limiti delle mie possibilità. Come me altrettanto hanno fatto e fanno i miei colleghi. Stia tranquillo che anche a Venezia, come in ogni città d'Italia, qualunque tranviere me compreso, non porge l'altra guancia se offeso o malmenato. Piuttosto è sicuro quel lettore di non essere provvisto dei proverbiali due sacchi e di mettere in quello anteriore i delitti di noi tranvieri ed in quello posteriore e quasi invisibili quelli dei passeggeri (non tutti fortunatamente) che vorrebbero un macchinario al posto del bigliettario, o meglio ancora una specie di maggiordomo pagato col prezzo dei biglietti. Non sarebbe meglio se cercassimo invece di aiutarci vicendevolmente?».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Alessandria:*

«No, non solo è possibile una diversa interpretazione al cartello apposto a S. Secondo d'Asti, *ma se ne deve dare un'altra.* Quando un sacerdote, durante la predica o dando avvisi ai fedeli, esce in queste frasi: "La Chiesa è la Casa di Dio"; "La mia Casa — disse Gesù Cristo — è Casa di preghiera"; "La Chiesa è un luogo sacro" e Voi la profanate, perchè siete entrati in questa Chiesa, in questo luogo sacro, usando un modo di vestire indecente, che è contrario alle leggi della Chiesa e al costume della nostra terra, il rimprovero non è rivolto a tutti i presenti, ma solamente a coloro (dei presenti), che usano "un modo di vestire contrario al costume cristiano della nostra terra" e — lo aggiungo — di tutte le terre di questo mondo. Quindi quei lettori di "Specchio dei tempi" che protestano contro il cartello può (e deve) tranquillizzarsi. Tutti i visitatori, vestiti in modo decente non si offenderanno dell'avviso perchè non li riguarda.

«Scommetto che anche l'ignoto estensore è entrato nell'artistica chiesa astigiana, indossando un vestito non indecente. Il allora avrà ricordato il monito del nostro Dante: "Non ti curar di lor ma guarda e passa"».

*Sac. prof. F. L. Franchia*

*Una lettrice ci scrive:*

«In aggiunta alla segnalazione di quel lettore (il pane a Cornaredo si vende soltanto a L. 100 il chilogrammo), vorrei aggiungere la mia voce. Ma non per il prezzo, bensì per la qualità scadente del pane di Torino.

«Domenica sono stata in gita sulle Langhe ed ho portato a casa del pane saporito, nutriente, perchè non bianchissimo ed inoltre mangiabile — e come! — parecchi giorni dopo.

«La differenza di prezzo è già gravosa, ma la qualità del nostro pane cittadino lascia ancor più a desiderare. Ha tutti i sapori meno quello del grano. Possibile che le Autorità preposte si preoccupino solo della lievitazione — eccessiva — e della bianchezza del pane?».

*Maria Ceruti*

*Una lettrice ci scrive da Alessandria:*

«Basta col blocco! Siamo rovinati. Cosa si vuole di più? Le povere vecchie case si sgretolano e non abbiamo i mezzi sufficienti per fronteggiare le riparazioni indispensabili. Anche con l'aumento del 20 %, (che ironia!) sono tre anni che non si vede una lira in più perchè si è raggiunta le sei volte l'anteguerra con cifre irrisorie, ben lontane dal valore attuale dei locali.

«Ne do un esempio: un negozio centralissimo di m. 5x9, due vetrine, due retro-bottega mensile L. 12.000. Siamo fermi da tre anni. E' possibile resistere ancora due anni in queste condizioni? Cosa ci resterà nel '60? Ci troveremo con la casa semi-diroccata, antiquata, che nessuno più vorrà abitare e noi privi di mezzi per ripristinarla.

«Ecco la fine delle grandi economie di due generazioni. Vedo che si ha tanta pietà per tutti (e ciò è giusto) ma noi poveri vecchi risparmiatori cosa siamo? Basta, basta col blocco!».

*Una povera vecchia*

### Guadano 20 volte la Dora per rubare in una fabbrica

**Settimo: 10 quintali di metallo**

Due ladri sono stati arrestati mentre si recavano dal ricettatore per riscuotere l'importo pattuito per la refurtiva che gli avevano venduta. Il furto è stato commesso due mesi fa ai danni della fonderia di Domenico Godano, in via Calabria 20. I ladri — Vincenzo Donzellini di 25 anni, abitante a Venaria in viale Buridani 105 e Mario Risso di 21 anni, abitante pure a Venaria in via Boschis 1 — penetravano nello stabilimento dopo avere scavalcato il muro di cinta e avere forzato la serratura di una porta. Dall'interno aprivano una porticina che dà sulla Dora e che un tempo serviva per gettare i rifiuti nel fiume; di questo passaggio si servivano per asportare la refurtiva. Per una ventina di volte i due ladri hanno guadato il fiume, sotto la pioggia che cadeva a scrosci, per portare sulla riva opposta circa dieci quintali di rottami di alluminio.

Il furto veniva denunciato al Commissariato San Donato ed il dr. Ferrito, insieme con i propri collaboratori iniziava le indagini. In una fonderia veniva trovata una parte della refurtiva. I dirigenti dello stabilimento avevano acquistato i rottami in buona fede da uno straccivendolo, tale Vincenzo Masulli, abitante in via Stradella 228. Questi ammetteva di avere avuto il grosso quantitativo di alluminio da due giovani dei quali non sapeva indicare i nomi; precisava però che essi dovevano ancora tornare da lui per riscuotere il denaro.

Il maresciallo Cicero e gli agenti Novebaci e Piga si appostavano allora nei pressi del deposito del Masulli per sorprendere i due ladri. E infatti il Donzellini e il Risso cadevano nella trappola. Ora sono stati tradotti alle Nuove sotto l'imputazione di furto; il Masulli è stato pure arrestato per ricettazione. La refurtiva, il cui valore è di circa 600 mila lire, è stata quasi interamente recuperata e restituita alla fonderia.

# Un prete patriota

Sul finire del Settecento, quando i francesi in Piemonte salirono al potere, il prete casalese Francesco Bonardi, poco più che trentenne, si precipitava a Vercelli a invocare che le truppe repubblicane si spingessero a Casale. Alcuni giorni dopo, nominato Accusatore pubblico nel tribunale di Alta Polizia, in un discorso sulla piazza di Casale inveiva contro l'antico regime, quando «credere ed obbedire ciecamente era virtù». Il mite abatino sembrava diventato un altr'uomo. «Se qualche insensato nemico della Democrazia e della virtù eccitasse il debole alla rivolta, sarò prete come Mosè ed Elia». Ma la biblica terribilità di quel focoso ammonimento veniva subito temperata: «Se quelli abbruciavano col fuoco della terra e del cielo gli infedeli, *io men severo*, mi accontenterei di accusare gli aristocratici e i fanatici». Amore non odio, era il suo programma. E difatti, non infierì né in servi, né allora né poi. La sua agitatissima vita è stata oggi ricostruita, dopo decenni di fruttuose ricerche, in un ricco studio di Arturo Bersano, pubblicato dalla Deputazione Subalpina di Storia patria (*L'abate Francesco Bonardi e i suoi tempi. Contributo alla storia delle società segrete*).

Di recente, su queste colonne, abbiamo presentato il giacobino monregalese Felice Bongioanni. Di ancor più salda tempra morale ci appare il «prete patriota» Bonardi (così lo chiamò Mazzini), che, nato a Villanova, era stato allievo di fervidi giansenisti al seminario di Casale Monferrato, e fin dalla prima giovinezza aveva scorto in Rousseau l'assertore di un «Cristianesimo incorrotto, religione santa e sublime per cui tutti gli uomini figli dello stesso Dio si riconoscono per fratelli».

L'esordio rivoluzionario è di breve durata. Anche a Casale l'albero della libertà è atterrato (come scrive un contemporaneo) «a furia di popolo e al suono delle campane». Bonardi ripara a Genova, mentre gli austro-russi dilagano in Piemonte. E di là scrive ai poveri della sua Villanova, esortandoli alla pazienza, alla bontà, allo zelo attivo del bene («Non rosari, benedizioni e processioni, tutte cose queste a cui si dà il nome di pietà: la pietà vera è operosa») e soprattutto a non abbandonarsi a sfoghi di vendetta contro i loro persecutori: «Vi è oltre la divina una giustizia umana che li colpisce di quando in quando; già questa giustizia non è lontana».

Dopo Marengo, e il trionfo del Bonaparte, si pone anche per lui, come per tanti altri patrioti della sua generazione, il problema se convenga collaborare al nuovo regime. E la risoluzione a cui si appiglia, è quella dei molti che allora entrarono nella magistratura, nelle carriere amministrative, fiduciosi di poter contribuire all'abbattimento dell'antico ordine di cose. «Non bisogna abbandonare la nave». Con questa sincera illusione, con questi propositi, non pochi giacobini allora credettero di salvare la loro coerenza ideale. Bonardi, nominato sottoprefetto a Voghera, parte «vestito interamente da laico, con l'uniforme da granatiere». Ma, come dice bene il Bersano, è «crisi di abito, non di coscienza», perché prete apostata egli non fu mai. Dal 1804 al 1811, è a Parigi, deputato a quel Corpo Legislativo che il Pecchio argutamente chiamava l'«ospedale dei muti». Ma di anno in anno cresce la sua insofferenza del dominio napoleonico. L'antico giacobino si ritira nella natia Villanova, e qui, in veste di sindaco, impegna una difficilissima battaglia per il sollievo delle plebi rurali. Sono gli anni in cui l'estendersi delle risaie nella zona, a scapito d'ogni altra coltura, aggrava gli stenti e la malaria di larghe masse agricole. E' una lotta strenua, contro le pretese fiscali del governo centrale, sempre più oppressivo, e i signorotti locali: i «ladroni longinqui e propinqui».

E' fatale che, tra il declinare dell'Impero e i primi anni della Restaurazione, Bonardi si lasci attrarre nelle società segrete: Adelfia, Sublimi Maestri Perfetti, Federati; e che, alla fine, si schieri con gli insorti del '21 che proclamano la costituzione di Cadice. L'anziano sacerdote è fuori di sé. Quando gli insorti giungono da Alessandria a Villanova, invita gli ufficiali a brindare a casa sua, costringe il sindaco a offrire alla truppa quattro brente di vino, incita i paesani a gridare «Viva la Costituzione», impreca contro i tedeschi («quei birbanti, quei ladri, quei porci») e schernisce come «soldati del papa» le truppe rimaste fedeli al sovrano. Di lì a poco, saranno tutti altrettanti capi d'accusa. Il processo e la condanna sono inevitabili. Bonardi, dopo essersi nascosto qua e là nel Monferrato, si rifugia a Roveredo in Mesolcina, nel cantone dei Grigioni.

E qui vivrà fino al 1834, in attesa del «giorno della giustizia inevitabile». E' povero come Giobbe, vive come può e veste da pitocco: così confida a un amico. Ma non accetterà mai un soldo di compenso per funzioni di culto. L'esule si è ormai votato a una lenta, sotterranea opera di propaganda, e dà mano all'attività patriottica della tipografia Ruggia. Disapprova le imprese avventate, e nel 1831 sconsiglia la progettata spedizione di Savoia. Negli ultimi suoi anni è attratto nell'orbita di Filippo Buonarroti; ma scriverà due articoli per la *Giovine Italia* di Mazzini, firmati, con qualche esagerazione d'età, «Un parroco ottuagenario». E in questi articoli, come acutamente ha notato per primo il Salvia, sono palesi alcuni spunti sansimoniani. L'umanità, egli dice con santa ingenuità, si avvia sicura verso un'èra di pace. «Le antipatie nazionali si spengono con meravigliosa rapidità», e l'attività degli uomini si dirigerà tutta alle arti e le scienze. Qualcuno paventa l'irruzione dei nuovi «barbari», e cioè delle «classi industriose» che, avvilite dall'ignoranza e dalla miseria, si leveranno dai campi e dalle officine «domandando diritti e pane». Egli è certo che il graduale miglioramento delle classi lavoratrici si compirà in una nuova società «governata dal produttore, dal dotto e dal virtuoso». Anche in questi suoi utopistici vagheggiamenti, egli è pur sempre l'«amico dei poveri», come lo avevano chiamato a Villanova.

La sua fede nel cristianesimo evangelico, istillatagli dai preti giansenisti al seminario di Casale, fa tutt'uno con la sua fede nella libertà: «Si deve a questo cristianesimo democratico se noi non siamo cosacchi o calmucchi... Se fra tanta ignoranza e tanti delitti non è perito il nome del Vangelo bisogna dire che la libertà e l'eguaglianza abbiano la radice nel cielo e nel cuore dell'uomo». Nel suo candido ottimismo, spera sempre di ritornare in Italia, nel suo dolce Monferrato. Poco prima di morire, nel maggio 1833, scrive al nipote: «Ti annunzio ora non più con tono profetico, ma in parola di pura verità, che al più tardi sarò con te a mangiare i primi acini di moscatella che rosseggeranno, e quei fagioli dell'occhio misti ai tagliatelli che mi fanno gola da tanto tempo».

Il sogno felice dell'esule non doveva compirsi. Gli rimaneva il conforto di una coscienza tranquilla. Al nipote Guglielmo, che si recava a Pavia per studiare, scriveva: «Pensa che Severino Boezio, scrivendo nelle carceri di Pavia l'aureo libretto *De consolatione philosophiae*, era più tranquillo di Teodorico che lo imprigionava. Noi pure pensammo, oppure viviamo e viviamo senza rimorsi perchè pensammo per la giustizia».

**A. Galante Garrone**

### Ritrovata a San Francisco una scultura del Cellini

San Francisco, 2 ottobre.

Un capolavoro di Benvenuto Cellini è stato scoperto nel Museo di Belle Arti «Young», a San Francisco. Si tratta di un busto di marmo raffigurante Cosimo De' Medici il Grande, che da tempo si credeva perduto. L'attribuzione dell'opera al Cellini è il frutto di ricerche condotte pazientemente sia con mezzi tecnici che con indagini svolte in Inghilterra, in Francia ed in Germania da diversi esperti d'arte. La direzione del museo calcola che il busto possa valere mezzo milione di dollari, pari a circa 300 milioni di lire.

## L'ALBERGO DOVE NACQUE L'ATTRICE



Nell'albergo «Cannone d'oro» di Vigevano è indicata la camera dove cent'anni fa nacque Eleonora Duse: quella con il balcone di sinistra, al primo piano. Ma il vecchio albergo venne demolito; l'attuale costruzione risale alla prima guerra mondiale

NATA «PER CASO» A VIGEVANO, NON VI RITORNO' MAI

# I dragoni presentarono le armi al battesimo di Eleonora Duse

*I genitori erano troppo poveri per condurre la bimba in carrozza fino alla chiesa e la posero in un'urna di teatro - Un ufficiale di Savoia Cavalleria scambiò il piccolo corteo per una processione e ordinò il saluto - Forse la grande attrice non vide la luce nell'albergo Cannone d'oro, come tutti affermano, ma nella locanda della Torre: era più adatta ad attori girovaghi*

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 2 ottobre.

*In quella che oggi si chiama via Roma, fra venerabili case patinate dal tempo, spicca la facciata dell'albergo «Cannone d'oro», ornata di rustici graffiti vagamente rinascimentali. Vicino alla porta d'ingresso, sopra una economica targa di marmo, appare una scritta piuttosto sciatta: «Il 3 ottobre 1858 — nacque in questa casa — Eleonora Duse — per segno divino — una delle più grandi attrici — del mondo».*

*La targa di marmo ha dietro di sè una piccola storia, che dimostra come solo di recente i vigevanesi inclinano ad ammettere fra i ricordi cittadini un avvenimento che, legato al capriccio del caso, essi giudicarono quasi estraneo alla loro città. La targa fu apposta solo tre anni addietro e, quasi a rilevare che la buona volontà non aveva ancora dissipato del tutto la vecchia disattenzione, conteneva un errore: portava l'anno 1857 invece del 1858. L'errore è stato corretto solo pochi giorni or sono, nell'imminenza del centenario che i vigevanesi si apprestano a celebrare caldamente.*

*La nascita di Eleonora Duse in quella che oggi chiamano orgogliosamente la «capitale delle scarpe», fu davvero frutto del caso, o meglio della nomade vita dei suoi genitori, Vincenzo ed Angelica Cappelletto, veneti entrambi, i quali, attori girovaghi (o «commedianti», come si diceva allora), si guadagnavano il pane recitando di luogo in luogo. Essi erano arrivati a Vigevano il 1° ottobre, con la loro compagnia, per svolgere una serie di spettacoli al teatro Galimberti, che oggi è un cinema; ed avevano preso una stanza al «Cannone d'oro».*

*Se oggi chiedete al personale dell'albergo di indicarvi la stanza in cui nacque la Duse, essi vi mostreranno una camera al primo piano, le cui finestre abbracciano la vista di un fianco del Castello Sforzesco, dai mattoni rossi cupo; ma si tratta di una imprecisione: e ciò per il semplice motivo che quella stanza non esiste più.*

*Nel 1858, infatti, il «Cannone d'oro» non era quale lo si può vedere oggi. Aveva un'altra facciata, molto più avanzata rispetto alla attuale, con uno spazioso portico di tipo veneto, sotto al quale, nei giorni di mercato, si appostavano i rustici venditori di fagioli «borlotti», che erano, come sono ancora oggi, la specialità del luogo. La stanza natale della Duse sovrastava il portico e dominava sulla via gremita di carriaggi, di mercanti, che allora aveva un altro nome — quasi un augurio che doveva contrastare con la tormentosa vita terrena dell'attrice: si chiamava «via del Paradiso». Durante la prima guerra mondiale, al fine di allargare la strada e di rinnovare l'albergo, il portico venne abbattuto con tutti i vani soprastanti. La facciata retrocesse di parecchi metri e, a memoria della Duse, gli incauti rinnovatori incisero nell'intonaco esterno un malinconico ritratto di lei.*

*A Vigevano, dunque, non esiste più l'ambiente fisico nel quale venne al mondo la grande artista della scena; ma, non appena cerchiamo di approfondire un'indagine che non parrà futile a quanti coltivano amorosamente il ricordo di Eleonora Duse, ci accorgiamo che, se nacque certamente a Vigevano — e non è affatto vero che sia venuta al mondo nel treno dove stava viaggiando la madre — non esiste alcuna certezza in favore del «Cannone d'oro». Può darsi che vi sia nata e può darsi di no.*

*A quel tempo il «Cannone d'oro» era un albergo per i visitatori facoltosi di una città alacre e prosperosa quale era Vigevano. Intorno al 1858 fioriva nella città la produzione artigiana di tessuti, di velluti, di damaschi, che meravigliavano per la loro bellezza perfino le dame di corte; e sorgevano i primi laboratori chimici, le prime industrie di cappelli di feltro. Al «Cannone d'oro», primo albergo della città, scendevano uomini di affari, mercanti, grossi sensali, ufficiali dell'esercito regio, e non certo i poveri «guitti» delle avventurose compagnie del tempo, che invece solevano alloggiare in un'infima e tetra locanda, chiamata «della Torre», quasi di fronte al teatro Galimberti, in via Merula, allora via del Teatro Vecchio, dove oggi risplendono lucidi vetri di un bar. Forse la Duse nacque lì, in quella antica topaia, e può darsi che più tardi, quando il suo nome divenne celebre nel mondo, l'immaginazione cittadina abbia spostato idealmente la sua nascita nel migliore albergo della città.*

*Il 5 ottobre 1858 ebbe luogo il battesimo della bambina nella cattedrale di Sant'Ambrogio, che risale all'epoca di S. Pietro in Roma, e all'interno se ne ammira la maestosa architettura. Quel giorno pioveva a dirotto e Vincenzo ed Angelica Duse erano preoccupati. Non avevano nè i soldi per affittare una carrozza, nè per acquistare un ombrello; come riparare la bimba dall'acqua durante il tragitto dall'albergo alla chiesa? Dopo molto pensare, risolsero di adagiare la piccola Eleonora dentro ad una vecchia urna di teatro, che serviva per la scena, una specie di urna con le pareti trasparenti di vetro, che venne trasportata a braccia da una robusta donna della compagnia. Durante il tragitto, accadde un episodio curioso.*

*A quel tempo Vigevano era, si può dire, una città di frontiera del Regno di Sardegna. Di là dalle rive del Ticino, pochi chilometri fuori porta, si stendeva il Lombardo-Veneto. La città era piena di soldati. Si era alla vigilia della campagna del '59, vagava nell'aria un guerresco spirito risorgimentale. Sopra l'acciottolato della via, come dei dragoni del Savoia Cavalleria, scalpitavano gli zoccoli dei cavalli. Traversando la piazza bramantesca, che la cattedrale di Sant'Ambrogio chiude nel fondo, un drappello di dragoni incrociò il corteo dei guitti che, dietro all'urna, pareva una processione. L'ufficiale, credendo si trattasse di una reliquia, ordinò ai suoi uomini di presentare le armi. Al padre di Eleonora quell'episodio parve un segno di buon auspicio. Di ritorno dalla chiesa, si avvicinò alla moglie, ancora a letto, e le disse: «Ti porto un presagio di fortuna. La nostra piccola sarà un giorno qualcuno. I dragoni le hanno presentato le armi».*

*Durante la sua vita straordinaria, Eleonora Duse non ebbe mai occasione di ritornare nella città che lasciò dietro le spalle una settimana dopo esservi nata per caso. Nel 1883, prima che partisse per un viaggio in America, un comitato di cittadini vigevanesi invitò l'attrice a svolgere una serie di recite al teatro Cagnoni, e le offrirono un ventaglio con la riproduzione della piazza ducale. Seguì un carteggio. La Duse scrisse che gradiva enormemente l'invito, e stabilì anche i giorni nei quali avrebbe recitato al Cagnoni. Il progetto, tuttavia, andò a monte. Fatti i conti, risultò che il teatro, troppo piccolo, non poteva sopperire alle spese che sarebbero rimaste scoperte per cinquecento lire.*

*Il fatto che la Duse non trovasse, durante gli anni del suo straordinario successo nel mondo, un giorno di tempo per visitare Vigevano, dispiacque ai vigevanesi ed è forse per questo motivo che la città trascurò lungamente il vanto di aver dato i natali alla grande attrice, che invano altre città, come Chioggia, Asolo, Vicenza, reclamarono per sè accanitamente, fino a quando un canonico di Sant'Ambrogio, rovistando per caso negli archivi parrocchiali, non mise le mani sull'atto di nascita che troncò ogni discussione.*

*I malumori, tuttavia, appartengono ormai al passato e oggi i vigevanesi si apprestano a festeggiare solennemente il centenario di Eleonora Duse, e sono contenti che un'artista, che il mondo intero ricorda con commozione, sia nata in un angolo avaro della loro città.*

**Alfredo Todisco**



Una fotografia giovanile di Eleonora Duse: «prima di diventare celebre», vi scrisse più tardi l'attrice stessa

### Le feste per il centenario

Vigevano, 2 ottobre.

Ecco il programma delle celebrazioni che si terranno a Vigevano in occasione del centenario di Eleonora Duse: Domani, ore 16: Omaggio floreale al busto della Duse, che si trova nel teatro Cagnoni. Apposizione di una corona alla lapide commemorativa del «Cannone d'oro».

Domenica, ore 21: Consegna dell'atto di nascita, stilato su una artistica carta pergamena, al sindaco di Asolo, paese dove giace il sepolcro di Eleonora Duse. Seguiranno una orazione del prof. Apollonio e un *recital* di Emma Gramatica, Sara Ferrati e Tino Carraro. Seguirà una proiezione del film «Cenere» con la Duse (1916).

LA POLIZIA ALLE PRESE CON NUMEROSI DELITTI «ASSURDI»

# Sotto il volto gaudente di Vienna c'è un fondo ambiguo e inquieto

*Una strana confidenza con la follia si accompagna ad una raffinata civiltà, ad una febbre quasi furiosa per il divertimento - Non a caso la psicoanalisi è nata in questa città Il Codice penale concede le attenuanti per i crimini commessi in certe giornate di vento*

*(Dal nostro corrispondente)*

Vienna, 2 ottobre.

C'è un paragrafo, nel Codice penale austriaco, che prevede una riduzione della pena per i delitti commessi sotto l'influsso nefasto di un vento che nel trapassi di stagione, soffiando dal sud, si adagia greve, umido ed elettrizzante sull'Austria e in particolare su Vienna. Questa curiosa attenuante, giustificandosi in parvenza nella meteorologia, in verità sembra richiamarsi discretamente alla psicoanalisi: essa, tra le prime cose, insegna che al fondo dell'uomo anche più normale cova un mostro, il quale può venire a galla da un momento all'altro.

A poco a poco, vivendo qui, nella città di Freud, si comincia a capire che la psicoanalisi non vi è stata solo una moda, un capriccio tra la scienza e la letteratura, ma una necessità profonda di chiarezza scaturita, prima ancora che dall'intuizione di uno studioso di genio, da tutto un particolare ambiente psicologico. L'anima di Vienna, ricoperta da un velo di alta civiltà, ha più di un sottofondo ambiguo.

Accanto alla città dell'operetta, libertina, allegra, spensierata, coesiste simultaneamente una seconda città, equivoca e inquieta. Si dirà che dietro una facciata brillante tutte le metropoli annidano vizi e miserie, ed è vero: ma è vero anche che l'intreccio delle ombre e delle luci assume di città in città una sfumatura diversa. Dovendo definire Vienna, diremo che l'anormalità psichica qui penetra e affiora tra le pieghe della vita d'ogni giorno quasi pubblicamente e che i viennesi, per l'abitudine, non la vedono più, o non ci fanno più caso. E' questa forse una delle cause per cui certi delitti, raccapriccianti e privi di senso (di alcuni si è occupata la cronaca negli ultimi giorni), rimangono senza risposta. La polizia cozza contro l'ostacolo dell'assassinio assurdo, compiuto, per di più, in una città dove tante manifestazioni eccentriche e irregolari emergono ogni momento alla luce del sole, come diluite nella normalità.

Vorremmo ora spiegarci meglio con un paio d'esempi, tolti da nostre recenti osservazioni. Prendiamo le *Konditorei*, queste antiche pasticcerie ove, al pomeriggio, si riuniscono per lo più gruppi di donne sole a chiacchierare e a prendere il tè insieme. Una signora diceva l'altro giorno, indignata: «Non ci si può andare più con le amiche, perchè c'è sempre qualche uomo solitario, immobile a un tavolino, che ti fissa e fissa per delle ore come se non pensasse ad altro che a strangolarti». Quella signora, sull'abbrivo della polemica, esagerava; ma il personaggio del corteggiatore tetro, che scruta la preda a distanza con occhi da gufo, è tutt'altro che insolito e lo si ritrova spesso per strada. Egli pedina la donna senza avere il coraggio di avvicinarla, se lei si ferma, si ferma anche lui, non le sorride mai e sembra che, fissandola intensamente, si rattrappisca in se stesso, si lasci a poco a poco ossessionare da un'immagine cattiva che l'inseguita accende nella sua fantasia; il punto più anormale di questi cupi pedinamenti è che non si concludono quasi mai nel tentativo liberatore di un approccio. La signora poc'anzi citata direbbe che si possono risolvere soltanto con un atto di violenza.

Abbiamo assistito una volta a un altro tipo di corteggiamento eccezionale, in chiave leggermente comica. In un caffeuccio della lontana periferia entra, intorno alla mezzanotte, un signore magrissimo, altissimo, vestito tutto di nero, dalle scarpe alla cravatta, con gli occhiali a pince sul naso e una barba rossiccia che, congiungendosi alle basette, gl'incornicia il volto cadaverico. Un tipo fisico, per intenderci, come il Mariani di «Lascia o raddoppia», ma assai meno allegro di lui. Si siede, chiama sottovoce la cameriera del locale, giovane e non brutta, la invita a bere un liquore: lui, però, non beve. Non parla neppure. Prende solo una mano della ragazza e la tiene stretta stretta, fra le sue, per quasi cinque minuti. A un tratto, senza motivo alcuno, si alza bruscamente, paga ed esce correndo e borbottando. Buttiamo una occhiata sulla strada e, con immensa meraviglia, vediamo quell'uomo funereo ripartire a bordo di una macchina da corsa inglese, rossa come il fuoco, che con un boato sparisce nella notte.

Ma la cosa forse ancora più sconcertante fu che la cameriera, dopo lo strano incontro, non si abbandonò a nessun commento e riprese il suo lavoro tranquilla, proprio come se nulla fosse successo. Un altro più serio esempio di questa tolleranza e questa consuetudine con la follia, lo abbiamo avuto una sera in casa di amici austriaci.

Cenavamo davanti a una porta-finestra semiaperta, quando, nell'edificio di fronte, una donna spuntò all'improvviso dal riquadro di una finestra illuminata e, agitando vorticosamente le braccia in aria come se stesse per perdere l'equilibrio e cadere nel vuoto, lanciò due strilli acutissimi, sgradevoli, che avevano ben poco di umano. Per contrasto, nello sfondo della camera, dietro le spalle concitate dell'ossessa, si scorgeva un gruppo familiare, tra cui alcuni bambini, intorno a una tavola imbandita per la cena. Ma nessuno si alzò a calmare la povera demente e a riportarla nell'interno della stanza. Il nostro ospite austriaco spiegò: «Sì, è una pazza che fa spesso così, ma nel quartiere ci siamo ormai abituati. Non ci fa più molta impressione». Alla domanda perchè la tenessero in casa, i familiari, anzichè in un luogo di cura, l'ospite, ancora più conciso, ribattè: «E' una pazza compieta, è vero, ma non pericolosa».

L'ingrediente dell'anormale nella vita quotidiana, la sua accettazione rassegnata, la sua mescolanza con la normalità, conferiscono alla stessa passione intensa dei viennesi per il divertimento una prospettiva insolita: può darsi che questa loro confidenza con le stravaganze più opache e con il dolore, fomenti quella febbre di felicità che a volte, nei giorni di festa, pervade tutti, uomini e donne, come una furia. Il divertimento sa raggiungere qui dei vertici di ebbrezza e di pienezza sconosciuti a un latino. Eppure, proprio in questa città così freneticamente allegra, la percentuale dei delitti incomprensibili è salita in modo pauroso negli ultimi tempi.

**Enzo Bettiza**

*Con una commedia napoletana*

### Inaugurata la stagione al «Piccolo Teatro» di Milano

Milano, 2 ottobre.

*(g. c.)* Davanti a un pubblico elegante e affollatissimo, il «Piccolo Teatro» ha inaugurato questa sera la stagione rappresentando una delle cento e più commedie di Pasquale Altavilla, attore e commediografo del vecchio teatro nazionale napoletano intitolata «Pulcinella in cerca della sua fortuna per Napoli», estratta dal repertorio sancarliniano e rielaborata con l'arte espertissima e l'estro giocondo di Edoardo De Filippo, presentatosi come eccezionale regista.

Si tratta di una di quelle vicende che a quei tempi venivano definite «pulcinellate» e nelle quali più che l'azione aveva presa irresistibile sul pubblico quella lepidezza burlesca e caricata, berciante e sbracata, accompagnata da balletti e sberleffi e strofe scombinate, che costituivano il colore e il sapore delle ultime maschere da piazza, e che avevano un potente e ineguagliabile fascino sulla gioia e il diletto popolari, e ancor oggi vive se non vitali.

L'allestimento di un siffatto spettacolo esigeva una tal cura di particolari, una tal ricchezza di movimenti, una tal varietà di costumi, che solo un organismo, diremo, come il «Piccolo Teatro» poteva assumersi, non solo per la regia, ma per l'indiavolato succedersi delle scene e l'intrecciarsi dei motivi che qui furono curati con un corale e un concerto perfetti. Il successo è stato vivo e continuo non solo per quel gusto che dà l'inaspettato e il sorprendente, ma anche per il valore dell'interpretazione a cui concorrono più di 20 attori in pittoreschi costumi e felicissimi artifici. Achille Millo era Pulcinella (come si sa, Antonio Petito fu il più grande interprete di questa maschera) ed è parso degno di raccogliere, come si può modernamente raccogliere, l'eredità di una maschera tanto gloriosa. Il pubblico ha fatto alla commedia, che ebbe ai suoi tempi si smagliante popolarità, la più viva accoglienza mostrando di apprezzare pienamente il raro e spesso incantevole spettacolo.

# Si apre oggi il «Colloquio mediterraneo» organizzato a Firenze da Giorgio La Pira

L'ex-sindaco ha voluto un incontro di esponenti del mondo cristiano, ebraico e musulmano sotto il segno della pace - Telegrammi di De Gaulle e Nasser

*(Nostro servizio particolare)*

Firenze, 2 ottobre.

Il «Colloquio mediterraneo», presieduto da Giorgio La Pira, verrà inaugurato domani sera in Palazzo Vecchio, presenti Giovanni Gronchi e l'onorevole Fanfani, nello stesso Salone dei Cinquecento che ospitò negli scorsi anni i «Congressi per la pace e la civiltà cristiana». E' questa una circostanza non priva di significato, che conferma l'importanza attribuita dal governo al convegno: il commissario prefettizio al Comune ha infatti concesso l'uso di Palazzo Vecchio per un'iniziativa personale dell'on. La Pira, da oltre un anno non più sindaco di Firenze.

Ciò che sembra debba caratterizzare l'imminente «Colloquio mediterraneo» dai precedenti convegni di La Pira, che non sempre incontrarono il totale consenso delle autorità centrali, è il suo sostanziale accordo con talune posizioni del governo in politica estera; qualcuno pensa, addirittura, ad un'anticipazione, su piano culturale e spirituale, di una concreta azione politica. E' noto che La Pira ha preparato il «Colloquio» con molta cura, compiendo alcuni viaggi nei paesi mediterranei, e tenendosi in stretto contatto con l'on. Fanfani e l'ingegner Mattei, presidente dell'Eni. L'intervento del presidente della Repubblica alla seduta inaugurale sembra poter confermare l'ipotesi avanzata in alcuni ambienti politici, che l'annunciato viaggio di Fanfani in Egitto ed Israele stia per avere il suo preludio a Firenze, nell'atmosfera di mistica solennità abilmente suscitata da La Pira.

Il «Colloquio» è stato indetto con lo scopo di contribuire alla distensione e alla pace internazionale, provocando un contatto diretto fra personalità dei vari paesi — spesso avversi — che si affacciano sul nostro mare. Il Mediterraneo è uno dei centri della civiltà, ed in esso sono nate le tre grandi religioni ebraica, cristiana e musulmana: è dunque naturale che in questo spazio — pensa Giorgio La Pira — si decidano le sorti del mondo. E' possibile che egli sopravvaluti, indottovi dalla sua preparazione e dai suoi interessi teologici, la funzione che il fattore religioso può ancora svolgere nella politica internazionale: comunque a Firenze si parlerà probabilmente anche di petrolio, dell'influenza esercitata dalla Russia sui paesi arabi, di nazionalismo e di colonialismo, cioè si prospetteranno nella loro crudezza anche dei concreti problemi politici, sia pure senza cercarne soluzioni pratiche.

I temi del «Colloquio» sono: «Rapporti fra ex-stati colonizzatori ed ex-colonie, nuove amicizie e nuove collaborazioni» (relatore il prof. Julien, dell'Università di Parigi); «Ricerca di valori comuni nelle civiltà ebraica, cristiana e musulmana» (relatori il prof. Plessner, dell'Università di Gerusalemme, padre Danielou, l'orientalista tunisino Hassan Abdelwahab, il marocchino Mohamed El Fassi); «Il Magreb come punto d'incontro delle civiltà orientale ed araba» (relatore Ben Barka, presidente dell'Assemblea nazionale consultiva del Marocco).

In particolare il «Colloquio» sarà seguito con grande interesse dalla delegazione israeliana, composta, fra l'altro, di due alti funzionari del ministero degli Esteri. Può essere questa un'occasione eccellente per saggiare, su terreno neutrale, la consapevolezza raggiunta dagli arabi della necessità storica dello Stato di Israele e per tentare un riavvicinamento (molto arduo) su basi di principio.

Il convegno avrà come presidente onorario Moulay El Hassan, principe ereditario del Marocco. Parteciperanno per il Marocco l'ambasciatore a Roma ed il presidente del partito nazionalista Istiqlal; per la Tunisia il ministro della Giustizia e Habib Bourguiba jr., ambasciatore a Roma; per la Francia Robert Buron, ministro dei Lavori Pubblici Trasporti e Turismo. Telegrammi di augurio sono giunti da De Gaulle e da Nasser.

**g. gr.**

### Piscina a forma di cuore nella casa della Mansfield

Hollywood, 2 ottobre.

Sorprendenti innovazioni sono state fatte dall'attrice Jayne Mansfield e da Mickey Hargitay, «Mister Universo», nella loro casa. Una parete è ricoperta interamente da pelliccia color rosa. La piscina e il caminetto sono a forma di cuore. Il letto matrimoniale è il doppio del normale.

Ad un giornalista recatosi a vedere l'andamento dei lavori, la Mansfield ha detto: «Adoro questo posto. Sembra una reggia». Pochi giorni fa, Hargitay, mentre si discuteva in tribunale la questione degli alimenti da corrispondere alla precedente moglie, disse che egli non possedeva mobili e che dormiva per terra.

Il processo per il fallimento Flogna

# In difesa del gen. Lucchetti si rievoca il suo passato

*L'avvocato ha chiesto la piena assoluzione - Arringa anche per il coimputato, maggiore Navale*

*(Dal nostro corrispondente)*

Pinerolo, 2 ottobre.

Nell'udienza di stamane, al processo per il fallimento Flogna, ha parlato l'avv. Pittaluga, difensore del generale Domenico Lucchetti. Nella sua arringa, egli ha ricordato il glorioso passato militare dell'imputato, traendone motivo per infirmare la validità delle accuse. «Noi siamo qui — ha detto — per chiedere rispetto, comprensione e giustizia per il generale Lucchetti, che ci sentiamo onorati di difendere. Si è voluto trasformare il processo Flogna in un processo ad un generale, per di più dei carabinieri, per di più ancora ad un presidente di tribunale militare. Ma di fronte alla scialba figura di un Flogna corrotto e corruttore, si ergono luminose le testimonianze dei servizi resi, in guerra e in pace, dal generale Lucchetti al Paese: due medaglie d'argento al valore militare, quattro medaglie di bronzo al valore militare, una medaglia di argento al valore sul campo, una promozione per meriti eccezionali, una medaglia d'argento al valore civile e la croce di cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia.

Il Flogna, in una delle cinquanta pagine della sua deposizione, ha proseguito l'avvocato, ha affermato che la sua torinese del genrale Lucchetti era squallida e miserevole. Orbene, questo non è un casto, ma un titolo d'onore. Come si può contestare al generale Lucchetti la ricettazione fallimentare se egli si limitò a mettere in contatto il Flogna con i suoi amici Tanzi di Parma, senza neppure conoscere chi effettivamente fosse il commerciante pinerolese? Il Flogna afferma che si rovinò vendendo a prezzi inferiori al reale. Quale era il prezzo effettivo del gasolio il Tribunale di Pinerolo non ha potuto però accertarlo.

L'avv. Fanti, in difesa dei Tanzi, precisa invece che nessuno era al corrente della situazione disastrosa del Flogna. Le banche davano ottime informazioni sul suo conto, così pure le agenzie qualificate. I Tanzi stessi, anticipando i pagamenti, hanno dimostrato con i fatti di considerare il Flogna solido e solvibile. Circa i prezzi dei carburanti sentiti in aula, non si deve dimenticare che i testi chiamati a deporre altri non erano che creditori insinuati nel fallimento, i quali non possono fare, ovviamente, altre cifre che quelle che già hanno indicato.

L'avv. Gillio, difensore del maggiore Navale, ha voluto innanzi tutto sgomberare il terreno dei precedenti penali del suo cliente. Il Pubblico Ministero lo interrompe. «Ricordiamo i fratelli Rosselli». E il difensore ribatte che gli assassini dei fratelli Rosselli sono stati processati e condannati a Parigi senza che dalla loro bocca uscisse il nome del maggiore Navale. Il Flogna è un mentitore — prosegue l'avvocato —; noi abbiamo le prove, e le produco, che Navale non fu uno strozzino. Gli interessi che ha avuto dal Flogna, e basta confrontare gli assegni avuti e quelli concessi, erano minimi. Dove Flogna parla di cento vediamo che si tratta in realtà di cinque. L'udienza è stata rinviata a domani.

m. c. g.

## L'uomo diventato donna ha un giovane innamorato

Arezzo, 2 ottobre.

Rola Casciotti, il giovane diventato donna in seguito ad un delicato intervento chirurgico che egli stesso si praticò il 19 ottobre 1954 a Rocca di Papa, è introvabile. Dal suo nascondiglio Rola non uscirà prima del 27 ottobre, giorno in cui si svolgerà il procedimento giudiziario che dovrà riconoscerlo ufficialmente donna.

Soltanto un giovane di 23 anni sa dove attualmente Rola si trova, dove si nasconde, ma chi è. Si chiama Federico Nuti, abita a Badia Agnano, ed è un personaggio di cui nessuno ha parlato fin qui, ma che pure ha avuto nel dramma di Rola una parte di primo piano. Federico Nuti è stato l'unico uomo che abbia ricevuto le confidenze della ragazza, il primo cui questa sia stata sentimentalmente vicina dopo la terribile esperienza del 19 ottobre di quattro anni fa.

Federico conobbe la ragazza nell'aprile del 1956, quando ella era ritornata al suo paese, San Pancrazio, in abiti femminili. La giovane si recava spesso a fare lunghe passeggiate a Pietraviva e a Badia Agnano in compagnia di due fedeli amiche, Nicolina e Derna. In una di queste gite conobbe il Nuti. Dall'incontro casuale nacque un'amicizia. Si rividero spesso e l'amicizia divenne prima simpatia, poi vero e profondo affetto.

Ora Rola Casciotti attende con ansia il responso dei giudici. Da esso dipenderà molto del suo avvenire.

# SPETTACOLI

## Sullo schermo

### Al Doria: *L'inferno di Pigalle*, di L. Joannon

Pigalle, il quartiere parigino dei piaceri e delle retate, ha ispirato a Leo Joannon un facile canovaccio, che lo stesso Joannon, regista, ha rivestito di immagini affettatiche, di dubbia lega. Giusta la ricetta dei romanzi popolari a dispense, alla rappresentazione dell'estremo male si accompagna quella dell'estremo bene; e l'una e l'altra riescono false. Ripreso quasi tutto per «notturni» (e si capisce), il film racconta i casi di un gruppo di prostitute dominate da una cricca di sfruttatori, rigidi nel punire le minime disobbedienze e spiate. Ecco per esempio una Vera, che accusata d'intelligenza con la polizia, viene conciata in modo da morire poco dopo all'ospedale. In quest'inferno è venuto espressamente un angelo, il missionario Janin. Per meglio operare ha svestito la tonaca, e fa ora il cameriere ora l'ostricaro. Ma il suo vero mestiere è di tener d'occhio quelle poverette e di salvarne quante più può. Logico che la banda, dopo averlo sopportato per un po', decida di impartirgli una severa lezione dalla quale lo salva Josy, che per quanto cinicamente indurata nella sua professione di «signorina» ammira in Janin l'idealista e ama segretamente l'uomo. Eppure è proprio questa Josy che fa scattare il dramma: respinta dal missionario che non vede in lei che un'anima da salvare, per vendicarsi alla trae a perdizione una pecorella specialmente sorvegliata dal buon prete (che tuttavia accorre in tempo per impedire che sia reclutata dalla ghenga), riscattandosi poi col morire accoltellata piuttosto che rivelare il nascondiglio dei due fuggitivi. Pigalle è a Montmartre e a Montmartre c'è il Sacro Cuore: gli estremi si toccano; e il regista non si è lasciato sfuggire, raccontando la patetica fine della prostituta, il mistico contrappunto delle comunicande biancovestite che risalgono il quartiere del vizio senza inzaccherarsi. Da Joannon, che si è ritagliato una parte per sé, quella di Maurizio, lo sfruttatore-capo, era doveroso aspettarsi qualcosa di meglio che questo *feuilleton* al neon, steso in comproduzione italo-francese e conciliante le tendenze meno buone delle due cinematografie. Peraltro il mestiere tiene insieme lo spettacolo; e l'interpretazione di Annie Girardot, Pierre Trabaud, Sylvia Adassa e gli altri, è ben registrata.

l. p.

*La «Settimana» all'Astor*

### «La tana del lupo» un bel film cecoslovacco

Con uno schietto successo del film americano *The black orchid* («L'orchidea nera») e della sua eccellente protagonista Sophia Loren, è continuata ier sera al cinema Astor, la «X Settimana internazionale cinematografica» i cui spettacoli richiamano ogni volta un folto pubblico di appassionati. Questa sera sarà proiettato un altro ottimo film dei recentemente presentati alla Mostra di Venezia, il cecoslovacco *Vici Jama* («La tana del lupo») del noto regista Jiri Weiss.

Vincitore al Lido del premio della Federazione internazionale della Stampa cinematografica, esso narra, con fine indagine psicologica, un ottimo dialogo e una squisita ricostruzione ambientale della Moravia del 1920, la storia dell'orfana Liana, raccolta da due zii di provincia, marito e moglie. Di vent'anni più giovane della sua compagna che lo opprime, lo zio s'innamora della nipote e lei di lui. Ma non succede nulla, non avendo l'uomo il coraggio di rompere la catena matrimoniale. E quando questa si rompe da sé, per morte naturale della signora, ancora non succede nulla, perché Liana ha ormai capito che non potrà essere felice con un uomo di così debole tempra. Una storia di occasioni fallite, in cui non fallisce davvero la perizia del narratore e la partecipazione del pubblico. Oltre ai meriti già ricordati, il film, che sarà presentato nell'edizione originale con didascalie in francese, vanta una bella fotografia di Vaclav Hanus e l'eccellente interpretazione della giovane attrice Jana Brejchova e della veterana Jirina Sejbalova, decoro del teatro cecoslovacco.

Precederà il cortometraggio a colori *Harlem Wednesday*.

### Presentazione di nuove danze oggi al Circolo della stampa

Nella sede del «Circolo della stampa» oggi pomeriggio alle ore 17 il maestro di ballo Mario Gay, reduce dal congresso internazionale di Salsomaggiore, presenterà praticamente le due nuove danze «importate» da Cuba: la «guapacha» e la «suavacha».

Alla manifestazione, riservata ai soci del Circolo, i quali possono farsi accompagnare da un ospite, interverrà l'orchestra diretta dal maestro italo-greco Achille Ovale con i suoi solisti.

### Disegni e dipinti di De Bonis

Una «personale» di Guido De Bonis si è inaugurata alla «Galleria d'arte Fogliato». Benché giovanissimo questo pittore ha già partecipato con successo a parecchie esposizioni, compresa «la quadriennale» di Roma, ed ha già presentato cinque «personali». Egli ha un suo mondo, un mondo di tristezza e di miseria, che esprime nei suoi dipinti, a volte con sottile ironia, a volte con garbato umorismo o con una vena di malinconica poesia. I suoi soggetti egli li cerca preferibilmente di sera, di notte, quando non c'è la luna e piove; quando i lampioni accendono sprazzi di luce sull'asfalto bagnato. In questo cupo scenario De Bonis vede aggirarsi nere figure infagottate, sotto l'ombrello che gocciola, od osserva il suonatore d'organetto che abbandona il traballante carretto per rifugiarsi sotto un portone. Uno altro dei suoi lavori colpisce: *Le due stelle*. Esse sono inconfondibilmente tali.

#### TEATRI E RITROVI

**Teatro Alfieri**: Stasera ore 21,15: "prime" di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» con Paretto, Del Ferro, Lisitano, Mieli, Mº Braggio.

**Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di G. De Bonis.

**La Bussola** (Po 9): collettiva pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-822) ore 17 tè; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi.

**Augustea Danze**: ore 21 Lanfranco.
**Castellino Danze**: 17-21 Rosaclot.
**Eden Danze**: ore 21 Orch. Fabrizi.
**Gay** (v. Pomba 7): Stasera, ore 21: Riapertura salone invernale.
**Gaudio Danze**: ore 16-21 Spadacini
**La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana.
**La Perla**: ore 21 Mº Pippo Peano.
**Mocambo Danze** (Orbassano 258) Sabato 4 ore 21: Rio Rita Mº Ortuso; cantano Laria-D'Imperio.
**Montecappuccini Danze**: ore 21-24.
**Principe**: 21 Compl. Paolo Diltante
**Trocadero**: ore 17-21 Bonassoli.

**Chatham** (v. T. Rossi 3, t. 46-313) Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
**Taverneita** (via Amendola 10, tel. 47-838): Orch. Michelino. Attraz.

**Teatro ALFIERI**
Stasera 21,15 e domenica 15,30
CAVALLERIA RUSTICANA
*Paretto, Del Ferro, Guerrieri*
I PAGLIACCI
*Lisitano, F. Mieli, A. Mazza*
Domani e domenica ore 21,15
RIGOLETTO

#### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «L'esperimento del dottor K» Scope col., Al Hedison, Patric Owens e Vincent Price. Vietato ai minori di 16 anni.
**Astor** (Settim. Cinem. Int.): 21,15 «La tana del lupo» (Cecoslovacchia), con Jana Brejchowa. Precede Harlem Wednesday, cortom.
**Corso**: «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, S. Boyd. Scope col.
**Cristallo**: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.
**Doria**: «L'inferno di Pigalle» con Annie Girardot e Pierre Trabaud.
**Lux**: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.
**Reposi**: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin oltre Tom e Jerry. Orario: 14,15 - 17 - 19,40 - 22,25.
**Romano**: «La gatta» di H. Decoin con Françoise Arnoul. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
**Sansoè**: «L'infernale Quinlan» di O. Welles, con C. Heston, J. Leigh, Orson Welles, M. Dietrich, Za Za Gabor, A. Tamiroff. Vietato minori.
**Vittoria**: «Tempi brutti per i sergenti» Andy Griffith, Nick Adams.

**Ariston**: Il ponte sul fiume Kwai, A. Guinness, William Holden. Sc.
**Arlecchino**: «La sfida» con Rossana Schiaffino e José Suarez.
**Augustus**: «Bonjour tristesse», D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco. Vietato. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
**Nazionale**: «Principe del circo» tech. Scope D. Kaye, Pierangeli.
**Torino**: «Sayonara» tech. Marlon Brando, M. Taka, P. Owens. Orario: 10,15 - 13,20 - 16,10 - 19 - 21,45.

**Alexandra**: «Faccia d'angelo» con Mickey Rooney, C. Jones. Vietato.
**Capitol**: «Faccia d'angelo» Mickey Rooney, Carolyn Jones. Vietato.
**Faro**: «Faccia d'angelo» Mickey Rooney, Carolyn Jones. Vietato.
**Fiamma**: «23 spie dell'Unione» Sc. tech. e «Uomini contro l'Artide».
**Hollywood**: «Fräulein» Sc. col. con Dana Wintere e Mel Ferrer.

**Ideal**: «La ragazza di provincia» Sc. col. T. Martin. Rivista 16,15-21,15 con Fiorella Bini.
**Maffei**: «Torino in frac». Riv. di Ferrero-Morgan-Zavarr 16,15-21,15. Film: «Buongiorno primo amore».
**Massimo**: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica. Ult. 22.
**Principe**: «Fräulein». Sc. tech. D. Winters, Mel Ferrer, Michaels.
**Statuto**: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica. Ult. 22.

**Adriano**: «Il re dei barbari» Scope techn., Jack Palance, J. Chandler.
**Alcione**: «La lunga estate calda» tech. Scope, J. Woodward, P. Newman, Anthony Franciosa, O. Welles.
**Alpi**: «La sfida dei desperados» con Glenn Ford e Randolph Scott.
**La Perla**: «Un amore a Parigi» tech. R. Schneider, H. Bukkolts.
**Regina**: Operaz. controspionaggio.

**Asti**: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, P. Ferrari, R. Como.
**Milano**: «Poveri ma belli» e «Cacciatori di squali». Apert. ore 10.
**Olimpia**: Avventure Arsenio Lupin.
**Po**: «Strage 7º Cavalleggeri» tech.
**P. Nuova**: «Rosemarie» e «Strage 7º Cavalleggeri». Apert. ore 10.
**S. Felice**: «Arma della gloria» con Stewart Granger, Rhonda Fleming.

**Cabota**: «Cavalcata romantica».
**Esperia**: «Carovana verso il West» tech. Sc., Fier Parker, K. Crowley.
**Giardino**: «La ragazza del palio» tech. Scope, Diana Dors, Gassman.
**Italiana**: «La grande rapina» tec. Peter Finch e Maureen Swanson.
**Mirafiori**: «Ladro lui, ladra lei».
**Viareggio**: «Anonima omicidi» con Brian Keith, Dick Foran, Garland.

**Araldo**: «L'amore di una grande regina» col. R. Schneider, Hovan.
**Eliseo**: «Strage di Frankenstein».
**Fréjus**: «U-Boat 55 (Corsaro degli abissi)» con Hansjorg Felmy.
**Nuova**: «I rivoltosi di Boston» tec. con Hal Stalmaster, Luana Patten.
**S. Paolo**: «Liana, la schiava bianca» techn., M. Michael, Battaglia.

**Belgio**: «Italiani sono matti».
**Corallo**: «Mariti in città» Nino Taranto, G. Moll, R. Salvadori.
**Eridano**: «Il corsaro della mezza luna» tec. Sc. J. Derek, Canale.
**Grepa**: «Pal Joey» techn., Kim Novak, F. Sinatra, R. Hayworth.
**Radium**: «Maria Antonietta regina di Francia» in technicolor.
**V. Veneto**: «La zia d'America va a sciare» Tina Pica e Franca Rame.

**Astra**: «La strage di Frankenstein» con W. Bissel e P. Coates.
**Bernini**: «Oltre il destino» tech.
**Cibrario**: «Prezzo della gloria» E. Rossi Drago, Ferzetti, Sc. tech.
**Elisa**: «Londra chiama Polo Nord» Curd Jurgens, Dawn Adams.
**Exedra**: «Segretaria quasi privata» Sc. Spencer Tracy, H. Hepburn.
**Europa**: «Lo straniero ha sempre una pistola» Randolph Scott.
**Excelsior**: «Fuoco nella stiva» tec. Rita Hayworth, Robert Mitchum.
**Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia): «Dagli Appennini alle Ande» con Cesare Barbetti, Leda Gloria.
**Odeon**: «Domenica è sempre domenica» con A. Sordi, M. Riva.
**Star**: «Liana la schiava bianca» M. Michael, A. Hoven, colori.

**Adua**: «I fanatici» Fresnay, Vernon.
**Aurora**: «Interludio» Scope tech. June Allyson, Rossano Brazzi.
**Brescia**: U-Boat 55 (Corsaro abissi)
**Châtillon**: «Prigioniero della paura» Vistavision, Anthony Perkins.
**Edelweiss**: «3 passi dalla forca».
**Eri-Dan**: «Il ragazzo sul delfino»
**Falchera**: «Anni pericolosi».
**Fortino**: «Avventura 3 moschett.»
**Maior**: «Impareggiabile Godfrey»
**Nord**: «Il sole sorgerà ancora» Sc. tec., Gardner, Power, Ferrer.
**Palermo**: «Evaso S. Quintino».
**Sociale**: Caporale giornata, Arena.
**Zenit**: «Sissi giovane imperatrice» techn, Romy Schnaider.

**Cabiria**: «I giovani leoni» Brando.
**Colosseo**: «Un amore a Parigi» tech. Sc., R. Schnaider, Bukkolts.
**Continental**: «I giovani mariti» J. Corey, Cifariello, Interlenghi.
**Flora** (c. Moncalieri 241): «Il principe e la ballerina» Marilyn Monroe, Laurence Olivier, techn.
**Italia**: «Questa notte o mai» Sc. Jean Simmons, A. Franciosa.
**Moderno**: «La lunga linea grigia» T. Power, e «Marizzella» Allasio.
**Piemonte**: «La legge del fucile» techn, Scope, Fred Mc Murray.
**S. Carlo**: «Senza famiglia».
**Spezia**: «Tamango» Sc. col., Curd Jurgens, J. Servais, D. Dandrige.
**Diana**: «Totò e Marcellino» Totò e Pablito Calvo.
**Dora**: «Storia generale Custer».
**Roma**: «Furia selvaggia».

**Alba**: «Quel treno per Juma» Sc. Glenn Ford, Van Heflin.
**Apollo**: «Strage di Frankenstein».
**Edera**: «Gerusalemme liberata» Sc. tech., S. Koscina, F. Rabal.
**Lucenio**: «Fermata per 12 ore» Scope, J. Collins, J. Mansfield.
**Lutrario**: «La lunga estate calda» Scope tech., Joan Woodward, Paul Newman, A. Franciosa, Welles.

**Marialdo**: «Il riscatto» F. Lulli, Franca Marzi, F. Interlenghi.
**Splendor**: «Come te movi te fulmino» tech. Scope, Rascel, Rosi.

**Riduzioni ENAL** — Augustus, Romano, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Statuto, Principe, Torino, Hollywood, Alpi, Maffei, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Major, Teatro Alfieri (sabato e domenica, biglietti all'ENAL), Salone della Tecnica (biglietti all'ENAL).



#### ECHI SPETTACOLI

**EL TROCADERO**
17-21: Trattenimenti, Bonassoli con i solisti Amadeo-Billi ed i cantanti L. Bello-N. Nicosia in continuo successo, tè danzanti

**CASTELLINO DANZE**
Ore 17 tè: dame L. 150, cav. L. 300 compresa consumaz.; ore 21 danze

**FARO CLUB DANZE**
Ore 21: Serata elegante, Premi. Succ. L. Pacerani, c. R. Pancieri.

**BENEDETTI SALONE DANZE**
Sabato 4 ottobre, ore 21: Serata inaug. Ritorna Orch. Mandolesi.

**MOCAMBO DANZE RISTORANTE**
*Corso Orbassano 258*
Inaugurazione 4 ottobre, ore 21 Complesso Rio Rita Mº Ortuso cantano C. Laria e D. D'Imperio.

# Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari in aumento le Catini, sostenute Fiat e Viscosa. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 10.300-335-10.315; Generali 31.100-450-31.400; Viscosa 1740-38-62-1740; Snia 6630-600-6680; M.Catini 2270-67-75-2265; Ilva 471-470; Fiat 1330-25-1321; Diritti Eridania 600-615-612; Romana Elettrica 2965-2975; Sip 1465-1461; Edison 2747-2740; Sesa 3610-05-3505; Eridania 3050-60-4065-3020; Distillati 2805-25-2835; Zuccheri 500-508-500; Larderello 610-30-15-617; Immobiliare 586-91-590; Beni Stabili 2090-70-3080; Pirelli S.p.A. 3815-800-3803.

Titoli trattati: di Stato 30 milioni 300.000; obbligazioni 36 milioni 100.000; azioni 382.500.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canadese 638,25; franco svizzero 145,68; corona danese 89,50; corona norvegese 85,75; corona svedese 118,90; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,515; franco franc. 137,635; lira sterlina 1741; marco tedesco 148,95; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 11,10; scudo portoghese 21,50; peso argentino 10; cruzeiro brasiliano 11,30; rublo (URSS) 10; sterlina egiz. 1215-1215; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,10; lira turca 36,75; sterlina australiana 1385.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5550-5550; marengo 4550-4600; sterlina unitaria 1740-1745; id. egiziana 1230-1240; dollari blu 623-626; franco svizzero 135,75-136; franco francese 146-146½; pesos 11,10-30; peseta 11,50-12; 50 messicani oro 29.000-29.200; oro al mille 706-708; argento puro 18.900-19.000; marco tedesco 148½-149.

MILANO — Le incertezze già registrate hanno conferito anche all'ultima riunione un andamento disuguale, permeato di perplessità di varia indole. Taluni settori del mercato sembrano accusare una certa stanchezza, mentre altri valori, come Mediobanca, Generali, Châtillon e Viscosa, gli alimentari, la Burgo, Eternit e il gruppo Pirelli, segnavano ancora delle buone plusvalenze. Anche la Saffa si distingueva fra i valori chimici per un attivo interessamento da parte degli operatori, e perciò terminava migliore. I titoli più in vista erano le Generali e l'Eridania, mentre i valori a più larga base azionaria rimanevano un poco nell'ombra. Vivace l'interessamento sulla Viscosa. Nel settore del Reddito fisso, mercato influenzato tuttora da larghe disponibilità di denaro, con conseguente miglioramento così delle obbligazioni come dei Buoni del Tesoro novennali. Diritti: Eridania 612. Titoli trattati: di Stato 44.300.000; Buoni del Tesoro 118.000.000; obbligaz. 291.150.000; azioni 668.375 di cui Nebiolo 110.000; Catini 70.500; Rinascente 74.000; Fiat 82.600; Viscosa 41.100; Terni 36.000; Finsider 32.300; Pirelli 36.400; Italgas 18.000; Bastogi 12.900; Immobiliare Roma 12.000; Edison 11.300; Eridania 11.000; Sade 10.100; Pinelettrica 7900; Saffa 9000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. It. 5% 99,50, 3,50% 73; Red. 3,50% 85,70, 5% 99; Ric. 3,50% 84,40, 5% 96,10; Rif. fond. 5% 91,95; Trieste 5% 91,95; B. T. 5%: '59 103,15; '60 100,55; '61 100,225; '62 99,35; '63 99,275; '64 99,125; 65 99,05; '66 99,225.

Azioni: Mediobanca 25.400; Bastogi 1742; Breda 1800; Pinelettrica 1268; Finmare 613; Finelder 617; Gim 4925; Invest 3085; La Centrale 10.320; Sviluppo 1671; Ilte 1420; Ass. Gener. 31.275; Fond. Inc. 5400; Assicurat. 10.850; Ras 8110.

Miltel 5000.

Châtillon 3630; Cantoni 12.440; Olcese 725; Cucirini 8030; Stampati 3810; Cascami 5500; Lan. Rossi 8270; Linificio 880; Romani 18.300; Snia Viscosa 1745; Un. Manif. 30.400; Broggi-Izar 720; Dalmine 1634; Ilva 467,50; Magona 602,50; Met. Bresc. 3040; Metalli 5060; Amiata 6050; Montecatini 2263; Montepomi 2268; Siele 6275.

Falck 4220; Bianchi 368; Fiat 1330; Nebiolo 16,16; F. Tosi 440.

Sade 1340; Cieli A 2858; Cieli B 2400; Dinamo 3665; Edison 2745; Bresciana 3005; Caffaro 220; Calabrie 1500; Campania 1607; Sarda 4000; Valdarno 3053; Emiliana 2653; App. Centr. 2040; Subalpina 3690; Sit 1021; Lucana 1650; Magneti 890; E. Marelli 420,50; Orobia 2180; Pugliese 1456; Romana El. 2964; Sesa 3620; Sip 1459; Meridelettr. 1342; Stet 2515; Tecnomasio 2005; E. Volta ord. 1890; E. Volta pref. 1895; Teti A 3320; Teti B 2270; Terni 263,25; Unes 761,30; Vizzola 5555.

Molini Cert. 1400; Distillati 2930; Eridania 4040; Ss. Molini 1550; Motta 5850; Rom. Zuccheri 518.

Anic 3440; Carlo Erba 4650; Italgas 1396; Larderello 613; Linoleum 444; Mira Lanza 2275; Osigeno 1455; Pibigas 294; Rumianca 1773; Saffa 3469; Solvay 1110.

Acdes 3440; Beni Stab. 2075; Bon. Ferrar. 775; Edificio 3000; Gen. Imm. 593,50; Sagi 1890; Milano Centr. 3000; Risanamento 3095; Sylos 4060.

Cart. Burgo 13.380; Cer. Pozzi 481; Ginori 578; Ciga 2893; Eternit 4525; Italcementi 13.040; Cond. Acque 577; Rinascente 106,25; Linoleum 3130; Pirelli S.p.A. 3781; Pirelli e C. 2705; Snerigio 314.

Oro e moneta (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5760-5850; sterlina oro c. nuovo 5725-5825; marengo svizzero 4450-4650; oro 706-712; argento puro 18-19,40.

GENOVA — Mercato bene impostato e attivo e con vantaggio per diversi valori. In ripresa Generali, sostenuti Ras, Viscosa, Fibre, Distillerie, Pirelli, Sist. Fra i titoli locali ben sostenuti Monterotondo, Molini, Mira Lanza, Eternit e Saccariferi. Titoli di Stato ed obbligazioni più attivi. Titoli trattati: di Stato 4.436.000; obbligaz. 1.000.000; azionari 61.360.

FIRENZE — Mercato in fase di assestamento con qualche miglioramento su Viscosa, Montecatini e Bastogi. Al listino più calme Incendio, Larderello e i due mercuriferi. Dopoborsa ancora più calmo: Montecatini 2260, Fiat 1315-1320.

Titoli trattati: di Stato 5 milione; obbligazioni 800.000; azioni 41.350.

## A TORINO

| VALORI DI STATO | 1 | 2 |
|---|---|---|
| [illegible] | 71 30 | 71 40 |
| [illegible] | 71 20 | 71 30 |
| [illegible] | 68 — | 68 — |
| [illegible] | 99 35 | 99 60 |
| [illegible] | 99 25 | 99 50 |
| [illegible] | 85 625 | 85 625 |
| [illegible] | 85 525 | 85 525 |
| [illegible] | 98 20 | 98 20 |
| [illegible] | 98 10 | 98 10 |
| [illegible] | 84 025 | 84 125 |
| [illegible] | 83 925 | 84 025 |
| [illegible] | 96 20 | 96 10 |
| [illegible] | 96 10 | 96 — |
| [illegible] | 91 60 | 91 60 |
| [illegible] | 91 60 | 91 625 |
| [illegible] | 102 80 | 102 87 |
| [illegible] | 100 55 | 100 50 |
| [illegible] | 100 10 | 100 10 |
| [illegible] | 99 275 | 99 275 |
| [illegible] | 99 075 | 99 275 |
| [illegible] | 99 05 | 99 125 |
| [illegible] | 98 95 | 99 05 |
| [illegible] | 99 175 | 99 15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| [illegible] | 94 325 | 94 325 |
| [illegible] | 96 — | 96 05 |
| [illegible] | 96 275 | 96 30 |
| [illegible] | 96 90 | 96 90 |
| [illegible] | 86 30 | 86 30 |
| [illegible] | 103 25 | 103 — |
| [illegible] | 240 — | 240 — |
| [illegible] | 120 — | 120 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 100 — | 100 15 |
| [illegible] | 108 25 | 107 85 |
| [illegible] | 93 25 | 93 20 |
| [illegible] | 99 175 | 99 175 |
| [illegible] | 90 10 | 90 10 |
| [illegible] | 92 25 | 92 425 |
| [illegible] | 93 25 | 93 425 |
| [illegible] | 93 40 | 93 50 |
| [illegible] | 94 40 | 94 275 |
| [illegible] | 94 30 | 94 35 |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| [illegible] | 86 — | 86 — |
| [illegible] | 84 — | 84 — |
| [illegible] | 85 — | 85 — |
| [illegible] | 97 — | 97 — |
| [illegible] | 87 25 | 87 25 |
| [illegible] | 94 50 | 94 50 |
| [illegible] | 95 50 | 95 50 |
| [illegible] | 95 50 | 95 50 |
| [illegible] | 97 50 | 97 30 |
| [illegible] | 95 95 | 96 05 |
| [illegible] | 97 50 | 97 50 |
| [illegible] | 98 70 | 98 70 |
| [illegible] | 97 30 | 97 40 |
| [illegible] | 97 60 | 97 60 |
| [illegible] | 96 20 | 96 225 |
| [illegible] | 96 20 | 96 30 |
| [illegible] | 95 95 | 96 40 |
| [illegible] | 94 10 | 94 10 |
| [illegible] | 93 50 | 93 50 |

| | 1 | 2 |
|---|---|---|
| [illegible] | 97 — | 97 40 |
| [illegible] | 98 05 | 98 15 |
| [illegible] | 98 — | 98 40 |
| [illegible] | 99 75 | 99 75 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 103 30 | 103 70 |
| [illegible] | 103 40 | 103 40 |
| [illegible] | 103 60 | 103 70 |
| [illegible] | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 102 — | 102 25 |
| [illegible] | 103 50 | 103 50 |
| [illegible] | 103 25 | 103 25 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 103 70 | 103 70 |
| [illegible] | 102 25 | 101 75 |
| [illegible] | 99 50 | 99 50 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 102 25 | 102 25 |
| [illegible] | 96 60 | 97 — |
| [illegible] | 102 75 | 102 75 |
| [illegible] | 102 25 | 102 40 |
| [illegible] | 99 50 | 99 75 |
| [illegible] | 96 10 | 96 25 |
| [illegible] | 97 75 | 97 75 |
| [illegible] | 94 85 | 95 — |
| [illegible] | 94 40 | 94 50 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 98 20 | 98 — |
| [illegible] | 98 20 | 98 20 |
| [illegible] | 95 25 | 97 25 |
| [illegible] | 94 80 | 94 60 |
| [illegible] | 97 90 | 97 90 |
| [illegible] | 96 — | 96 15 |
| [illegible] | 96 175 | 96 20 |
| [illegible] | 99 60 | 96 80 |
| [illegible] | 97 — | 97 25 |
| [illegible] | 95 — | 95 — |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 10.900 | 10.900 |
| [illegible] | 1752 | 1764 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| [illegible] | 69 25 | 69 25 |
| [illegible] | 30.650 | 31.300 |
| [illegible] | 24.550 | 24.800 |
| [illegible] | 2530 | 2510 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1745 | 1745 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1260 | 1264 |
| [illegible] | 16.320 | 16.305 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 25.000 | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 28 — |
| [illegible] | — | — |

| | 1 | 2 |
|---|---|---|
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 6005 | — |
| [illegible] | 1225 | 1250 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 470 — | 460 — |
| [illegible] | 267 — | 265 — |
| [illegible] | 618 — | 615 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1245 | — |
| [illegible] | 785 — | 785 — |
| [illegible] | 16 — | 16 10 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1525 | 1521 |
| [illegible] | 896 — | 899 — |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 972 — | 973 — |
| [illegible] | — | 755 — |
| [illegible] | 2620 | 2615 |
| [illegible] | 1465 | 1464 |
| [illegible] | 1345 | 1345 |
| [illegible] | 1350 | 1342 |
| [illegible] | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 158 — | — |
| [illegible] | — | 510 |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4425 | 4512 |
| [illegible] | 3650 | 3700 |
| [illegible] | 13.400 | 13.400 |
| [illegible] | 1990 | 1985 |
| [illegible] | 2840 | 2860 |
| [illegible] | 3775 | 3816 |
| [illegible] | 485 — | 482 |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1398 | 1400 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3455 | 3475 |
| [illegible] | 1780 | 1775 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3262 | 3266 |
| [illegible] | 445 — | 444 — |
| [illegible] | 222 50 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 3090 | 3068 |
| [illegible] | 595 — | 591 — |
| [illegible] | 4050 | 4600 |

*La fase iniziale ha consentito una relativa spinta di assestamento, poggiante sulla tendenza migliore delle Nebiolo, delle Montecatini, delle Assicurazioni Generali. Questa tendenza si è, però, esaurita di fronte alla svogliatezza dei compratori, che ha costretto le quote a ripiegare su basi nettamente arretrate. L'assetto di resistenza è stato, tuttavia, visibile in chiusura ed è stato confortato dal miglioramento delle Italgas, delle Incet, delle Pirelli, delle Eternit, delle Acque Potabili e soprattutto delle Assicurazioni Torino e della Cartiera Italiana. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno fatto registrare qualche progresso. Nel dopoborsa affari scarsi e mercato resistente con qualche contrasto. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.600.000 c.n., obbligazioni per lire 23.500.000 c.n., azioni per contanti n. 472.700 di cui n. 335.000 Nebiolo.*

*Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624,15; dollaro canadese 638; franco svizzero 145,72; fiorino olandese 164; franco belga 12,53; franco francese 137,75; sterlina G. B. 1759,50; marco germanico 148,90; scellino austriaco 23,98.*

*Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5400-5600; marengo svizzero 4550-4750; sterlina carta unitaria 1738-1760; dollaro carta USA 622-626; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 135-140; oro fino 708-714; argento 18,50-19.*

## BORSE ESTERE

NEW YORK — Dopo i realizzi di beneficio di ieri, la borsa valori di New York ha ripreso oggi la sua attività ascensionale raggiungendo un nuovo record assoluto nella storia di Wall Street. In chiusura sono stati registrati guadagni ad oltre un dollaro per azione e qualche perdita. Sono state scambiate complessivamente 3.750.000 azioni. Il numero indice è salito di 60 cents ed ha toccato quota 106,40 dollari, nuova punta massima senza precedenti.

LONDRA — Dopo vari giorni di ininterrotta ascesa il mercato borsistico ha segnato oggi il passo. Le quotazioni sono, però, rimaste ai loro elevatissimi livelli.

PARIGI — Continua a manifestarsi un certo disorientamento sui mercati, dove la scarsa attività e l'assenza di richieste hanno provocato il ribasso di molti titoli francesi. Resistenti gli esteri. Stabile l'oro.

FALLIMENTI — NOVARA: Ardizzola Ernesto, Oleggio, molino e riseria; sent. 22 settembre; curatore dr. Dulio; verif. 19 novembre; giud. dr. Bertone. Ardizzola Guido, Oleggio, commercio commestibili; sent. 22 settembre; curatore dr. Dulio; verif. 19 novembre; giud. dr. Bertone. Del Pietro Angela, ditta Imsport, Romagnano Sesia; sent. 22 settembre; curatore dr. Dulio; verif. 19 novembre; giud. dr. Bertone. S.r.l. Beri, bulloneria in Novara, nella persona del liquidatore Vittorio Cebianchi; sent. 25 settembre; curat. dr. Cardano; verif. 19 novembre; giudice dr. Faranda.

# Televisione e radio

## Ricordo della Duse alla tv

Roma, 2 ottobre.

Una trasmissione in memoria di Eleonora Duse andrà in onda in ottobre, a cura di Giovanni Calendoli, con la regia di Basilio Franchina. Gli inserti filmati sono stati girati nei luoghi in cui rivive il ricordo dell'attrice, e cioè ad Asolo, a Verona, a Venezia, al Vittoriale degli Italiani. Alla trasmissione parteciperanno anche alcuni noti attori italiani che avranno il compito di introdurre le varie parti del programma. Infine, Lilla Brignone leggerà alcuni brani tratti dalle più significative lettere della Duse.

Programma tv — Ore 11: Programma cinematografico per la sola zona di Torino; 17: Per i ragazzi: a) «I racconti del naturalista», a cura di A. Boglione; b) «La strada solitaria», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il celebre cane lupo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi e presentato da Marisa Borroni con rubriche di moda, cucina, arredamento, pedagogia, economia domestica, varietà, attualità ecc.; 19,30: Appuntamento con la novella: «Sampson fa la corte a Susie Brown» di Erskine Caldwell, lettura di Giancarlo Sbragia; 19,45: Conferenza-stampa.

20,15: «La Costituzione italiana», a cura di Jader Jacobelli; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La bisbetica domata» di William Shakespeare, traduzione di Cesare Vico Ludovici, riduzione in tre tempi di Daniele D'Anza. E' questo il primo lavoro di una serie teatrale destinata a presentare al pubblico televisivo un classico al mese. Daniele D'Anza che ne ha curato la riduzione per la tv e ne cura anche la regia si è attenuto nell'impostazione del lavoro agli schemi del teatro elisabettiano, e questa edizione si distingue per la sua assoluta fedeltà al testo originale shakespeariano che in questo caso è spettacolo nello spettacolo, teatro nel teatro.

Caterina è una ragazza indiavolata, che nessuno vuol sposare. Questo impedisce alla dolce sorella, Bianca, di sposarsi essa stessa perché il padre vuole che per prima si mariti la figlia maggiore. Interviene Petruccio, un giovane veronese, che non teme di sposare Caterina perché è sicuro che un uomo, se è veramente tale, può domare la donna più testarda e bizzosa. Le dimostrazioni non tarderanno a venire e Caterina dovrà piegarsi ad ubbidire al marito. «La bisbetica domata» segnerà l'esordio in tv di Gabriele Ferzetti che interpreterà il personaggio di Petruccio; la parte di Caterina sarà interpretata da Lea Padovani; altri interpreti sono: Ilaria Occhini, Aroldo Tieri, Marcello Moretti, Franco Volpi, Renato De Carmine, Lola Braccini, Franco Coop, Carlo D'Angelo ed altri ancora. La commedia sarà chiusa da una pantomima seguita dal coreografo Ugo Dall'Ara.

Al termine: Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale — Ore 7: Giornale radio, Musiche del mattino; 8: Giornale radio, Rassegna stampa, Crescendo; 11: Orchestra N. Riddle; 11,40: Galleria del Corso; 12,30: Orchestra Esposito; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana.

16,30: Ellington panorama, a cura di Angelo Nizza; 17: Giornale radio; 17,10: Per i ragazzi; 17,30: Cerimonia del transito di San Francesco; 18,15: Musica di Vivaldi; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,45: La voce del lavoratori; 20: Melodie e romanze; 20,30: Giornale radio.

21,05: Concerto sinfonico diretto da Maurice Le Roux. Musiche di Berlioz, Sgambati, Prokofiev; 23: Canta Peggy Lee; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie, Almanacco; 9,30: Orchestra Rizza; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Musica nell'etere; 13,30: Giornale radio; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Quadrante della moda; 14,45: Discorama; 15: Giornale radio.

18,15: Divagazioni musicali; 16: Terza pagina; 17: I sette mari; 18: Giornale radio e Musica da ballo; 19,30: Dal tango al rock an roll; 20: Radiosera; 20,30: Italia, parole e musica;

21: Canzoni di ieri e giovani di oggi; 22: La realtà della fantasia, a cura di Roberto Cortese; 22,30: La carriera del maccheroni; 23: Siparietto.

Terzo Programma — Ore 19,30: La rassegna; 20: Indicatore economico; 20,15: Musiche di Mendelssohn e Fauré; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Ricordo di Pea.

21,40: «Prime piogge», dramma in 3 atti di Enrico Pea; 22,40: Quattro concerti di Vivaldi.

Sinfonia e M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,50: Musiche di Beethoven.

*Lavorare i campi meglio e più in fretta*

# La posizione dell'agricoltura nel sistema economico italiano

**Essa assorbe oltre un terzo delle forze di lavoro, contro il 20% in Germania e il 5,3% in Inghilterra - Il reddito del nostro contadino è poco più della metà del reddito nazionale medio**

Nel suo ampio e chiaro discorso alla Camera, il ministro Ferrari-Aggradi ha ricordato, fra l'altro, alcuni dati statistici che possono caratterizzare la posizione dell'agricoltura italiana nell'ambito del nostro sistema economico. A quei dati conviene aggiungere poche altre cifre. Questi raffronti illuminano una delle più forti «tensioni strutturali», che il nostro sistema economico accolga, in questi ultimi anni; e spiegano alcuni motivi dell'azione economica di recente intrapresa dal governo, ad esempio in tema di prezzi al consumo per gli ortofrutticoli.

In Italia, fu detto, l'agricoltura assorbe il 37% della popolazione attiva; il 33% di questa popolazione è impiegata nell'industria (comprendendo, in questo settore, le costruzioni); il 30% infine è assorbito dalle attività terziarie.

Quali sono le corrispondenti percentuali per gli altri Paesi? La Francia possiede l'economia strutturalmente più prossima a noi, fra i partecipanti al Mercato Comune Europeo; e pur tuttavia la sua agricoltura non assorbe che il 28% della popolazione attiva; il 37% è assorbito dall'industria; il 35% dalle attività terziarie. Però, volgendo la attenzione alla Germania Occidentale, il divario si approfondisce: quivi il 20% soltanto della popolazione attiva è occupato dall'agricoltura; il 46% lavora nell'industria, ed in modo quanto mai efficiente; il 34% si dedica ai servizi. In Belgio, l'agricoltura non occupa che il 12,5% della popolazione attiva; in Gran Bretagna questa percentuale cade addirittura al 5,3%.

* *

Questa è la prima serie di dati che va meditata per giudicare della struttura economica del nostro paese. Ma la «tensione», alla quale più sopra ci siamo riferiti, si palesa appena si aggiungano alle precedenti poche altre cifre. Abbiamo detto che il 37% della popolazione attiva è da noi occupato in attività rurali. Però, quanto produce? Esso non dà che il 23% del reddito nazionale interno lordo, calcolato al costo dei fattori. Orbene, il 33% della popolazione occupata nell'industria ottiene il 42% dello stesso reddito nazionale; il 30% della popolazione attiva, occupata in attività terziarie, ottiene il 35% dello stesso reddito interno lordo. Dunque, non solo la agricoltura italiana occupa molte braccia; ma la produttività per uomo occupato, in questa attività economica, è ben più modesta di quella che si può calcolare per l'industria e per le attività terziarie. Se facciamo pari a cento il reddito nazionale medio *pro capite*, calcolato in Italia, si ottiene che questo reddito medio *pro capite* è pari a 57 in agricoltura; a 116 nelle attività terziarie; a 145 nell'industria.

Basterebbero questi divari, così pronunziati, a destare un movimento di manodopera dall'agricoltura verso altre attività produttive. Alla lunga, infatti, la rimunerazione salariale si adegua alla produttività media oraria o giornaliera, in mercati concorrenziali. Tuttavia, per un'altra ragione ancora questo spostamento di manodopera è reso più pronto e quasi si direbbe ansioso: lo scarto fra la produttività agricola e quella degli altri grandi settori produttivi si accresce in Italia, con l'andar del tempo, anziché diminuire. Nel periodo 1950-57, l'aumento della produttività media annuale in agricoltura fu pari al 3,5%: ebbene, questa percentuale sale al 6,7% per l'industria, mentre è limitata ad una cifra modesta (1,3%) per le attività terziarie.

* *

Quale azione economica può seguire il governo, in queste non facili circostanze (le quali, s'avverte, generano anche squilibri regionali, poiché il Mezzogiorno è dominato da una agricoltura estensiva)? Certo una azione che miri ad attenuare, nei suoi moventi causali principali, codesta «tensione strutturale». Ciò s'ottiene sia accrescendo in via diretta la produttività dell'agricoltura (riforme fondiarie, sistemazione dei terreni, mutamenti colturali, più spinta meccanizzazione); sia favorendo un aumento della quota del reddito nazionale che si distribuisce fra agricoltori (difesa del potere di acquisto delle classi agricole, senza ricorrere al protezionismo doganale che inciderebbe sul reddito nazionale prodotto; loro graduale immissione diretta sui mercati del consumo, eccetera); sia infine con l'agevolare, fin dove è possibile, un certo spostamento della popolazione dall'agricoltura verso altre attività economiche (industrializzazione del Mezzogiorno, istruzione professionale, ecc.).

I risultati che ci si può attendere da questa complessa azione economica non saranno pronti, né spettacolari. La capacità di assorbimento di mano d'opera dell'industria è limitata, ad esempio, da molti fattori, non esclusa la deficiente formazione di risparmio interno. Ma è certamente lodevole che si procuri di allentare, con mezzi adatti, una tensione sociale non scevra di pericoli; e soprattutto che ci si sforzi di preparare strutturalmente il nostro paese al Mercato Comune Europeo.

**f. d. f.**

## Nelle ricche terre francesi gli agricoltori sono poveri

**Parigi, 2 ottobre.**

Una recente inchiesta ha confermato, in tutta la sua gravità, un fenomeno già ben noto agli specialisti: l'agricoltura francese è anti-economica; non soddisfa i bisogni nuovi del paese e non corrisponde ai coltivatori un reddito adeguato alla fatica; nell'interesse nazionale e per il benessere dei contadini, si impone un rapido processo di razionalizzazione e di adattamento.

La Francia è, sotto l'aspetto agricolo, un paese fortunato: possiede il 30 per cento della superficie coltivabile nell'intera Europa occidentale (esclusa la penisola iberica); ha regioni adatte ad ogni coltivazione, presenta un'eccezionale varietà di prodotti. Eppure nel 1956 i francesi hanno importato carne per 12 miliardi di franchi, uova e latticini per 20 miliardi, frutta e ortaggi per 40 miliardi; d'altra parte hanno raccolto 90 milioni di tonnellate di grano più del consumo interno, ed un terzo delle patate, un quarto del vino prodotto sono rimasti invenduti.

Esiste, dunque, un netto divario fra la domanda dei consumatori e l'offerta dei coltivatori. Negli ultimi vent'anni è raddoppiata la richiesta di carne, è aumentato il consumo di frutta, di verdura e di latticini; il contadino francese continua a produrre in quantità crescente grano, uva, barbabietole, patate. Li produce secondo i vecchi criteri, con costi troppo alti in confronto a quelli dei mercati internazionali, e li deve vendere a prezzi non remunerativi.

Su due milioni di fattorie francesi, seicentomila producono in perdita: il reddito non basta a pagare le spese. I contadini in età lavorativa sono oltre 5 milioni (il 28% della popolazione attiva), ma incassano soltanto il 14% del reddito nazionale. Il guadagno medio del coltivatore diretto è inferiore del 30% al reddito medio del cittadino francese. Eppure la popolazione contadina non risparmia la fatica: essa dà il 50% delle ore lavorative dell'intero paese.

Ma il vero contadino non è un «produttore» nel senso economico della parola. Egli cerca di vivere sulla sua terra, non vuole far commercio di quel che produce; preferisce mangiare il «suo» pane e bere il «suo» vino che dedicarsi ad una coltura unica e razionale, anche se più redditizia. Perciò vende poco e, disponendo di poco denaro, compera poco. Ma non è soltanto un debole consumatore: è anche un produttore «sbagliato». La Francia, terra benedetta da Dio, deve comperare all'estero il 15% delle derrate agricole indispensabili alla sua alimentazione.

Gli specialisti ne vedono la soluzione soltanto nell'abbandono dei criteri tradizionali ed in coraggiose trasformazioni, che riducano la manodopera impiegata nei campi e offrano, a prezzi «industriali», i nuovi alimenti chiesti dal consumatore. Essi ritengono che sia necessario ridurre del 10% i vigneti, del 30% i campi di patate, e stabilizzare la produzione di grano e di barbabietola; e per contro accrescere del 15% la produzione di latticini e di uova, del 30% quella di carne e di pollame, del 20% quella di frutta e verdura.

Una rapida riconversione delle colture, pensano gli specialisti, può rovesciare in dieci anni l'attuale situazione di crisi: i più ottimisti giudicano che l'agricoltura francese, oggi largamente deficitaria, possa rendere al bilancio non meno di 150 miliardi di franchi.

*Con una solenne cerimonia nel teatro della Piccola Scala*



**Il presidente Gronchi, fra De Nicola (a sinistra) e Merzagora, nel palco della Piccola Scala presenzia all'inaugurazione del Congresso della stampa** (Telef.)

# Inaugurato da Giovanni Gronchi il congresso della stampa a Milano

Il guardasigilli Gonella annuncia che il nuovo ordinamento professionale della categoria è già stato sottoposto al Consiglio dei ministri - I lavori da oggi proseguono a Gardone

**Milano, 2 ottobre.**

Alla presenza del Capo dello Stato il VII Congresso nazionale della stampa italiana è stato solennemente aperto nel Teatro della Piccola Scala. Sul palcoscenico avevano preso posto il ministro Gonella, il sen. Bergamini presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, il dott. Azzarita consigliere delegato della Federazione, il sindaco di Milano prof. Ferrari, il presidente della provincia avv. Casati, il dott. Lanfranchi consigliere delegato della Associazione lombarda dei giornalisti. Sempre sul palcoscenico, in seconda fila, tutti i 138 giornalisti professionisti delegati al congresso. In platea, tra gli invitati il presidente della Corte Costituzionale Azzariti, e numerose personalità del mondo editoriale.

Quando ha fatto il suo ingresso nella sala il presidente Gronchi è stato salutato da un caldo applauso. Il Capo dello Stato ha preso posto nel palco centrale, addobbato con fiori, avendo accanto i senatori Merzagora ed Enrico De Nicola e gli onorevoli Leone e Rossi in rappresentanza della Camera. In un palco era pure presente il giudice costituzionale Jaeger.

Il sindaco prof. Ferrari ha poi preso la parola per primo porgendo a Gronchi, alle autorità di governo, ai giornalisti, il saluto di Milano.

Il presidente della Federazione nazionale della stampa, sen. Bergamini, ha quindi sottolineato come la presenza del Capo dello Stato alla manifestazione trascenda la formalità del cerimoniale per assumere un significato ben più alto. «Giovanni Gronchi ha avuto e ha una grande affinità con la stampa italiana. Egli segue da vicino l'attività dei giornalisti italiani e lui stesso è passato dall'agone della stampa alla più alta carica dello Stato, così come molti eminenti uomini politici».

Il guardasigilli Guido Gonella, recando il saluto del governo, ha messo in rilievo la dignità morale, sociale e professionale della stampa, quando la libertà si esercita con una calda coscienza delle responsabilità. «L'orientamento dell'opinione pubblica — ha detto il ministro — è uno dei compiti morali più delicati da adempiere con rispetto della verità, senza la quale non vi è neppure libertà». Il ministro Gonella ha annunziato che il nuovo ordinamento professionale della stampa è già stato sottoposto al Consiglio dei ministri.

Ha concluso i discorsi il consigliere delegato dell'Associazione lombarda dei giornalisti, Ferruccio Lanfranchi. Egli ha pregato il Capo dello Stato di voler accettare «giornalista tra i giornalisti» il distintivo del congresso «che vuole essere non solo il simbolo della competenza della categoria, ma anche il simbolo dell'unità della patria nel rispetto di tutte le libertà democratiche garantite dalla Costituzione».

Dopo la seduta inaugurale alla Piccola Scala, Giovanni Gronchi, accompagnato dai giornalisti, ha visitato il Museo di Milano e quello degli antichi strumenti musicali. Successivamente, in forma privata, si è recato presso la sorella residente in piazza Medaglie d'Oro.

In serata i partecipanti al VII Congresso della stampa italiana si sono trasferiti a Gardone, dove i lavori del convegno proseguiranno fino al 6 ottobre prossimo.

*Le nozze ieri in carcere*

## Per dare un nome alla bimba sposa il condannato a morte

**Londra, 2 ottobre.**

Nella cappella della prigione di Edimburgo un pastore della chiesa scozzese ha oggi unito in matrimonio Donald Forbes, condannato a morte per omicidio, e Margaret McLean, la giovane con cui egli conviveva da due anni e madre di una sua bambina. Lo sposo — colpevole di avere assassinato in giugno, a scopo di furto, un vecchio guardiano notturno — sarà impiccato il giorno 16 di questo mese in una cella dello stesso carcere, a pochi metri da dove si è svolta stamane la cerimonia nuziale. Forbes ha 23 anni, sua moglie 22, la loro piccola 3 mesi.

A memoria d'uomo è questo il primo caso avutosi in questo paese di un matrimonio alla vigilia di una esecuzione capitale. L'eccezionale richiesta rivolta dai due amanti alla magistratura è stata però appagata con la massima celerità ed il ministro per gli affari scozzesi ha disposto in modo che la coppia venisse esonerata dalla formalità delle pubblicazioni.

La cerimonia è stata brevissima. Ha officiato il cappellano della prigione, il reverendo John Wood, e vi hanno assistito soltanto il direttore e il vice-direttore del carcere. Erano presenti però anche le due guardie che, in base alla legge, devono scortare ovunque un condannato a morte per impedirgli tentativi di suicidio.

Al termine della funzione i due giovani sono stati allontanati immediatamente l'uno dall'altra. Avevano chiesto di potere restar insieme per qualche ora, ma non è stato loro concesso. Si sono baciati, poi Forbes è rientrato nella «cella della morte», mentre la moglie ha lasciato il carcere sulla macchina del sacerdote, inginocchiandosi sul fondo per sfuggire agli obbiettivi dei fotografi e agli occhi dei curiosi.

**Si è svolto a Parigi il 2° congresso di "caratterologia"**

# La scienza che aiuta gli uomini ad appagare le proprie aspirazioni

**Solo una metodica indagine del carattere permette di scegliere il lavoro più adatto e di correggere i difetti del temperamento - I ragazzi apatici sono spesso degli ansiosi, la violenza è la rivincita su un'infanzia mortificata - Anche i sogni di grandezza hanno un loro significato**

(Dal nostro corrispondente)

**Parigi, 2 ottobre.**

*Il tentativo di scoprire ciò che, per ognuno di noi, costituisce la ragione del proprio essere, è il compito delle indagini caratterologiche; quando sono ben condotte, esse aprono la strada che porta a soddisfare la vocazione personale, cioè a un'attività che sia, nello stesso tempo, spontanea e fonte di gioia e di moralità. Intorno a questo tema si è svolto in questi giorni a Parigi il 2° Seminario internazionale di caratterologia, al quale hanno partecipato filosofi, dirigenti di imprese industriali, pedagoghi, psichiatri e cultori di altri rami della scienza d'ogni paese dell'Europa occidentale.*

*Per l'Italia la professoressa Angiola Massucco-Costa, della Università di Torino, avrebbe dovuto svolgere una relazione sul «Livello delle aspirazioni nel lavoro industriale», attesa con grande interesse dai congressisti perché è il risultato di un'inchiesta condotta fra le maestranze degli stabilimenti Fiat; però una malattia improvvisa ha impedito alla relatrice d'intervenire al Seminario. Gli argomenti trattati nelle sedute riguardavano la caratterologia applicata all'educazione e la caratterologia applicata alla vita delle aziende industriali, cioè i due aspetti fondamentali di questa scienza in pieno sviluppo, destinata ad avere un peso decisivo nell'organizzazione della società moderna.*

*Per realizzare il proprio compito, che è quello di aiutare gli uomini ad appagare le loro aspirazioni, attraverso il raggiungimento d'una situazione personale che corrisponda alla vocazione del subcosciente e conferisca loro una vera felicità, la caratterologia si vale di diversi sistemi (dal sottoporre una serie di domande ai soggetti in esame, allo studio di saggi grafologici), tutti utili per approfondire le più intime tendenze di ciascuno. In ognuno di questi casi, però, l'indagine deve generalmente superare le difficoltà opposte dalla resistenza degli individui presi in esame.*

*La prima reazione, contro la quale i caratterologi devono lottare, è dovuta alla persuasione che la caratterologia minacci l'indipendenza e l'autonomia dell'individuo. In genere, la gente reagisce alla indagine con un atteggiamento ostile, a causa della ripugnanza che prova a lasciarsi «catalogare»: le risposte alle domande provocano spesso una simulazione della specie di quella dell'imputato davanti al giudice istruttore, e il caratterologo deve tenerne conto e valersene per approfondire la conoscenza del soggetto.*

*Altri non sopportano l'intrusione nella propria intimità. In alcuni questo sentimento è molto sviluppato, mentre invece in altri non esiste affatto. A questo proposito è stato osservato che, in certi paesi nordici, non ci sono le persiane alle finestre. I passanti vedono uno spettacolo che sarebbe intollerabile per la gente del Mezzogiorno: mangiare in mezzo a chi passa per la strada non è certo un grave inconveniente; da noi però si preferisce chiudere le persiane per conservare l'intimità della famiglia.*

*Questi ostacoli possono essere superati cercando di stabilire un senso di vera amicizia col soggetto. Non si tratta di quella pseudo-amicizia che regola le relazioni sociali e si manifesta attraverso i biglietti d'augurio, le condoglianze e altre formule convenzionali. Anche il paternalismo che vige in alcune aziende è una forma di finta amicizia; consiste in gesti esteriori e apparenti di simpatia e permette a certi padroni di rifiutare l'aumento di salario ai dipendenti, battendo loro confidenzialmente la mano sulla spalla e chiedendo notizie della famiglia. Il paternalismo è una tecnica per manovrare altri uomini ed è perciò che pochi lo sopportano, perché nella maggior parte leggono il disprezzo: chi è manovrato, si sente disprezzato. Bisogna dunque che il caratterologo non assuma mai atteggiamenti paternalistici: deve raccogliere le confidenze, ma non sorprendere i segreti.*

*Non è, d'altronde, soltanto con le confessioni del soggetto che il caratterologo può completare la sua indagine: nelle discussioni dei giorni scorsi, qualcuno ha ricordato a questo proposito il caso della ragazza che il giorno delle nozze perse la vera matrimoniale: tre mesi dopo chiedeva il divorzio.*

*Nel campo dell'educazione, l'indagine caratterologica rivela qualche volta che certi soggetti sembrano apatici mentre, in realtà, sono temperamenti emotivo-ansiosi: scosse troppo brusche e troppo precoci li hanno fatti ripiegare su se stessi e li hanno intristiti. Si tratta di poveri ragazzi sfiduciati che, se non troveranno in tempo un aiuto intelligente, rimarranno per sempre dei falliti. Bisogna dunque restituir loro il gusto della vita, la fiducia nelle proprie possibilità e, insieme, dirigerli verso carriere in cui i loro doni naturali possano essere valorizzati senza incontrare resistenze troppo forti. Non diventeranno mai campioni di pugilato o capitani d'industria, ma in certi casi, potrebbe essere aperto loro un brillante avvenire nelle ricerche scientifiche, nelle arti o nelle lettere.*

*Anche nel caso opposto, cioè quello dei passionali con tendenza alla violenza, l'inchiesta caratterologica può avere efficaci risultati educativi. Può rivelare, infatti, che la violenza delle passioni è spesso la reazione di un'infanzia troppo mortificata, la quale cerca la sua rivincita. Il soggetto diventerebbe forse pericoloso, se gli venissero affidate mansioni di comando o se dovesse dipendere da lui la sorte di altri uomini; però le sue tendenze naturali potranno trovare sfogo in altre attività: la boxe, per esempio, se si tratta di una personalità con un livello intellettuale rudimentale, oppure una professione che richieda spirito di iniziativa, come l'esploratore.*

*Non sempre l'aspirazione del soggetto corrisponde alle sue vere attitudini: sarà, perciò, un eterno scontento chi aveva sognato grandi cose senza averne la qualità. In questi casi bisogna distinguere le semplici velleità dagli autentici impulsi del subcosciente. Il ragazzo che sogna di diventare navigante, condottiero di popoli o di eserciti, lo fa senza troppa convinzione e l'indagine caratterologica può dissipare facilmente il suo miraggio. In genere, però, i caratterologi preferiscono prendere sul serio anche quelle che, a prima vista, sembrano essere soltanto infatuazioni infantili, tenendo presente la definizione di Alfred de Vigny, per il quale «una gran vita è un'idea della gioventù realizzata nell'età matura».*

*Nelle imprese industriali, l'indagine caratterologica propone una serie di ipotesi tendenti a migliorare i rapporti fra i dirigenti e il personale dipendente. Uno dei principali fattori dell'integrazione dei lavoratori nella propria azienda, è l'interessamento collettivo alla riduzione dei costi economici di tutto ciò che viene prodotto, fisicamente e intellettualmente, nell'impresa.*

*Non si tratta di un interessamento individuale, come quello per i pezzi prodotti da ogni lavoratore; tale interessamento è ottenuto spesso in cambio di un ritmo di lavoro estremamente elevato e sfibrante, a detrimento della qualità dei prodotti. Si tratta, invece, di un'azione collettiva, tendente a sopprimere gli sperperi e, su un piano più elevato, a far convergere tutti gli sforzi verso la realizzazione armoniosa di un programma o di un piano di fabbricazione. Anche in questo campo, la caratterologia ha un fondamento umanistico ed è perciò rivolta ad aiutare l'uomo, più che a favorire i bilanci dell'impresa o degli imprenditori.*

**Sandro Volta**

# Pio XII si è ripreso ed ha parlato ai pellegrini

**L'abbassamento di voce è sparito; le sue condizioni di salute non destano più preoccupazioni - "Il Papa - hanno riferito i fedeli - appariva pronto e vivace, spigliato nei movimenti"**

*(Nostro servizio particolare)*

**Castel Gandolfo, 2 ottobre.**

*(a. r.)* La ripresa del ritmo normale delle udienze conferma che la salute del Pontefice non suscita apprensioni. Pio XII ha ricevuto il prosegretario di Stato mons. Tardini, per il consueto rapporto, e quindi due folti pellegrinaggi.

Di fronte ai cento componenti del Congresso internazionale dell'Istituto dell'oratorio di San Filippo Neri ha pronunciato un'allocuzione in lingua latina che si è prolungata per oltre un quarto d'ora: nel suo esordio ha tradito un'intima commozione rievocando gli anni della fanciullezza trascorsi all'ombra dell'oratorio di San Filippo (quello che i romani indicano come la «chiesa nuova») presso cui abitavano i suoi genitori; successivamente ha ribadito gravi moniti sull'educazione della gioventù e la redenzione degli erranti. Né ha voluto limitarsi a questa celebrazione di carattere ufficiale, ma, sceso dal trono, si è intrattenuto per vari minuti con i singoli delegati dei vari paesi conversando nelle loro rispettive lingue ed infine accettando di posare per una ripresa fotografica.

Una seconda allocuzione Pio XII ha dedicato ai partecipanti al congresso delle librerie delle stazioni, ai quali ha rivolto espressioni di cordialità e di esortazione. Anche questi pellegrini laici concordano nel dichiarare che egli appariva «pronto e vivace, spigliato nei movimenti» e che la sua voce era assolutamente chiara ed intelligibile.

L'abbassamento di voce che era stato denunciato ieri e che aveva consigliato di sospendere le udienze generali non è stato, dunque, che uno dei fenomeni che si ripetono periodicamente quando il Papa si sobbarca a maggiori fatiche o è scosso da qualche avvenimento o da attacchi cui è assai sensibile.

## Sei sorelle tutte suore riunite attorno ai genitori

**Guastalla, 2 ottobre.**

Una suggestiva cerimonia si è svolta stamane nella millenaria basilica di Pieve di Guastalla. Sei sorelle, native del luogo, tutte suore, si sono riunite sotto le volte dell'antico tempio per festeggiare la più giovane di esse che aveva preso i voti ieri presso la Casa madre di Verona.

Le religiose sono suor Isidora delle ancelle della carità, attualmente all'ospedale civile di Reggio Emilia, suor Maria Rovigo, madre superiora dell'asilo infantile di Sara di Rovigo, suor Maria Osanna, madre superiora dell'asilo di Piubega di Mantova, suor Maria Amandina, dell'asilo di Valcasoni di Venezia, suor Maria Alda, dell'asilo d'Aselogna di Cera di Verona, e, l'ultima suor Maria Bice, tutte dell'Ordine delle suore orsoline.

Esse si sono strette commosse attorno ai genitori, Roberto Scaravelli di 73 anni e Cesira Franzini di 67, presenti i loro cinque fratelli, uno dei quali ventenne, seminarista a Guastalla. Una folla numerosa ha festeggiato la famiglia, cui il parroco ha rivolto, durante la Messa elevate parole. Le sei sorelle-suore sono state poi festeggiate dalla famiglia al completo nella vecchia casa degli Scaravelli, a Pieve di Guastalla.

## Sempre fitto il mistero sull'assassinio della Fenaroli

**Roma, 2 ottobre.**

Il delitto di via Monaci, di cui rimase vittima la signora Maria Fenaroli, sembra avviarsi ormai verso l'archiviazione, nonostante la polizia continui a smentire simile eventualità.

Anche l'inchiesta condotta a Milano dal dott. Scirè della Squadra Mobile pare non abbia fruttato nuovi elementi. Il funzionario, tornato stasera a Roma, ha concluso gli accertamenti già iniziati dal dottor Gharino e dal dott. Fedele, senza trovare alcuna traccia che serva a instradare le ricerche.

Un'ultima pista potrebbe essere data da un eventuale ritrovamento della famosa macchina che fu vista davanti al portone di via Monaci la sera del delitto. Sinora però tale automobile non è stata rintracciata. Si contava anche sul rinvenimento delle impronte digitali nel tragico alloggio; gli specialisti della «Scientifica» hanno sì trovato delle tracce, ma esse molto verosimilmente appartengono a persone la cui estraneità al delitto è ormai fuori discussione.

# Margaret sfugge ad un investimento e mette in salvo anche un fanciullo

***La principessa passeggiava in una via della città belga di Bruges - L'auto era guidata da una donna***



**Margaret e re Baldovino del Belgio al ricevimento in onore della principessa al castello di Giernon** (Tel.)

*(Nostro servizio particolare)*

**Bruxelles, 2 ottobre.**

La principessa Margaret d'Inghilterra grazie alla propria presenza di spirito ha evitato all'ultimo momento di essere investita da un'automobile guidata dalla trentasettenne Martha Sels. Margaret stava attraversando la piazza del mercato di Bruges; ella si trova in Belgio per una visita di tre giorni al Paese.

La principessa è riuscita al tempo stesso ad evitare che un fanciullo, il quale si trovava a pochi passi da lei, venisse travolto dalla stessa vettura. L'ispettore Frederick Crocker, che accompagnava Margaret, non ha avuto il tempo di intervenire; egli si è accorto di quanto stava accadendo solo quando, rasentando la gonna della principessa, l'automobile della Sels — una Fiat celeste — si è fermata a pochi centimetri dal ragazzo che Margaret aveva tirato a sé con un violento strattone.

Per nulla impressionata, la sorella della regina Elisabetta si è allontanata subito dopo, proseguendo la sua visita alla città. La proprietaria della vettura, di professione segretaria, è stata quasi colta da malore quando si è vista circondare da un nugolo di poliziotti. I giornalisti hanno cercato invano di rintracciare il ragazzo salvato dalla principessa per conoscerne l'identità.

«Sono profondamente spiacente per quanto è accaduto — ha detto ai poliziotti la Sels che ha la patente da nove mesi —; non sapevo che si trattasse della principessa Margaret. Pensavo ad uno dei tanti turisti che si aggirano nelle strade di Bruges per scattare delle fotografie. Spero che qualcuno vorrà presentare alla principessa le mie più sentite scuse».

La polizia ha preso il numero di targa della macchina, ma non si sa quali misure intenda adottare nei confronti dell'imprudente segretaria di Bruges. Sembra peraltro che la principessa si sia accorta del sopraggiungere della macchina solo all'ultimo momento perché intenta ad ammirare gli edifici della zona.

**s. t.**

## Irreperibile il barone tedesco minacciato di morte per Soraya

**Francoforte, 2 ottobre.**

La madre del barone tedesco Dieter Von Malsen-Panickau non ha voluto pronunciarsi oggi sulle voci secondo le quali suo figlio sarebbe stato minacciato di morte se continuasse a vedere la principessa Soraya.

Il barone è stato visto sovente in compagnia della principessa, la quale vive attualmente in Germania col proprio padre, ambasciatore iraniano in quel paese. Egli è ora irreperibile. Sua madre ha detto che si trova a Dusseldorf ma che non è riuscita a mettersi in contatto con lui. Il barone ha comunque recisamente smentito le voci di un suo matrimonio con la bella principessa.

La notizia delle minacce alla sua vita sono state pubblicate da un giornale di New York. Malsen-Panickay avrebbe ammesso il pericolo nel corso di una conversazione telefonica con il corrispondente parigino del giornale americano. «Per quanto ne so — ha commentato la madre del barone — mio figlio è ancora vivo».

# RISCALDAMENTO: *Problema del giorno*





## Per scaldarsi bene ed a buon mercato

Primo quesito che si sottopone chi ha bisogno di riscaldare un ambiente è quello della scelta del sistema di riscaldamento e dell'apparecchio da acquistare.

E' chiaro che prima di tutto sarà cura dell'utente rivolgersi a un rivenditore specializzato, di fiducia. Siamo in un campo dove l'esperienza ha la sua grande importanza.

Al rivenditore bisogna dire con esattezza il proprio problema; scaldare una camera o un appartamento, un ufficio o tutto un laboratorio. Sarà compito del rivenditore, che è un tecnico, suggerire la caldaia oppure la stufa a carbone, a nafta o a gas che ritiene necessaria.

Oggi vi sono sul mercato caldaie e stufe che stupiscono per il loro rendimento economico e per la loro semplicità.

Per l'acquisto del combustibile, di qualsiasi specie, è indispensabile una raccomandazione: farne provvista per tempo. Si sarà meglio serviti, senza correre il rischio di restarne senza in dicembre e gennaio, i mesi più difficili per il rifornimento.

Per le caldaie (impianti a termosifone) piccole e medie si preferisce il coke metallurgico o meglio l'installazione di speciali bruciatori che sfruttano l'economico fossile "pisello" proveniente dalla Sarre Lorena.

Nel campo delle stufe specialmente delle moderne stufe calorifero automatiche il progresso indica la «granetta» di antracite come il combustibile di più alta resa venduto ad un prezzo inferiore a quello della pezzatura noce.

In confronto al carbone, la nafta è migliore per l'utilizzazione termica e quindi per economia, e per grandi potenzialità la spesa d'impianto è inferiore. Ma bisogna, di caso in caso, studiare se l'economia è certa e se il rifornimento è garantito.

## L'antracite «Ciney» a sole L. 2300 il q.le in Piemonte

*Vasto successo di un calorifero automatico che vale il termosifone - 65 per cento di economia - Rivoluzionario*

Aria calda, una diffusione continua, uniforme di aria calda convenzionata: ecco che cos'è «Ciney», il più perfetto calorifero. Non ha radiatori ad acqua o tubi soggetti al gelo invernale; l'impianto è semplice come quello di una stufa ed il costo dell'apparecchio varia da L. 40.000 (per 200 metri cubi) a L. 65.000 (per 400 metri cubi).

L'economia è un vanto degli inventori e dei Rivenditori: 65%! «Ciney» funziona modernamente, senza le continue accensioni, pulizie e fatiche delle comuni caldaiette o stufe, bruciando interamente il carbone.

Chi già possiede «Ciney» è entusiasta ed è il miglior propagandista. Egli Vi dirà che grazie ad un accordo commerciale con le Miniere egli paga la «Granetta Ciney» di antracite extra, mille lire meno al quintale dell'antracite noce. Basta richiedere antracite «Granetta Ciney» (nome depositato) e controllare che anche la fatturina del carbonaio rechi le parole «Granetta Ciney».

Per acquistare il calorifero «Ciney» rivolgersi esclusivamente presso i Sigg. Rivenditori autorizzati che su richiesta forniscono opuscoli gratuiti illustrativi.

Organizz. Regionali «CINEY»:
PIEMONTE: S.p.A. TECNOTERMO - Via Cavour 5 - Torino
LAZIO: DOLCI R.M. - Via IV Novembre 96/A - Roma
LIGURIA (Levante): ANTICA DITTA PROFUMO - Salita S. Caterina 4 - Genova — Ditta GERMANI F.lli - Via Gianturco 19/R - La Spezia.
LIGURIA (Ponente): ROSSI DANDOLO - Via Belgrano 1 - Imperia Oneglia.
LOMBARDIA: PENNATI D. - Via Borromei 7 - Milano.
EMILIA: S.r.l. EMILCARBO - Via Farini 14 - Bologna — PEDRONI PAOLO - Via Emilia 1 - Parma.
ROMAGNA: BONAZZI G. - Vicolo del Teatro 2°, 4 - Ferrara
TOSCANA: Ditta G. WITAL - Via Calimala 2 - Firenze
VENETO: Ditta BRUNO LEBRETON - [illegible] - Venezia — BRENA & ZANCHETTA s.r.l. - Via Nizza 11 - Verona































## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30381, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono accettati annunci che contengano una o più lettere iniziali non in disponibili all'identificabilità, richieste di fotografie e di autografi, il denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computando come cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione devono aggiungere il diritto della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle offerte per corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono recapitarsi al ritiro diretto della corrispondenza.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non potrà contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; deve essere inviata per Posta e con raccomandata.

### 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ANTENNE**, isolatori, attrezzature cantiere, liquidansi. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. 85627
**BILANCIE** automatiche, registratore RIT, vasche bagno occasione vendonsi. Telefonare [illegible]. 87152
**BILANCIERE**, torchio tipografico, forno elettrico (muffola 40x80) vendo occasione. Telefonare 801-244. F3034
**CALDAIA** Bonomia 18.000 calorie nuova vendo. Telefonare 653-896 mattino.
**COMMISSIONARIA** locali, Fili, avvolgimento. Post. via Mazzini 31, tel. 873-234.
**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni, «Silfor», via Nizza 22. Telef. 683-078. T3554
**DUE** gru elettriche gemelle a ponte scorrevole costruzione officine Savigliano moderne veloci luce metri 12,55 portata tonn. 8 in ottime condizioni vendonsi per trasformazione locale. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. M3634
**FERRO** per cemento armato, prezzi convenientissimi, Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 406
**IMPIANTO** completo lavanderia a vapore ottimo stato vendesi anche separatamente. Telefonare 70-368. 85570
**STRAOCCASIONE** vendesi funzionante impianto raffinazione zucchero, semi nuovo. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino.
**PER** riparazioni bilance, rivolgetevi Società, via Brescia 7, telef. [illegible].
**THERMOBLOC** riscaldamento economico locali industriali, riunisce, spelaccoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 8722
**TORNI** frontali monopuleggia, limatrice, trapani, rettifiche, calandre, [illegible], attrezzature. Vendesi. Cellini 20.
**VENDO** presse [illegible] verticale a colonne per materie [illegible] pressione 100 tonnellate. Pompa idropneumatica, taglierina per granulati, spiralatrice. Via Medici 18, tel. 772-765. 488

### 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**ABILE** macchinista accomandite lavori cucito e ricamo domicilio. Scrivere cassetta 2075, SPI, Torino. M3604
**DECORATORE** alloggi locali facciate scale, prezzi fine stagione. Telefonare 573-056. F3846
**DECORATORE** specializzato tappezzeria carta e [illegible] novità assoluta. Telefonare 524-277. 86732
**DECORATORI** tappezzieri specializzati alloggi locali seguono garantitissimi lavori, [illegible]. Telefono [illegible]. 85361
**OCCHIALI** prodigiosi «Faccioli» ri[illegible] conservazione [illegible], dovrete convincervi. S. Massimo 42. [illegible]
**RIMODERNAMENTI** alloggi, riparazioni tetti, nuovi a mano. Telef. 291-332.

### 3 SUCC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** famiglia competente affidasi gerenza edificio ristorante 10 camere, minime spese, ottimo affare. Dorat. [illegible] 28. 10506
**ABBIAMO** [illegible], buona posizione, cedesi ritiro commercio. Pinerolo, Garibaldi 5. 4577
**AFFARONE** cedesi pastificio annesso laboratorio 800.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 7426
**AFFARONE** cedo causa salute avviatissima centralissima tintoria 400.000. Telefono 53-349. [illegible]
**AFFIDANSI** gerenza negozi, latterie, rivendite pane, commestibili, bar. Riva, Mazzini 1. 7426
**AFFITTASI** moderna rimessa lavaggio funzionante rilevante utile dimostrabile. Cassetta 115 R. Pubblicitas, Torino.
**AFFITTASI** o gerenza tabaccheria elettrauto avviato. Telefonare 760-824.
**ALBERGO** ristorante Oltrona, Cuneo, cedesi motivi di salute, lavoro annuo, 26 camere, garage, riscaldamento centrale. Locazione 14 anni. M3973
**ALBERGO** ristorante rinomatissimo, bene attrezzato, forte reddito [illegible], cedesi [illegible]. Gabetti, via Consolata 2. 5577
**ALIMENTARIO** pastificio Mirafiori tutti macchinari privato cede facilitando. Telefonare 390-450. F2988
**ATTENZIONE!** Cedesi senza trasferimento negozio casalinghi e plastica, forte lavoro, centralissimo, grande [illegible], 1.550.000. Affarone, incasso 25.000 giornaliero. Anglesio, Nizza 9. 2361
**ATTENZIONE** cedesi per [illegible] ghiaia sabbia pietrischi presso Torino vendesi. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 87137
**AUTORIMESSA** [illegible] macchine, 30 scuderia, reddito [illegible], cede [illegible]. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 773-130.
**AVVIATISSIMI** commestibili latterie drogherie pastifici torrefazioni, affarone. Urat, Giolitti 10. 10657
**AZIENDA** artigiana materie plastiche avviatissima cerca finanziatore eventuale socio amministratore disponga minimo cinque milioni. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 86566
**BAR** caffè angolare, 35.000 giornaliere, fronte mercato cedesi 600.000, eccettuasi gerenza. Ferma, Cavour 26. 10606
**BAR** centralissimo pasticceria, [illegible] reddito netto mensile, cedesi 13.500.000, altro 40.000 incasso giornaliero 9 milioni 800.000. Occasionissimi Boero, Carlo Alberto 41. 12256
**BAR** moderno centralissimo incasso avviatissimo [illegible] 15.000.000 trattasi. Gibbo [illegible]. Cabutti, via Consolata 2.
**BAR** quattro aperture, tutto nuovo, corso periferico grande lavoro, cede 5.000.000 Gabetti. Giulio Cesare 38, telefono 276-643. 11288
**BAR** trattoria [illegible] reddito netto [illegible] [illegible] motivi famiglia. Telefonare 49-770.
**BECOUTI**, piazza Carignano 4, cede drogherie centrali e periferiche.
**BECOUTI**, [illegible] Carignano 4, cede pasticceria bar, zona Crocetta. Affare.
**BECOUTI**, piazza Carignano 4, [illegible] rivendita pane centralissima. 10216
**BELLISSIMO** bar rimesso nuovo, biliardi, [illegible] motivi famiglia. Telefonare 36-254.
**BIONDI**, Canaspe 11, Sanremo, cede emporio in zona centralissima, licenza [illegible] articoli vetreria, giocattoli, oggetti ricordo. 10600
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, ferramenta, casalinghi, [illegible] incasso 15.000.000 cedesi (adiacenze Torino). 4442
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, autorimessa, autonoleggio, avviatissima cedesi 6 milioni causa malattia. 4442
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, pasticceria centro villeggiatura, incasso 180.000 cedesi 1.900.000. 4442
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, Salumeria [illegible] avviata, volendo ingrosso, cedesi ritiro [illegible]. 13152
**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Elettrolavaggio [illegible] mensile [illegible], macchine moderne, alloggio, cedesi. 13152
**CAVALLERA**, Saluzzo 21. [illegible] laboratorio attrezzato, bellissima posizione cedesi occasione. 13152
**CEDESI** accomandita avviato affitto mite, via Cesana 27. 85255
**CEDESI** affittasi piccola falegnameria bene attrezzata, prezzo mite. Telefonare 882-270. M3979
**CEDESI** autoriparazioni [illegible] trattabili. Via Bienia 2. 85276
**CEDESI** negozio commestibile trattoria [illegible] tutti permessi trasferibile. Telefonare 20-361. 86604
**CEDESI** avviata officina autoriparazioni lavaggio, via Monginevro 14. Torino.
**CEDESI** causa [illegible] avviatissima cartoleria lavoro per quattro persone [illegible] e trapunte. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F3000
**CEDESI** [illegible] esercizio autorimessa riparazione. Telef. 285-363. F3059
**CEDESI** locale piazza mercato licenza calze guanti generi moda. Tel. 663-207.
**CEDESI** merceria tessuti avviata attrezzatura moderna. Scrivere cassetta 9317, SPI, Torino. [illegible]
**CEDESI** tintoria occasionissima centrale eventuale gerenza. Telef. 688-[illegible].
**CEDESI** trattoria tutti permessi eventualmente cambio con alloggio. Telefonare 390-193. 85462
**CEDO** avviatissima tintoria semicentrale forte reddito mensile garantisci [illegible] metalli prezzo trattabile (causa salute). Telefonare 520-321. 88650
**CEDO** commestibile angolare con alloggio, [illegible] intermediari, causa impegni. Telefonare [illegible].
**CEDO** licenza casalinghi [illegible]. Telefonare 58-253.
**CENTRALE**, pasticceria, causa espatrio, urge cedere negozio, avviatissimo. Telefonare 393-967. 4478
**CERCO** due milioni massimo interesse garanzia ipotecaria casa. Telef. 296-578.
**CERCO** socio attivo, presenza, patente auto, disposto trattare clienti, massimo 40enne, disponga 2.500.000. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. 85502
**COMMESTIBILE** centrale, zona privilegiata, 50.000 giornaliere, cedesi 2 milioni 300.000, occasione. Boero, Carlo Alberto 41. 12256
**CERCO** macelleria polli trasferibile. Telefonare 890-892 dalle 10 alle 11.
**COMMESTIBILI** drogheria angolare causa intervento chirurgico avendo 1.100.000. Casalegno, S. Ottavio 47. F3211
**COMMESTIBILI** drogheria formidabile lavoro 40.000 giornaliere avendosi. Casalegno, S. Ottavio 47. F3306
**DISPONENDO** 2-4 milioni esperto amministratore assumerebbe eventuale [illegible] azione sociale. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. F3191
**DITTA** cerca socio con capitale per lancio nuovo prodotto dolciario invernale novità assoluta di sicurissimo consumo. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.
**DROGHERIA** angolare centralissima, [illegible] mobili, cedesi [illegible]. Ferma, Cavour 26. 10606
**DROGHERIA** buon lavoro, tutto nuovo, alloggio comodo, cede 1.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 773-130. 11288
**DROGHERIA** forte reddito controllabile [illegible] accettando cascinotto parte pagamento. Scriv. cassetta 8151, SPI, Torino
**DROGHERIE** incassi [illegible] giornalieri [illegible] vere occasioni cedonsi. Quirico, Garibaldi 3. 11703
**EDICOLA** centrale 400 copie, latteria [illegible] 2.300.000, merceria chincaglieria 800.000. Casalegno, S. Ottavio 47.
**ELETTRAUTO** moderno avviato, posizione passaggio, cedesi 1.600.000. [illegible] Saluzzo 21. 13153
**ELETTROSEO** lavanderia tutti macchinari zona meravigliosa cedesi motivi famiglia, Telefonare 390-450. F2980
**LATTERIA** Porta Nuova forte lavoro trattasi direttamente, Arsenale 28.
**FINANZIAMENTI** sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-028. 10342
**FIORI** freschi e artificiali, negozio unico zona, 40 anni stessa gestione, cedesi causa decesso. Occasione. Memeglio, Milano 10. 11925
**GIORNALI** cartoleria giocattoli redditissimo cedesi vere occasioni. Ferrero, Vanchiglia 13. 87193
**GROSSISTA** chincaglieria Milano cerca garante cauzione relazione. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. M3963
**I.F.I.T.**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui e prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.
**LATTERIA** 200 litri, zona commercialissima, alloggio, cedesi ritiro commercio, 4.300.000, affarel Boero, Carlo Alberto 41. 12265
**LATTERIE** litri 180-250-300 giornaliere vendonsi, Quirico, Garibaldi 3. 11703
**LAVANDERIA** stiratoria zona commerciale cedo causa [illegible]. Telefonare 31-331, 385-451. 85036
**LICENZE** privilegiate ferramenta casalinghi mercerie cartolerie bisognandoci avendo. Casalegno, S. Ottavio 47. F3206
**LOANO** cedesi, causa malattia, villa pensione bellissimo parco, 5.200.000 trattabili (affitto 750.000 annue). Rivolgersi Giovanna Lagostena, Loano. 12176
**MACELLERIA** bovina cedesi per ritiro commercio. Telefonare 779-534. 85663M
**MOTIVI** salute cedo negozio TV radio elettrodomestici, forte lavoro, ottimo affare, reddito documentabile. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. 87364
**NEGOZI** da cedere? Con Scuola da Quirico, via Garibaldi 3, telefono 46-897.
**MUSICA** strumenti negozio centrale cedesi città provincia. Scrivere cassetta 9316, SPI, Torino. 89901
**NEGOZIO** grande reddito adatto generi diversi cedesi. Unione Sovietica 165.
**OCCASIONE**. Cedesi negozio pasticceria. Telefonare ore pasti 752-890. 87500
**OFFICINA** meccanica avviatissima, causa [illegible] società, cedo: Ing. Giordano, 779-071. 85350
**OTTIMO** affare causa malattia cedo bar superalcoolici via gran passaggio, direttamente. Telefonare 260-892. G9433
**PANETTERIA** g.li 2,5 in negozio, forno Antonello Oriandi, alloggio, 360 mila, 35.000 giornaliero, cede Gabetti, Carducci 132. Telefono 697-220. 11288
**PANETTERIE** e rivendite buone lavorazioni cediamo facilitando. [illegible] 10
**PANETTERIE** Torino provincia, diversi quintali, [illegible] facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1314
**PANETTERIE** [illegible] commercio. Castellero e Nasi, [illegible] pasticcerie e [illegible] pane. Saluzzo 72.
**PANETTERIE** nell'Agenzia Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. [illegible], un tecnico competente della vostra arte è a vostra disposizione per trattare la compra-vendita dei vostri esercizi. 11288
**PANIFICIO** [illegible], buon lavoro, 7.200.000; contanti 3.000.000. Corsandino, Di Nanni 61. F3074
**PENSIONE** 15 locali, giardino, mare, attrezzatura completa, vende. Ronavera, Borgio. 12176
**PETTINATRICE** cedesi negozio con retro abitabile, causa salute. Bocciolone [illegible]. Telefonare 21-080. 85671
**PORTA** Nuova avviatissima azienda alberghiera bellissima cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. 85456
**RADIOELETTRODOMESTICI** 30° anni esercizio centrale alto reddito cedo, volendo anche alloggio. Telef. 520-990.
**RAPALLO** vendo o cedo pensione bell'avviata. Scrivere cassetta 15 C, SPI, Rapallo. 12180
**RISTORANTE** caffè bar sala da ballo ottimo lavoro, grandi locali, cedesi, cittadina vicinissima Torino. Telef. 85-812.
**RISTORANTE** modernamente attrezzato 150 coperti, cede 6.000.000. Gabetti, Carducci 132, telef. 697-226. 11288
**RIVA**, Mazzini 1, telefono 41-446, cerca negozi in gerenza, qualsiasi genere. 7426
**RIVENDITE** giornali 400 900 copie cediamo occasioni. Urat, Giolitti 10.
**SALUMERIA** 50.000 giornaliere zona signorile cedo. Telefonare 362-412.
**SCONTANDO** portafoglio amministrerei azienda. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. F3196
**SESTRIERE** avendo affitto persone [illegible] albergheto funzionante, informazioni telefonare 61-979. 85496
**SIGNORINA** urge prestito lire 100.000 pagando interesse. Scrivere cassetta 6179 SPI, Torino. 85472
**TABACCHERIA** centrale incasso esteri nazionali, ottimo reddito, cedesi. Telefonare 42-776. 47419
**TABACCHERIA** primaria, cittadina provincia, redditissima, cedesi 2.200.000. Parvero, Vanchiglia 13. 87198
**TABACCHERIA** prospiciente grande mercato, lordo settimanale 1.150.000, incasso giornaliero 160.000. Alloggio, cede 15.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58, telefono 276-643. 11288
**TABACCHERIE** lordo settimanale 600 mila-750.000-1.100.000 dilazionando codesi. Quirico, Garibaldi 3. 11703
**TIPOGRAFIA** avviatissima, ottima clientela, cedesi per ritiro, condizioni vantaggiose. Scriv. cassetta 9 R, SPI, Omove
**TORREFAZIONE** centralissima via gran de passaggio. Tostatrice, frigo, cassetratrice, 25.000 giornaliere, cede 5 milioni 500.000. Gabetti, Carducci 132, Telefono 697-226. 11288
**UFFICIO** commerciale anche poco avviato cercasi. Scrivere cassetta 2069, SPI, Torino. M3978
**VENDESI** Porta Palazzo negozio ingrosso calze maglieria eventualmente licenza minuto un milione. Telefonare ore pasti 536-697. 85426
**ZONA** Moncalieri ricevitoria trattoria Nizza con gioco bocce e biliardo, Strada Cariguano 5, Moncalieri, telefono 641-148.

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** basso prezzo grandi facilitazioni vendesi alloggio nuovo tre camere cucina. Cortemilia 31. 11709
**A** basso prezzo rate mensili vendesi camera cucina. Via Pianezza 3, tel. 296-456.
**A** basso prezzo vendiamo casa nuova, 21 vani, tre negozi, tutta affittata, reddito 1.500.000 circa annuo, zona Borgo Parco 15.900.000. Affarone! Tratta Anglesio, Nizza 9. 2361
**A** basso prezzo vendiamo alloggi signorilissimi vicinanze piazza Statuto due, tre camere servizi, pronti subito (cantiere), via Tenivelli 10. 2361
**A** basso prezzo vendiamo alloggi una, due camere cucina, 450.000 rateo. Affarone! Via Pettinengo 19. Visite martedì, giovedì, sabato, ore 17-19. 2361
**A** buon prezzo abitabili vendesi alloggi, negozi, bellissima posizione Lucento. Telefonare 296-918. G9431
**A** buone condizioni vendiamo casetta villetta 12 Km. Torino, 4 vani, 2 milioni 400.000; altra 30 Km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 vani giardino, orto, una giornata terreno circa, cintata, 3.150.000. Affarone! Tratta Anglesio, Nizza 9. 2361
**A** impiego con reddito garantito dell'8-9 netto. Casa moderna, avviata Madonna Campagna, 24 camere, 4 autorimesse, 35 milioni; adiacenze Vanchiglia (inizio 26 camere, negozi, 5.000.000 mutuo, 21.000.000; Città Giardino 18 camere, autorimesse, alberatura, 21.000.000; Nichelino 30 camere, 22.000.000, mutuo 3.000.000. Amministrazione Colella, portici Barbaroux 4 (piazza Castello), telefono 47-387.
**A** [illegible] alloggi moderni, interpellateci. Com. FAI. Cavour 7. 7361
**ABBIAMO** via Barletta 94, pronti subito, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo conveniente. Visibili pomeriggio dalle 15 alle 19, mutuo. Telefonare 40-329. 10476
**A** 900.000 camere, per ultimazione frazionamento, avendo (Campidoglio) ultimi alloggi. Telefonare 40-061. 8990
**ABITABILE** subito nuovi moderni una, due camere, vendesi 2.000.000, 3.100.000. Paolo Sarpi 96. G8992
**ABITABILI** ottobre, vendonsi appartamenti due, tre, quattro camere, servizi, signorili, panoramici, [illegible] facciate, comforts moderni. Rivolgersi cantiere, corso Sebastopoli angolo via Tripoli. Telefono 372-851. 5084
**ABITABILI** subito, frontaggiati corso (Parella), vendesi alloggetti signorili, due camere, [illegible]. Prezzi speciali, dilazione frazionamento. [illegible]
**ABITABILI** subito S. Rita, corso Siracusa 56 angolo Sebastopoli, vendonsi, affittansi alloggetti signorili [illegible] 1-2 camere, garages, mutuo. Visite posteriori. 12204
**ABITABILI** subito vendiamo adiacenti Ospedale Comunale, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, 50% contanti, mutuo al lungo immobili. Dunesa, Garibaldi 29. Tel. 51-060. 9766
**ACQUISTASI** terreno [illegible] 7000-10.000 mq. Scrivere cassetta 1281, SPI, Torino. 436
**ACQUISTEREI** contanti alloggi centrali semicentrali 1-5 camere. Tel. 528-896.
**ACQUISTEREI** stabile industriale mq. coperti 800 con qualsiasi località. Telefono 362-215. F8190
**ACQUISTO** contanti vasto appezzamento adatto piantagione pioppeto. Dunesa, Garibaldi 29. Scriv. cassetta 6066, SPI, Torino
**ACQUISTO** villa riviera montagna permutando con alloggi terreno. Scrivere cassetta 62 C. Sipra, Torino. [illegible]
**AFFARE** centralissimo alloggetto nuovo doppia aria, camera tinello cucinino terrazzo termo bagno senza ascensore vendesi. Mazzucci 3, telefono 561-806.
**AFFARE** vendesi pioppeto 70 giornate irrigue 8500 pioppi, quarantuno milioni trattabili. Scrivere cassetta 80 C. Sipra, Torino. 12810
**AFFARONE** vendesi alloggi nuovi signorili corso Racconigi, due camere tinello cucinino servizi. Ottimamente situato. Telefonare ore dei pasti 374-531 oppure 35-343. G9945
**AFFARONE** vendiamo direttamente casetta nuova 2 camere, cucina, bagno, cantinetta, frazione Lucento, 3.200.000. Telefonare 751-311. 11546
**AFFARONE** 2.500.000 trattabili più mutuo vendesi alloggetto signorile due camere cucina termo bagno ascensore grande terrazzo. Facilitazioni, Cortemilia 31 (Lingotto), telefono 697-497. 11709
**AFFIDANDOCI** incarico vendita alloggi finanziamo serie imprese edile. Dunesa, Garibaldi 29. 9766
**ALASSIO** appartamenti sul mare 2-3 camere più servizi e giardinetto, rispettivamente 3.500.000 e 4.500.000 vende Società «La Liguria», casella postale 24, Alassio. 18181
**ALLOGGI** signorilissimi, doppi tripli servizi, corso Stati Uniti, vendonsi. Telefonare 47-103. 87367

(Continua a pag. III)

### Aperta la 45ª rassegna internazionale nella capitale francese

# Interesse al Salone di Parigi per auto e carrozzerie italiane

**L'attenzione del pubblico per gli *stands* Fiat, Lancia e Alfa Romeo - Non molte le innovazioni straniere - Un'iniziativa della Simca per diffondere il gusto della "vettura personale"**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Parigi, 2 ottobre.

Stamane il 45° Salone parigino dell'automobile si è aperto per i soli giornalisti; il pubblico è stato ammesso dopo mezzogiorno e soltanto domani avrà luogo l'inaugurazione ufficiale, con la probabile presenza del presidente della Repubblica René Coty. Questo vuole una tradizione vecchia forse come il Salone, come questo «Grand Palais» che mostra da ogni parte, dentro e fuori, i segni di una inarrestabile decadenza. (Del resto si sta presentando il suo successore alla periferia della metropoli: un nuovo grandioso edificio che sarà il più moderno d'Europa). Fra le grandi personalità dell'industria francese mancherà una delle figure più caratteristiche del mondo automobilistico: il barone Petiet, morto improvvisamente ieri notte, proprio alla vigilia di quel «Salon» di cui, per tanti anni, era stato una specie di nume tutelare.

Qualche considerazione di carattere generale suggerita da questa prima presa di contatto con la rassegna parigina. Le maggiori case europee sono alle prese con un problema fondamentale: mantenere quanto meno inalterata la capacità produttiva, che è poi, in sostanza, un problema di costi. Come risolverlo? Attraverso una espansione del mercato sul fronte interno e su quello estero. Su quello interno le difficoltà sono di triplice ordine: incomprensione degli organi statali, livello del reddito medio individuale e saturazione del mercato.

Su quello estero la concorrenza internazionale sempre più vivace ed in alcuni casi aggravata dalla probabilità, spesso imprevista, di temporanee sospensioni delle importazioni automobilistiche, per motivi valutari, da parte dei singoli paesi. Di tale preoccupazione si ha uno specchio abbastanza fedele attraverso l'esame generale della produzione esposta al Salone di Parigi, produzione che rivela appunto da una parte la necessità di allettare una clientela sempre più difficile e attenta al proprio bilancio familiare, dall'altra di prepararsi ai severi e impegnativi compiti del Mercato comune.

E' bene subito chiarire che in questa lotta l'industria italiana si è inserita con favorevoli prospettive di riuscita. In proposito ci pare opportuno ricordare che, secondo gli ultimi dati conosciuti, il 40% circa delle nostre esportazioni automobilistiche sono già dirette verso l'area del M.e.c.

Le nostre marche sono oggetto, come sempre, di molta attenzione. Non è difficile incontrare davanti ai loro *stands* nugoli di fotografi e tecnici stranieri in attenta osservazione. Interessano sempre molto i modelli Fiat, anche se nessuna importante novità la Casa torinese ha riservato per questo Salone. Aggiungiamo che proprio viste le future possibilità di esportazione in Francia, la casa Fiat sta allestendo una grandiosa sede di esposizione in pieno centro di Parigi. Stamattina erano ad accogliere i giornalisti in visita allo *stand* Fiat il direttore vendite estero rag. Roberto Marchisio, con il dott. Pestelli, direttore stampa e propaganda.

Nella raffinata produzione Lancia fa spicco una interessante novità tecnica: l'applicazione della frizione automatica sulla «Flaminia», fornita a richiesta con supplemento di centomila lire. E' questa la prima vettura italiana con un dispositivo del genere, che naturalmente sopprime il tradizionale pedale della frizione.

L'Alfa Romeo con i suoi noti modelli Giulietta e «2000» (quest'ultimo anche in edizione spider due posti carrozzato da Touring); Ferrari con la 12 cilindri G. T. coupé nuova serie e spider carrozzati da Pinin Farina; Maserati con la 3500 gran turismo e Abarth con le berlinette 500 sport e 750 derivate Fiat, completano il quadro della partecipazione delle Case costruttrici italiane alla manifestazione parigina.

Completo successo di ammirazione per i nostri carrozzieri: Pinin Farina ha presentato una stupenda trasformabile, di linea tesa, sottile e di grande sobrietà su telaio americano Cadillac; la milanese Touring un ammirevole coupé sportivo Aston Martin.

La fisionomia generale della produzione straniera attuale sembra presentare questi orientamenti caratteristici: diffusione ancora più accentuata dei modelli del tipo «giardiniera»; estensione delle frizioni automatiche — sia pure, per ora, fornite con supplemento di prezzo — anche sulle vetture di classe e cilindrata medie; riaffermazione dei modelli utilitari (ma con stentato avvio per quelle marche che solo ultimamente hanno affrontato tale complesso e impegnativo problema).

Fra le novità più interessanti citiamo la versione commerciale della Citroën I. D. 19, la inglese Austin A 40 con carrozzeria di tipo giardiniera disegnata da Pinin Farina; le americane Buick e Oldsmobile 59, di linea nettamente più gradevole che non in passato, nonché la Studebaker «Lark» dove è proposto per la prima volta il tema della vettura americana di dimensioni europee.

All'ultimo momento è invece venuta a mancare la presentazione della Rover «tre litri», il cui lancio è stato rinviato all'imminente Salone di Londra. Citiamo ancora la Renault Floride (su meccanica del modello Dauphine), nelle sue versioni coupé e cabriolet, la cui linea rivela chiaramente origini italiane, come pure l'attraente e slanciata N.S.U. «Prinz» sport disegnata da Bertone.

Particolarmente importante, infine, l'iniziativa della Simca che, insieme ad una rinnovata carrozzeria per il suo modello più corrente («Aronde»), offre adesso una sorprendente varietà di combinazioni e varianti tra motori, carrozzerie, colori e rifiniture, destinate a suscitare nel pubblico il gusto della vettura «personale». Tale concetto costituisce ora il motivo dominante della propaganda Simca.

**Ferruccio Bernabò**

### Critiche dei socialdemocratici alla sovrimposta sulla benzina

Roma, 2 ottobre.

I senatori ed i deputati del p.s.d.i. hanno esaminato questa mattina, nel corso di una riunione a Palazzo Wedekind presieduta dall'on. Saragat, la politica sociale e finanziaria del governo. La riunione è stata assai burrascosa, specie quando si è giunti a parlare del mantenimento della sovraimposta di Suez sulla benzina: numerosi parlamentari hanno criticato con aspre parole la decisione ministeriale, rilevandone l'impopolarità.

Il ministro delle Finanze, on. Preti, ha dovuto sudare sette camicie per sostenere la sua tesi: «Il provvedimento — ha ripetuto — è motivato dall'assoluta necessità di reperire fondi per il completamento della rete stradale: comunque non è un decreto legge, ma un disegno di legge, e quindi dovrà essere discusso ed approvato dal Parlamento prima di entrare in vigore. Fino ad allora rimarrà operante unicamente la primitiva deliberazione che era stata presa a tempo indeterminato».

Preti ha trovato un alleato in Saragat, il quale ha dichiarato: «Data la destinazione dell'imposta, che potrà dare occupazione ad ingenti masse di lavoratori della strada, il problema della categoria su cui cade l'imposta diventa secondario».

I parlamentari hanno poi rinnovato le critiche a proposito del decreto legge sulla sovratassa per gli autoveicoli a gas liquido pubblicato oggi dalla «Gazzetta Ufficiale».

### Dichiarazioni di Togni

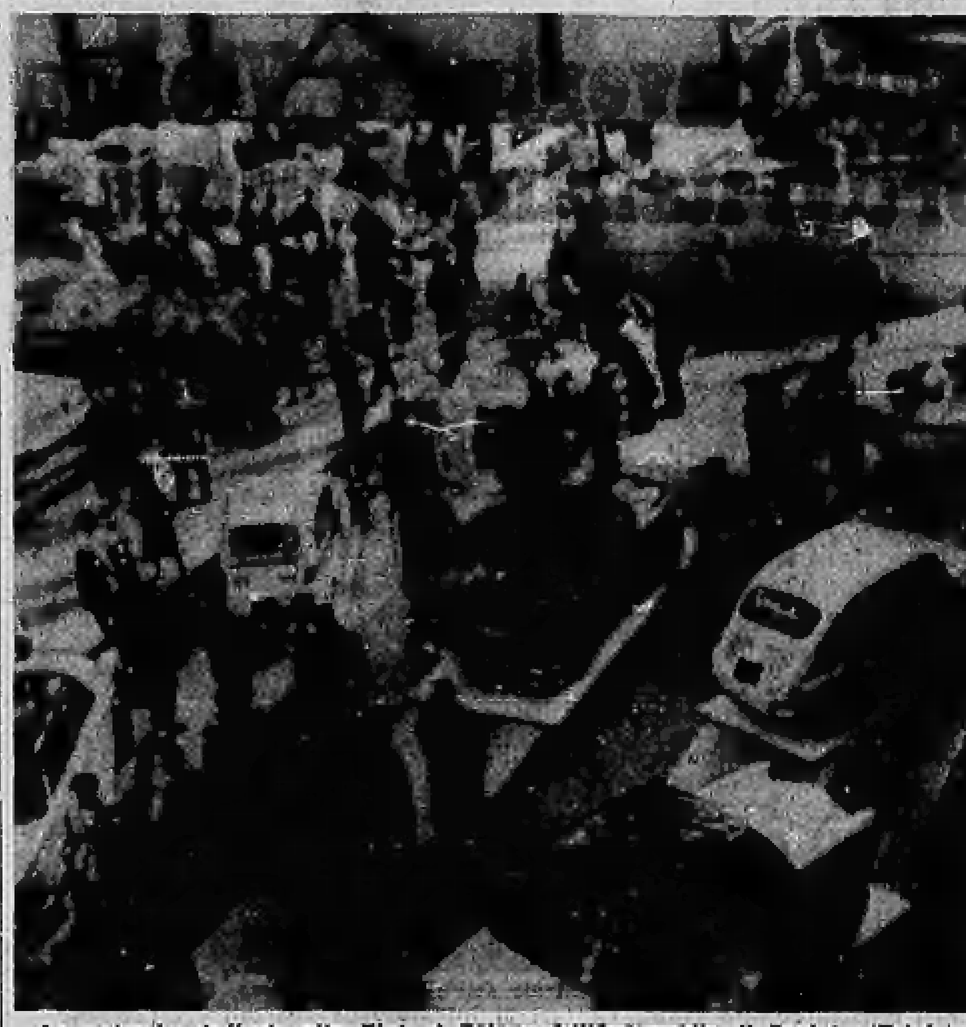
Roma, 2 ottobre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha concesso una intervista sui problemi del traffico e delle strade.

Alla domanda se il mantenimento della «sopratassa-Suez» sul carburante si trasformerà in rapido ed effettivo vantaggio per gli utenti della strada, l'on. Togni ha risposto confermando che i fondi reperiti saranno destinati al miglioramento della rete viabile principale.

«E' un provvedimento doloroso ma necessario — ha detto il ministro —. Noi ci adopreremo perché tali vantaggi possano essere quanto più possibile immediati, anticipando gli impegni di spesa, accelerando al massimo i tempi di esecuzione del programma. Non credo, d'altronde, che la pressione fiscale nel settore carburanti possa costituire una remora allo sviluppo della motorizzazione in Italia. L'impiego sempre maggiore del mezzo di trasporto meccanico, sia ad uso personale che industriale, è parte integrante del processo di evoluzione economica e sociale già in atto nel nostro Paese».

Circa l'entità e le caratteristiche dei lavori preannunciati, il ministro ha precisato che gli interventi si effettueranno non soltanto sulle sedici strade nazionali menzionate più volte, perché nel programma sono previsti sia gli adeguamenti dei raccordi tra le maggiori arterie che saranno sistemate sia i collegamenti tra la rete autostradale e la rete ordinaria.



Lo «stand» dedicato alla Fiat al Salone dell'Automobile di Parigi (Telefoto)

# Un rimorchiatore fra la burrasca s'incaglia e affonda alle foci del Po

**L'unità della marina con 9 marinai e il comandante era finita fuori rotta nella laguna veneta - Tre uomini, spazzati da un'ondata, raggiungono a nuoto la riva - Gli altri salvati dopo una notte di terrore**

Rovigo, 2 ottobre.

La violenta burrasca che si è abbattuta nel Delta polesano ieri sera e questa notte, ha provocato il naufragio di un rimorchiatore della Marina Militare, il «Gorgona» di 130 tonnellate, che aveva a bordo nove marinai con il comandante.

Il «Gorgona» era partito nel pomeriggio di ieri da Ancona, diretto a Venezia. Sorpreso dal nubifragio e da una mareggiata accompagnata da forti venti di scirocco, il rimorchiatore, giunto nella laguna veneta, perdeva la rotta. Preso dal vortice della bufera, si infilava tra le secche, alle foci del Po, oltre le boe che segnano il limite di navigabilità. Il «Gorgona» si incagliava in una secca ad un miglio dal faro di Punta Maistra, davanti la spiaggetta di Scanno Boa. Inutile fu ogni sforzo per cercare di disincagliare lo scafo e un'ora dopo il comandante, capitano nocchiero di seconda classe Ermes Galiei da Tarcento di Udine, ordinava di lanciare quattro razzi rossi.

I razzi venivano subito avvistati dal personale del faro e dal guardiano Carlo Verderame, nonché dal pescatore Bruno Tognon di Scanno Boa. Il marconista Gianni Albertani, lanciava l'S.O.S.. L'allarme veniva intanto dato anche a Pila e inutilmente alcune barche a motore tentarono di prendere il mare: i natanti venivano sempre respinti dalla furia dei marosi. Il guardiano del faro segnalava il naufragio alla capitaneria di porto di Chioggia. Mentre il «Gorgona» veniva sbattuto sul fondale, un'ondata paurosa spazzava dalla plancia i marinai Orvizio Moschini da Rivarolo Canavese, Michele Meninna da Bari, Ennio Ricciatello da Milano, che, dopo essere rimasti in acqua per circa due ore, sballottati dalle onde, semi-assiderati e allo stremo delle forze, riuscivano a raggiungere la spiaggia di Scanno Boa ed a rifugiarsi nella piccola capanna di un pescatore. Intanto, con un sinistro schianto, il «Gorgona», con la chiglia squarciata, incominciava ad affondare. Gli altri marinai che si trovavano a bordo — il comandante Galiei, il marconista Albertani, Gaetano Buffi di Molfetta, Nicola Pizzimenti di Trapani, Ubaldo Golano da Udine, Nicola Navarra da Roma, Gaetano Arrico da Napoli, si aggrappavano ad un pezzo del fumaiolo del rimorchiatore, invocando disperatamente aiuto.

L'S.O.S. veniva captato e da Venezia partivano a tutta forza due cannoniere ed un dragamine ma, giunti sul luogo dell'affondamento, non riuscivano ad avvicinarsi ai naufraghi per il basso fondale. Appena spuntava l'alba, dall'aeroporto di Rimini si alzava un elicottero della Guardia di Finanza; le condizioni del mare e il forte vento non hanno però permesso le operazioni di salvataggio. Dopo numerosi tentativi da parte dei pescatori di Pila, il pescatore Bruno Tognon dalla spiaggetta di Scanno Boa riusciva a raggiungere i naufraghi ed a prenderli a bordo della sua barca. Il comandante dell'equipaggio, aggrappato sempre al fumaiolo, non voleva abbandonare la nave, che la violenta bufera gli aveva affondato. Soltanto in seguito alle insistenti preghiere dei suoi uomini, saliva a bordo della barca.

Trasportati a Pila, i sette naufraghi, unitamente agli altri tre rifugiatisi a Scanno Boa, venivano subito ricoverati in una trattoria del luogo e rifocillati. Nel tardo pomeriggio essi sono stati ricoverati nell'ospedale di Venezia.

Del «Gorgona» ora non rimane altro che un pezzo di fumaiolo che emerge dalle acque del Delta polesano, davanti al faro di Punta Maistra.

### Danni per un uragano nella zona di Mondovì

Mondovì, 2 ottobre.

Un nubifragio si è scatenato nelle prime ore di stamane su Mondovì e circondario. Accompagnata da lampi e tuoni, la pioggia, in alcune zone mista a grandine, è caduta per circa tre ore con ritmo torrenziale. L'uragano ha colpito in particolare le zone di Carrù e Dogliani, provocando considerevoli danni alle colture ortofrutticole. Sono stati colpiti anche i vigneti, ma poiché la vendemmia è già avanzata, i danni risultano limitati.

Nei pressi di Farigliano, la furia degli elementi ha provocato la caduta di un grosso albero sui fili della stazione elettrica della linea ferroviaria Brà-Ceva, causando la interruzione per circa tre ore delle comunicazioni da e per Torino. Solamente verso le 9, operai e personale ferroviario riuscivano a riparare i guasti ripristinando così il normale transito dei treni.

Da varie località del Monregalese viene segnalata la caduta di folgori. Nei pressi di Saliceto, in località Mu Monta, per poco non è accaduta una grave disgrazia. Un fulmine si è abbattuto sull'abitazione del contadino Filippo Santuro, di anni 74. La folgore ha raggiunto la stalla, dove il Santuro stava governando le bestie, è passata a brevissima distanza dal corpo del vecchio, scaricandosi quindi su un bue che è rimasto ucciso.

### Un operaio annega nella segheria allagata

Udine, 2 ottobre.

Piogge torrenziali si sono abbattute per due giorni consecutivi con particolare violenza sull'alta Carnia, arrecando danni che si fanno ascendere ad oltre duecento milioni e provocando purtroppo anche una vittima. Quasi tutte le strade stamane erano interrotte: infatti varie frane hanno ostruito il traffico lungo la statale Tolmezzo-Paluzza, nella Val Degano, nella Valcalda e nella Val Tagliamento. Danni particolarmente gravi si sono registrati a Comeglians, dove la segheria della ditta Pietro De Antoni è stata letteralmente allagata. L'operaio Giovanni Di Piazza, di 48 anni, è stato travolto dalle acque ed è annegato.

Fra Villa Santina e Raveo il piano stradale è stato asportato per una lunghezza di duecento metri. La centrale elettrica di Chievolis, nella Val Tramontina, è stata travolta dalle acque e distrutta, per cui quei centri sono rimasti senza luce; nella stessa valle sono pure stati asportati quattro ponti e alcune passerelle.

### Numerosi feriti e contusi per una violenta grandinata

Enna, 2 ottobre.

Enormi chicchi di grandine di peso variante fra i 100 e i 300 grammi si sono abbattuti stamane in una vasta zona montana a cavallo delle province di Enna e Messina, investendo nella prima il comune di Troina e nell'altra quello di Cesarò. In entrambe le località si registrano numerosi feriti e contusi, gravi danni alle campagne, alle auto e ai tetti delle abitazioni. L'eccezionale grandinata, accompagnata da frequenti scariche elettriche, è durata per fortuna pochi minuti.

Nel territorio di Troina sono rimasti danneggiati i vigneti, mentre la prossima raccolta delle olive è stata notevolmente compromessa. Un numero incalcolabile di vetri è rimasto distrutto. Le carrozzerie di molte auto hanno riportato ammaccature.

### Le previsioni del tempo

*Sulle regioni centro-settentrionali e sulle isole nuvolosità intermittente con piogge locali. Sulle regioni meridionali nuvoloso con piogge e temporali che durante la giornata assumeranno carattere sporadico. Temperatura in diminuzione. Mari: mossi Mar Ligure, Jonio e Adriatico; agitati, con moto ondoso in attenuazione, gli altri mari.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 14 | 21,5 | Pescara | 15,6 | 22,2 |
| Trento | 13,0 | 22,5 | L'Aquila | 6,5 | 19,3 |
| Trieste | 17,4 | 22,9 | Roma | 16 | 23,4 |
| Venezia | 17 | 22,5 | Bari | 17 | 24 |
| Milano | 13,6 | 22,7 | Napoli | 16 | 23,2 |
| Torino | 15,3 | 18,2 | Potenza | 12,6 | 14,6 |
| Genova | 17,1 | 21,0 | Reggio C. | 22,4 | 24,4 |
| Bologna | 13,6 | 24,2 | Messina | 22,2 | 24,2 |
| Firenze | 14,5 | 21,4 | Palermo | 18 | 24,4 |
| Pisa | 14,9 | 22,1 | Catania | 19,3 | 25,0 |
| Ancona | 16,8 | 24,4 | Alghero | 15 | 23,5 |
| Perugia | 13,1 | 19,3 | Cagliari | 14 | 23,6 |

### Disgrazia all'alba sulla Milano-Nord presso Varese

# Ventitré i feriti sul treno operaio precipitato in un torrente per una frana

**Altri contusi sono stati medicati - Sei viaggiatori in pericolo di vita - Il convoglio è uscito dalle rotaie mentre era lanciato sui 50 chilometri all'ora - Vagoni e locomotore sono rotolati per una ventina di metri - I binari erano "allentati" in seguito alla pioggia**



La scena del disastro: il locomotore e quattro carrozze sono precipitate dal ponte

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 2 ottobre

*Alle prime luci dell'alba, sulla linea Laveno-Milano delle Ferrovie Nord, il treno «operaio» 1018, è uscito dai binari nei pressi della stazione di Gavirate, più precisamente fra il casello n. 44 e la frazione Bout, a pochi chilometri da Comerio e ad una decina circa da Varese. Il locomotore e cinque vagoni sono precipitati da un breve viadotto che supera il Rio Dosè con un salto di circa venti metri, e si sono fracassati sul fondo del torrente; ventiquattro feriti, fra gravi e leggeri, sono stati trasportati agli Ospedali di Varese e di Cittiglio. Solamente sei, però, destano qualche preoccupazione.*

*L'incidente è avvenuto alle 5,50. Il treno, ad una velocità di circa 50 chilometri orari, procedeva verso Varese. Poco dopo il casello 44 la linea compie una curva leggera; proprio sulla curva una frana di terreno fangoso, di modeste dimensioni, aveva coperto le rotaie. Tuttavia non sarebbe successo nulla di particolarmente grave se il fango non avesse reso nullo l'effetto dei freni e se le rotaie non fossero state, per la lunga pioggia dei giorni scorsi, allentate. Al principio della curva, a non più di trenta metri dal viadotto, il locomotore è uscito dai binari. (Sulla sede ferroviaria è profondamente inciso il segno delle ruote). Proseguendo nella sua corsa il locomotore, ormai incontrollabile, ha divelto una cinquantina di metri di binario e si è quindi rovesciato nel burrone trascinando nella caduta le vetture di testa che si sono accavallate e incastrate l'una nell'altra. Quattro sono cadute sul lato destro della ferrovia, dove lo strapiombo supera i venti metri, una sul lato sinistro con un salto di tre metri circa.*

*I passeggeri che avevano preso posto sui vagoni di testa erano, fortunatamente, ancora pochi. Sullo sesto vettura del convoglio, rimasta miracolosamente in bilico sul precipizio, erano invece sistemati una cinquantina di operai, se anche questa vettura fosse precipitata nel vuoto il bilancio delle vittime sarebbe stato, indubbiamente, catastrofico.*

*Dai rottami delle vetture, ancora era buio e la scena aveva un aspetto pauroso, alcuni passeggeri e il bigliettario sono riusciti a uscire da soli ed hanno risalito la scarpata chiamando e invocando l'aiuto del vicino stabilimento Ignis di Comerio. Immediatamente veniva telefonato alla Croce Rossa, ai Vigili del Fuoco, agli ospedali sicché in meno di un'ora le operazioni di soccorso dei feriti, alcuni dei quali imprigionati fra i rottami, sono state portate a termine. Mentre una parte veniva trasportata all'ospedale di Varese, l'altra raggiungeva il vicino ospedale di Cittiglio. Molti contusi presentavano abrasioni leggere e dopo una sommaria medicazione venivano rilasciati; altri dovevano essere trattenuti in osservazione con prognosi più gravi.*

*I feriti sono esattamente ventiquattro: tredici ricoverati all'Ospedale di Varese e gli altri a quello di Cittiglio. I più gravi, a Varese, sono: Giovanni Bissioli, aiuto macchinista, sospetta frattura del bacino, commozione viscerale; Eugenio Bellini, ferroviere occupato alla stazione di Varese, trattenuto con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica, frattura costale e ferite alla gamba destra; Carlo Bedetti, di 55 anni, macchinista del convoglio che ha riportato gravi lesioni interne e vaste ferite al volto oltre la commozione cerebrale; Valiardo Tassi, di 48 anni, da Gavirate, commozione viscerale, grave ferita al torace e frattura del setto nasale.*

*Gli altri feriti, meno gravemente, con prognosi varianti da quindici giorni a due mesi sono: Felice Ferrario, di 48 anni, da Bardello; Giovanni Broglia, di 40 anni da Cocquio Trevisago; Costante D'Aguiti, di 30 anni, da Bardello; Salvatore Pinna, brigadiere della Guardia di Finanza, da Laveno; Felice Ortelli, di 37 anni, operaio, da Gavirate; Antonio Brandin, da Gavirate; Giovanni Franchini, capotreno (che doveva andare in pensione fra cinque giorni e che ha riportato ferite serie, ma non gravissime come s'era creduto in un primo momento); Domenica Ciglia, di 48 anni, da Trevisago; Armando Eusni, di 51 anno, da Cocquio.*

*All'Ospedale di Cittiglio sono stati ricoverati: con prognosi riservata Carlo Picco, con una vasta ferita alla schiena e sospetta commozione cerebrale per frattura; Costante Turnuani, commozione cerebrale e lesione lombare. Infine, in condizioni di minor gravità, son stati ricoverati: Ezio e Giorgio Riccardi, da Gavirate; Luigi Sessa, da Gavirate; Pierina Zocchi, da Bardello; sono stati poi dimessi dopo le medicazioni del caso: Marino Landini, Mario Ghirelli, Natale Rigamonti, Vincenzo Di Guglielmo e Mario Torricelli; quest'ultimo era bigliettario e si trovava sulla terza vettura del convoglio deragliato.*

*Tecnici delle Ferrovie, autorità di Pubblica Sicurezza, carabinieri si sono recati sul posto per l'inchiesta che si presenta lunga e difficile, date le attuali condizioni della linea, con un tratto di binario d'una quarantina di metri divelto e colle traversine distrutte, tagliate dai cerchioni delle ruote. Sul posto si sono anche recati il Prefetto di Varese, il Questore, monsignor Rossi prevosto della Basilica, e altre autorità.*

*La linea ferroviaria rimarrà interrotta per più giorni: i lavori di sgombero e il riattamento, infatti, presentano difficoltà notevoli, anche per la località dove l'incidente è avvenuto, di difficile accesso. Il recupero delle vetture precipitate si presenta particolarmente delicato, esse dovranno essere issate, a mezzo di una gru, dal burrone fin sulla strada ferrata. Si prevede che occorrerà almeno una settimana per riattivare la linea. Nel frattempo il servizio di trasbordo verrà compiuto a mezzo di autopullman.*

**l. g.**

### Due operai contaminati da una capsula al cobalto

Ravenna, 2 ottobre.

Due operai piemontesi, Bruno Gatti di 26 anni, da Castel Boglione (Asti) e il ventisettenne Sergio Beretti da Bellinzago Novarese hanno corso il rischio di rimanere vittime della radioattività di una capsula al cobalto, nell'interno di un cantiere nella zona industriale. L'episodio è avvenuto il 27 scorso, ma soltanto oggi la notizia è trapelata.

Il Gatti è occupato come operaio in una centrale termoelettrica della Società adriatica di elettricità, attualmente in corso di costruzione a Marina di Ravenna. Il giovane, mentre lavorava, aveva rinvenuto la capsula la mattina del 27 scorso e senza rendersi conto di che cosa si trattasse se l'era messa in una tasca della tuta. Più tardi aveva mostrato l'oggetto ad un compagno di lavoro, appunto Sergio Beretti, e quest'ultimo riusciva a farsela consegnare.

Nel frattempo però, la scomparsa della capsula era stata notata. L'ingegnere che aveva in custodia l'oggetto iniziava subito le ricerche: servendosi del contatore Geiger vagliava numerosi reparti senza però giungere al rinvenimento. Era lo stesso Beretti ad interrompere l'affannosa ricerca del tecnico: il giovane operaio novarese, infatti, venuto a conoscenza dell'accaduto, si presentava all'ingegnere consegnandogli la capsula.

Immediatamente i due operai piemontesi venivano trasportati all'ospedale di Ravenna. Le analisi cliniche sono state confortanti per il Beretti che risulta quasi immune, mentre il Gatti si trova tuttora ricoverato in osservazione. E' comunque parere dei medici che il giovane possa superare gli effetti delle radiazioni del cobalto.

# Le norme per il pagamento della tassa sulle auto a gas liquido

**Tutti i veicoli dovranno entro 30 giorni essere sottoposti a visita di controllo - Multe per gli inadempienti**

Roma, 2 ottobre.

Il decreto-legge che dispone il pagamento dello speciale diritto erariale a carico dei proprietari di autoveicoli azionati a gas liquido è stato oggi pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» ed entrerà in vigore con il primo novembre prossimo; in tempo, cioè, per il pagamento della rata bimestrale novembre-dicembre.

Gli uffici esattoriali dell'ACI, come dispone il provvedimento, annoteranno sulla licenza di circolazione, oltre la riscossione della relativa tassa, anche quella del nuovo diritto erariale, ed apporranno sul disco contrassegno le iniziali GPL (Gas Petrolio Liquido). Per il prossimo esercizio finanziario è prevista l'istituzione di uno speciale «disco contrassegno GPL» diverso dalle auto a benzina.

Allo speciale diritto erariale sono soggetti anche quegli autoveicoli muniti di apparecchiature di alimentazione che consentano il funzionamento con altri combustibili. Tutti gli autoveicoli funzionanti a gas liquido devono essere dotati, entro il primo gennaio 1960, di serbatoi inamovibili. Dopo le varie modifiche apportate anche negli ultimi giorni la tabella delle aliquote di imposta annua risulta per i diversi tipi di automobile così formulata:

1) Autovetture adibite al trasporto di persone e autovetture adibite al trasporto promiscuo di persone e di cose: L. 84 mila all'anno per potenza fino a 14 Hp; L. 180 mila per potenza oltre 14 Hp e fino a 20 Hp; L. 282 mila per potenza oltre i 20 Hp.

2) Autobus: L. 216 mila all'anno per potenza fino a 20 Hp; L. 360 mila per potenza superiore ai 20 Hp.

3) Autocarri, motocarri, autofurgoncini: L. 186 mila all'anno per portata fino a 10 quintali; L. 282 mila per portata oltre i 10 quintali e fino a 20 quintali; L. 426 mila per portata oltre i 20 quintali.

4) Automezzi adibiti ad usi speciali: L. 162 mila all'anno per potenza fino a 20 Hp; lire 288 mila per potenza superiore ai 20 Hp.

Sono esenti dall'imposta gli autobus adibiti a servizio pubblico urbano e le autovetture adibite a servizio pubblico di piazza. Tutti i veicoli azionati con gas di petrolio liquefatti già in circolazione devono essere sottoposti, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, a visita straordinaria per il conseguente aggiornamento dei documenti di circolazione ai sensi del R. D. 3 dicembre 1923, n. 1740, e successive modificazioni.

Per il mancato pagamento dello speciale diritto erariale sarà applicata la pena pecuniaria da un minimo pari al diritto dovuto ad un massimo del doppio di esso, oltre al pagamento del tributo evaso. Il conducente e il proprietario del veicolo sono solidalmente obbligati al pagamento della pena.

Chiunque conduce un veicolo a motore non provvisto di serbatoio inamovibile è punito con la multa da lire 100 mila a lire 300 mila. Il proprietario dell'autoveicolo è tenuto al pagamento di una somma pari all'ammontare della multa inflitta nel caso in cui il conducente sia persona da lui dipendente o sottoposta alla sua autorità, direzione o vigilanza e risulti insolvibile.

Dalla data del 1° gennaio 1960 è fatto divieto agli esercenti gli impianti stradali per la distribuzione di gas di petrolio liquefatti destinati all'autotrazione di effettuare il riempimento dei serbatoi mobili di qualsiasi tipo. L'esercente che contravviene al divieto «è punito con la multa da lire 200 mila a lire 1 milione».

### Il casco per i motociclisti non sarà reso obbligatorio

Roma, 2 ottobre.

Ad una richiesta, avanzata in sede parlamentare, sull'opportunità di sancire con apposita disposizione l'obbligatorietà del casco di protezione per gli utenti di motociclette e scooters, il ministro dei Trasporti, on. Angelini, ha risposto che dagli studi condotti sulla materia, sembra potersi affermare che il casco non è sufficientemente protettivo per il conducente, in quanto la sua efficacia dipende in gran parte dalla posizione assunta dal motociclista sul veicolo. In tali condizioni si ritiene opportuno che l'uso del casco sia lasciato alla libera iniziativa del motociclista.

# CRONACHE DELLO SPORT

# L'inesplicabile "crollo" della Juventus a Vienna al centro dei commenti sportivi italiani e austriaci

*Bianconeri contro Wiener S.K.*

## Una squadra irriconoscibile

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 2 ottobre.

*L'avventura della Juventus in quella bella competizione che è la Coppa dei campioni è terminata. La squadra che, avendo vinto il nostro campionato rappresentava di diritto i colori italiani, è stata bruscamente e malamente messa fuori dal torneo fin da quella che può definirsi come la fase eliminatoria del medesimo. E' stato così violento il modo in cui i bianconeri sono stati posti in congedo, e così violenta anche l'impressione che se ne è riportata, che ancora adesso, a distanza di qualche ora, si stenta a crederci.*

*Pare di essere ritornati indietro di parecchi lustri, ai tempi cioè nei quali le squadre nazionali e non nazionali raccoglievano batoste e lezioni solenni ogni volta che osavano venire a giocare sulle rive del Danubio. Si trattava questa volta, ripetiamo, dell'unità che ha vinto il campionato nostro: era in campo una compagine che conteneva la bellezza di cinque o sei nazionali italiani, di un nazionale gallese, di uno argentino e di uno svedese. E occorre aggiungere che, eccezion fatta per l'ala destra Mucinelli, la squadra era al completo. Essa fu dominata, sgominata, travolta. Il vantaggio di punti col quale si era presentata allo stadio del Prater si è sciolto come la neve al sole nello spazio di mezz'ora, e sulle sue rovine le reti degli avversari hanno continuato l'una dopo l'altra ad accumularsi in quantità. Hanno raggiunto la impressionante quantità di sette (a zero) e in aggiunta, gli attaccanti viennesi hanno colpito due pali.*

*Non sarebbe di buon gusto infierire sui giocatori bianconeri per quello che hanno fatto, e per quello che non hanno fatto. La squadra è rientrata all'albergo mercoledì sera, a tarda ora. Aveva consumato il pasto in città. I giocatori e coloro che li circondavano apparivano abbattuti e contriti. Rintronavano loro ancora le orecchie per la batosta subita. Per via aerea erano giunti, direttamente sul campo all'ultimo momento, anche il presidente e altri dirigenti della società. Nessuno cercava spiegazioni, perché completo era stato [illegible] il rovescio.*

*L'ambiente viennese — giocatori e pubblico — era stato montato in modo spettacoloso per l'occasione. Lo si vide presto. Gli spettatori tacquero all'entrata dell'undici italiano in campo: si scatenarono infernalmente al primo contatto fra i contendenti. Sivori faceva le spese delle dimostrazioni, in modo particolare. Ogni volta che un giocatore viennese andava a terra, erano urla che salivano al cielo. La prima carica veramente dura e fallosa fu però Charles a subirla. Il viennese Barschandt, battuto nel duello per la palla, lo rincorse e lo colpì da di dietro. John andò a terra e vi rimase per qualche tempo, e il pubblico non aprì bocca in quell'occasione. E l'ineffabile arbitro della partita non fischiò, lasciò proseguire liberamente il gioco e non intervenne che più tardi, quando vide che il colpito non si rialzava da solo.*

*Fu subito dopo che Garzena atterrò piuttosto malamente l'ala destra Horak. Le ostilità si erano scatenate. Botte senza pietà e senza esclusione di colpi. Di quanto avvenuto da quel momento bisogna dare all'arbitro la parte di responsabilità che gli compete. Se ai primi colpi violenti e volontari egli avesse richiamato con severità le due squadre, se perdurando lo scandalo egli avesse rinviato senza tanti complimenti agli spogliatoi i colpevoli e i recidivi, il campo non si sarebbe convertito in quella bolgia infernale in cui esso si convertì effettivamente: non sarebbe successo quello che è successo.*

*Nel corso della partita vi fu materia per un paio di espulsioni per parte.*

*Chi doveva far rispettare il gioco e se stesso non ebbe un solo intervento deciso ed energico in tutta la partita. Se fosse stato presente l'ing. Ferrari, l'uomo che vuole una severità spietata sui campi di gioco italiani in fatto di scorrettezze, egli sarebbe inorridito. Pareva che l'arbitro avesse un proposito e un intendimento solo nell'occasione: quello di portare la partita al suo termine. Ed effettivamente vi riuscì: ma essa giunse al traguardo dilaniata e straziata, in condizioni pietose. Dopo Palmer, l'attaccante juventino che per la sua mancanza di fisico risultò nettamente tagliato fuori dalla lotta, l'arbitro Wyssling fu l'uomo più debole in campo. E' giusto che egli condivida la responsabilità per quanto avvenuto.*

*La squadra viennese al ricevimento offerto la mattina della gara nella massima sede della federazione austriaca non era intervenuta. «I giocatori nostri lavorano nel corso della giornata», aveva dichiarato un dirigente. Sul campo la squadra lavorò per due. Si presentò, come già detto, nella precisa formazione che aveva allineato a Torino il mercoledì precedente. Ma giocò due volte meglio. Nelle sue linee generali il gioco che essa praticò è semplice, quasi elementare, in certi momenti persino scarno. Ma il controllo della palla è eccellente in tutti i giocatori, alcuni dei quali trovarono modo nel corso della partita di prodursi persino in finezze stilistiche che mandarono in solluchero il pubblico. Gli uomini suoi migliori sono stati in questa occasione gli attaccanti Hammerl, la mezz'ala sinistra, e Horak, l'ala destra, seguiti dal centro Hof: i tre elementi che hanno dato corpo alla risonante vittoria dello Sport Klub. Torna al proposito interessante menzionare che dopo la partita di ieri sera la federazione austriaca ha incluso nella squadra nazionale che domenica qui a Vienna deve incontrare l'undici della Francia, proprio Horak, Hof e il difensore Büllwatsch.*

*La partita che ha giocato la squadra che detiene il campionato d'Austria può essere senz'altro definito sotto il punto di vista [illegible] assai eccellente. Sotto il punto di vista tecnico abbiamo detto, fatte cioè le dovute riserve per le violenti scorrettezze e gli espedienti speciali ai quali parecchi fra i suoi componenti hanno fatto ricorso. E bisogna pur dire che va tenuto nel dovuto conto il fatto, che risultava pur facile, l'altra sera, giocare contro un avversario che praticamente del gioco nè in attacco nè in difesa non ne faceva. Chè la Juventus, praticamente, come squadra non è esistita, non la si è vista. Ne è giusto dire che dal disastro nessun elemento si è salvato, più preciso ancora è asserire che è stato l'assieme che ha fatto un fallimento totale. Vi è da ritenere che i giocatori bianconeri stessi preferiscano in quest'ora per essi triste e dolorosa, di venire accomunati, di rimanere cioè uniti nella disgrazia piuttosto di assistere a discriminazioni che sarebbero antipatiche e inopportune. E' stata l'intera costruzione tecnica della Juventus che mercoledì sera al Prater di Vienna ha fatto naufragio.*

**Vittorio Pozzo**



Un goal del Wiener Sport Klub alla Juventus. In difesa è accorso anche l'intero trio centrale dell'attacco bianconero, Sivori (a sinistra), Boniperti (al centro) e Charles (nel gruppo di destra); tuttavia quattro avanti viennesi si intravvedono smarcati (Telefoto)

# Charles infortunato al Prater non potrà giocare domenica a Padova

### *Nicolè sarà quasi certamente centravanti nella Juventus - Rinviato l'incontro di Coppa Italia col Bologna - Problemi tecnici all'esame*

La netta sconfitta della squadra juventina a Vienna ha destato stupore negli ambienti bianconeri, anche perchè le cause di un insuccesso di tali proporzioni non sono tutte facilmente individuabili. Nel pomeriggio è rientrato in sede il presidente della Juventus che in aereo era stato a Vienna per assistere alla partita assieme al vice presidente Walter Mandelli. Il signor Umberto Agnelli ha detto:

«Una sconfitta per 7-0 non ha bisogno di commenti. Come ho già detto nelle interviste, ieri, a Vienna non è il caso di cercare scusanti. Gli austriaci hanno giocato meglio, questo è un fatto. I nostri calciatori si sono lasciati prendere in velocità, hanno patito la tattica del fuori gioco e forse erano scesi in campo troppo sicuri nei loro mezzi».

Alla domanda se intendeva prendere provvedimenti il presidente della Juventus ha risposto: «La direzione della società esaminerà la situazione; si vedrà se i motivi della sconfitta così netta sono di ordine contingente oppure più gravi».

Il vice presidente Walter Mandelli ha dichiarato: «I nostri giocatori non sono riusciti ad estraniarsi dall'ambiente ostile creato attorno a questo incontro. Charles ad esempio è stato sgambettato e colpito con un calcio all'inizio della gara; mentre era a terra tutto il pubblico fischiava come se il nostro centravanti facesse commedia».

Il Bologna si è accordato con la Juventus per chiedere un rinvio dell'incontro per il terzo posto di Coppa Italia, incontro in programma per l'8 corrente. Fin qui le notizie. In quanto ai commenti ed alle indiscrezioni degli sportivi torinesi essi si riferiscono alla condizione tecnica della squadra. Si osserva che a Vienna sono stati schierati atleti inadatti al compito, e che il gioco difensivo dei campioni già in precedenza aveva lasciato intravvedere una impostazione non convincente.

Intanto in considerazione delle condizioni fisiche di Charles (grave contusione alla caviglia destra), nella serata di ieri è partito per Padova Nicolè. Il giovane centravanti raggiungerà nella mattinata di oggi la squadra a Pordenone. Come è noto i bianconeri nel viaggio di ritorno si fermeranno un giorno nella cittadina veneta, per ripartire per Padova sabato pomeriggio.

## Gli errori dei bianconeri secondo la stampa austriaca

*(Dal nostro corrispondente)*

Vienna, 2 ottobre.

I giornali austriaci oltre ad elogiare il Wiener Sport Klub per il successo sulla Juventus, commentano in modo curioso l'incontro, seguendolo attraverso l'atteggiamento di Vittorio Pozzo.

*L'Express*, riferendosi alla cocente sconfitta subita dalla Juventus nel suo incontro con il Wiener Sport Klub, così descrive Vittorio Pozzo: «Il vecchio uomo del calcio italiano, ancora vitale come al tempo in cui condusse l'Italia ai massimi titoli mondiali, seguiva l'incontro senza parola, col volto pietrificato. Solo la matita con la quale prendeva gli appunti, gli tremava nelle mani».

Naturalmente il tono generale dei commenti austriaci è esultante, e qua e là un po' acido. La *Presse*, che è il massimo quotidiano austriaco, parla di «lezione inferta alla squadra dei giocatori milionari». Lo stesso giornale scrive che ora, dopo la preoccupante catastrofe viennese, i dirigenti della Juventus dovranno pensare ai provvedimenti nei riguardi dell'allenatore Brocic, il quale — sottolinea ironicamente l'articolista — «ha spedito i suoi allievi in Austria con un concetto completamente sbagliato del campo di gioco».

Un altro quotidiano della sera, il *Kurier*, cercando di dare una spiegazione logica agli errori compiuti dalla squadra torinese, enumera cinque punti principali.

1) la squadra italiana giocava per tre quarti in copertura ma era una copertura completamente priva di organizzazione;

2) il «vecchio» centro-sostegno Ferrario si trovava completamente spaesato;

3) i due laterali non sapevano bene se appoggiare il loro attacco oppure se marcare le mezze ali avversarie;

4) le ali non incontravano in loro azione sincronizzata con quella degli altri attaccanti, arroccati tutti davanti alla porta;

5) gli attaccanti non riuscivano a coordinare il loro gioco perchè Boniperti rimaneva sempre indietro.

In genere tutti i commenti rimproverano alla squadra italiana di aver preso, dopo la recente vittoria a Torino, troppo alla leggera la squadra di Vienna.

m. b.

## Rigamonti e Cancian in Torino-Lanerossi

La squadra del Talmone-Torino è partita ieri nel pomeriggio per Rivarolo, dove si fermerà in raduno sino a domenica. Allasio ha portato nel ritiro diciassette giocatori, Rigamonti, Cancian, Farina, Bearzot, Tarabbia, Bonifaci, Armano, Arce, Mazzero, Marchi, Crippa, Vieri, Grava, Bertoloni, Ganzer, Vargilen e Piaceri.

### *Alla sesta giornata il derby torinese*

# Il calendario della serie A

Milano, 2 ottobre.

La Lega nazionale di calcio ha diramato il calendario completo dei campionati di divisione nazionale, Serie A e B per l'anno sportivo 1958-59. Come è noto in precedenza erano state diramate le prime quattro giornate. Ecco il calendario completo.

**1ª GIORNATA** - 21 settembre (già disputata): Bari-Bologna; Fiorentina-Lanerossi Vic.; Genoa-Napoli; Lazio-Sampdoria; Milan-Triestina; Padova-Roma; Spal-Juventus; Talmone Torino-Alessandria; Udinese-Inter.

**2ª GIORNATA** - 28 settembre (già disputata): Alessandria-Fiorentina; Bologna-Genoa; Internazionale-Padova; Juventus-Udinese; Lanerossi Vic.-Lazio; Napoli-Milan; Roma-Bari; Sampdoria-Talm. Torino; Triestina-Spal.

**3ª GIORNATA** - 5 ottobre: Fiorentina-Lazio; Genoa-Inter; Milan-Bari; Napoli-Sampdoria; Padova-Juventus; Roma-Triestina; Spal-Alessandria; Talmone Torino-Lanerossi Vic.; Udinese-Bologna.

**4ª GIORNATA** - 12 ottobre: Alessandria-Padova; Bari-Talmone Torino; Bologna-Roma; Inter-Spal; Juventus-Napoli; Lanerossi Vic.-Genoa; Lazio-Udinese; Sampdoria-Milan; Triestina-Fiorentina.

**5ª GIORNATA**: Fiorentina-Inter; Genoa-Bari; Milan-Alessandria; Napoli-Lanerossi Vic.; Padova-Bologna; Roma-Juventus; Spal-Lazio; Talmone Torino-Triestina; Udinese-Sampdoria.

**6ª GIORNATA**: Alessandria-Genoa; Bari-Padova; Bologna-Spal; Inter-Roma; Juventus-Talmone Torino; Lanerossi Vic.-Milan; Lazio-Napoli; Sampdoria-Fiorentina; Triestina-Udinese.

**7ª GIORNATA**: Bari-Lazio; Fiorentina-Juventus; Genoa-Triestina; Milan-Inter; Napoli-Padova; Roma-Lanerossi Vic.; Spal-Sampdoria; Talmone Torino-Bologna; Udinese-Alessandria.

**8ª GIORNATA**: Alessandria-Bari; Bologna-Triestina; Inter-Lanerossi Vic.; Juventus-Milan; Lazio-Talmone Torino; Napoli-Roma; Padova-Fiorentina; Sampdoria-Genoa; Udinese-Spal.

**9ª GIORNATA**: Bari-Juventus; Fiorentina-Bologna; Genoa-Udinese; Inter-Sampdoria; Lanerossi Vic.-Alessandria; Roma-Milan; Spal-Padova; Talmone Torino-Napoli; Triestina-Lazio.

**10ª GIORNATA**: Alessandria-Triestina; Bologna-Inter; Juventus-Lanerossi Vic.; Lazio-Roma; Milan-Fiorentina; Napoli-Spal; Padova-Genoa; Sampdoria-Bari; Udinese-Talmone Torino.

**11ª GIORNATA**: Alessandria-Lazio; Fiorentina-Bari; Inter-Juventus; Lanerossi Vic.-Bologna; Roma-Udinese; Sampdoria-Padova; Spal-Milan; Talmone Torino-Genoa; Triestina-Napoli.

**12ª GIORNATA**: Bari-Lanerossi Vic.; Genoa-Roma; Juventus-Sampdoria; Lazio-Bologna; Milan-Talmone Torino; Napoli-Alessandria; Spal-Fiorentina; Triestina-Inter; Padova-Udinese.

**13ª GIORNATA**: Alessandria-Juventus; Bologna-Napoli; Fiorentina-Genoa; Lanerossi Vic.-Padova; Milan-Lazio; Roma-Spal; Sampdoria-Triestina; Talmone Torino-Inter; Udinese-Bari.

**14ª GIORNATA**: Fiorentina-Udinese; Genoa-Milan; Inter-Napoli; Juventus-Bologna; Lanerossi Vic.-Sampdoria; Padova-Lazio; Roma-Alessandria; Spal-Talmone Torino; Triestina-Bari.

**15ª GIORNATA**: Bari-Inter; Bologna-Alessandria; Lazio-Genoa; Milan-Padova; Napoli-Udinese; Sampdoria-Roma; Spal-Lanerossi Vic.; Talmone Torino-Fiorentina; Triestina-Juventus.

**16ª GIORNATA**: Bologna-Sampdoria; Genoa-Spal; Inter-Alessandria; Juventus-Lazio; Lanerossi Vic.-Triestina; Napoli-Bari; Padova-Talmone Torino; Roma-Fiorentina; Udinese-Milan.

**17ª GIORNATA**: Alessandria-Sampdoria; Bari-Spal; Fiorentina-Napoli; Genoa-Juventus; Lanerossi Vic.-Udinese; Lazio-Inter; Milan-Bologna; Talmone Torino-Roma; Triestina-Padova.

### *Sorpresa nei campionati di tennis*

# La campionessa Lazzarino battuta a Bologna dalla Riedl

*(Dal nostro corrispondente)*

Bologna, 2 ottobre.

Silvana Lazzarino è stata eliminata dai campionati assoluti di tennis ad opera della Real Riedl, una ragazza di Bolzano che gioca per la Virtus Bologna. E' stato questo il primo risultato a sorpresa dopo quattro giorni di gare. La campionessa d'Italia non si trovava in buone condizioni fisiche e aveva già manifestato propositi di rinuncia, anche perchè sfavorita nel calendario, in effetti temeva l'avversaria di oggi che non molto tempo fa proprio a Bologna, nella Coppa Bonacossa, l'aveva impegnata per ben tre ore.

La partita è stata assai brutta: ha vinto infine la più tenace che tuttavia occupa l'ultimo posto nella graduatoria della «prima categoria». La Lazzarino, che non aveva saputo trattenere le lacrime anche durante le ultime fasi dell'incontro, si è abbandonata, alla fine, ad una crisi di pianto.

*Singolare maschile* (ottavi di finale): Tacchini b. Guercilena 5-7, 6-4, 6-1, 6-0; Pietrangeli b. Pirro 4-6, 6-2, 6-3, 6-4; (quarti di finale): Merlo b. Fachini 6-1, 6-1, 6-2; Maggi A. b. Jacobini 9-7, 6-2, 6-0; Sirola b. Tacchini 6-0, 6-4, 6-3.

*Singolare femminile* (quarti di finale): Pericoli b. Gordigiani 6-4, 6-3; Riedl b. Lazzarino 6-3, 4-6, 6-3; Migliori b. Beltrame 6-2, 6-1; Ramorino b. Bassi 4-6, 6-4, 6-1.

*Doppio maschile* (quarti di finale): Jacobini - Bonetti b. Belardinelli-Lazzarino 6-0, 3-6, 6-3, 6-1.

*Doppio misto* (quarti di finale): Bassi-Pirro b. Ramorino-Drisaldi 6-3, 6-1; Pericoli-Fachini b. Cerri-Bonetti 6-4, 2-6, 6-4; Migliori-Jacobini b. Riedl - Belardinelli 6-4, 6-3; Lazzarino-Lazzarino b. Beltrame-Casini 6-8, 6-2, 6-3.

s. m.

# *Le diciannove giornate della serie B*

**1ª GIORNATA** - 21 settembre (già disputata): Brescia-Cagliari; Catania - Taranto; Lecco-Vigevano; Marzotto - Atalanta; Messina-Como; Parma-Verona; Reggiana-Novara; Simmenthal M. - Palermo; Venezia - Prato; Zenit Modena-Sambenedettese.

**2ª GIORNATA** - 28 settembre (già disputata): Atalanta-Reggiana; Cagliari-Zenit Modena; Novara-Marzotto; Palermo-Lecco; Prato-Parma; Taranto-Messina; Vigevano-Brescia.

**3ª GIORNATA** - 5 ottobre: Brescia-Novara; Cagliari-Prato; Como-Atalanta; Marzotto-Messina; Palermo-Sambenedettese; Parma-Simmenthal M.; Reggiana-Venezia; Taranto-Lecco; Verona-Catania; Zenit Modena-Vigevano.

**4ª GIORNATA** - 12 ottobre: Atalanta-Taranto; Catania-Zenit Modena; Como-Cagliari; Lecco-Brescia; Marzotto - Palermo; Messina-Sambenedettese; Novara-Verona; Prato - Simmenthal M.; Venezia-Parma; Vigevano-Reggiana.

**5ª GIORNATA**: Atalanta-Palermo; Brescia-Marzotto; Catania - Vigevano; Messina - Zenit Modena; Parma-Cagliari; Reggiana - Como; Sambenedettese-Novara; Simmenthal Monza-Lecco; Taranto-Prato; Verona-Venezia.

**6ª GIORNATA**: Cagliari-Atalanta; Como-Brescia; Lecco-Catania; Novara-Messina; Parma-Marzotto; Palermo - Vigevano; Prato-Verona; Taranto-Sambenedettese; Venezia-Simmenthal Monza; Zenit Modena-Reggiana.

**7ª GIORNATA**: Brescia - Prato; Cagliari-Simmenthal Monza; Lecco-Messina; Marzotto-Como; Novara-Taranto; Palermo-Venezia; Reggiana-Parma; Sambenedettese-Catania; Vigevano-Atalanta; Verona-Zenit Modena.

**8ª GIORNATA**: Atalanta-Brescia; Catania-Palermo; Como-Vigevano; Marzotto-Reggiana; Messina-Venezia; Parma-Zenit Modena; Prato-Lecco; Simmenthal Monza-Novara; Taranto-Cagliari; Verona - Sambenedettese.

**9ª GIORNATA**: Brescia-Simmenthal Monza; Catania-Parma; Lecco-Como; Messina-Cagliari; Palermo-Verona; Reggiana-Taranto; Sambenedettese - Prato; Venezia - Atalanta; Vigevano-Marzotto; Zenit Modena - Novara.

**10ª GIORNATA**: Atalanta - Lecco; Cagliari-Catania; Como-Venezia; Marzotto-Verona; Novara - Vigevano; Palermo-Parma; Prato-Zenit Modena; Reggiana-Messina; Simmenthal M.-Sambenedettese; Taranto-Brescia.

**11ª GIORNATA**: Brescia-Catania; Cagliari-Palermo; Lecco-Reggiana; Parma - Atalanta; Sambenedettese-Marzotto; Messina-Taranto; Venezia-Novara; Verona-Simmenthal Monza; Vigevano-Prato; Zenit Modena-Como.

**12ª GIORNATA**: Atalanta-Verona; Brescia-Palermo; Catania-Venezia; Como-Sambenedettese; Marzotto-Lecco; Messina-Parma; Novara-Cagliari; Prato-Reggiana; Simmenthal M.-Zenit Modena; Vigevano-Taranto.

**13ª GIORNATA**: Atalanta - Prato; Catania-Marzotto; Como-Simmenthal Monza; Lecco-Zenit Modena; Palermo-Messina; Parma-Novara; Sambenedettese-Vigevano; Taranto-Venezia; Reggiana-Cagliari; Verona-Brescia.

**14ª GIORNATA**: Cagliari-Lecco; Messina-Catania; Novara-Prato; Parma-Como; Sambenedettese-Reggiana; Simmenthal Monza-Atalanta; Taranto-Marzotto; Venezia-Brescia; Vigevano-Verona; Zenit Modena-Palermo.

**15ª GIORNATA**: Atalanta-Messina; Brescia-Parma; Cagliari-Vigevano; Catania-Reggiana; Como-Novara; Lecco-Sambenedettese; Marzotto-Simmenthal Monza; Prato-Palermo; Verona-Taranto; Zenit Modena-Venezia.

**16ª GIORNATA**: Catania-Atalanta; Novara-Lecco; Palermo-Como; Prato-Messina; Reggiana-Simmenthal Monza; Sambenedettese-Brescia; Taranto-Zenit Modena; Venezia - Marzotto; Verona-Cagliari; Vigevano-Parma.

**17ª GIORNATA**: Atalanta-Sambenedettese; Brescia-Zenit Modena; Como-Catania; Marzotto-Prato; Messina-Vigevano; Novara-Palermo; Parma-Lecco; Reggiana-Verona; Simmenthal Monza - Taranto; Venezia - Cagliari.

**18ª GIORNATA**: Atalanta-Novara; Cagliari-Sambenedettese; Lecco - Venezia; Messina - Brescia; Prato-Catania; Palermo-Reggiana; Taranto-Parma; Verona-Como; Vigevano-Simmenthal Monza; Zenit Modena-Marzotto.

**19ª GIORNATA**: Brescia-Reggiana; Catania-Novara; Como-Prato; Lecco-Verona; Marzotto-Cagliari; Palermo-Taranto; Sambenedettese - Parma; Simmenthal Monza-Messina; Venezia-Vigevano; Zenit Modena-Atalanta.

## Francia - Italia di atletica domani per tv da Lione

Gli atleti della nazionale italiana, radunatisi ieri sera a Torino, partono stamane alle 9 alla volta di Lione. Domani e domenica pomeriggio disputeranno contro la squadra nazionale francese uno dei più classici confronti di atletica leggera dell'annata.

La formazione italiana è composta da una quarantina di atleti, comprese le riserve.

Le gare saranno in parte trasmesse per tv, in Eurovisione. Domani il collegamento sarà effettuato in due riprese: la prima, dalle 15,55 alle 16,50; la seconda dalle 17,30 alle 17,50.

### Il testo della legge approvato dai vari gruppi parlamentari

# La commissione d'inchiesta sul «caso Giuffrè» sarà composta da 15 deputati e 15 senatori

*Il presidente verrà scelto di comune accordo da Merzagora e Leone - Mercoledì la proposta a Montecitorio e subito dopo a Palazzo Madama - Intanto il commendatore ha inviato una lettera a Malagodi precisando che tutta la sua attività è protetta dall'art. 30 del Concordato, è quindi non ammessa a controllo di organi italiani*

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 2 ottobre.

Gli ostacoli che nei giorni scorsi si erano frapposti alla costituzione della commissione d'inchiesta sull'«anonima banchieri», sono stati quasi tutti superati nel corso della giornata. Gli esponenti dei vari gruppi parlamentari (rappresentati nella commissione Finanze e Tesoro) si sono accordati sulla formulazione della relativa proposta di legge che la Camera, nella prossima settimana, dovrebbe rapidamente approvare. Subito dopo, il provvedimento sarà sottoposto al Senato e, se non interverranno altre difficoltà, verso la metà del mese la commissione potrebbe cominciare a funzionare. Essa dovrà concludere i propri lavori entro il 30 novembre.

Ne faranno parte 15 deputati e 15 senatori, scelti in modo da rispettare la proporzione tra i gruppi parlamentari; il presidente verrà scelto di comune accordo dai presidenti della Camera e del Senato, al di fuori dei trenta, tra i parlamentari dell'una e dell'altra Camera. Per tutta la durata dell'inchiesta i componenti la commissione, come quelli che verranno chiamati a riferire e che comunque avranno modo di seguirne i lavori, saranno tenuti a mantenere il segreto.

Le maggiori difficoltà da superare nascevano, come si sa, dalla disparità di opinioni che si era determinata sui limiti da assegnare all'inchiesta: i partiti di governo tendevano a restringerli, in modo da evitare che l'inchiesta si trasformasse in un «processo al governo», quelli dell'opposizione volevano, invece, assicurarle la massima libertà d'azione. La commissione Finanze e Tesoro, dopo un altro breve dibattito, ha elaborato una formula di compromesso che elimina la presunzione di responsabilità degli organi di governo e circoscrive i compiti della commissione al controllo del comportamento degli organi amministrativi, ma lascia peraltro agli inquirenti una certa libertà d'azione per accertare la correttezza del comportamento governativo.

Il testo definitivo della proposta di legge è, comunque, il seguente:

«*E' istituita una commissione parlamentare di inchiesta per esaminare il comportamento degli organi della Pubblica Amministrazione in ordine alla cosiddetta «anonima banchieri» e riferirne al Parlamento.*

«*La commissione dovrà accertare in particolare se gli organi locali preposti all'ordine pubblico, al controllo del credito ed al controllo fiscale abbiano segnalato o meno agli organi centrali rispettivi, e questi a loro volta ai membri competenti del governo, l'attività della "anonima banchieri" ed i dubbi da essa sollevati che trovarono espressione anche nella pubblica stampa e quali misure siano state prese al riguardo dal governo e dagli altri organi della Pubblica Amministrazione.*

«*La commissione procederà alle indagini e agli esami ai sensi ed agli effetti dell'art. 82 della Costituzione*».

Le sinistre hanno fatto un tentativo per salvare l'accenno alle «eventuali responsabilità» politiche ed amministrative contenute nell'originaria proposta di Malagodi, ma sono state messe in minoranza. Nel complesso, tuttavia, non sono rimaste molto insoddisfatte del modo come sono andate le cose. Anche Malagodi ha dichiarato che l'essenziale — aprire la strada alla costituzione della commissione — è stato raggiunto e ci si può accontentare.

Da parte sua il capogruppo d.c., on. Gui, ha tenuto a fugare i sospetti di «volontà insabbiatrice» che erano stati gettati sul partito di maggioranza. Il presidente della Camera, on. Leone, ha diffuso una precisazione sui lavori della commissione Finanze e Tesoro per escludere che vi si siano avvertite manovre ostruzionistiche e respingere così l'indiretta critica che ne veniva alla presidenza della Camera.

«La decisione del Senato di partecipare ai lavori dell'inchiesta quando già la Camera aveva approvato la presa in considerazione della proposta Malagodi ha sollevato problemi costituzionali o procedurali di una notevole, direi eccezionale, difficoltà, dalla cui soluzione tempestivamente adottata in questa fase dell'avvenimento parlamentare dipende la sollecita e seria conclusione dell'inchiesta».

La Camera esaminerà mercoledì prossimo la proposta di legge approvata dalla commissione Finanze e Tesoro. L'esame si dovrebbe concludere in una o al massimo due sedute.

Il Presidente del Consiglio ha partecipato stamane ad una conferenza-stampa organizzata dai giornalisti stranieri. Il tema ufficiale era quello del Piano decennale per la scuola, ma quando è venuto il momento delle domande si è visto che ai colleghi della stampa estera interessava di più il pensiero di Fanfani sugli avvenimenti francesi, il Medio Oriente, il prossimo viaggio al Cairo: e Fanfani, cercando di non scoprirsi troppo, si è adattato a rispondere.

«Le vicende interne di altri Stati vicini e alleati — ha detto a proposito del referendum francese — non possono avere conseguenze sulla nostra azione politica e diplomatica. I risultati del referendum non possono autorizzare a rendere più difficili i rapporti tra la Francia e il resto del mondo libero. Questo è il nostro punto di vista che intendiamo mantenere fermamente».

— Ma l'on. Saragat ha preso una posizione estremamente chiara...

«Quando redigemmo gli accordi programmatici con i socialdemocratici, garantimmo la libertà di opinione anche ai sostenitori del governo».

Il presidente ha poi confermato il suo viaggio al Cairo per il 16 ottobre e non è escluso che la progettata visita ad Israele possa avvenire subito dopo. Ha ripetuto che il famoso «Piano per il Medio Oriente», che gli era stato attribuito, altro non è che un insieme di punti di vista esposti l'estate scorsa e poi in buona parte assorbiti nella mozione approvata dall'Onu e — sempre su domanda — ha precisato che per il momento non ha in programma un incontro con Tito.

Sui rapporti tra l'Italia ed i Paesi del Magreb, ha detto: «Ho l'impressione che le classi dirigenti delle popolazioni del Magreb siano favorevolmente disposte nelle relazioni con l'Occidente. Speriamo che gli occidentali, consapevoli delle responsabilità che loro incombono, non risparmino sforzi per consolidare questa inclinazione favorevole e migliorare le relazioni con il mondo arabo».

A proposito di relazioni con il mondo arabo: domani sarà inaugurato a Firenze il «Colloquio Mediterraneo» promosso da La Pira per avvicinare i rappresentanti dei vari Paesi rivieraschi e c'è nell'aria la minaccia di un «incidente» che potrebbe avere qualche ripercussione di carattere diplomatico. L'ex sindaco di Firenze ha chiesto ed ottenuto la partecipazione al convegno, di rappresentanti del governo francese e di quello (non riconosciuto dall'Italia) del Fronte di liberazione algerino.

I francesi, però, non sapevano della partecipazione algerina ed avevano esplicitamente subordinato la loro presenza all'esclusione degli avversari. La Pira si trova, quindi, di fronte ad uno sgradito dilemma: o prega all'ultimo momento gli algerini di non farsi vedere a Palazzo Vecchio o rinuncia, sempre all'ultimo momento, alla partecipazione dei francesi. E non è esclusa la possibilità del peggio, che i francesi, se si troveranno nella stessa sala con gli algerini, abbandonino clamorosamente il convegno.

**Enzo Forcella**

*La lettera del «banchiere»*

## «La mia opera ha radici all'ombra dei campanili»

*(Dal nostro inviato speciale)*
Bologna, 2 ottobre.

Dopo aver chiesto nel suo ultimo comunicato-stampa di poter trasferire la sede della liquidazione dei suoi affari in territorio straniero (ed in tal senso una regolare domanda sarebbe stata avanzata alla Repubblica di San Marino) onde sfuggire alle «vessazioni» che vengono compiute dagli inquisitori italiani, il comm. Giovambattista Giuffrè si ha fatto pervenire oggi un'altra dichiarazione in cui comincia a metter le mani avanti in vista dell'inchiesta parlamentare. Si tratta questa volta di una lettera indirizzata all'on. Malagodi e ad altri deputati.

L'art. 1° del progetto di legge Malagodi, sul quale la Camera dovrà pronunciarsi entro il mese, dice: «E' istituita una commissione d'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità degli organi politici ed amministrativi dello Stato in ordine alla "Anonima Banchieri". La commissione procede alle indagini ed agli esami inerenti al suo compito con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'Autorità giudiziaria».

E' una tesi che a Giuffrè non garba nè nella forma nè nella sostanza. Scrive, infatti, il commendatore al segretario del p.l.i.: «Vorrà perdonare se un reprobo, quale io sono per molti, osa rivolgersi a Lei, onorevole patrono dei principi liberali. Chiedo a Lei, ed a tutti coloro che riceveranno copia di questa mia rispettosa lettera, che vengano tolte dal testo della sua proposta di legge le parole "Anonima banchieri", che costituiscono un fatuo e spurio titolo da letteratura gialla ben poco adatto a chi si dedicò per anni alla beneficienza, alle opere di carità ed anche alla costruzione di solidi complessi destinati a sopravvivere anche ai miei personali errori».

«Io — continua il Giuffrè — non fui una banca. La mia definizione negativa fu ripetuta anche da un ministro della repubblica (*allude all'on. Andreotti*). Le due parole "Anonima banchieri", esprimono anche una prevenzione che in qualche modo potrebbe nuocere ai nobili intenti dell'iniziativa che reca il Suo nome. Non mi lagnerò affatto se alla mia tribolazione ed a tutte le sue conseguenze, buone o cattive, vorrà dare il mio nome ed il mio cognome, giacchè la mia persona è pronta ad ogni necessaria espiazione».

Come in tutte le manifestazioni del commendatore, si fondono anche in questa orgoglio ed umiltà. Si rivendica al proprio nome tutto l'affare, si parla di personali errori e di espiazione. Ma lasciamo le questioni di forma e veniamo a quelle di sostanza. Scrive, infatti, il signor Giuffrè all'on. Malagodi: «L'art. 1° della Sua proposta di legge, a mio modesto avviso, dovrebbe estendere *expressis verbis* la competenza per materia della costituenda Commissione parlamentare, in quanto la maggior parte della mia opera ha le radici profonde ed abbarbicate alla ombra dei campanili, cioè al di là del recinto dell'art. 30 del Concordato. Comprendo e giustifico coloro che pian piano scalpellano il mio nome dalle targhe e rimuovono con prestigio medaglioni, erme, busti e quant'altro sarebbe stato destinato a ricordare un metodo più che un individuo, la Provvidenza più che gli uomini».

«Molti, moltissimi — continua il nostro — rinnegano il mio nome, i rapporti avuti con me ed i benefici ricevuti, perché devono difendersi dalla bufera dello scandalo e dai vortici fiscali. Li giustifico. Ma quando ci sarà l'inchiesta come potremo abbattere e saltare il muro dell'art. 30? Scrivo "potremo" perchè anch'io ho dei vincoli e dei limiti che non sono disposto a violare se non per volontà della nuova legge. Forse interpreto anche il pensiero di chi, in virtù della libertà, credeva che il proprio danaro potesse essere speso o bruciato o donato liberamente».

Sono parole di colore oscuro solo in apparenza: per chiarirle basterà ricordare il primo capoverso del lungo art. 30 del Concordato: «La gestione ordinaria e straordinaria dei beni appartenenti a qualsiasi istituto ecclesiastico od associazione religiosa ha luogo sotto la vigilanza ed il controllo delle competenti autorità della Chiesa, escluso ogni intervento da parte dello Stato italiano».

Ecco quindi, tradotto in parole povere, l'ingegnoso ragionamento del sempre più straordinario signor Giuffrè: «Parroci e cappuccini hanno un bel cancellare il mio nome o la mia effigie dalle lapidi e dai busti che ricordano il mio benefico intervento nei loro asili e conventi. Sta di fatto che la maggior parte delle opere da me realizzate è all'ombra dei campanili, in un campo, cioè, di esclusiva competenza della Chiesa, dove lo Stato non può ficcare il naso in nessun modo, nemmeno con una commissione d'inchiesta. Se l'on. Malagodi vuole ciò nonostante che il Parlamento si occupi delle mie faccende, lo specifichi nel suo progetto di legge con una formula estensiva contraria allo spirito ed alla lettera di una legge costituzionale dello Stato italiano come il Concordato».

Inutile sottolineare la pesante ironia del commendatore, o dei suoi consulenti. Giuffrè trova comodo oggi arroccarsi dietro il Concordato, procedendo ad una identificazione integrale fra sue attività ed opere della Chiesa, una tesi della quale non sta a noi indicare gli aspetti deboli ed al tempo stesso irriverenti. Confermiamo, però, la convinzione, non soltanto nostra, che il signor Giuffrè stia esagerando: ieri con la sua richiesta di trasferire i suoi misteriosi affari in un'altra repubblica a causa dei sistemi inquisitori adottati in quella italiana, oggi con i suoi consigli all'on. Malagodi ed a tutto il Parlamento.

**Giovanni Giovannini**

# *Rinviata la sfida a Marianini Il sarto Fontan vince i 5 milioni*

Scialba serata a "Lascia o raddoppia" - Brillante esordio del baritono Bechi - Un'aspirante concorrente torinese invia con la domanda un piccione viaggiatore che dovrebbe riportarle una risposta



Il bacio a Mike Bongiorno di una delle diciannove ragazze in gara per il titolo di «Miss Italia» (Telef.)

*(Nostro servizio particolare)*
Milano, 2 ottobre.

L'attesa dei telespettatori è andata delusa. Il grande incontro tra il viveur torinese e la sua sfidante, la signorina Giuliana Fattucci non è avvenuto, un po' per motivi tecnici (la trasmissione è straripata oltre l'orario previsto dal programma), un po' per un leggero malessere che avrebbe improvvisamente colpito Gianluigi Marianini. La sfida è stata quindi rinviata di una settimana e si disputerà giovedì prossimo, allorchè «Lascia o raddoppia» celebrerà la sua 150° puntata.

La trasmissione è risultata opaca, senza spunti di interesse. Le uniche emozioni le ha suscitate il sarto di Exilles, Ernesto Fontan, che si è cimentato con le tre ultime domande su Parigi e dintorni. Il bravissimo concorrente, dopo attimi di autentico batticuore per una risposta un po' controversa, si è aggiudicato i cinque milioni della posta. Una vittoria che non fa una grinza, che premia una preparazione formidabile.

Ernesto Fontan non ha voluto tentare da solo la prova più impegnativa: si è fatto accompagnare nella doppia cabina da un giovane medico torinese, Virgilio Tontana, che coltiva l'hobby della pittura. La prima domanda ha fatto scaturire un piccolo equivoco: il concorrente ha dovuto segnare su una cartina alcune strade parigine contrassegnandole con una matita rossa. Un segno fatto dal Fontan sulla Rue Balzac è stato male interpretato dal notaio, che ha sanzionato la bocciatura. Il concorrente e l'esperto sono usciti dalla cabina, ma hanno subito potuto dimostrare le loro ragioni. Dopo una telefonata fatta al compilatore della domanda il concorrente è stato riammesso in gara ed ha continuato sino alla fine, rispondendo senza incertezze alle due successive domande. L'Ente turismo francese ha offerto al sarto piemontese un biglietto per un viaggio gratuito sino alla città dei suoi sogni. Il signor Fontan ha assicurato che partirà tra breve.

Un solo esordiente questa sera, ma d'eccezione: il noto cantante Gino Bechi si è presentato davanti alle telecamere per rispondere sulle ferrovie vere e su quelle in miniatura. Un argomento inedito e abbastanza interessante. Il noto baritono, figlio di un ex-ferroviere, ha la passione dei trenini. Nella sua casa a Firenze ha una intera stanza del suo appartamento occupata da una lunga linea ferroviaria in miniatura. Gino Bechi, appena ritornato dalla Spagna dove ha cantato nel «Barbiere di Siviglia», ha risposto a tutte le otto domande. L'esibizione del cantante è stata forse la più lunga nella storia del telequiz: è durata esattamente 35 minuti.

L'operaio di Bari Vincenzo Saracino, esperto di speleologia, ha superato la domanda da un milione e duecentottantamila lire, ricordando particolari relativi all'illuminazione delle grotte di Postumia. Ospiti d'onore della serata sono state le diciannove misses che si contenderanno il titolo della più bella italiana nel concorso che si svolgerà a Stresa a partire da domani.

La trasmissione si era aperta con una curiosità. Un'aspirante alla gloria del telequiz, la signorina Franca Bianchetti, abitante a Torino in piazza Carlo Felice 35, ha inviato la domanda di partecipazione al giuoco con un sistema originalissimo. L'ha affidata a un piccione viaggiatore chiuso in una gabbietta. Per la risposta era sufficiente collocare un messaggio in un apposito astuccio posto ad una zampetta del volatile e quindi aprire la gabbietta. Questa sera Mike Bongiorno ha mostrato il piccione davanti alle telecamere. Poi lo ha rispedito alla proprietaria con la risposta scritta di pugno dai responsabili del telequiz.

**c. b.**

### Il colombo ieri sera non è giunto a Torino

Il piccione viaggiatore che Mike Bongiorno ieri sera ha affermato di aver fatto lanciare da un valletto e che sarebbe dovuto giungere un'ora dopo a Torino, non è arrivato. La signorina Franca Bianchetti, di 27 anni, figurinista, abitante in piazza Carlo Felice 35, che aveva fatto domanda a «Lascia o raddoppia» per essere interrogata sul cinema italiano, ha atteso invano ieri sera l'arrivo del volatile.

Essa ieri mattina aveva inviato il piccione rinchiuso in una gabbietta alla Rai-tv di Milano, pregando di spedirle per mezzo suo la risposta sull'ammissione o no al gioco del giovedì. Con ogni probabilità il piccione si è fermato per trascorrere la notte su qualche cornicione di Milano.

### Nuovo tipo di sigarette

Roma, 2 ottobre.

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato rende noto che è stato posto in vendita un nuovo tipo di sigaretta di produzione americana denominata: «Salem Menthol Fresh K. S. Filter» confezionata in pacchetti da 20 pezzi. Il prezzo di vendita al pubblico del nuovo prodotto è stabilito in L. 21.800 al kg. convenzionale, in ragione, cioè, di L. 430 al pacchetto da 20 sigarette.



### Inattesa ed esplicita lettera del marito della bella attrice

# Il principe Massimo e Dawn Addams hanno "superato tutte le divergenze"

*Nessuno dei due coniugi vorrebbe la separazione - I contrasti derivano dall'attività della diva impegnata in troppi film all'estero - Tra pochi giorni essa sarà a Roma*



L'attrice Dawn Addams

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 ottobre.

*Dawn Addams divorzierà dal principe Vittorio Massimo? Dalle voci che sempre con maggior insistenza sono circolate in questi giorni nel mondo del cinema e del patriziato romano parrebbe di sì; dalla lettera che il principe ha stamane inviato a tutte le redazioni dei giornali sembra vero invece il contrario. E' logico che fra le due fonti d'informazioni la seconda appaia la più vicina alla realtà dei fatti. E la smentita di don Vittorio Massimo è stata espressa con parole ferme e inequivocabili, tali da tagliar corto ad ogni diceria.*

*«In questi giorni — si legge nella lettera del principe Massimo — la stampa ha intensificato la pubblicazione di notizie relative alla vita privata di mia moglie e mia, pertanto ritengo opportuno uscire dal riserbo che mi son fin qui imposto. Smentisco che tra mia moglie e me sia stato raggiunto o sia sul punto di essere raggiunto qualsiasi accordo per la nostra separazione legale. Non esiste e non è sul punto di essere iniziata alcuna procedura giudiziaria; l'avv. Gino Sotis è un amico di famiglia e non, come si è detto, assiste alcuno perchè non vi è materia di assistenza legale. Smentisco che tra mia moglie e me esistano dissidi così profondi da provocare la nostra separazione. Ogni divergenza di opinioni è stata sempre da noi superata nell'ambito familiare, nel nostro affetto e nel comune attaccamento a nostro figlio Stefano».*

*Le voci sul divorzio della nota attrice cinematografica inglese e del principe romano s'erano andate accavallando nelle ultime ore con ritmo sempre più serrato, e da esse appariva come la decisione dei due coniugi fosse ormai definitiva. Si diceva che gli ambienti legali vicini alle due parti non avevano potuto smentirla e si aggiungeva anzi che il relativo procedimento giudiziario sarebbe stato iniziato nel volgere di qualche settimana avendo i legali già ricevuto dai loro clienti l'autorizzazione necessaria.*

*Il matrimonio fra Dawn Addams e Vittorio Massimo fu celebrato in maniera solenne quattro anni fa, nella chiesa dell'Ara Coeli in Campidoglio, e fu seguito da un ricevimento nella tenuta del principe Massimo, al quale gli sposi e i numerosissimi personaggi del cinema e della haute parteciparono in abiti da cacciatore, essendo la festa organizzata nel cortile del castello in mezzo al quale regnavano fragranti porchette e fiaschi di vino generoso.*

*Per i primi tre anni l'accordo e il reciproco amore regnavano fra i due, che vivevano nella loro villa di campagna, nel Lazio. La loro unione fu poi allietata dalla nascita di un maschietto, Stefano, che ha compiuto ora i due anni, e la Addams in più di una occasione ebbe ad affermare come il cinema fosse ormai diventato per lei un fattore di secondaria importanza, sentendosi perfettamente felice nella sua qualità di moglie e di mamma. Fra gli amici dei Massimo si dice che i primi dissapori fra i coniugi siano sorti in seguito al desiderio dell'attrice di intraprendere di nuovo con intensità la via del cinema fuori dell'Italia, specie in Inghilterra.*

*Ma come ha detto lo stesso principe Massimo nella sua lettera tali dissapori sono sempre stati lontani dal provocare una separazione. E' certo comunque che l'interpretazione della parte di protagonista femminile del film «Un re a New York» accanto a Charlie Chaplin che l'aveva prescelta fra tante altre attrici pur di talento, richiamò su di lei l'attenzione del pubblico e dei produttori di tutto il mondo e le offerte di lavoro si fecero quindi sempre più fitte ed allettanti.*

*Già la partecipazione al film di Chaplin non sarebbe stata vista di buon occhio dal principe Massimo, il quale però avrebbe accondisceso dopo che la moglie gli promise che si trattava di un fugace ritorno al cinema. L'attrice ha però accettato in seguito altre scritture che l'hanno trattenuta fino ad oggi a Parigi per la ripresa del film «L'isola della fine del mondo» e che nei prossimi giorni la condurranno in Cambogia per il film «Il re lebbroso». Di qui sarebbero sorte, a quanto si dice, alcune divergenze di vedute tra la Addams e il marito, il quale non avrebbe accolto con lo stesso entusiasmo i successi della giovane e bella consorte, che avrebbe preferito vedere tra le pareti domestiche intenta esclusivamente alle cure del loro figlioletto.*

*Tra pochi giorni, al più tardi lunedì, Dawn Addams ritornerà a Roma dal marito.*

**g. fr.**

# Ragazza uccisa da un cacciatore mentre cerca funghi nel bosco

**La disgrazia presso Neive nelle Langhe - La giovane è stata colpita in pieno petto da due fucilate - Lo sparatore è una guardia comunale che aveva puntato due pernici**

Asti, 2 ottobre.

La grave imprudenza di un cacciatore, ha provocato ieri sera la morte di una ragazza di 14 anni. Il tragico episodio è avvenuto in un bosco in località Sterpone di Mango, nella zona di Neive; protagonisti la guardia comunale di Mango Roberto Sacco e la piccola Agnese Sterpone, la povera vittima.

Il Sacco, un appassionato cacciatore, stava rientrando verso il tramonto da una fortunata battuta: aveva incarnierato alcuni volatili e una lepre. Aveva già il suo fucile, un calibro 12, a «spallarm» ma era ancora carico ed egli scrutava attentamente nella boscaglia per avvertire la presenza di nuove eventuali prede. La giovane Agnese Sterpone, che abitava con i genitori due fratelli e due sorelle in una cascina posta ai limiti dell'abitato di Sterpone Mango, era uscita prima che il sole calasse in cerca di funghi e si era inoltrata nel boschetto di acacie nel quale si trovava anche il cacciatore.

Il Sacco, ad un tratto, udì il caratteristico frullare dei volatili che spiccano il volo: era ormai quasi buio ed egli dovette aguzzare gli occhi per vedere un paio di pernici che dall'alto stavano puntando verso un cespuglio a pochi metri da lui. Il cacciatore, imbracciò rapido il fucile e fece fuoco due volte: le esplosioni vennero seguite da un grido e da un tonfo.

Subito il Sacco si diresse verso il cespuglio e vide a terra, con il petto squarciato, la povera Agnese Sterpone che aveva accanto a sè un fazzoletto con alcuni funghi. Il cacciatore prese tra le braccia la ragazza che respirava affannosamente e continuava a perdere sangue e la trasportava correndo nella sua cascina. Purtroppo, pochi minuti dopo, circondata dai genitori e dai fratelli, la giovane Agnese moriva.

Il medico condotto dottor Molinari, constatava che la Sterpone era stata raggiunta in pieno petto dai due colpi di fucile, sparati da una distanza di pochi metri. La guardia comunale Sacco, che si è messo a disposizione del maresciallo Cardinale dei carabinieri di Neive, verrà denunciato per omicidio colposo.

### Sempre grave la donna ferita dall'amante suicida

Firenze, 2 ottobre.

Le condizioni di Milena Vettori, la giovane rimasta ferita nella tragedia passionale di via Bolognese, in cui ha trovato la morte il vigile municipale Aldo Tinuti, si mantengono sempre gravi.

La ragazza non è stata interrogata; del resto essa non è in grado di parlare. Non ha più aperto bocca dopo le poche parole pronunciate ieri durante il delirio. Disse: «Volevo morire anch'io, perchè lui era sposato». Questo lascia supporre che i due avessero deciso di uccidersi insieme.

Si è saputo che lettere anonime erano state recapitate in questi ultimi tempi sia alla ragazza che alla madre. Più che lettere anonime erano lettere minatorie. Milena Vettori veniva infatti minacciata di rappresaglie se non avesse troncata immediatamente la relazione intima che la legava al vigile municipale sposato e padre d'una bimba.

### Mille notai riuniti in congresso a Roma

Roma, 2 ottobre

Mille «magistrati senza toga», appartenenti ai 30 Paesi dell'Unione Internazionale del Notariato Latino, hanno preso parte stamane, nella sala capitolina della Protomoteca, all'inaugurazione del loro quinto congresso.

Il sottosegretario per la Giustizia, Spallino, ha porto il saluto del governo e ricordato come l'Unione del Notariato Latino si sia arricchita di altre adesioni quali quelle recentissime della Germania, dell'Austria, dell'Olanda e della Luisiana, ed ha rilevato come i notai italiani siano ben lieti di collaborare al raggiungimento dei fini statutari dell'associazione per giungere ad un coordinamento della complessa materia. «Le frontiere si aprono ogni giorno di più ed i popoli hanno bisogno di sentirsi fraternamente uniti anche, e soprattutto, attraverso l'unificazione del diritto».

# Due fidanzati si uccidono per l'opposizione dei parenti

*I loro corpi sono stati trovati in un bosco da due cacciatori - Il giovane aveva 19 anni, la ragazza 17*

Napoli, 2 ottobre.

Una tragica scoperta è stata fatta quest'oggi in un bosco nei pressi di S. Maria Vico, in località della Piana. Due cacciatori, battendo la zona alla ricerca di selvaggina, sono stati attratti dai latrati dei cani che rovistavano in un folto cespuglio. Ritenendo si trattasse di qualche grossa bestia che impaurisse i cani, i cacciatori si avvicinavano al luogo della «punta». Spostati alcuni rami, essi scorgevano a terra i cadaveri di due giovanetti in stato di avanzata putrefazione.

Immediatamente i cacciatori provvedevano ad informare i carabinieri di S. Maria Vico. Si accertava così che i morti erano due fidanzati, il diciannovenne Aniello Ruotolo e Silvia Piscitelli di 17 anni, entrambi di S. Maria Vico, i quali erano scomparsi da casa da ben dodici giorni. A fianco dei cadaveri è stata trovata una pistola a tamburo calibro nove.

Le indagini hanno stabilito che i due giovani erano da più tempo fidanzati e ostacolati nel loro progetto di nozze dalle rispettive famiglie. Si ritiene che i due di comune accordo abbiano deciso di porre fine ai loro giorni. Il cadavere della Piscitelli, infatti, presenta una ferita d'arma da fuoco al petto in direzione del cuore, mentre la salma del Ruotolo ha ferita al capo. Si suppone che in un momento di sconforto, il Ruotolo abbia ucciso la fidanzata, rivolgendo poi l'arma contro se stesso.

### Allievo pilota ucciso nel reattore che precipita

Avellino, 2 ottobre.

Un reattore dell'aviazione militare italiana è precipitato nel territorio del comune di Trevico, sull'Alta Irpinia. Nella sciagura un aviatore ha perso la vita. L'aereo, un «T33», era di stanza all'aeroporto di Amendola presso Foggia, in dotazione della Scuola aviogetti. L'apparecchio stava compiendo un volo di addestramento.

La vittima è il sergente allievo ufficiale Giovanni Santorelli. L'istruttore, il sottotenente Antonio Anedda, si è salvato lanciandosi col paracadute. Egli ha riportato solo lievi contusioni. Sulle cause della sciagura, nulla è ancora possibile sapere. Il reattore è stato visto precipitare in picchiata e quindi incendiarsi non appena si è schiantato contro la montagna.

### Nuovo record di resistenza nello scrivere a macchina

Ferrara, 2 ottobre.

Alle ore 9 di stamane il 30enne Giuseppe Gnudi di Ferrara, giovane di studio di un notaio, è diventato il nuovo campione italiano di resistenza alla macchina da scrivere. Il Gnudi infatti, che da sabato scorso alle ore 9, per giorni e notti non si è staccato dalla macchina, ha già copiato cinque volte il libro «Don Camillo».

Stamane ha eguagliato e successivamente battuto il record di 120 ore detenuto dal palermitano Vincenzo Lannino. Per brindare alla vittoria ha voluto bere un bicchierino di liquore, ma il suo fisico, ormai provato dalla fatica, non ha saputo reggere ed è stato preso da una preoccupante crisi che è riuscito a stento a superare. Il «tour de force» di Gnudi avrà termine soltanto venerdì pomeriggio alle 18, e gli consentirà di guadagnare un altro primato: quello dei due milioni di battute.

Intanto una apposita commissione ha fatto un primo sommario esame dell'attività del dattilografo: la media degli errori è di circa 5 al minuto (uno ogni 80 battute), per cui complessivamente i refusi sono fino ad oggi 23.625.

# ULTIME NOTIZIE

Calorose accoglienze al generale nella prima giornata nel Nord Africa

## De Gaulle promette di trasformare le condizioni di vita dell'Algeria

*Nessun accenno all'integrazione - Breve visita ai reparti in lotta sui monti - Oggi l'atteso discorso a Costantina - Per le elezioni di novembre il capo del governo sarebbe favorevole al collegio uninominale*

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 2 ottobre.

Charles De Gaulle è arrivato stasera ad Algeri, dopo aver visitato durante tutta la giornata varie località dell'Algeria e domani ripartirà per Costantina, dove pronuncerà il discorso tanto atteso perché si pensa che annunzierà la soluzione che ha scelto per il problema algerino. Il viaggio era incominciato stamani a Tiaret, una cittadina che ha battuto il primato del «sì» nel referendum di domenica scorsa, perché i suoi elettori hanno approvato la nuova Costituzione con quasi il 99 % dei voti.

Poi il Presidente del Consiglio ha proseguito per Orléansville, è andato in elicottero ad ispezionare le guarnigioni sulle montagne all'interno del Paese, e, finalmente, è arrivato ad Algeri alle 18,40, dove era ad attenderlo il generale Raoul Salan. Dappertutto De Gaulle ha ricevuto calorose manifestazioni dalle popolazioni. In attesa del discorso che pronuncerà domani a Costantina, De Gaulle ha fatto brevi dichiarazioni nel corso della giornata, senza tuttavia portare alcun elemento nuovo in aggiunta a quanto aveva già affermato in precedenti occasioni, e soprattutto evitando di pronunziare la parola «integrazione», che i colonialisti attendono con ansiosa impazienza. Egli non ha ancora chiarito nei particolari quali saranno le future relazioni dell'Algeria con la Francia, ma è evidente dalle sue dichiarazioni che non accetta le richieste di indipendenza dei ribelli.

Ad Orléansville il generale ha detto: «Domenica si è verificato un avvenimento decisivo oltre che storico. Mentre nella metropoli una immensa maggioranza di francesi testimoniavano la loro fiducia e la loro fierezza, qui in Algeria la immensa maggioranza della popolazione ha testimoniato la sua volontà di restare con la Francia per costruire insieme con essa l'avvenire dell'Algeria. E' fatto. L'Algeria ha assunto un impegno nei confronti della Francia; la Francia ha assunto un impegno nei confronti dell'Algeria. E' deciso. Esse creeranno insieme il loro destino. Questo destino deve essere più felice e più fraterno. Auguro che questo destino sia grande, prospero, felice».

Poco prima, a Tiaret, De Gaulle aveva dichiarato: «Ora c'è l'avvenire: per noi tutti, è lo slancio, è l'ardore, è il rinnovamento. L'avvenire per la Algeria è una trasformazione profonda delle cose e delle condizioni di vita per tutti coloro che vi abitano». Più volte egli aveva annunciato la nuova formula: «La Francia con l'Algeria, l'Algeria con la Francia». La folla, in risposta, aveva gridato: «De Gaulle, De Gaulle», ma qua e là si era sentito: «Algeria francese», che è lo slogan dell'integrazione. De Gaulle, con voce tremante, aveva intonato l'inno nazionale, la Marsigliese.

Prima di partire per l'Algeria, il capo del governo aveva preso una decisione, che però non sembra ancora definitiva, per tagliar corto alle discussioni sulla legge elettorale che si sono svolte durante il Consiglio dei ministri di ieri. Egli non era infatti intervenuto nella polemica fra i ministri che difendevano gli interessi elettorali dei propri partiti, però alla fine ha fatto la propria scelta e, se le indiscrezioni che circolano stasera negli ambienti della Presidenza del Consiglio sono esatte, l'annunzierà al suo ritorno a Parigi, nel Consiglio dei ministri che si riunirà martedì.

La scelta di De Gaulle è per il collegio uninominale. Il generale considera infatti che il sistema di lista maggioritaria favorirebbe troppo una coalizione di destra, che, anche senza il suo consenso, finirebbe per sfruttare fatalmente il prestigio del suo nome. De Gaulle non vuol saperne di liste con l'etichetta gollista: egli rifiuta l'eventualità d'una Assemblea nazionale dominata da un partito unico che, col pretesto della unità della Patria, finirebbe per difendere interessi conservatori.

Il collegio uninominale presenta però difficoltà tecniche non trascurabili a causa del poco tempo che rimane per delimitare territorialmente i collegi, ed è appunto per queste difficoltà che la decisione del Presidente del Consiglio non è ancora definitiva, in attesa delle relazioni che i prefetti gli faranno trovare al suo ritorno a Parigi.

Sandro Volta

## Trenta morti e diciassette sepolti vivi nell'incendio di una miniera in Serbia

I cadaveri delle vittime e 150 feriti già estratti dai pozzi - Le squadre di soccorso tentano ora di raggiungere gli uomini bloccati in un cunicolo a seicento metri di profondità

(Nostro servizio particolare) Belgrado, 2 ottobre.

Una violenta esplosione verificatasi alle 13,30 di ieri in un pozzo della miniera di carbone di Podvis, località della Serbia orientale ad una ventina di chilometri dal confine bulgaro, ha provocato trenta morti, centocinquanta feriti, mentre diciassette minatori sono tuttora sepolti nelle gallerie.

La notizia è stata data soltanto stamane e le autorità jugoslave mantengono il massimo riserbo sulle cause del disastro, anche per il motivo che esso è avvenuto in una delle miniere più antiquate del paese: basti pensare che gran parte delle sue attrezzature sono ancora quelle impiegate dall'amministrazione austriaca da cui dipendeva la miniera stessa. Comunque dalle notizie pervenute da varie fonti sembra accertato che lo scoppio è stato provocato dall'improvviso incendio di un grosso trasformatore, a circa 300 metri di profondità, posto a qualche metro di distanza da un grosso serbatoio di carburante impiegato per azionare un motore elettrico dell'impianto di illuminazione.

L'esplosione del serbatoio trasformava nel giro di qualche secondo la base del pozzo in un globo di fuoco, bloccando le uscite dalle gallerie con esso comunicanti.

Il primo allarme è stato dato dagli addetti agli ascensori i quali, udito il boato, cercavano invano di far funzionare le gabbie rimaste bloccate dalla distruzione degli impianti elettrici di quel settore. La direzione della galleria provvedeva immediatamente ad organizzare i soccorsi, ma la mancanza di scale metalliche impediva agli uomini delle squadre di [illegible] nello stretto budello invaso dal fumo. Si chiedeva allora aiuto alle altre miniere poste nella zona, ma un'operazione organizzata poteva essere condotta solo dopo varie ore a causa delle cattive condizioni delle strade.

Finalmente i primi soccorritori, muniti di estintori e di maschere antigas, riuscivano a raggiungere la base del pozzo. Con violenti getti di schiuma si poteva sbloccare l'accesso alla prima galleria spegnendo le fiamme che formavano poco prima una barriera insormontabile. Venivano così recuperati i primi tre cadaveri che venivano issati alla superficie mediante un grosso argano. Lavorando in condizioni spaventose, sotto il continuo pericolo di essere sepolti dalle frane che di tanto in tanto si staccavano dalle pareti del pozzo, gli uomini delle squadre di soccorso si portavano all'ingresso di un'altra galleria a circa quattrocento metri di profondità. Qui essi dovevano aprirsi il varco attraverso un grosso cumulo di roccia che ne ostruiva l'ingresso. Frattanto i tecnici della miniera riuscivano a rimettere in moto la gabbia di un ascensore dentro la quale venivano caricati i primi feriti.

Se il numero delle vittime non è stato rilevante, come si temeva in un primo tempo, sembra che il fatto si debba proprio alla frana che, bloccando la galleria, ha impedito che il fuoco provocasse altre esplosioni di grisù. Il materiale avrebbe infatti formato una spessa intercapedine fra la galleria e il pozzo dando modo ai minatori di cercare scampo nelle anse laterali i cui impianti di aerazione fortunatamente non erano stati danneggiati dallo scoppio. Le squadre di soccorso sono ancora al lavoro nel tentativo di penetrare in uno stretto budello sotterraneo a 500 metri di profondità dove si ritiene si trovino, ancora vivi, i diciassette minatori mancanti.

Un gruppo di specialisti contro gli incendi nelle miniere è partito stamane da Belgrado in aereo. Le autorità invitano la popolazione a mantenere la calma e ad offrire il loro sangue ai posti di pronto soccorso, nella speranza che gli sforzi per aprire un varco e arrivare fino ai minatori bloccati siano coronati di successo.

u. r.

Due pescherecci affondano per il vento in Bretagna

## Tornato il sole nel Sud della Francia il maltempo si sposta verso l'Atlantico

Drammatici racconti degli scampati all'alluvione - Uno strato di fango sui campi attorno a Nimes

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 ottobre.

*Lentamente l'acqua si è ritirata da quasi tutti i centri e dai campi che aveva invaso, rivelando l'ampiezza del disastro nella regione di Nimes. Tutto è ricoperto da uno strato spesso di fango grigio che il sole, ritornato stamane dopo due giorni di pioggia, ha indurito rivestendo di una specie di cemento i prati, le strade, gli oggetti di ogni specie sparsi dappertutto.*

*Le masserizie strappate dalle case sono state trasportate a volte per molti chilometri dalla corrente impetuosa. Al Vigan, il piccolo cimitero sconvolto offre lo spettacolo allucinante delle tombe aperte i cui cadaveri sono sparsi a pezzi sul suolo bagnato. A Ners il ponte della ferrovia è crollato sotto la spinta del Gard, ma le rotaie hanno resistito e sono sospese nel vuoto fra le due rive del fiume.*

*A Brignon si scorgono automobili agganciate agli alberi od ai pali telegrafici e dieci morti sono allineati sulle tavole sostenute da cavalletti in una stanza del municipio trasformata in cappella ardente. I cadaveri, ricoperti da un panno bianco, sono sfigurati essendo stati sbattuti dall'acqua per molte ore. Trenta chilometri più in là, ad Arles, il ponte che si trovava all'entrata della città non è più che un mucchio di pietre sparse nel Gardon ed i soldati del genio hanno lavorato tutto il giorno alla costruzione di una passerella.*



Edifici crollati lungo le rive del fiume Gardon (Tel.)

*Un bambino di otto anni, Paul Dubrois, scampato alla morte insieme alla nonna, Angèle Coste, mentre la madre e due fratellini morivano, ha raccontato come avvenne la disgrazia. Erano tutti cinque nell'automobile, guidata dalla madre, una maestra, quando lo straripare del Cèse li sorprese sulla strada vicino al ponte di Montclus. La guidatrice fermò la macchina sul lato destro e poiché l'acqua saliva rapidamente fu deciso di montare sul tetto dell'automobile.*

*Intanto cadeva la notte. «Urlavamo per chiedere soccorso e facevamo segnali con una lampada tascabile, ma nessuno ci vedeva e nessuno ci udiva», ha detto il piccino. Poi ha proseguito: «Un tronco d'albero è passato vicino e la nonna vi si è aggrappata tenendo in braccio il mio fratellino Gérard. Anch'io ho fatto come la nonna e la mamma ci ha urlato: "Io prendo Domenico, so nuotare, non vi preoccupate per me". Un po' più in là il nostro albero è andato contro il muro di una casa, vicino ad una finestra, e la nonna con un pugno ha rotto il vetro per aprirla. Ma nel frattempo Gérard è scivolato e si è messo ad urlare: "Nonna, aiutami, annego", poi è scomparso. La nonna mi ha spinto nella stanza e mi ha seguito. Contemporaneamente, abbiamo visto la mamma e Domenico travolti dalla corrente». I cadaveri della signora Dubrois e dei due figli non sono stati ancora ritrovati.*

*Il maltempo che ieri ha provocato gli allagamenti catastrofici nella regione di Nimes si è spostato oggi verso le coste atlantiche e il sud-ovest. La prima neve è apparsa sui Pirenei ed a St. Nazaire, in Bretagna, una formidabile raffica di vento ha rotto gli ormeggi dei due rimorchiatori che conducevano fuori del porto il mercantile «American Reporter», il quale è andato a sbattere contro la banchina, dove erano all'ancora numerosi pescherecci: 15 di essi sono stati gravemente danneggiati e due affondavano quasi subito.*

Loris Mannucci

### Nuove accuse a Firenze contro un «piccolo Giuffrè»

Firenze, 2 ottobre.

Nuovi esposti sono stati presentati alla magistratura contro il cav. Alfredo Verdiani ex-podestà di Barberino di Mugello. La signorina Bonomi, che ha una proprietà a Barberino di Mugello, chiede un sequestro conservativo per sei milioni di lire, e un avvocato fiorentino, a nome di 29 contadini della zona, un altro sequestro complessivamente per la somma di 28 milioni. La signora Laura Baciocchi, chiede un'ipoteca pari alla somma di 11 milioni.

Un'importanza notevole è rivestita dall'istanza di sequestro conservativo presentata a nome di ventinove contadini del Mugello; essi appartengono infatti a coloro che avendo la massima fiducia nel Verdiani, gli affidarono, appunto perché fossero amministrati, i loro risparmi. E dai «titoli» che essi hanno presentato a garanzia della loro richiesta è risultato chiaramente come l'«amministrazione» altro non fosse, da parte di Alfredo Verdiani, che prendere a prestito dei denari con l'impegno da parte sua di restituirli maggiorati degli interessi.

I titoli presentati dai contadini non sono infatti, in sostanza, che dei foglietti, alcuni scritti a mano altri a macchina, ma tutti dello stesso tenore. Essi infatti dicono, suppergiù: «Io sottoscritto... ricevo in prestito lire... che m'impegno di restituire in qualsiasi momento mi vengono richieste da... Mi impegno di versare anticipatamente l'interesse dell'8 per cento e a garanzia rilascio l'assegno allegato». Naturalmente a ogni foglietto è allegato il relativo assegno. Si tratta di un assegno di conto corrente che reca in bianco la data di emissione.

Ai 29 contadini che hanno presentato istanza di sequestro conservativo se ne sono presentati altri cinque che si trovano nelle stesse, identiche condizioni.

Alfredo Verdiani, intanto, continua a non dare più notizie di sé.

### Sciopero alla General Motors di 250 mila dipendenti

Detroit, 2 ottobre.

Alle 16,30 (ora italiana) di oggi oltre 250 mila dipendenti della «General Motors Corp.», la più grande società di costruzioni automobilistiche degli Stati Uniti, si sono messi in sciopero. L'agitazione è causata dal mancato accordo su un nuovo contratto di lavoro, dopo lunghi negoziati.

La grande società nordamericana ha 126 fabbriche negli Stati Uniti ed è considerata la più potente del mondo.

Contemporaneamente si sono messi in sciopero 30 mila iscritti al sindacato lavoratori elettrici, impiegati presso le fabbriche della «General Motors».

### Studente di 15 anni morto di poliomielite

Alessandria, 2 ottobre.

E' deceduto nella nostra città lo studente quindicenne Lauro Capello, colpito giorni or sono da poliomielite. E' questo il secondo caso mortale che si registra nella nostra zona, sui 15 casi di polio segnalati complessivamente dal 1° gennaio ad oggi.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

## Un mandato di cattura contro il comunista Ortona

L'ex deputato, segretario della federazione vercellese, avrebbe fatto fucilare settanta fascisti di Salò alcuni giorni dopo la Liberazione

Vercelli, 2 ottobre.

Secondo una notizia dell'Agenzia d'informazioni «Italia» l'autorità giudiziaria ha spiccato un mandato di cattura nei confronti dell'on. Silvio Ortona, segretario della federazione provinciale del Partito comunista. Nelle ultime elezioni, come è noto, l'esponente politico vercellese non era riuscito eletto e sul suo caso si erano fatte molte ipotesi.

Il mandato di cattura si riferisce ad un episodio avvenuto alcuni giorni dopo la Liberazione. La notte fra il 12 e il 13 maggio 1945, settanta fascisti prelevati in un campo di concentramento di Novara, furono giustiziati da un gruppo di partigiani comandati dall'Ortona. L'ex-deputato comunista non sarebbe stato presente né al prelievo dei prigionieri, né alla loro uccisione. Egli sarebbe stato tuttavia incriminato, nella sua qualità di capo della formazione partigiana che compì l'esecuzione sommaria: egli stesso, secondo l'accusa, ne avrebbe dato l'ordine.

I settanta fascisti, nel pomeriggio del 12 maggio '45, furono trasportati con due camion all'Ospedale di Vercelli. Qui, una decina furono caricati su un altro autocarro e portati in campagna, dove vennero fucilati: i loro corpi furono gettati nel canale Cavour. Gli altri sessanta salirono al piano superiore del manicomio. Dopo essere stati violentemente percossi — secondo l'accusa — un gruppo d'essi fu steso a terra sulla piazza davanti l'ospedale e fu schiacciato con pesanti camion. I sopravvissuti vennero più tardi trasferiti in un campo e passati per le armi: i loro cadaveri scomparvero.

Per questi fatti era già stata iniziata istruttoria negli anni immediatamente seguenti alla Liberazione. Molte persone erano state interrogate. Dalle testimonianze non fu possibile sapere chi fosse ciascuno dei fucilati. Molti di essi sarebbero stati responsabili di gravissimi episodi di violenza durante la guerra.

La notizia del mandato di cattura non è stata confermata ufficialmente, ma è da ritenere certa. Il segretario della federazione comunista vercellese è irreperibile da molti giorni, ossia da almeno ventiquattr'ore prima che fosse deciso il provvedimento nei suoi confronti. Egli, capogruppo del p.c.i. in Municipio, non ha neppure partecipato alla riunione del Consiglio comunale del 26 settembre, che fu una delle più importanti e combattute.

## Sciopero degli insegnanti in una scuola di Savona

Motivo: troppi allievi - L'Istituto Galileo Ferraris ne ha 1300 invece dei previsti 300 - Un'urgente richiesta al Ministero

Savona, 2 ottobre.

Un grave problema è sorto, con l'inizio delle lezioni nell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris». Questo istituto — indubbiamente uno dei più quotati d'Italia — ospita nel suo edificio la Scuola di Avviamento professionale a tipo industriale e la Scuola tecnica industriale. Data la notevole affluenza di alunni — oltre 1300 — si è creata una situazione insostenibile in quanto la scuola ha una capacità ricettiva di soli 300 allievi.

Il presidente, ing. Raffaello Cresci, d'accordo con tutto il collegio degli insegnanti, ha ora deciso di sospendere le lezioni fino a data da determinare, inviando al ministero della Pubblica Istruzione e alle autorità competenti, un ordine del giorno nel quale viene denunciata la grave situazione e l'impossibilità di svolgere le regolari lezioni, per il numero rilevante di iscritti, chiedendo che il problema sia immediatamente studiato e risolto nel più breve spazio di tempo possibile, affinché non abbia a pregiudicare ulteriormente lo svolgimento dell'anno scolastico.

### Evaso dal carcere a Chivasso catturato ferito in una cascina

Chivasso, 2 ottobre.

Il carcerato Pietro Pè, di 24 anni, nato a Arfo di Breccia è fuggito stasera verso le 19 dalla prigione mandamentale di Chivasso. Egli ha scavalcato il muro di cinta e quindi si è lasciato scivolare nella sottostante via del Castello. Fatti pochi passi, nei pressi dell'albergo Campanile, ha trovato una bicicletta momentaneamente incustodita, se ne è impadronito e quindi si è eclissato.

Appena avvisato del fatto il comandante la tenenza dei carabinieri ha disposto pattuglie di sorveglianza in tutta la zona e in serata il detenuto è stato catturato.

Il Pè, che nel saltare dal muro di cinta s'era fratturato un piede, era riuscito a raggiungere in bicicletta la zona di Caluso e si era rifugiato in una cascina abbandonata. Qui è stato trovato dal comandante dei carabinieri di Chivasso Augello, dal brigadiere Cavallo e dai militi Ricotta e Ciliafulli. Il fuggiasco non ha opposto resistenza ed è stato quindi ricoverato all'ospedale di Chivasso dove i medici l'hanno giudicato guaribile in un mese.

Pietro Pè era stato arrestato all'inizio del marzo di quest'anno in Val d'Aosta dove aveva compiuto una serie di furti in Val d'Aosta. Egli era già sfuggito una prima volta alla cattura in circostanze drammatiche: a bordo di una moto sulla quale viaggiava anche una sua amica diciottenne, aveva tentato di forzare un posto di blocco dei carabinieri a Verres. Un milite però gli si era gettato addosso provocando la caduta della moto. La ragazza era stata arrestata, ma il giovane era riuscito a fuggire.

---

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, confortato dai Sacramenti della Chiesa, dalla visita e benedizione di Sua Ecc. Mons. Vescovo, e di Sua Ecc. Mons. Fietta, ha reso la sua anima a Dio

**Mons. Don Giorgio Cavallo**
Parroco - Vicario Foraneo di Montalto Dora
di anni 79

Addolorati ne danno l'annuncio: Sua Ecc. Mons. Vescovo Paolo Rostagno, il Clero della Vicaria, il Sindaco e le Autorità di Montalto Dora, il fratello Pietro, la cognata, i nipoti e pronipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali per espressa volontà del defunto in forma modesta senza fiori avranno luogo sabato 4 ottobre alle ore 9 partendo dalla Casa parrocchiale di Montalto Dora.

Montalto Dora, 2 ottobre 1958.

L'affezionatissima famiglia Picelli partecipa al dolore per la dipartita dell'indimenticabile

**Mons. Don Giorgio Cavallo**

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pasquale Giuseppe Minoglio**

Angosciati lo annunciano: la moglie Rosina Garbarino, i figli: Egle con il marito Luigi Timo, rag. Adelchi con la moglie Laura Valpreda; il fratello cap. Pietro con la moglie Mary Bonaletti, la sorella Emilia con il marito Pasquale Leone, cognate, cognati, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 10,30 da via Cassino 4.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prende viva parte al dolore la famiglia Valpreda.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Ernesta Farinone vedova Michele Tosco**
di anni 78

Ne danno il triste annuncio: il figlio Domenico e famiglia, la figlia Michelina e famiglia; le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 10,30 partendo da piazza della Cattedrale n. 2. La salma proseguirà per Montanaro.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Aosta, 2 ottobre 1958.

Le famiglie Lazzaro e Botti partecipano con profondo dolore alla scomparsa della cara zia

**Ernesta Farinone**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Mura**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lina, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali domani 4 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Si è spento serenamente l'

**Ing. Celestino Audagna**

Ne danno l'annuncio addolorati: la moglie Maria Basso, la sorella Angela ved. Alberti, le nipoti Giuliana col marito ingegner Palumbo, Tina col marito dott. Russo, la cognata Annetta e figlie Mariuccia col marito geom. Vigna e Luciana.

I funerali avranno luogo sabato 4 ottobre ore 10,30 da corso Vercelli 126.

La famiglia ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini con cure ed affetto, in particolare l'infermiera Bossi, il maresciallo Nanon, la figlioccia Maria con la mamma e Gina, i coniugi Caruzzo, le famiglie Borghi e Fogliato e famiglia Garneri.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo doloroso anniversario del compianto

**Geom. Bernardino Sola**

la moglie Albertina Bastia, con immutato dolore e profondo rimpianto, ne rievoca la cara memoria ai parenti, amici e conoscenti.

Le SS. Messe di suffragio verranno celebrate a: Saluzzo sabato 4 ottobre nella Cappella del SS. Sacramento della Cattedrale alle ore 7, 7,30, 8; Scarnafigi lunedì 6 ottobre nella chiesa parrocchiale alle ore 8 con Messa solenne.

La vedova esprime il suo grazie sincero a chi si unirà nelle preghiere, prendendo parte alle pie funzioni.

Scarnafigi, 1 ottobre 1958.

Il Personale della Casa di Riposo «Michelin» partecipa al dolore della direttrice signorina Dumontel per il decesso della sua cara mamma

**Luisa Dumontel Minoglio**

Cristianamente è spirata

**Adelaide Somaschini**
VEDOVA GENERALE MEDICO
**Pietro Faldella**

Addolorati lo annunciano: il fratello Vittorio, la cognata Lidia Ferraris, nipoti e parenti.

I funerali sabato 4 corr. ore 10 dall'Ospedale Maria Vittoria.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

4-10-1956 4-10-1958

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

**Cav. Domenico Poggio**

moglie, figlie e generi ricordano il loro caro papà a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.

S. Messa a Masio (Alessandria) il 4 ottobre alle ore 8.

Nel decimo anniversario la famiglia ricorda la scomparsa del

**Dott. Ing. Italo Migliau**

Casalino Monferrato, 3-10-1958.

Nel secondo anniversario della morte di

**Lucia Balbo Chiampi**

il figlio e parenti la ricordano a quanti la conobbero.

Torino, 3 ottobre 1958.

Cesare Manilo, Nina Ragazzoni e famiglia prendono viva parte al dolore dei cari [illegible] per la scomparsa di

**Oreste Giletti**

Crevacuore, 2 ottobre 1958.

Ernesto e Maria Cantoni si uniscono all'immenso dolore della famiglia Giletti per la scomparsa dell'indimenticabile

**Comm. Oreste Giletti**

al quale da decenni erano legati da sincero affetto.

Il Comitato delle Patronesse della Casa di Carità Arti e Mestieri prende viva parte al dolore della sua presidente signora Bianca Celeste Bellia per la perdita del marito

**Comm. Oreste Giletti**

Torino, 2 ottobre 1958.

I Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata partecipano vivamente al dolore che ha colpito la signora Bianca Celeste Bellia, presidente del Comitato delle Patronesse della loro Casa di Carità Arti e Mestieri, con la perdita del suo amatissimo consorte e loro grande amico

**Comm. Oreste Giletti**

Torino, 2 ottobre 1958.

La Presidente e le Patronesse del Comitato dell'Istituto Lorenzo Prinetti per sordomuti profondamente commosse partecipano al grande dolore della signora Bianca Maria Giletti.

Il Gruppo S. Caterina si associa al dolore dell'amica Bianca per la morte del marito

**Comm. Oreste Giletti**

Il Circolo degli Artisti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

**Comm. Oreste Giletti**

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Comm. Oreste Giletti**

Mons. Vincenzo Arnoni Marino
Maria Luisa Albesiano
Giuseppe ed Augusta Grosso
Mario e Carla Reggero.

Le Patronesse per l'Assistenza Spirituale ai soldati, i Cappellani Militari del Presidio di Torino partecipano al grande dolore dell'emerita Patronessa sig.ra Bianca Giletti Bellia per la perdita del marito

**Comm. Oreste Giletti**

Il Collegium Musicum di Torino partecipa con profondo cordoglio al gravissimo lutto della signora Bianca Maria Giletti Bellia, sua amata Presidente Patrona sin dalla fondazione.

Si associano al lutto
Oddone e Fausta Beltrami
Massimo e Margherita Bruni
Adele Ferrero Ventimiglia.

Le Dame Patronesse del Collegio Artigianelli, unitamente all'Amministrazione, alla Direzione e ai Giovani dello stesso Collegio, partecipano con vivo cordoglio all'immenso dolore della loro amata Presidente sig.ra Bianca Maria Giletti Bellia per la luttuosa dipartita del consorte

**Comm. Oreste Giletti**

e assicurano i loro suffragi.

Il Consiglio d'Amministrazione e Comitato Patronesse «Cucina Malati Poveri» annuncia con dolore la morte del suo consigliere

**Comm. Oreste Giletti**

benemerito benefattore dell'Opera

Torino, 2 ottobre 1958.

La famiglia Tarabelletti, profondamente addolorata per la repentina scomparsa dell'amico

**Comm. Oreste Giletti**

prende viva parte al lutto della famiglia.

Borgosesia, 2 ottobre 1958.

Romualdo Ferrarese e Francesco Biancoli con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto che colpisce la famiglia Giletti per l'immatura perdita dell'amico carissimo

**Comm. Oreste Giletti**

Le famiglie Ermenegildo Zegna, Aldo Zegna, Angelo Zegna prendono viva parte al dolore della famiglia Giletti per la perdita dell'amico

**Oreste**

Edvige e Mario Zegna partecipano al dolore della famiglia Giletti per la perdita del caro

**Oreste**

Vittorina ed Egidio Forte si associano al dolore della famiglia Giletti per la dipartita del caro amico

**Oreste**

Le famiglie Quirino Barbero, Gianni Barbero, Piercarlo Barbero si associano al dolore della famiglia Giletti per la dolorosa ed improvvisa perdita del

**Comm. Oreste Giletti**

Aldo Loro Piana e familiari tutti, prendono viva parte al dolore della famiglia Giletti per la dipartita del

**Comm. Oreste Giletti**

Angela e Ugo Trabaldo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Giletti per la dipartita del caro amico.

**Comm. Oreste Giletti**

Luciano Trabaldo e mamma si associano all'unanime cordoglio per la scomparsa del

**Comm. Oreste Giletti**

Paolo Chiesa, Giovanni Ubertalli, Silvio Giola si associano all'unanime cordoglio e prendono viva parte al dolore della famiglia Giletti per la dipartita del

**Comm. Oreste Giletti**

Prendono parte al lutto della famiglia Giletti per la perdita del

**Comm. Oreste**

Giovanni Barberis Canonico, Giuseppe Barberis Canonico, Vitale Barberis Canonico, Oreste Barberis Canonico, Luigi Barberis Canonico, Pietro Barberis Negra, Diego Barberis Negra, Delio Barberis Negra, Piero Botto, Ermanno Botto, fratelli Craviolo, Aldo Feria, Sergio Feria, Celestino Lesna, Elio Lesna, Battistino Lesna, Ercole Loro Lamia, Dino Loro Lamia, Ermanno Loro Lamia, Livio Loro Milan, Attilio Piana, Remo Piana, Contardo Rivetti, Celestino Spinazzè, Mario Trabaldo Togna, Oreste Zignone, Rinaldo Zignone.

Si associano al grave lutto della famiglia Giletti per la dipartita del

**Comm. Oreste**

Adriana Carrera Garlanda, Elmo Conti e famiglia, Rinaldo Garlanda, Gradina Loro Piana e famiglia, Piercarlo Ubertalli e famiglia, Federico Ubertalli, Giordano Villa, Alba Giletti, Zena Giletti, Giacomo Giletti, Ester Giletti, Stella Giletti.

Il dott. Ermanno Boggio e famiglia partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Giletti per l'immatura scomparsa del caro amico

**Comm. Oreste**

Il Circolo Siciliano di Torino partecipa con profondo cordoglio alla dipartita del proprio socio

**Comm. Oreste Giletti**

In seguito incidente stradale, cristianamente è mancato ai suoi cari

**Giacomo Accastelli**
Negoziante
di anni 56

Desolati lo piangono, la moglie, il figlio, la sorella, suocera, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 3 corr. alle ore 14,30 da via S. Secondo 14, indi la cara salma proseguirà per Vinovo ove seguiranno i funerali alle ore 16.

I familiari fin d'ora ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Nino:
Mario Pons e famiglia
Osvaldo Barbano
Renzo Crosetto
Renzo d'Arcano
Renato Fermica e consorte
Elda Frasy
Marco Giachetti
Francesco Inga
Elio Mottura e consorte
Stefano Niclot
Roberto Scarpina
Dino Torino e consorte.

Si uniscono al dolore le famiglie Domenico e Giovanni Accastelli, Tortia.

Si associano al grande dolore della famiglia Accastelli per la scomparsa del caro

**Giacomo**

gli amici e colleghi:
Cornaglia
Filippini
Perch
Berta
Gagno
Fantaccini
Marcelli
Le Conte
Icardi
Alcaino
Baldo
Albera
Cervino
Ghigo
Cassandra
Ronco
Simcich
Cagliero
Falletti
Marchisio
Lina Griffa
Allara Vallinotti
Giulio Vassallo
Sergio Beratti
Teresio Grasso
Audisio
Travaglini
Oggero
Delfino
Miotti
Garnaldi
Griffa
Castagneri
Viora
Dell'Ippolito
Fenoglio
Rosada
Mascaro
Colotti
Lavarino
Maggiorina
Oglietti
Rizzolo
Aldo Jocose
Rossino
Cerrato
Marietta
Chiantor
Mario Garetta
Tafuri
Salata.

Mercoledì 1 ottobre cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pio Maggia**
di anni 77

Addolorati ne danno partecipazione il figlio Annibale, fratelli, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Verolengo 106.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Martedì 30 settembre

**Orsola Rosato in Della Casa**

tornava a Dio nella cui bontà si è sempre specchiata.

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti:
il marito Umberto,
la figlia Rosi col marito Alberto Grandi,
la sorella suor Secondina in U.S.A.,
il fratello Paolo con i figli, in Argentina
e i parenti tutti.

Torino, 3 ottobre 1958.

E' tornata a Dio l'anima buona di

**Giuseppa Pozzo nata Bosco**

Addolorati l'annunciano: il marito Domenico, il figlio Giovanni con la moglie Caterina Bolma Poma, la nipote Giulia col marito Emilio Ferraris e piccolo Bruno, le sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 3 ottobre alle ore 15,30.

Vaie, 2 ottobre 1958.

Prendono vivissima parte al lutto di Nino Campia per la scomparsa del padre

**Guglielmo Campia**

gli amici:
Blanc
Baronzo
Catella
Chabod
Chiaulo
De Mattia
Egidi
Garelli
Gaudino
Levi
Ponte di Pino
Pugliaro
Saini
Sinigaglia
Tedeschi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Gastaud**
Pensionato municipale
d'anni 76

Addolorati lo annunciano: la moglie Olga Lodesano, il figlio Carlo con la moglie Andreina Piana e figli, il fratello Guido, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali sabato 4 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Belgio 150.

La presente serve di ringraziamento.

La Soc. Rodpoint prende viva parte al dolore del signor Carlo Gastaud per la scomparsa del

**Papà**

Gli Amici dell'U.V.I. e dell'A.N.U.G. piemontese si associano al dolore del consigliere Gastaud per la perdita dell'adorato

**Papà**

Nel primo anniversario della dipartita di

**Pietro Scovenna**

i genitori, fratelli, sorelle, cognati, nipoti con immutato dolore lo ricordano a quanti lo amarono.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata in Brignano alle ore 10 del giorno 4.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Clemente Barettini**

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

Messe di suffragio lunedì 6 ottobre: a Torino N. S. della Pace ore 7 e Consolata ore 8; a Locana Canavese ore 7.

Nel primo triste anniversario della dipartita del

COMMENDATORE
**Dott. Giovanni Tarditi**

i suoi cari ne rievocano la memoria con immutato rimpianto.

Cherasco, 3 ottobre 1958.

1953 1958

**Giuseppina Martinotti Mariando**

Un ricordo affettuoso, una preghiera chiediamo per la sua anima eletta.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Riccardo Cribaudo**

Lascia nel dolore:
la moglie Agar Mero,
il figlio Sergio con la consorte Severina,
la mamma,
i fratelli: Rinaldo con la moglie ed i figli,
Luigi,
parenti tutti, conoscenti e la signorina Lucia Zitta Ternatore.

I funerali avranno luogo venerdì 3 ottobre alle ore 16, partendo da corso Re Umberto 148.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli amici prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Riccardo Cribaudo**

Olimpio Bellora
Giuseppe Boccalatte
Angelo Chiavacci
Petronio Del Ponte
Elio Gacchino
Luigi e Enrica Geremia
Ugo e Carla Girodetti
Angelo Gigante
Emilio Goria
Giovanni Grasso
Lorenzo Grillo
Adolfo Mantovani
Luigi e Edoardo Negrino
Filippo Paglia
Antonio Rolando
Angelo Roncali
Renzo Rosetti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Pipino ved. Molotto (Belandi)**

Annunciano con profondo dolore: il figlio Giacinto con la moglie Caterina Boggiato ed il piccolo nipotino Antonio, cognate e nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Balme il giorno 4 ottobre alle ore 10.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Mercoledì 1° ottobre munito dei Sacramenti rispondeva alla Divina chiamata

**Stefano Cellerino**
anni 46
Maresciallo Maggiore degli Alpini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Mariuccia Brero, i figli, la mamma, il fratello, le sorelle, cognate, cognati, suoceri, nipoti, cugini, parenti tutti.

I funerali venerdì 3 ottobre alle ore 16, dalla casa dell'estinto, piazza Roma 5.

Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pinerolo, 2 ottobre 1958.

Prendono parte al dolore le famiglie: Peretto, Pons, Aranci, Vignetta, Coalova, Guigas, Bosca.

Si è cristianamente spento all'età di anni 67, dopo sofferenze indicibili, l'anima buona e generosa di

**Mario Trioli**
Ortopedico

che tutta la vita dedicò con grande affetto alla famiglia e con rettitudine esemplare al lavoro.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elvira Lo Giolo, i figli: dott. Ernesto e rag. Franco, la sorella Amalia ved. Ferrero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 partendo dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.

I cognati e nipoti: Cannoli, Lagonigro, Bijno, Pistone, Colla, Manfero, Ranieri, Acerbino, Faggiolo partecipano al dolore della famiglia Trioli.

Il col. Filippo Antonelli e consorte si associano accorati al dolore della famiglia per la perdita del loro carissimo

**Mario**

I Dipendenti della Ditta dottor Trioli prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro congiunto

**Mario Trioli**

Le famiglie Ferma e Natale partecipano all'immenso dolore della famiglia Trioli per l'immatura perdita dell'amico

**Mario**

Federico Marzanasco e famiglia partecipano al dolore della famiglia Trioli per la perdita del carissimo amico

**Mario**

Da oggi vive nella sua pura essenza, nel cuore dei suoi cari e di coloro che l'amano

**Anita Biebericher in Frati**

Ne annunciano il sereno trapasso: il marito Natale colla figlia Giuliana, la sorella Rina col marito Antonio Bogetti e figli, gli zii che la tennero come figlia, Erminia, Fedele, Modesto e Benvenuto Maina, con le rispettive famiglie, i suoceri, i cognati, i cugini, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 corrente alle ore 8,45 partendo dall'abitazione di via Fabio Filzi 22, Milano.

La salma sarà tumulata nella Cappella di famiglia in Asti.

Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.

La famiglia non prenderà il lutto, per espressa volontà dell'estinta.

Partecipano al lutto: i Collaboratori della Ditta MA.IN.A. del Prof. Ing. Natale Frati, Milano.

Gli Impiegati e le Maestranze della Maina S.p.A., Asti, partecipano al dolore che ha colpito gli amministratori della società.

Milano, 3 ottobre 1958.

Il 1° ottobre ha chiuso la sua vita di soldato e gentiluomo trascorsa sui campi della battaglia e del lavoro al servizio dell'Italia e della famiglia il

GENERALE DI BRIGATA
**Ettore Toselli**

La moglie Lia Vignuzzi, i figli: Gianfranco, Paola, Enrica, conserveranno, immutabile negli anni, il ricordo di lui, che fu guida e meraviglioso conforto ed esempio.

Pavia, via S. Martino 4.

Il 2 ottobre dopo una esistenza dedicata alla Patria e alla famiglia è mancato

**S. Ecc. Antonio Basso**
Generale di Corpo d'Armata

Affranti dal dolore lo partecipano: il figlio col. Umberto Basso, le figlie: Lia, Tina e Maria, la nuora Luciana, il genero ingegner Paolo Alia e i nipoti tutti.

Roma, via Valdinievole 11.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Armando Barbolini**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Adriana Bassero, la piccola Silvana che tanto adorava, la mamma, sorelle, cognati, cognate, suoceri, nipoti parenti tutti.

I funerali il 4 ottobre ore 9, corso Principe Oddone 31.

Un particolare ringraziamento alla direzione Petrolcaltex per il loro aiuto e conforto alla famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata cristianamente

**Maria Carbolino ved. Carbonara**

Ne danno doloroso annuncio: il figlio Armando e moglie, sorella, nipoti, parenti tutti.

I funerali 3 ottobre ore 16, via Valperga Caluso 22.

Provincia di Reggio Calabria

*Concorso per titoli ed esami ai posti di Ragioniere Capo e di Vice Ragioniere Capo.*

Titoli di studio rispettivamente laurea in Economia e Commercio e diploma di ragioniere.

Scadenza 23 ottobre 1958.

Per ogni informazione presso l'Ufficio di Presidenza dell'Amministrazione Provinciale.





**Abbonamenti 1958**

**LA STAMPA**

| 6 NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/11810 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7500 | 13.100* |
| SEMESTRE L. | 3900 | 7.000* |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.800* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000, Sem. L. 8.250, Trim. L. 4.400.

| Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 620 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 600 |

**STAMPA SERA**

| 6 NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/1290 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7500 | 13.700* |
| SEMESTRE L. | 3900 | 7.300* |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.800* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000, Sem. L. 8.250, Trim. L. 4.400.

| Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1250 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 650 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 325 | 550 |

Si sollecita versamento della quota onde agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Gerdala, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

**Agli abbonati di Torino**

**LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.

**STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

**ALLOGGI** bellissimi grande tranquillo sereno, 1-2 camere soggiorno servizi, [illegible] 67.000 mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130. 11280

**ALLOGGI** casa signorile toccasoce 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quinquennali, vendonsi via Chiesa della Salute 68. Telefonare 776-266. 12077

**ALLOGGI** signorili corso Francia fronte decio nuove vende. Telef. 790-816.

**ALLOGGI** signorili spaziosi, uno, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saliceto 9 (Stadio Comunale), tel. 580-412. 1707

**ALLOGGI** signorili uno, due, tre camere servizi, ampi cucinini, garage, mutuo facilitazioni fino 5 anni. Rivolgersi Ufficio cantiere, via Tripoli 10. Tel. 390-836.

**ALLOGGI** signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11535

**ALLOGGI** signorilissimi zona residenziale precollinare, terrazze pullman, tram. Rateazioni trentennali, Pontevirde 6.

**ALLOGGI** spaziosi completamente finiti 1-3 camere tinello cucinino servizi ascensore Barriera Milano, autolinea tram 10-15-18-51. Altro Borgata Vittoria 2 camere tinello servizi con annesso locale negozio vende direttamente costruttore. Telefonare 294-262. 24336

**ALLOGGI** 1-2-3-4 camere cucina abitabili marzo 1959, prezzi in originale palazzo panoramico Monviso, 1000 metri da Piazza Statuto, ogni comfort moderno, prezzi convenientissimi, 1.200.000 per camera, oltre. Rivolgersi cantiere, via Fagnano. 8206

**ALMA** Barbaroux 25 anni mesi negozio, reddito 480.000 annuo netto. 57305

**ALTAMENTE** signorile, corso Vittorio, alloggio 4 camere cucina doppi servizi, 65.000 al mq. Compra, telef. 767-514.

**ANGOLARE** grande terrazzo scialle due camere cucina termobagno [illegible] grandi facilitazioni, Manzoni 2, Statuto, telefonare 661-308. 11722

**APPARTAMENTI** veramente signorili, moderni, composti di salone, quattro camere, doppi servizi, vendonsi, prezzi mobile. Via Murgiono 22. 11595

**APPARTAMENTINO** 2.250.000 Borgofranco, 2 camere tinello cucinino bagno termosifone. Telefonare 767-514.

**APPARTAMENTO** (Toscana) 4.100.000, camere 3 tinello cucinino termosifone bagno. Facilitazioni. Telefonare 767-514.

**ASSICURAZIONI** impiegherebbero forti capitali terreno, fusso fabbricato edilizio Torino costruzioni 500-600 camere eventualmente importante stabile, pagamento immediato. Ragioniere Carou, tel. 39-001.

**AUTORIMESSA** capienza 100 vetture vendesi mort. Richiesta L. 40.000.000. Reddito otto per cento. Massima serietà nelle trattative. Scrivere cassetta 1060, SPI, Torino. 7015

**BARDONECCHIA**, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, entrata, bagno, cantina, moderni, prezzi fine anno. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 688-229. 4065

**BARRIERA** Milano, ex corso, bellissimo alloggio, occasione, mutuo facilitazioni, vendo. Telefonare 58-601. 8866

**BELLISSIMI** alloggi 2 camere tinello più servizi direttamente vendonsi. Borgone 23.

**BELLISSIMO** alloggio libero sei camere servizi, 7.500.000, volendo garage, su corso. Telefonare 272-871. 11704

**BELLISSIMO** alloggio nuovo, corso adiacente Ausiliatrice, convenientissimo, vendesi. Telef. 51-400. M2562

**BERNINI** 5.300.000 appartamento panoramico 4 camere, cucina, bagno, ascensore, termocentrale. Telefonare 767-514.

**BERTOLLA** [illegible] terreno tutti servizi proprietario vende. [illegible]

**BORGO** S. Paolo vende alloggetti direttamente, Bellissimi, ascensore. Telefonare [illegible]

**CAMPIDOGLIO**, vendonsi [illegible] signorili 1-2-3 camere, tutti servizi, prezzi imbattibili. Telefonare [illegible]

**CARIGNANO** 11, vendo camera cucina, 1.300.000, 1.600.000, 1.800.000, due camere cucina; tre camere cucina, 3 milioni, 400.000, Visite: 16-18, informazioni, telefonare 588-654. 8900

**CASA** centrale adattissima pensione 26 camere, giardino, vende 26.000.000. Gabetti, Carducci 132, telef. 697-226.

**CASA** da vendere 24 vani terreno fabbricabile, Lingotto, Tel. 690-420.

**CASA** in Saluzzo vende direttamente vicinissima mercato Chiesa della Salute. Telefonare [illegible] M2602

**CASA** non nuova in Torino acquisto da privato per impiego eredità. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.

**CASA** nuova 21 vani tre negozi vendiamo, tutta affittata, reddito 1.200.000 circa annuo, zona Regio Parco, 15 milioni 300.000. Affaroni Trattativa: Angiolo, Nizza 9. 8351

**CASA** tre grandiosi alloggi, due magazzini, cortile, terreno, reddito 100.000 mensili, richiesta [illegible] Tel. 790-428.

**CASA** 42 camere, affittata, redditizia, vende Impresa [illegible] Tel. 528-685.

**CASCINOTTA** collinare vendesi, attualmente pollicoltura. Telefonare 691-715.

**CASETTA** a due piani sopraelevabile, con due fronti su via intensissimo traffico, negozi liberi al piano terreno ed alloggi piano soprastante privatamente vende. Ottimo investimento. Telefonare 390-626. 9635

**CASETTA** reddito 10 % camere 7, negozio 2 locali, vendo. Telef. 80-636.

**CASETTE**, villette, 12 Km. Torino, 4 vani, vendiamo 2.400.000, altra 30 Km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 vani, giardino, orto, una giornata terreno circa, cintata, 3.150.000. Affaroni Trattativa: Angiolo, Nizza 9. 8351

**CASTELLAMONTE** nuovo quartiere residenziale con garages, giardini. Vendesi alloggi signorili secondo lotto. Geom. [illegible] telef. 58-748. 20470

**CAVALLERA**, Salesmo 21, avviatissimo albergo moderno alta montagna (Cuneo), vendesi compreso mobilio. 4442

**CEDESI** mq. 5.000 ingresso Moncalieri lungo strada nazionale. Telefon. 684-563.

**CENTRALISSIMO** alloggio signorile ultimo piano terrazzo uso studio vendesi via Principe Tommaso 36, telefono 697-487.

**CENTRO** Crocetta alloggio luminoso, nuovo, ascensore, terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. M2564

**CHALET** bellissimo ammobiliato vende fabbrica Garbarino, Castinetto 30, telefono 260-296. M2463

**COLLINA**, camere, cucinino, vende 180 mila in bella villa (pullman Chieri). Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino.

**CONFORTEVOLI**, signorili, appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, garage, nuova costruzione, prezzi, vendonsi. Rivolgersi via Giorgio 32 quasi angolo Chiesa della Salute, pomeriggio.

**CORSO** Moncalieri, vendonsi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, giardinetto; termo, bagno, mutuo S. Paolo. Visite 14-18. Telef. 680-070.

**CORSO** Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati: uno, due, tre, quattro camere servizi. Visite 17-19.

**CORSO** Peschiera 162, casa incorso vendonsi alloggi liberi ed occupati, facilitazioni pagamento. Visite 16-18. 3103

**CORSO** Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili, bellissimi pronta consegna; uno 4 camere altro 6 camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-466. 3451

**CORSO** Regina Margherita, occasione dopo vendere 3 camere cucina servizi moderni. Telefonare 537-486. 11358

**CORSO** Regina 276, vendonsi ultimi alloggi tre camere servizi. Telef. 776-561.

**CORSO** Sebastopoli 212 vendiamo direttamente lire 1.500.000, mutuo San Paolo, rateazioni, bellissimi alloggetti camera cucina cucinino, (annesso bagno, completi), ultimati, pronta consegna.

**CROCETTA** Galileo nuovo Politecnico vendesi alloggio signorile 3 camere cucina bagno ripostiglio ampio terrazzo. Telefonare 582-255. G9453

**CROCETTA** largo Orbassano, ascensore, bellissimo, 3 camere, cucina, servizi, libero, 3.800.000 contanti. Tel. 582-879.

**DIRETTAMENTE** vendo bella casetta 4 camere giardino stabile libero, richiesta 4.200.000. Telefonare 781-711.

**DUE** camere libere centrali 1° piano, vendesi 1.250.000. Scrivere, XX Settembre 2 telef. 55-012. F2782

**FABBRICATI** industriali vendonsi vasti per meccanica et fonderia superficie coperta 1800 et 2800 metri quadrati, cortili annessi, facilità mezzi, vendonsi periferia Torino. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. M2650

**GEOMETRA** prenderebbe amministrazione case. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. M2656

**GREPELLO** 11 alloggi 3-4-5 servizi locali signorili, vendesi. 87450

**GROSSETO** 161, vicinanze scuole, uno, due camere, cucina, servizi, terrazzo, ascensore, 1.700.000-2.400.000. Visite mercoledì, sabato ore 15-17. 878

**I.F.I.T.**, San Quintino 4 bis, comunale rapidamente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 3638

**ILARIONE** Petitti 5-7 vendiamo piccoli ricchi alloggetti signorili, accurata rifinitura. Condizioni pagamento 40% contanti, 20% mutuo trentennale S. Paolo, 30% dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 570-306, oppure I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

**IMPRESA** cerca per costruzione case 5 piani, pagamento parte contanti, parte terreno semicentrale, progetto approvato con tutti servizi. Telefonare 665-900.

**IMPRESA** Monaliero vende: piazza Ortona appartamenti signorili ampi saloni; piazza Statuto, in costruzione, alloggi, uffici, magazzini; corso Unione Sovietica 36, alloggi e negozi affittati, ottimo sicuro impiego capitali. Telef. 583-464.

**IMPRESA** Mescolino piazza Statuto, appartamenti, uffici, negozi, pagamento 40 per cento contanti, 20% mutuo, 40% tre anni direttamente. Telefon. 583-464.

**IMPRESA** Monaliero, Polenzo dell'Oberdan, corso Fiume, appartamenti signorili, ampi saloni, pagamento 40%, contanti, 20% mutuo, 40% tre anni direttamente. Telefonare 583-464. 3463

**IMPRESA** Mescolino vende per impiego capitali alloggi, negozi, pagamento ratale. Telefono 583-464. 3453

**IMPRESA** vende alloggetti convenientissimi barriera Milano pronti ottobre. Telefonare 760-017, 72-290. 26560

**IMPRESA** vende alloggi ogni ampiezza. Rivolgersi cantiere, corso Brescia 88.

**IMPRESA** [illegible] offresi alloggi signorili via Gerpi lire 850.000 camera, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 42-813.

**IN** posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finiziosi ascurato. Rivolgersi pomeriggio via Orimandone 16. 11890

**LARGO** Orbassano 73 vendesi appartamento signorile soleggiatissimo quattro camere, tinello, servizi. Telef. 580-421.

**LINGOTTO** vendonsi alloggetti bellissimi 1-2 camere [illegible] servizi, prezzi eccezionali. Telefonare 49-770. 8002

**LOANO** affarone vendesi villa vista mare, otto vani, 1100 metri frutteto, 7 milioni. Giovanna Lagostena, Loano.

**LOCALE** indipendente, ingresso proprio, mq. 1000, adatto ecicrimesse laboratorio, attenzione, magazzino, vendiamo direttamente, corso Sebastopoli angolo via Lesegno 88. 12253

**LOCALE** libero mq. 30 vicino piazza Crispi, 350.000. Telefonare 771-165.

**LOCALE** luminoso (Crocetta) mq. 90 forza telefono vendo. Telefon. 581-344.

**LOCALI** commerciali centralissimi terreno mq. [illegible] vende 90.000 mq. Telefonare 47-387. 11287

**MONCALIERI** zona residenziale, vendesi blocco fabbricati, reddito [illegible] annui, terreno edificabile mq. 850, 17.500.000 trattabili. Telefonare 50-077. 7676

**NEGOZI**, fronteggianti corso (Parella), ampie vetrine, zona commerciale, vendonsi convenientemente, affittansi. Telefonare 688-900. 12268

**NEGOZIO** con retro vasto sotterraneo, e alloggio vendesi zona avvenire, facilitazioni. Monteneraglio 40, telefon. 390-516, ore 9-10. M2708

**NEGOZIO**, retro, adatto rivendita [illegible] vendo. Telefonare 40-081. 8002

**NUOVA** Crocetta, palazzo Meliere, corso Lione 60, prossimità Spa lavatane vendita eccezionali regionali alloggi. Caratteristiche: giardini, terrazzi, luce, sole, interpellateci. Com. FAI, Cavour 7, telef. 537.286, [illegible] 7201

**OCCASIONE** per studio professionale, vendo alloggio libero, richiesto, sei camere servizi, corso Francia 234. Telefonare 273.871. 11704

**OCCASIONE!** vendo terreno via Mongreno progetto approvato 60 camere, 7 garages, tutti servizi, 220.000 camera. Telefonare 382-048. 27407

**OCCASIONE** vendo via Volpiano piano [illegible] alloggio quattro grandissime camere entrata bagno mezzo a nuovo. Telefonare [illegible] 26400

**PALAZZINA** precollinare, alloggio camere 5 cucina, vendesi 6.300.000. Telefonare 767-614. 3880

**PALAZZO** signorile via Morghen 10, abitabile primavera 59, vendonsi appartamenti 2-5 camere più servizi, mutuo, facilitazioni. Informazioni, pomeriggio cantiere. 11537

**PARADOI** Statuto vendonsi direttamente alloggi signorili pronti ottobre. Telefonare 392-068, 653-810. 27260

**PER** migliore impiego capitale, prezzi alloggetti, camera, cucina, tinello, cucinino, termobagno, ascensore, nell'originale palazzo panoramico Monviso mille metri da Piazza Statuto, prezzi favorevolissimi 1.100.000 per camera oltre, abitabili marzo 1959. Rivolgersi cantiere via Fagnano. 8206

**PRECOLLINARE** (Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, garage.

**PRECOLLINARI** (Brione 4), vendonsi alloggi signorili mutuati, pronti subito.

**PRIVATO** vende adiacenze Crocetta tre camere, cucina, bagno, terrazzo perimetrale, facilitazioni pagamento. Telefonare 581-029. 26216

**PRIVATO** vende affitta alloggi 1-2-3 camere più tinello cucinino con o senza mutuo. Telefonare 72-941, 390-276.

**PRIVATO** vende alloggetti due camere cucinino ingresso termo bagno strada S. Mauro, 2.000.000 facilitazioni. Telefonare 558-264 G9663

**PRIVATO** vende alloggio 2 camere servizi termo. Telefono 771-066. C9655

**PRIVATO** vende appartamento nuovo tre vani cucinino ripostiglio servizi via Genova, prezzo mille. Telefon. 660-632.

**PRIVATO** vende appartamento signorile soleggiato zona residenziale sei camere servizi. Telef. 658-165. 25464

**PRIVATO** vende due negozi retro servizi su corso periferia 3.750.000. Reddito 300.000 annuo. Telef. 555-364.

**PRIVATO** vende tre camere cucina servizi vicinanze giardini Cavour. Telefonare 733-881. 25560

**PRIVATO** vende villa semi-finita occasione [illegible] Scriv. cassetta 3063, SPI, Torino. M2630

**PRIVATO** vende villetta recente vicinanze Crimea, 4 camere, garage, tretto, cambio. Telefonare 688-056. 8258

**RAPALLO** appartamento in villa periferica, vista mare, grande giardino, occasione, Imm. Pinelo, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 12179

**SANREMO** privatamente acquisto centrosemicentro piccolo terreno anche da demolire per costruzione oppure ampliare locali. Scrivere SPI, cassetta 32 A, Sanremo. 13182

**SANTA** Rita, centro, via Barletta 94 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grande cucinini, prezzi convenienti. Vendonsi. Rivolgersi in loco. 5084

**SIGNORILE** centrale adatto studio professionista vendo alloggio 2 camere doppi servizi. Telefonare 50-077. 7676

**SIGNORILI** appartamenti 3-6 camere, doppi servizi, garages, pronti dicembre, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere Lanfranchi 2 (Gran Madre) oppure telef. 48-069.

**SPOSI** Crocetta vende occasione alloggetto signorile ammobiliato, migliore offerente. Telefonare 383-995. F7219

**STABILIMENTO** 4600 mq. coperti 3300, Torino, tutti servizi, vendo occasione. Telefonare 553-800. 8899

**STUDIO** tecnico specializzato vincoli edilizi, frazionamenti, pratiche catastali, accolla incarichi. Telef. 694-026.

**TERRENO** acquisto in periferia alloggi signorili pronti subito su corso. Telefonare 774-874 ore pasti. C9990

**TERRENO** camere 100-140 adiacenze corso Orbassano 300.000 per camera, pagamento dilazionato. Telefonare 47-987.

**TERRENO** collinare soleggiato mq. 4800 inizio strada traforo Pino vendo lire 2300 al mq.. Telefonare 881-344. F5723

**TERRENO** fronteggiante corso Grosseto metri 35x38; fronte via Roccavione metri 38x30, vendesi. 399-116. 765-462.

**TERRENO** industriale ottimi lotti 1000-2000-5000. Vendesi corso Orbassano 400 davanti Sambuy. Telefonare 9-12 46-473.

**TERRENO** panoramico sul mare mq. 250 vendo vicinanze Alassio zona sviluppo, piscina, grandi alberghi. Dott. Fiorani, via Mopli 7, Milano. Telefono 870-454. 13174

**TERRENO** vendo. Telefonare 392-428 e al 542-520. 6891

**TERRENO** via Refrancore mq. 1143; via Saorvino mq. 690, vendesi. Telefonare 393-119. M2668

**TERRENO** via Sacra angolo F. Veronese mq. 2635 vendesi. Tel. 393-119.

**ULTIMI** alloggi via Brandizzo 83, vendonsi prezzi convenienti e rilevanti, camere ampie, rifiniture accurate con ballatoi signorili. Visite cantiere, telefonare 272-466. 12665

**TERRENO** zona industriale corso mq. 12-15mila circa. Telefonare 600-609.

**VAL** Salice, zona [illegible], ultimi costruzioni e vendita lotti di terreno adatti costruzione villette, vicinissimo tram. Prenotansi costruzioni. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 582-346. 10030

**VENDESI** affittasi cascina tredici giornate non irrigabili, prato, campo, vigna 35 km. Torino, libera novembre. Telefonare 758-063. 49412

**VENDESI** alloggetto ogni comfort Unione Sovietica, eventualmente affittasi. Telefonare 383-983. U2654

**VENDESI** alloggio camera tinello servizi, ammobiliato, negozio retro, V. Monterosa. Telefonare 284-108. 88610

**VENDESI** cascina riattata 5 vani, orto, prato, fienili, stalle, acqua, luce, comodità pullman, 40 km, collina Casalese. Eventualmente ammobiliata, 2 milioni 800.000. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 20856

**VENDO** negozio affittato, reddito 7,50% stabile nuovo, 4.000.000 [illegible] Barriera di Milano, telefon. 20-048.

**VENDO** S. Paolo due camere cucina entrata 1.800.000. Carandina, Di Nanni 61. M2448

**VENDO** terreno corso Francia mq. 7000 civile industriale. Telefonare 781-406.

**VENDO** terreno industriale metri 3600 divisibile a lotti, zona Nichelino, fronte strada asfaltata. Telefonare 61-073.

**VENDONSI** alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrari via Monterosa ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6461

**VENDONSI** alloggi spaziosi 1-2 camere servizi corso Polonia angolo via Valdellatorre. Telefonare 779-832.

**VENDONSI** locali uso negozi, uffici, magazzini, mq. 180, divisibili, zona centralissima. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. M2510

**VENDESI** alloggio via Vestimago camera tinello cucinino. Telefonare 774-703.

**VENDESI** casetta 4 alloggi (camera cucina servizi). Telef. 305-252 (Ivrea).

**VENDESI** od affittasi magazzino mq. 600 garage Dante corso Dante. Tel. 53-945.

**VENDESI** semicentrale 4 camere piano terreno con adiacente retrostante laboratorio adatto attività commerciale, artigiana 2 milioni 300.000. Telefonare 81-565.

**VENDESI** zona Alliaud Torinese terreno 6000 mq. di cui 2000 coperti uso industriale. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. U9808

**VENDO** alloggi nuovi affittati reddito 8% 1-2 camere servizi Brandizzo 81. Mutuo rateazioni. Telefonare 72-605. M2723

**VENDO** alloggi nuovi 3 camere tinello cucinino, liberi subito, Brandizzo 81, mutuo, rateazioni. Telefonare 72-605.

**VENDO** alloggi sbloccati F. Nuova, 1 via Filadelfia. Telefonare 60-681. M2626

**VENDO** appartamento vuoto secondo piano, sopraelevazione 14 locali, Boschetti, Saluggia 2. F8012

**VENDO** casa adiacenze corso Giulio Cesare, 75 camere oltre grande laboratorio. Torino, bagni, affitti bloccati al 50%. Affarone. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. 9620

**VENDO** casa 6 alloggi, garage, termo, zona Regina. Telefonare 781-427.

**VENDO** casa 24 camere, con affitti bloccati, termo, bagni, scala marmo. Scrivere cassetta 1332, SPI, Torino. 9629

**VENDO** terreno Mapano m. 6.000. Telefonare 382-262. F8081

**VENDONSI** direttamente alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Quarino 76, telefono 35-867. F2954

**VENDONSI** o affittansi alloggi 1-2 camere e servizi zona Francia. Telefonare 790-338. F8033

**VIA** Amaretti, bellissimo alloggio professionista 130 metri, vendesi. Telefonare 273-671. 11704

**VILLA** panoramica pre-collinare 3 alloggi signorili doppi servizi, garage, serra, giardino con piscina vendesi anche frazionando o eventualmente affittasi alloggi. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino.

**VILLA** signorile precollinare, 7 camere, garage, parco frutteto, vendo. Telefonare 80-085. 12865

**VILLAGGIO** San Martino, strada Val San Martino Inferiore 122, villette 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino cintato da 600 a 1000 mq., vendesi, volendo mutuo. Sarà da nuove in costruzione. [illegible] appartamento, zona soleggiata, tutti i servizi, negozi, [illegible] trovera, volendo lotti scelti privato, informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 582-346. 10030

**VISITATE** alloggi ultimazione Mombasiglio 26 confortevoli, rateazioni, Impresa Scicle. M2701

**ZONA** Fiat Mirafiori vendesi alloggi 2-3 camere pronti subito. Telefonare 47-941.

**ZONA** Crimea appartamenti signorili in palazzina vendonsi eventualmente. Telefonare 47-911. 26875

**ZONA** signorile precollinare proprietari vendono terreni e ville tre alloggi, anche separatamente, giardino, autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-811.

### 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**CERCASI** alloggio con permesso subaffitto. Telefonare 587-981 ore 13-14.

**CERCASI** appartamentino, due camere e servizi. Centrale. Telefonare 44-488.

**CERCASI** camera cucinino, camera cucina; oppure alloggetto conveniente. Telefonare 83-593. 86549

**CERCASI** in affitto per fine novembre alloggio centralissimo possibilmente su corso circa mq. 200-250, doppi servizi meglio [illegible] famiglia affitto senza bambini cercare località precisa e prezzo minimo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.





**BERGO** camera cucina, alloggetto possibilmente servizi, ammobiliato, Serietà. Telefonare 583-406. 20434

**CONIUGI** impiegati cercano camera tinello servizi in affitto, zona Madrid. Telefonare ore ufficio 53-127. 08411

**MOBILIFICIO** cerca locali luminosi mq. 250 circa. Telefonare 590-848. 08634

**URGENTE**, zona corso Dante, affittare due camere tinello, moderno, piani bassi. Telefonare 682-621.

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** persona sola affittasi centrali camera arredata. Telefonare 41-518. F8080

**A** 8000 camera centrale; 10.000 13.000 alloggetti. Mariano, S. Anselmo 4.

**A** 15.000 affittasi 2 camere cucina servizi termo, piano quinto, via Montevideo. Telefonare 382-568. F2908

**ABBIAMO** alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000, Sacchi 14, telef. 48-411.

**ABBIAMO** camere cucina 10.000; camere servizi 16.000. Carandina, Di Nanni 61.

**ABITABILI** subito, via Barletta 94, Santa Rita, affittansi alloggi signorili due, tre camere servizi, ascensore, termosifone centrale. Visite: pomeriggio. Telefonare 775-551. 18418

**ADIACENZE** via Garibaldi affittasi cinque locali pianterreno uso magazzino deposito ufficio. Telefonare 60-088.

**ABITABILI** subito, 4, Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli affittasi, vendonsi mutuati, alloggetti signorili, uno, due camere, garage. Visite pomeriggio.

**AFFITTANSI** alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Tel. 36-857.

**AFFITTANSI** corso Casale piccoli locali, magazzini, terreno cintato. Tel. [illegible]

**AFFITTANSI** corso Venezia due camere cucina bagno 18.000. Telefonare [illegible]

**AFFITTANSI** esclusivo uso ufficio due ampie centrali camere. Telef. 44-784.

**AFFITTANSI** locali uso officina, laboratori, magazzini liberi subito. Tel. 22-109.

**AFFITTANSI** locali uso officina allevamento o magazzino probabilità modello, [illegible], Strada Venaria 204, telefono 292-172. F3006

**AFFITTANSI** o vendonsi locali di mq. 60-150 ad uso negozi o magazzino. Via Spalato 75, telefono 36-857. 26569

**AFFITTANSI**, pronti settembre, via Forlì 144, alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, ascensore. Telef. 653-226.

**AFFITTANSI** ottobre, corso Sebastopoli angolo via Tripoli alloggi signorilissimi due camere tinello cucinino, termo, ascensore. Visite 15,30-18. G904

**AFFITTANSI** pronti subito alloggetti termo bagno cucinino. Telefonare 396-600.

**AFFITTASI** alloggi via Barbera 23, vicinanze Fiat Mirafiori, 3 camere servizi 17 mila. M2685

**AFFITTASI** alloggio camera tinello cucinino servizi, libero subito, via Coppelli 72, Parella. Telef. 31-824.

**AFFITTASI** alloggio d'angolo soleggiatissimo 3 camere cucina termo bagno. Lessona 37 B. F3175

**AFFITTASI** alloggio signorile due camere tinello cucinino, ogni comfort, paraggi piazza Rivoli. Telef. 450-079.

**AFFITTASI** alloggio 2 camere e servizi 17.000, capolinea 19 (Madonna Campagna). Telef. 42-582 ore ufficio.

**AFFITTASI** alloggio tre vani servizi moderni 18.000 Mirafiori. Tel. 270-183.

**AFFITTASI** appartamento su corso piano terreno 5 camere cucina doppi servizi, terrazzo, eventualmente annessi laboratorio. Telefonare 61-606. 27151

**AFFITTASI** bellissimo alloggio 3 camere cucina servizi termosifone centrale. Telefonare 23-109. 11738

**AFFITTASI** bellissimo, camera, tinello, cucinino, termosifone, bagno, conveniente. Paolo Sarpi 88. G9904

**AFFITTASI** camera cucina [illegible] terrazzo, Viverone 16, telef. 270-702.

**AFFITTASI** grandioso alloggio 3 camere cucina e servizi. Via Rhêmes 19, telefonare 381-352. 25258

**AFFITTASI** in casa nuova costruzione ultimo [illegible] Telefonare 47-114.

**AFFITTASI** locale mq. 500, coperti 300, uso officina, magazzino, deposito, volendo soprastante alloggio. Rivolgersi via San Massimo 47. M2807

**AFFITTASI** locale nuovo m. 135. Franco, via Caprera 127, Torino. 88448

**AFFITTASI** magazzino mq. 100, cortile mq. 600, via Drovetto 133, tel. 381-218.

**AFFITTASI** negozio laboratorio mq. 60. Sarti, Urbino 15, telefonare 20-828.

**AFFITTASI** o vendesi alloggetto paraggi Mirafiori. Telefonare ore pasti 384-626.

**AFFITTASI** o vendesi alloggio centralissimo signorile 3 camere più servizi primo piano doppio ingresso adatto ufficio abitazione. Telefonare 653-002.

**AFFITTASI** persona sola piccola soffitta 3.500, piazza Carignano 2. Rivolgersi Fontana. M2729

**AFFITTASI** subito alloggio bellissimo 3 camere servizi, 17.000, Fiat Mirafiori. Telefono 390-723. F7290

**AFFITTASI** subito locale industriale 150 mq. oltre. Corso Francia 118. 28708

**AFFITTASI** vani centrali uso ufficio. Telefonare 530-876. F3064

**AFFITTASI** vendesi alloggio signorile 4 camere cucina. Gropello 24. 25410

**AFFITTASI** via Artisti 12 due camere cucina entrata bagno. Telef. 53-504.

**AFFITTASI** zona Gran Madre tre camere cucina pianterreno, soffitta individuale. Telefonare ore pasti 694-828.

**AFFITTASI** zona Mirafiori camera cucina servizi termo bagno. Tel. 663-243.

**AFFITTASI** 1° novembre camera tinello termobagno adiacenze Lingotto. Telefonare [illegible] G9465

**AFFITTASI** 3 camere cucina servizi, terrazzo, conveniente. Telef. 593-647.

**AFFITTASI** 6 camere più doppi servizi mq. 200, primo piano palazzina corso Raccongi 42. 25324

**AFFITTO** alloggi nuovi 3 camere tinello servizi abitabili subito. Brandizzo 81, telefonare 72-605. M2787

**AFFITTO** garage magazzini Brandizzo 81, Lessona 108 bis. Telefono, 72-605.

**AFFITTO** zona Francia 3 camere tinello cucinino bagno termo centrale. Telefonare 74-417. 59464

**ALLOGGI** pronti novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi via Cambio 14. 3316

**ALLOGGI** 1-2-3 camere servizi affittansi direttamente. Caretti, A. Doria 15.

**ALLOGGIO** due camere tinello cucinino termobagno, via Pacoli 56. Tel. 562-083.

**ALLOGGIO** due camere, tinello, servizi, garage, affittasi, zona precollinare. Telefonare 390-125. 12948

**ALLOGGIO** moderno, due camere salotto e accessori, vedesi semiammobiliato in via San Tommaso, telefonare 40-451.

**ALLOGGIO** signorile quattro grandi camere bagno cucina ingresso spazioso terrazzino piano primo, eventualmente autorimessa, affittasi. Cibrario 112.

**ALLOGGIO** 2 camere, cucina, ingresso, bagno, termo, affittasi, via Cristalliera. Telef. 70-117. 27451

**AMMOBILIATO** affittasi tre camere servizi, telefono, termosifone. Tel. 654-582.

**AMMOBILIATO** signorile due camere cucinino bagno offresi. Telefon. 893-555.

**AMPIO** luminoso locale interno per magazzino, laboratorio affittasi piazza Bengasi. Telefonare 521-300. 11277

**AMPIO** negozio in via S. Quintino 4 bis e Arsenale 35 bis rispettivamente lire 80.000 e lire 35.000 mensili affittansi. Telefonare 687-163. 27478

**BARRIERA** Milano, alloggi 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi, affitta 12.000, 16.000, 21.000. Gabetti, Giulio Cesare 88, telef. 276-643.

**BEAUMONT** 21 affittasi due camere cucina bagno ascensore, termo centrale.

**CAMERA** indipendente ammobiliata e libera, privato affitta via Cumiana 18. Telefonare 272-871. 11704

**CASA** signorile affittasi Mainetto corso Dante due camere cucinino bagno. Telefonare 683-281. 20414

**CAUSA** decesso affittasi laboratorio attrezzato, macchine per Disegnatore. Telefonare 353-810. G9908

**CEDO** in affitto alloggio primo piano tre camere cucina bagno, libero 1° novembre. Via Pinelli 22. 26629

**CONVENIENTISSIMI** alloggi 1-2 camere cucinino soggiorno servizi, affitta 15.500 19.000. Gabetti Vittorio Emanuele 200. Telefono 772-130. 11280

**CORSO** Lecce 63 affittasi 2 camere cucina bagno ascensore, nafta. 68643

**CORSO** Novara 41 affittasi alloggetto libero subito, altro in via Valfrè 5. Telefonare 687-162. 27471

**CORSO** Unione Sovietica 446, affittansi alloggi 3 camere. Telefonare 47-941.

**CROCETTA** secondo piano affittasi signorilissimo angolare 9 vani doppi servizi ascensore, garage. Telef. 530-080.

**DISTINTA** signora affitta camera da adibire studio medico o commerciale paraggi Mauriziano entrata indipendente. Telefonare 590-841. 25420

**DUE** camere tinello ampio cucinino bagno, Gravere 18, affittasi. Tel. 73-673.

**DUE** camere 12.500 tre 16.000, termo bagno. Somalia 37, telefon. 663-103.

**FILADELFIA** 232 affittansi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 21-024, 71-547. 63506

**GRAN** Madre affittasi 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 61-861.

**GRANDE** negozio con retro via Don Bosco lire 16.000; altro via Rivalta, affittansi. Telefonare 22-256. M2624

**LABORATORIO** 80 mq. centro S. Paolo, affittansi. Telefonare 32-601. 8856

**LIBERI** subito proprietario affitta alloggetto camera, cucina termo, altro due camere cucina bagno comodità tram 10-15-61. Telef. 380-098. 26451

**LIBERO** affittasi piano rialzato zona Statuto quattro camere salone uso ufficio, sede, magazzino. Telefonare 774.832.

**LIBERO** 1° novembre affittasi zona Chiesa della Salute alloggio due camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Telefonare 584-208. 25677

**LINGOTTO**, affittansi alloggetti finissimi bisoggiati, prezzi modici. Tel. 48-770.

**LINGOTTO** affittasi locale metri quadrati accessi, acqua, forza. Telef. 688-649.

**LOCALE** industriale luminosissimo affittasi, zona barriera Milano, Rossi, telefono 47-603. G9974

**LOCALE** industriale mq. 800 circa coperti zona Lingotto via Nizza affittasi. Telefonare 690-955 ore ufficio.

**LOCALE** mq. 50 affittasi barriera Milano uso laboratorio magazzino. Telefonare 668-281. 25414

**LOCALE** mq. 170 luminoso, luce forza telefono termosifone, comodità tramvieria, volendo alloggio comunicante. Attività non rumorosa. Tel. 390-148.

**LOCALE** nuovo luminoso mq. 100 sottopassaggi su via affittasi uso magazzino, attività silenziosa. Telef. 360-636.

**LOCALI** centrali mq. 75 affittasi con rilievo impianto termosifone a gas, trimestre mese, scansie. Telef. 590-082.

**LUMINOSO** salone mq. 180, uffici, magazzini cortile con ingresso carraio e magazzini uffici adatto industria-deposito zona via Nizza-Lingotto, libero 1° dicembre. Telefonare 778.566. 57163

**MAGAZZINO** 80 mq. affittasi vendesi. Telefonare 760-729, 776-081. 25328

**NEGOZI** ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi zona centrale modernissima, v. B. Galliari 18 bis, telef. 687-363. 12619

**NEGOZI**, uffici, piccoli, grandi, magazzini ampi affittansi. Beaumont 20.

**NEGOZIO** borgata Vittoria affittasi uso laboratorio rappresentanze alloggio retrostante. Telefonare 48-389. M2776

**NEGOZIO** con retro volendo anche due camere affittasi modico prezzo, ottima posizione borgata Cenisia. Tel. 383-176.

**NEGOZIO** corso Marconi, due vetrine, ampi locali, adatto anche per elettrauto, libero subito, affittasi. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 25601

**NEGOZIO** vuoto affittasi 15.000 via Valperga Caluso 34. Telefonare 60-463.

**NOVEMBRE** libero due camere cucina terrazzo termo. Telef. mattino 85-394.

**PANORAMICO** camera tinello cucinino bagno grande terrazzo affitto. Tel. 588-476.

**PARAGGI** piazza Bengasi affittasi locale 60 mq. Telefonare 681-772. 25448

**PORTA** Nuova affittasi alloggio quattro camere e servizi primo piano adatto abitazione ufficio. Telefonare 274-972.

**PORTA** Nuova affitto negozio adatto laboratorio magazzino. Telef. 686-325.

**PRIMO** novembre affittasi alloggio (mansarda) quarto piano due camere entrata cucina. Telefonare 771-422. M2566

**PRIVATO** affitta alloggetto termo bagno, secondo piano, Sebastopoli, Tel. 397-365.

**PRIVATO** affitta alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Telefon. 390-276, 72-942.

**PROPRIETARIO** affitta luminosi locali uso magazzino laboratorio possibilità auto. Telefonare 654-780. 25348

**PROPRIETARIO** affitta 1° novembre Barriera Milano 16.000 alloggio nuovo 2 camere con servizi. Telefon. 383-109.

**SANTA** Rita: Beinasco 38 affittasi 2 camere tinello, tutti servizi moderni. Pronti fine ottobre. Telefonare 765-342.

**SANTA** Rita, via Barletta 94 angolo via Gorizia, affittasi camere cucina ad due camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 5084

**SEMINTERRATO** 215 mq. piena luce volendo termo 2 ingressi carrai affittasi via Principessa Clotilde. Telefonare 280-048. F2089

**SIGNORILE** tre camere, doppi servizi, primo piano affittasi. Beaumont 20.

**TINTORIA** ed altri generi zona avvenire gratis affittiamo negozio finché avviato. Pagherete solo alloggetto. Telefonare 697-487. 11702

**UFFICIO** zona Statuto, telefono, arredato, affittasi. Telef. mattino 654-891.

**ULTIMO** alloggio 2 camere tinello cucinino grande mq. 70, secondo piano, soleggiatissimo. Via Luino 180, vendo affitto. Telefonare 694-600. 25480

**VANDALINO** 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telefonare 47-941.

**VIA** Alfieri angolo via Frinco, casa nuova, affittasi alloggi uno, due, tre camere, accessori. Visibili ore 16-18.

**VIA** Cabrera 12 affittasi locali adatti negozi ufficio rappresentanze. Rivolgersi portineria oppure telef. 55-487. M2870

**VIA** Gorizia 70, 2-3 vani, ascensore, termo, bagno, ridotti affittansi primo novembre, Rivolg. cantiere dalle 13 alle 17.

**VILLA** di undici camere in zona collinare, vista incantevole, composta trenta ville, affittasi, eventualmente anche ammobiliata. Telefonare 794-628 ore ufficio.

**VILLA** precollinare, 14 vani, divisibile, termosifone, garage, giardino, affittasi, vendesi. Telef. 891-198. M2961

**ZONA** Molinette, corso Dante, affittasi retrostanza vuota o ammobiliata due camere cucina servizi termo bagno. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino.

**ZONA** S. Paolo affittasi vendesi basso fabbricato. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 86704

**7000** negozio mq. 19 artigianale deposito motore affittasi. Viverone 2. Tel. 681-663.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**APPARTAMENTINI** bivani, servizi, mare, 2.300.000. Impresa Bergeretti, Borgio, telefono 68-60. 13077

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**CONVALESCENTI** ricoverate salute Riviera fiori, camere, pensioni, organizzazione sanitaria Cardia, Crimeoda, Andora.

### 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**ABBISOGNANDOVI** preparazione impiego importanti aziende frequentate Istituto Oneglia, Cernaia 32: stenografia, dattilografia, computometro, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 8905

**ALL'ISTITUTO** Impera (la scuola che specializza per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per Segretaria d'Azienda, la nuova carriera professionale che prepara le giovani alle complesse funzioni richieste dalle moderne esigenze della vita aziendale (steno, dattilo, calcolo mercantile, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Inizio ottobre. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 45-874.

**COLLEGIO** Marchile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Rette miti. Metodo disciplina garantiti. 11597

**COMPTOMETER** Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, via Cavour 1. 1396

**CONVITTO** S. Giorgio, corso Fiume 15, Torino, tel. 60-675. Accoglie studenti di scuole pubbliche, parificate, recupero anni. Ottimo trattamento, assistenza scolastica, sede accogliente. Sconto studenti meritevoli. 12945

**CORSO** per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate» iniziasi 16 ottobre all'Istituto Bongiovanni Casa, via Roma 254, telefono 50-364. 12330

**INSTALLATORI** impianti elettrici civili, industriali. Corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 42, Torino. 11696

**ISTITUTO** Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di ricamo biancheria. Via Bona 5, telef. 780-459. F1923

**ISTITUTO** Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per decoratrici ceramiche, Via Bona 5, telef. 780-459.

**ISTITUTO** Spagnoli inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per modiste abili. Via Bona 5, telef. 780-459.

**PROFESSORI** inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, brevi; viaggi, biblioteca, giornali. Istituto S. Teresa, telefoni 537-844, 51-764, S. Teresa 15. 11814

**RADIO** tv elettronica, corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 42. 11686

**SIST**, nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito rateali ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-573. 4411

**S. MARGHERITA** Ligure, Istituto N.S. del Carmine, scuole elementari, medie, ginnasio, liceo, pensionato, semiconvitto. Via Cervetti Vignolo 26, telef. 86-860.

**STUDIUM** dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 86-605. 1747

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

**ABILE** dattilografa corrispondenza traduzioni francese offresi proprio domicilio. Scriv. cassetta 6147, SPI, Torino.

**CONSULENTE** tiene libri paga documenti lavoro, serietà, precisione. Telefoni: 661-288, 398-852. 12030

**DATTILOGRAFA** eseguo lavori, domicilio. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.

**ESEGUONSI** accuratissime traduzioni francese inglese tecnico-commerciali. Telefonare 70-364. G9946

**FRANCESE**-inglese corrispondenza commerciali; traduzioni, lezioni accurate, pacifiche. Telefonare 391-277. 86864

**FRANCESE** insegno madrelingua. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino.

**GEOMETRA** eseguirebbe proprio domicilio computi metrici. Telef. 43-209.

**GEOMETRA** eseguirebbe proprio domicilio disegni tecnici. Telefonare 655-353.

**INGLESE**, francese, lezioni conversazioni, impartisce insegnante, traduzioni. Modicità. Telefonare 776-336. 86436

**INSEGNANTE** elementare, diploma francese, prepara, impartisce lezioni anche domicilio, oppure offresi come istitutrice. Telefonare 545-778. M2510

**RAGIONIERE** occuperei contabilità ai lavori ufficio. Telefon. 396-616 ore pasti.

**SPAGNOLO** madre lingua offresi per lezioni a domicilio. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. 25433

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**A** ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione famigliare. Telef. 46-676.

**A** persona distinta affittasi bella camera ammobiliata tranquilla. Telef. 763-583.

**A** persona distinta affitterei elegante camera ammobiliata uso pied-à-terre. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. M2609

**A** persona stabile affitto Porta Nuova ammobiliata oppure due amici, fiducia massima serietà. Telef. 537-622.

**A** ufficiali coniugati affittasi mobiliate matrimoniali uso cucina, via Arsenale vicino Scuola Armi. Telefonare 534-253.

**AD** ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Unione Sovietica, comfort. Tel. 361-082.

**AFFITTASI** a distinto camera sola o matrimoniale a coniugi, tutti comfort. Telefono 760-778. M2845

**AFFITTASI** bella ammobiliata, termo, Crocetta, referenze. Telefonare 686-600 ore pasti. M2612

**AFFITTASI** camera ammobiliata due letti 7000 codomo centralissima. Telefonare 51-071. M2604

**AFFITTASI** coniugi Tinteggio Vittorio matrimoniale uso cucinino indipendentissimo. Telef. 43-773. M2636

**AFFITTASI** elegante pied-à-terre, tranquillo, Porta Nuova. Telefonare 90-504.

**AFFITTEREI** camera ammobiliata, uomo solo. Corso Giambone. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 25446

**AMMOBILIATA** spaziosa due letti elegante centralissima, tutti comfort. Telefonare 56-210. F3169

**AMMOBILIATA** 2 letti zona Statuto. Modicità, referenze. Telefonare 775-324.

**AMMOBILIATE** [illegible] camerette ad amici o studenti. Telefonare 56-210. F3371

**AMMOBILIATE** offre, grande matrimoniale, soggiorno, servizi, uso cucina. Reiposi referenze. Telef. 51-951.

**CONIUGI** piemontesi affittano camera ammobiliata a persona sola eventualmente pensione. Telefonare 685-660. 25486

**PARAGGI** Santa Rita signora sola ospita camera pensa famiglia. Telef. 381-840.

**PENSIONE** centrale vitto alloggio 22.500 mensili ottimo trattamento. Telefonare 553-887. G9953

(Continua a pag. 12)

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 12)

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

**PENSIONE** signorile seri impiegati professionisti 28.500, zona Statuto. Telefonare 49-642. G9447
**PIAZZA** Castello 51, Bonavoti offre ammobiliata, [illegible] cucina, [illegible] pensione. B6579
**PORTA** Nuova ottima pensione familiare. Interpellateci. Nizza 21. Telefonare 61-079. B6509
**PRESSO** piazza Castello camera ammobiliata signorile, uno due letti. Telefonare 521-815. 87447
**TRANQUILLA** signorile ammobiliata, centrale, volendo pensione uso cucina. Telef. 555-787. M3942

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**CAPO** tecnico specializzato organizzazione assumerebbe con contratto a termine riorganizzazione aziende medi industriali, miglioramenti produttivi, apportando ex campo meccanico eventuali lavorazioni. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. B6645
**CHIMICO** industriale, [illegible], esperienza [illegible] laboratorio organico offresi. Casella 22 M. SPI, via Parlamento 9, Roma. 13235
**COMPUTISTA** diciannovenne pratica provvigioni, partitario clienti, carico, scarico, traduttrice italo-francese, dattilografa offresi. Telefonare 751-181. 87387
**CONTABILE** [illegible] corrispondente stenodattilo militesente libero subito [illegible] pratica partita doppia. Telefonare 74-116 ore pasti. G9914
**CORRISPONDENTE** francese, fatturista, impiegherebbesi. Tel. 530-996 ore ufficio.
**DATTILOGRAFA** occuperebbesi lavori ufficio ore preserali, eventuale domicilio. Telefonare 393-460. [illegible]
**DATTILOGRAFA** pratica perfetta sicura conoscenza italiano, referenze. Precisare età, studi, impieghi precedenti, stipendio. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. B5631
**DATTILOGRAFA** 21enne pratica commerciale, serietà, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino.
**DICIANNOVENNE** computista 5° ragioneria, 1° impiego, offresi. Tel. 775-812.
**DICIANNOVENNE** diplomata ragioneria cerca impiego. Vota, corso Ferrucci 108, tel. 371-063. G9670
**DICIANNOVENNE**, [illegible], diploma magistrale, steno-dattilo, volenterosa cerca primo impiego. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. [illegible]
**DICIASSETTENNE** [illegible] commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 290-093. [illegible]
**DICIASSETTENNE** computista comptometer offresi seria ditta qualsiasi impiego. Telefonare 278-576 pomeriggio.
**DICIASSETTENNE** primo impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 587-582.
**DICIASSETTENNE** secondo impiego [illegible] grafa comptometrista [illegible] conoscenza francese inglese offresi seria [illegible]. Telefonare 596.878. 35420
**DICIASSETTENNE** steno-dattilo cerca occupazione. Telefonare 871-279.
**DICIASSETTENNE** stenodattilografa comptometrista primo impiego, [illegible] commerciale, offresi. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. M3353
**DICIOTTENNE** classe 2a disegnatore perfetta conoscenza francese, occuperebbesi. Telefonare 283-528. F3173
**DICIOTTENNE** dattilografa lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 296-304. F3227
**DICIOTTENNE** stenodattilografa, [illegible] paga, contributi, 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 851-603. G9934
**DIPLOMANDO** perito elettrotecnico praticante ufficio [illegible] anche come aiuto disegnatore. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino.
**DIPLOMATA** 21enne, [illegible], occuperebbesi impiegata, commessa, militesente. Telefonare 770-218.
**DIPLOMATO** cronometrista preventivista specializzato cicli e metodi di lavoro a serie offresi anche solo 4 ore al giorno, disposto trasferirsi, massime referenze. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino.
**DISEGNATORE** macchine, licenza scuola Plana, militesente, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. B6327
**DISEGNATORE** meccanico diciottenne, volenteroso, primo impiego, offresi. Modesto, via Carletti 27. G9415
**DISEGNATORE** offresi pratico architettura pubblicità xilografie anche domicilio. Telefonare 97-163. 87361
**ESPERTISSIMO** organizzatore pubblicità vendita analisi prezzi preventivi offresi. Telef. pomeriggio 381-082.
**EX** impiegata cerca lavoro [illegible] mattino. Telefonare 380-141. B6567
**GEOMETRA** cerca impiego seria ditta conoscenza [illegible] inglese. Telefonare 683-753. F3674
**GEOMETRA** quindicennale esperienza direzione cantieri, contabilità lavori, rilievi, progetti offresi a seria impresa o società. Scrivere cassetta 1010, SPI, Torino. [illegible]
**GEOMETRA** referenziato offresi [illegible] cambio alloggio. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino.
**GEOMETRA** 20enne [illegible] veramente capace, pratico disegni, progetti, direzione lavori e lavori ufficio, desideroso migliorare offresi. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino. M3480
**GIOVANE** esperto [illegible] impiego offresi. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. M3509
**GIOVANE** 17enne licenza disegnatore meccanico cerca primo impiego. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino.
**INDIPENDENTE** 45enne offresi cassiere con cauzione. Telef. ore pasti 535-476.
**INGEGNERE**, esperienza pluriennale manutenzione, ufficio tecnico, tratterebbe adeguata [illegible]. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B6519
**LAUREANDO** 21enne, aggiornato nuove tecniche organizzazione aziendale, pubblicità [illegible], controllo personale di vendita, serietà assoluta, ottime referenze, libero subito offresi. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. 87461
**LAUREATA** fisica matematica cerca impiego industria o insegnamento scuole. Scriv. cassetta 6124. SPI, Torino.
**LAUREATO** in legge offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 380-130. B5876
**MARESCIALLO** carabinieri pensionato offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. [illegible]
**MARESCIALLO** 51enne pensionato referenziato, cauzionando cerca impiego fiducia [illegible] fattorino. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. [illegible]
**METALMECCANICA** esperto uffici produzione [illegible] libero subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 87361
**OTTIMO** corrispondente spagnolo francese inglese, pratico esportazione offresi. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino.
**PENSIONATO** geometra offresi [illegible] ufficio mansioni fiducia. Telef. [illegible]
**PENSIONATO** referenziato [illegible] offresi lavori contabilità eventualmente domicilio. Telefonare 364-774. M3941
**PREVENTIVISTA**, analisi tempi, cicli lavorazione, lunga pratica, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino. [illegible]
**QUARANTOTTENNE** pensionato [illegible] impiego mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino.
**QUINDICENNE** computista stenodattilografa offresi. Telefonare 773-524.
**RAGAZZA** 16enne licenza commerciale cerca primo impiego [illegible] ufficio. Telefonare [illegible] B5452
**RAGIONIERA** 21enne diploma [illegible] referenze, primo impiego. Telefonare 756-159. B5453
**RAGIONIERE**, pratica settennale, conoscenza francese, spagnolo, tenuta libri commerciali, import-export, paghe, contributi, cerca impiego. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. B6340
**RAGIONIERE** 25enne militesente [illegible] referenze cerca occupazione. Telefonare 773-562. G9487
**SEDICENNE** stenodattilo [illegible] francese inglese primo impiego occuperebbesi. Telefonare 82-740. G9505
**SEDICENNE** stenodattilografa computisteria contributi paghe offresi. Telefonare 96-133. B5473
**SEDICENNE** veloce primo impiego stenodattilografa comptometrista, referenze, offresi. Telefonare 278-722. F3115
**SIGNORINA**, diplomata con referenze per assistenza studi [illegible] offresi. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino.
**SIGNORINA** pratica contabilità paghe offresi. Telefonare 387-908. [illegible]
**SIGNORINA** 18enne computista commerciale cerca primo impiego ditta seria. Telefonare 206-730. B5616
**SIGNORINA** 22enne orfana di guerra, [illegible], dattilo-comptometer offresi per impiego. Telefonare 281-620.

**SOTTUFFICIALE** Carabinieri venticinquenne imminente congedo cultura media tecnica industriale offresi a seria Ditta mansioni fiducia. Scrivere Pestiano, piazza Robassomero 6, Torino. F3118
**STENODATTILOGRAFA** trentenne, occuperebbesi adeguatamente, [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
**STENODATTILOGRAFA** 18enne primo impiego offresi ufficio. Telef. 674-179.
**STUDENTE** legge offresi qualsiasi lavoro anche cauzionando. Scrivere dettagliando a cassetta 6132, SPI, Torino. B6450
**TECNICO** cioccolato cacao confetteria offresi. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. B6580
**VENTENNE** computista commerciale stenodattilografa veloce, secondo impiego offresi. Telefonare 674-132. [illegible]
**VENTENNE**, pratica lavori ufficio offresi, anche cassiera. Referenze. Telef. 686-731.
**VENTENNE** stenodattilografa licenza commerciale volenterosa, offresi. Telefonare 680-173. M3613
**VENTENNE**, volenteroso, licenza tecniche, cerca qualunque impiego, serietà. Telefonare 362-862. 87351
**VENTICINQUENNE** bella presenza, moralità già impiegata possesso corso infermieristico occuperebbesi studio medico o compagnia signora. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. B6570
**VENTIDUENNE** stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi urgentemente. Telefonare 686-174. B3613
**VENTIQUATTRENNE** moralità [illegible] occuperebbesi anche a ore. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B6361
**VENTISEIENNE**, giovane, [illegible] 2a, pratico contabilità magazzino, lavori ufficio, garanzie offresi per seria Ditta. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.
**VENTISETTENNE** 2° impiego occuperebbesi mansioni ufficio, contabilista, cassiera, ottima presenza, referenziatissima. Telefonare 528-717. B6539
**VENTITREENNE** presenza offresi cassiera. Telefonare 86-475. B6503

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**A** piazzisti od a elementi che dispongano di ore libere, residenti Torino, [illegible] abbiano proprio lavoro od altro di carattere produttivo, offresi [illegible] realizzare buoni guadagni. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. 11350
**A** residenti Torino importante editrice offre ottima e stabile sistemazione sviluppo propria organizzazione in città. Esigonsi referenze, curriculum, patente. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino.
**A** signorina 18-20enne, colta, presenza, vivace, offresi lavoro pomeridiano, trattare pubblico segreteria istituto. Telefonare 44-468. M3897
**ANTICA** ed affermata ditta napoletana commercio materiale elettrico in genere, volendo ampliare propria attività, affiderebbe direzione a persona egregia, dinamica, spirito iniziativa, ottime responsabilità, capacità perfezionare organizzazione, abilità incrementare vendita, vasta esperienza contabile amministrativa. Inviare dettagliato controllabile curriculum vitae. Casella Z/01151, SPI, Napoli.
**AUTORI** poesie inedite [illegible] per concorso. Scrivere casella 33 D, SPI, Milano. 12173
**AZIENDA** importanza nazionale cerca funzionario addetto ricerche mercato ed altro per rapporti clientela. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. F3107
**AZIENDA** importanza nazionale cerca buona stenodattilografa, precisare età, referenze dettagliando massimo. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. [illegible]
**BELLIA** assumonsi ex assicuratori. Presentarsi mattino Castagnevizza 1.
**CERCASI** apprendista disegnatore elettromeccanico con bella scrittura. Telefonare 80-347. 87427
**CERCASI** personale femminile bella presenza, maschile, 18-25enne, pratica uffici per impieghi pomeridiani, disposti effettuare anche turni festivi; esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. 87433
**CERCASI** segretaria studio legale non primo impiego. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. B6463
**CERCASI** signorina primo impiego 15-17 anni. Presentarsi comm. Anglesio, Nizza 9. 8251
**CERCASI** stenodattilografa 18enne pratica lavori ufficio. [illegible] cassetta 6126, SPI, Torino. F3015
**CERCO** signorina introdotta sartorie per vendita modelli. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M3955
**CRONOMETRISTA** esperto analisi tempi metodi lavorazione cottimi cerca media industria. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. B6586
**FINANIT**, impresa costruzioni cerca giovane geometra, militesente, anche primo impiego. Presentarsi via Bertholet 19, piano primo, martedì mercoledì giovedì dalle ore 8,30 alle 9,30. 12147
**GERENTI** cercansi per abili elementi, ottimo guadagno. Cravanzola, Carmelo 40.
**GIOVANE**, volenterosa, bella presenza, calligrafia, cercasi come aiuto magazziniera da importante negozio tessuti. Indirizzare domande manoscritte cassetta 2087, SPI, Torino. M3949
**IMPORTANTE** azienda Arredamenti assume aiuto [illegible] 16-18enne possibilità carriera (Scuola Media necessaria). Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino.
**PRIMARIA** società [illegible] al completamento quadri organizzativi assume elementi attivi dinamici per Torino e provincia. Telef. al 583-050 ore 9-13. B6533
**SIGNORINA** conoscenza tedesco lavori ufficio cercasi. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. 86709

### 14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

**ABILE** lavorante pellicciaio offresi anche subito. Telefonare 296-036. 58500
**ABILISSIMA** ricamatrice 22enne occuperebbesi eventualmente negozio, fabbrica. Telefonare 48-177. B5474
**ABILISSIMA** sarta offresi presso famiglie modelli taglio prima misura. Telefonare 582-305. G9996
**ABILISSIMA** stiratrice diciottenne offresi, inutile se lavoro saltuario. Telefonare 583-814. B6549
**AGGIUSTATORE**, tornitore, 22enne II Tecnico offresi. Telefonare 47-818.
**AIUTANTE** sarto ventenne offresi seria sartoria subito. Telefonare 341-737.
**AUTISTA** fattorino magazziniere pratico città, referenze, offresi, anche garage. Telefonare 288-083. F3229
**AUTISTA** ventenne, persona fiducia, militesente pratico città offresi. Tel. 275-056.
**AUTISTA** 2° fattorino anni 23 pratico città offresi per lavoro. Telef. 282-851.
**AUTISTA** 3a-2a militesente offresi subito anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B5067
**AUTISTA** 2a referenziato disposto trasferirsi offresi. Telefonare 786-611.
**AUTISTA** 24enne 3a 2a referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telef. 252-031.
**AUTISTA** 26enne volenteroso offresi qualsiasi lavoro, patente 2a-3a. Scrivere Cuccu, Rovereto 81. G9843
**AUTISTA** 27enne piemontese II benzina, II diesel libero subito, Telefonare 862-267.
**BARISTA** provetto offresi. Telef. 585-380, ottime referenze. G9509
**BELLA** presenza, cassiera abilissima offresi. Telefonare 83-063. B6546
**BRAVA** lattaia 30enne, referenziata, offresi mattino. Ferrero, Consolata 30, Settimo Torinese. M3508
**CAMERIERA** [illegible] bar 30enne bella presenza offresi mare o montagna. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. F3058
**CAUZIONANDO** cerca lavoro anche posto fiducia, [illegible] referenze. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. B6630
**CINQUANTASETTENNE** fattorino 1a offresi anche mansioni magazziniere custodi, sorveglianza notturne. Referenze. Telefonare 297-712. B5476
**CINQUANTENNE** cerca lavoro come manovale o per [illegible]. Telefono [illegible]
**COLLAUDATORE** carrozzeria [illegible] esperienza decennale, ex-battilastra, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino. F3042
**COMMESSA** pratica panetteria offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 295-687.
**COMMESSA** 22enne pratica abbigliamento come donna seria volenterosa, bella presenza, offresi anche con responsabilità. Telefonare 762-425 ore 9-15.
**CONIUGI** cinquantacinquenni pensionati, [illegible] offronsi pulizia scale, [illegible] Torino. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino. M3971
**CONIUGI** mezza età cercano [illegible] custodia villa o stabilimento, referenze. Scriv. cass. 4135, SPI, Torino.
**CONTADINO** offresi lavori campagna Torino e dintorni. Telefonare 775-887.
**DICIASSETTENNE** apprendista elettricista pratico. Telefonare pasti 277-752.
**DICIASSETTENNE** [illegible] licenza media, presenza, commesso, fattorino od altro lavoro offresi, Telefonare 670-780.
**DICIASSETTENNE** volenteroso offresi presso officina o carrozzeria, pratico motofurgoncino. Telefonare 675-389.
**ELETTRICISTA** impianti moderni offresi. Telef. 290-256. 87309
**EX** Carabiniere ventitreenne cerca seria pratico ufficio offresi mansioni fiducia. Ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 8314, SPI, Torino. G9413
**FALEGNAME** mobili e macchine [illegible] offresi. Telefonare 290-270. B6537
**FAMIGLIA** 3 persone offresi lavori di cascina. Tauriello, via Rubiana 22, Torino. G9616
**FOTOGRAFO** 22enne, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 756-570.
**FRESATORE** e alesatore 1a, scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. M3927
**FRIGORISTA** lunga pratica qualsiasi gruppo offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F2067
**GIOVANE** bella presenza teriale anni 21 libero subito. Telefonare 584-146. G9932
**GIOVANE** piemontese offresi lattaia [illegible] giornata o pulizia uffici. Telef. 340-441 pomeriggio. Pia. F3076
**GIOVANE** signora, bella presenza, offresi lattaia ad ore, persona [illegible], Telefonare 675-474. B6563
**PRATICA** lattaia offresi ore anche saltuariamente. Telefonare 688-813.
**QUARANTACINQUENNE** muratore specializzato lavori stradali idroelettrici [illegible] esperienza capo operaio bilingue patente [illegible] disposto trasferirsi ovunque offresi. Cassetta 456, SPI, Vicenza.
**QUARANTOTTENNE** 2a-3a occuperebbesi, conoscenza inglese, francese, serietà. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F3153
[illegible] apprendista autoriparazione offresi. Telefonare [illegible]
**REFERENZIATA** offresi mattino. Telefonare 278-516 pomeriggio. F3131
**SALDATORE** I categoria, patente 2a e 3a offresi. Telefonare 537-518. G9467
**SEDICENNE** offresi aiuto magazzino qualsiasi articolo, bella calligrafia. Telefonare 384-936. F3129
**SIGNORA** offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Telefonare 688-537 pomeriggio. G9457
**SIGNORA** piemontese ottime referenze occuperebbesi pulizia scale cambio alloggio. Telefonare 80-843. F2872
**SIGNORA** lattaia offresi dalle 8 alle 11. Telefono 250-384. M3586
**SIGNORINA** [illegible] presenza occuperebbesi come commessa. Telefonare 230-867.
**VENTENNE** [illegible] militare volenteroso offresi qualsiasi lavoro anche trasferirsi. Scriv. cassetta 4112, SPI, Torino.
**VENTENNE** pratica offresi lattaia a giornata. Telefonare 281-087. G9405
**VENTICINQUENNE** patente 3a scoppio, offresi autista, magazziniere, commesso, fattorino. Telefonare 381-825. 87349
**VENTICINQUENNE** presenza, esperta mansioni uomo o signora offresi. Telefonare 583-871. F2978
**VENTICINQUENNE**, referenze, serietà, moralità assoluta occuperebbesi magazziniere o qualunque lavoro. Tel. 387-631
**VENTIDUENNE** veterla lattaia offresi ore mezza giornata, ottime referenze. Cavour, Venezia 49, Torino. M3881
**VENTIQUATTRENNE** con autofurgoncino 500 C offresi anche mezza giornata. Telefonare 42-081. B6456
**VENTISEIENNE** offresi ore mattino possibilmente zona [illegible]. Telef. [illegible] ore 15-20. G9450
**VENTITREENNE** congedato offresi qualsiasi lavoro, pratico interno magazziniere Ape. Margiotta, corso S. Maurizio 63.
**VENTOTTENNE** patente 3a grado cerca qualsiasi lavoro, [illegible] Telefonare 777-816. 87428
**GIOVANE** [illegible] presenza alto 1,72 offresi fattorino, sorvegliante, custode o posto sicuro anche cauzionando, massime referenze. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. G9962
**GUARDAROBIERA** stiratrice libera subito offresi casa signorile fissa. Telefonare 375-791. [illegible]
**INDIPENDENTE** quarantatreenne offresi assistenza infermi. Telefonare ore pasti 535-476. [illegible]
**MAGAZZINIERE** fattorino patente II referenziato offresi. Telefonare ore [illegible] dalle 16 alle 18. Telefono 273-420.
**MAMMA** e figlio cercano portineria o custodia stabilimento. Telefonare 771-297.
**MEZZA** età affettuosa offresi compagnia piccoli servizi anche infermo. Dintorni. Telefonare 294-926. F3187
**OFFRESI** donna lattaia dalle 8 alle 12. Telefonare 262-172. B6639
**OFFRESI** ragazzo diciassettenne lattaiere. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino.
**OFFRESI** referenziata presenza cameriera ristorante albergo e giornata privata. Telefonare 579-427. M3915
**OFFRESI** saldatore elettrosaldagene patente II scoppio. Telefonare 391-124.
**OFFRESI** saldatori elettrosaldagene autista. Telefonare 273-341. F3219
**OFFRESI** 22enne, presenza, licenza commerciale, pratica [illegible] o commesso. Telefonare 230-163. [illegible]
**OFFRESI** 20enne saldatore e aiutante autista o qualunque lavoro. Tel. 292-862
**OPERAIO** 38enne sano, cauzionando offresi sorvegliante fabbrica. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. [illegible]
**PASTICCERE** [illegible], massime referenze offresi. Telefono 53-380. B6488
**PENSIONATO** cerca occupazione [illegible] addetto macchine. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. [illegible]
**PENSIONATO** [illegible] licenza [illegible] offresi qualsiasi lavoro. [illegible] telefono 375-283. M3801
**PRATICO** da anni legumi e cereali occuperebbesi qualsiasi lavoro di fiducia, anche [illegible]. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B6419
**SIGNORINA** occuperebbesi cameriera piano albergo, stagione invernale, fissa, o altro lavoro anche lattaia, disposta trasferirsi ovunque, anche Roma. Referenze. Telefonare 526-680. B6612
**SIGNORINA** offresi studio medico dentista o altro lavoro decoroso. Telefonare 663-066 ore 15-18. 87319
**SIGNORINA** trentaduenne, referenze, massima serietà [illegible] cerca [illegible] mattino. Telefonare 793-857 dalle 14 alle 18.
**STIRATRICE** [illegible] occuperebbesi due giorni settimanali. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. M3636
**TIPOGRAFO** impressore 20enne, impiegherebbesi presso seria ditta, referenze. Telefonare 756-570. [illegible]
**TORNITORE** aggiustatore 3a pratico anche manutenzione macchine [illegible] offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. B5480
**TORNITORE** completo attrezzista offresi subito. Telefonare 532-316. 68614
**TORNITORE** 1a categoria giovane offresi scopo miglioramento. Tel. 684-462.
**TRENTACINQUENNE** patente II perfetto guida, [illegible] presenza ottima conoscenza città e dintorni offresi anche altri lavori. Scriv. cassetta 6175, SPI, Torino.
**TUTTOFARE** e giornata libera subito, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. B6449
**TUTTOFARE** cuoca offresi [illegible] dalle 9 alle 17. Moisitti, via S. Maria 1.
**TUTTOFARE** offresi solo mattino. Referenze. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino. F2868
**TUTTOFARE** offresi 2 ore possibilmente mattino zona [illegible]. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. M3614
**TUTTOFARE** quarantenne, pratica, precisa occuperebbesi 8-14. Telefonare 20-21 al 296-534. M3582
**TUTTOFARE** referenziata offresi ore giornata intera. Telefonare 688-850.
**TUTTOFARE** trentaseienne offresi ore, referenziata. Telefonare pomeriggio 660-977.
**VENTENNE** [illegible] militare cerca qualsiasi lavoro. Viale, via Stradella 226 B. [illegible]
**VENTITREENNE** serio presenza pratico città guida, patente 1a grado [illegible] cerca 2a occuperebbesi stabilimento. Telefonare 781-782. G9906
**VENTOTTENNE** patente 2a 3a pratico garage offresi anche privato. Telefonare 61-656 dalle ore 9 alle 12.
**VERNICIATORE** a spruzzo libero subito. Telefonare ore dei pasti 363-603.

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**ABILE** cuoca lattaia referenziata cercasi giornata. Telef. 560-523. B6157
**ACQUISTANDO** 24 rate macchina cucire automatica primaria marca insegnasi professione lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. F3341
**AGGIUSTATORE** 1a categoria attrezzatura stampi. Alessiore giovane buona volontà cercasi. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino. M3922
**APPRENDISTA** modista cercasi. Crabbi, via Maria Vittoria 1. G9485
**CERCASI** coppia praticissima cuoca signorile e domestico autista. Scriv. [illegible] via Pomaicapo 6. 10822
**CERCASI** domestica per piccola famiglia, ottimo trattamento. Scrivere, Milano 10.
**BALLETTO** attualmente Milano cerca due allieve ballerine 18-20enne indispensabile bella presenza contratto annuale. Buona retribuzione. Scrivere casella 11 C, SPI, Milano. 12747
**CAMERIERA** [illegible] offresi cambio pulizia scale, referenze. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 58644
**CAMERIERA** [illegible] referenziata cercasi famiglia signorile, ottima paga, escluse uscite serali. Scrivere Degiorgis, via Quittengo 35, Torino. 87465
**CERCANSI** due lavoranti confezioni, precisi, veloci, con [illegible] e macchine, adatte per davanti. Telef. [illegible]
**CERCASI** aggiustatore generico 1a 2a categoria, perfetta conoscenza disegno. Telefonare 660-754. M3831
**CERCASI** giovane magliaia capace su rettilinea 12/100. Telefonare 356-584.
**CERCASI** bambinaia fissa per due bambini. Esigonsi referenze, lunga pratica. Telefonare 81-252. [illegible]
**CERCASI** coniugi per portineria. Presentarsi ore 9-20 19-20 Rocca, [illegible] Tommaso 8. B6617
**CERCASI** operaio pratico [illegible] manutenzione turno serale disposto eventualmente trasferirsi. Si esigono esclusivamente referenze posti occupati. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino. 498
**CERCASI** provetta cravattaia. Rivolgersi Tarascio, via Saluzzo 9 1 piano.
**CERCASI** ragazzo 14-16enne per magazzino formaggi. Tiberti, via Goffredo Mameli 14. M3668
**CERCASI** lattaia fissa, giornata, capace, onesta, richiedonsi referenze. Telefonare 50-758. 87431
**CERCASI** lattaia fissa per tre persone. Bosco, Metastasio 60. Telefonare [illegible]
**CERCASI** lattaia 25-30anne responsabilità casa piccola famiglia città provincia. Scriv. cassetta 4140. SPI, Torino.
**CERCO** pensionato attivo [illegible] giornata, buona retribuzione. Telef. 273-427.
**CONIUGI** con bimbo cercano lattaia fissa. Telefonare 583-027. [illegible]
**CONIUGI** due bimbi [illegible] donna ore cercasi abile lattaia [illegible], referenze controllabili ottimo trattamento. Telefonare 62-772 ore 17-21. M3919
**DOMESTICA** abilissima, provata capacità, troverebbe ottima sistemazione a giornata presso famiglia signorile tre persone. Esigonsi documentabili referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti, Scriv. cassetta 6138, SPI, Torino
**DONNA** cameriera cerca famiglia signorile due persone. Telef. mattino 21-190.
**FALEGNAMIERE** cerca apprendista. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino.
**FALEGNAMI** ebanisti cercansi. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. F3068
**FAMIGLIA** due persone cerca lattaia fissa pratica cucina, anni trenta, garanzie, referenze ineccepibili, ottima presenza. Telef. 583-759. B5065
**FAMIGLIA** sei persone cerca donna fissa lattaiere; ottimo trattamento. Telefonare [illegible] 12491
**FAMIGLIA** signorile cerca abilissima referenziatissima lattaiere. Telefonare 48319 da 8-11, da 13-16. G9904
**FRESATORE** specializzato Oerlikon ultimo 2, aggiustatore specializzato stampi [illegible] stabilimento. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. G9407
**GRANDE** panificio cerca provinciale piemontese 16-18enne aiuto commesso fissa, oppure 20enne. Indicare posti occupati. Scriv. cassetta 6815, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** azienda assume elementi [illegible] macchine per lavoro [illegible] zona di Vigevano-Mortara, Scrivere Ing. Lanzani Mario, via del Carmine 14, Vigevano (Pavia). 85151
**IMPRESA** cerca persona di fiducia 40-50enne, [illegible] pratico lavori carpenteria, legno, ferro, con [illegible]. Presentarsi via Bertholet 19, piano primo, martedì mercoledì giovedì dalle ore 8.30 alle 9.30. 13147
**INDUSTRIA** cerca autocorriere [illegible] specializzato pratico [illegible] con ottime referenze. Indicare posti occupati. Pretese. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino.
**LABORATORIO** confezioni in serie tutti e reggiseni cerca per lavoro a domicilio reggipetiste. Scrivere cassetta 2069, SPI, Torino. M3917
**NEGOZIO** biancheria cerca rimagliatrice 25-30enne lavoro continuo, Presentarsi ore 14-18, Pietro Micca 20. B5300
**OFFRESI** impiego stabile [illegible] ammobiliato gratuito [illegible] a pensionato giovanile con sola moglie, avente buona pratica piccole lavorazioni meccaniche tornio fresa pialla nozioni elettricista idraulico muratore disposto trasferirsi località mare mansioni manutenzione piccola industria. Inutile scrivere se non referenziati o non possedendo tali requisiti richiesti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 86722
**PASTICCERIA** zona Nizza cerca ragazzo 16-18enne già pratico. Telef. 690-319.
**PETTINATRICE** abile anche capace cercasi a una giornata. Telefon. 46-534.
**PICCOLA** famiglia italiana cerca abile lattaia pronta trasferirsi breve periodo poi stabilmente Roma, disposti occuparsi anche bambina settenne. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B6403
**SIGNORINA** sola cerca donna mezza età tutto servizio fissa, referenze. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.
**STABILE** centrale cerca coniugi soli mezza età per portineria [illegible] referenze. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.
**TORNITORE** attrezzista giovane oppure pensionato cerca officina lavorazioni plastiche. Scriv. cassetta 2061, SPI, Torino
**TUBISTI**, montatori, pratici impianti vapore, cercansi. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. M3582
**TUTTO** fare referenziata [illegible] subito, ottimo trattamento. Telef. 787-600.
**TUTTOFARE** referenziata, libera impegni familiari, cercasi a giornata da piccola famiglia zona piazza Regina. Telefonare 884-603. 87409
**TUTTOFARE**, sana, onesta, moralità, adatta governo bimba, cercasi, anche primo servizio, ottime [illegible], soggiorni invernali estivi montagna mare, ambiente signorile. Tibone, Torricelli 16, telefono 581-744. 12310
**URGE** magliaia provetta via Monastir 22.

### 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**A** promotore attivo, militesente, disinteresso avviarsi carriera rappresentanza offro ottima possibilità. Stipendio et provvigione. Referenziare cassetta 2133, SPI, Torino. B5381
**A** ottimo elemento rappresentante mansioni [illegible] introducendone prodotti e apparecchi esteri per parrucchieri signore per il Piemonte con automezzo offriamo ottime condizioni. Scrivere [illegible] Fatebenefratelli, 16, Milano. 12902
**AFFIDO** [illegible] rinomati accessori auto-moto, [illegible] autorimesse meccanici seria rappresentanza, depositi, concessioni Torino, Piemonte, Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M3711
**ASSUMESI** collegante Torino facile serio lavoro, forte guadagno. Telef. 53-640.
**AVVIATO** ufficio [illegible] articoli tecnici [illegible] attivo ingegnere, geometra, anche pensionato. Indirizzare referenze cassetta 6133, SPI, Torino.
**AZIENDA** importanza nazionale cerca produttore, ottime referenze, introdotto officine uso impresa costruzioni. Stipendio [illegible] possibilità carriera. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. M3967
**AZIENDA** [illegible] cerca avviata rappresentante Case rinomanza nazionale alimentari affini, attrezzatura magazzino, ufficio, automezzo, cedesi 2.500.000 per divisione soci. Convenientissima per rappresentanti pratici [illegible]. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. M3548
**CERCANSI** piazzisti e rappresentanti zone regionali introdotti industrie, cartolerie [illegible]. Prodotto largo consumo, forte utile. Telefonare 534-822. [illegible]
**CERCASI** serio referenziato rappresentante produttore regionale ville prefabbricate e serramenti ferro alluminio. Cavall. Reggia 12, Bolzano. [illegible]
**CERCHIAMO** persona ben introdotta pastifici salumieri alimentari disposta abbinare suoi prodotti vendita cappelletti ed affini Torino e provincia. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. B6566
**DISPONGO** 500 forte [illegible] commerciale persona vari magazzini [illegible] seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. B6475
**DITTA** con ufficio [illegible] via A. [illegible] Settembre massima serietà, referenze, [illegible] per deposito accetterebbe concessioni rappresentanze. Casella 1463 M, SIP, Genova.
**EDITRICE** affida ad elemento veramente introdotto vendita rateale edizioni larga diffusione in Torino e provincia. Possibilità carriera. Curriculum a Editrice Primato, Tevere 48, Roma.
**ESCLUSIVISTA** industria [illegible] cerca collaboratori documentata esperienza, referenze prim'ordine, [illegible] possibilità. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. 87401
**IDRAULICI**, termosifonisti, introducete viaggiatore cercasi da accreditata centenaria azienda milanese produttrice rubinetterie civili industriali ed impresa apparecchi sanitari nazionali ed esteri tubi e raccordi nonché specialità dei rami per Torino e Piemonte. Richiedonsi: competenza, garanzia cifra di produzione, automezzo. Offronsi: stipendio provvigioni ed premio produzione annuale. Cestinansi domande non corredate da provata attività nel ramo e posti occupati. Scrivere casella 29 C, SPI, Milano. 13036
**IMPORTANTE** Casa cerca due rappresentanti uno per ramo cosmetici e uno per prodotti per parrucchieri [illegible]. Presentarsi Bisacco, via Giolitti 5, telef. 534-852. Torino. [illegible]
**IMPORTANTE** ditta [illegible] cerca rappresentante bene introdotto primario settore [illegible]. Esigonsi referenze prim'ordine e precisa organizzazione attività già svolta ramo sartoriale. Scriv. cassetta 6196, SPI, Torino
**SI** cercano ovunque piazzisti introdottissimi tabaccherie per vendita penne a sfera grande marca reclamizzata. Ottimo guadagno. Scrivere referenziando a cassetta 2028, SPI, Torino.
**TRENTENNE** studi superiori conoscenza inglese, assoluta fiducia moralità dinamico, assumerebbe seria rappresentanza disposto trasferirsi qualsiasi parte Italia. Eventuale automezzo. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino. B6497
**VIAGGIATORE** diplomato dinamico presenza, auto propria assumerebbe rappresentanze, [illegible]. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. M3977

### 17 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. [illegible]
**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 531-181 [illegible]
**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze indagini, [illegible] ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574. 8327

### 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

**MASSAGGIATRICE** viso corpo. Dimagranti, distensivi circolatori, anche domicilio. Telefonare 262-870. M3746

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** buone condizioni, assortimento 103, 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere, Cavalieri, Brescia 12.
**A** buone condizioni [illegible] proteggete dal maltempo vernici cromature [illegible]. Stazione specializzata lucidatura e vetrificazione, Autolux, Argonne 5 (P.za Nizza), telefonare 582-565. 88874
**ABBIAMO** Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute, Automobox Porta Nuova, Tolla 8. Telef. 46-681. 8343
**ABBIAMO** rateazioni 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere, 1200 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
**ABBIAMO** 103 nuove seminuove, familiari, Bella 1400 A [illegible], 600 [illegible] d'occasione, 500 C vetture, giardinette legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni, Viareggio 5.
**ACQUISTIAMO** auto sinistrate, prezzi massimi. Telefonare 80-808. 862
**ALLA** «Tera» Aurelia spider B 24, autovetture nuove, elaborate facilitate 1200 occasioni. Pomba 4. 8063
**ALLA** «Vera» prestiti finanziamenti su autoveicoli. Pomba 4. 8053
**ALL'AUTOSALONE** «Testore», Rossa 237 bis, telef. 43-535: Alfa 1900 Super '57, Giulietta: normali, T. I., Spider, Appia II serie, Granturismo 2000, 600 Viotti, 103, 103 E liquigas, 103-56, 1400 A, Aurelia B 22 liquigas. Cambi, rateazioni. 10495
**AURELIA** B 21 liquigas, radio, guida sinistra, vendo. Via Susa 26. 11960
**AUTO** per tutti: Giulietta berlina e Sprint, 1900 Super e Supersprint, Appia prima e seconda serie, Fiat ogni tipo, Romeo revisionati a nuovo con garanzia, vendo, permuta, rateizzo; Dario Tico, via Filadelfia 51. Tel. 398-914.
**AUTOCARRI** Fiat 640 a 4 [illegible] motrici, [illegible] accidentato, vendonsi. Bussetto, via Bonelli 22, telef. 20-207.
**AUTONOLEGGIO** con senza autista vetture assicurate prezzi modici. Leone, telef. 61-544, 62-800. 88398
**AUTONOLEGGIO** moderno, nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-831. 7476
**AUTOSALONE** Faro, Accademia Albertina 3, tel. [illegible]. Concessionaria Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1291
**BELLA** 1100 E 220.000, 500 C 335.000, giardinetta [illegible] revisionata, Torquato Tasso 9. B5387
**BELLISSIMA** 103 (1954) unico proprietario, furgoncino 500 C revisionato, 1100B perfetto, rateazioni. Telefonare [illegible]
**BELVEDERE** [illegible], 600 345.000, 103, liquigas [illegible], giardinetta 165.000, Isetta, Isocarro, Po 43. [illegible]
**CAMIONISTI** vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrera, telef. 961-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino.
**COMPRO** contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove, Roberto, Lagrange 16. 8301
**COMPRO** contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Stati Uniti 7.
**CONCEDIAMO** rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Sinuto, San Quintino 4 bis, telefono 50-948.
**COPERTONI** impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni tutti, pergolati, [illegible], tende campeggio. Museo, corso Francia 196.
**FIAT** 1400 [illegible], 1400 gas liquido, 1100 super commerciale Viotti, Giulietta, 600 C Belvedere. Commissionaria Cilindro, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758-262. [illegible]
**FINANZIAMENTI** a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comauto, corso Re Umberto 5. 6531
**FINANZIAMENTI** prestiti su autoveicoli. Telef. 521-281, piazza Bodoni, 1 G.
**FINANZIAMO** rapidamente auto case bar [illegible] massimo. Tel. 83-001, 53-580. 10942
**GIULIETTA** T.I. normale, nuova da immatricolare; Giulietta 1956, 1955; 103 sei mesi [illegible], 103 luglio 1957; 600 1958 spiritola; Aurelia B 21 liquigas guida sinistra; Appia 1954, vendo. Via Susa 26.
**IMPIANTI** Welter gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fokra, Chisone 14. Telefonare 388 880. 3411
**INGEGNERE** vende 103 TV dicembre 1956 vero affare. Via Torricelli 4 A.
**JEEP**, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, assortimento rimessi. Molino, tel. 60-506
**LAMAR**, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-953. 8401
**METANO** Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 48.000, bombole uso gratuito. Spem, Bonelli 71. Telefonare 280-500, 380-958. 15063
**L'AUTOSALONE** Pastorino garantisce con apparecchiature Welter elettrocomandate i migliori impianti gas. Tel. 22-836.
**MULTIPLA** 600, 6 posti, 8 mesi, vendo. Pieno, via S. Martino 23, Moncalieri
**MOTTA'** Autorazzi: autocarro Diesel, 16 quintali, un 1950 17 Km. Concessionaria Rollino, Vercelli 32. 831
**OCCASIONISSIMI** camioncini 1100 originali 7 e 4 quintali, Telefonare 36-942.
**OTTIMA** 1100 B grigia 150.000, Topofurgone 20.000; Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. 88708
**PRESTITI** a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comauto, corso Re Umberto 5. 6531
**PRIVATO** causa espatrio vende Appia perfetta. Telefonare ore pasti 570-300.
**PRIVATO** vende a privato Appia I ultima serie. Vernai, via Pastrengo 1.
**PRIVATO** vende bellissima 1100-103 oppure cambio con 600 in buono stato. Telefonare 680-720. F3081
**PRIVATO** vende camioncino 10 ql. ELR. Via Ormea 33. 84620
**PRIVATO** vende giardinetta motore revisionato 180.000. Telefonare 21-306.
**PRIVATO** vende [illegible] ultime come nuova visibile, via Torricelli 4 A. [illegible]
**PRIVATO** vende vettura 600 sei mesi perfetta. Telefonare 770-667. [illegible]
**PRIVATO** vende 103 seminuova, Telefonare 580-430. G9910
**PRIVATO** vende 500 B buono stato. Telefonare 278-408. M3931
**PRIVATO** vende 600 perfetta, garanzia, accessori, 365.000. Via Brasile 48. [illegible]
**PRIVATO** vende 1100-103 ultimo modello bicolore, Km. 7000 circa, Telefonare 350-985, pomeriggio. B5621
**PRIVATO**, 600, Km. 7000, L. 530.000. Camilla, via Mad. Cristina 20, P. 1.
**ROMEO** furgone vende privato. Telefonare 767-828. B6412
**SACAUTO**, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende, permuta, automobili, autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N. 1100 L. vetture 1400, 1100, 600, belvedere, giardinette. [illegible] 4449
**UNICO** proprietario vende 600 belvedere perfette condizioni; affare. Via Torricelli 4 A. 9438
**VENDESI** autotreno TLE RO, lavoro assicurato. Telef. [illegible] 13064
**VENDIAMO** bellissima 500 C, accessori in ordine, facilitando pagamento. Vercelli 111. [illegible]
**VENDIAMO** 1100 A, topogiardinetta 500 A e 1100 B, occasioni. Telef. 361-899.
**VENDO** Alfa 800 [illegible] terzi. Fratelli Bo. Cassino. Telefonare 361-219.
**VENDO** cambio Appia 10 mesi, furgone Appia 57, multipla come nuova, Ardea ultimo, furgone 7 ql.. Rateazioni. Via Servais 38. G9477
**VENDO** camioncini 7-4 ql. Augusta ql. 4, 1100 A E vettura, Aurelia motore B 21, Studebaker Champion. Telefonare 590-575. G9865
**VENDO** 1400 perfettissimo 1951 bis, cambio, rateizzo. Telef. [illegible] 670-293.
**YACHT** velomotore 12 metri, HP 40, due cabine, quattro letti, ponte marinaio, cucina, WC, corredo completo, vendesi richiesta 6.500.000. Scrivere cassetta 343, SPI, Sanremo. [illegible]
**103** familiare recentissima, 103 normale faro centrale seminuove, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8. 9819
**103** [illegible], 103 ultimissime 1957, 1700 km., vendo, Via Susa 26.
**300 A** 47 perfetto ordine vendo. M. Vittoria 4. M3870
**500 C** ottimo, vendo, cambio con Vespa, Lambretta. Telefonare 50-868. 421
**600** bicolore [illegible] 7 mesi perfette vendesi. Telef. [illegible] F3017
**600** bicolore 5 mesi vendo. Telefonare 353-760 ore 12-14. F2854
**600** 7 mesi blu chiaro, Telefon. 673-431 ore serali. [illegible]
**1100** vendo 4 mesi km. 6000. Telefonare 783-366. [illegible]
**1400** [illegible], codino, [illegible], unico proprietario, vendo, permuto, [illegible] 38.

### 22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

**APPROFITTATE** per precedenza [illegible] ultimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Rizzo, Brescia 44, telefono 273-519. 455
**MOTOCARRO** Ducati [illegible] portata quintali nove, privato vende. Telefon. 365-075.
**MOTOCICLETTI** approfittate sconti invernali Moller Gilan, permute, facilitazioni. Tiziano 30. [illegible]
**MOTOLEGGERA** Guzzi 75 cc. 98.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 273-519.
**PRIVATO** vende Lambretta furgone originale cabinata perfette condizioni. Telefonare 585-624. [illegible]
**VESPA** o Lambretta, se vera occasione, acquisto contanti. Telefonare 521-443.
**VOLETE** comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mercati, Unione Sovietica 165. Telefono 393-636. 5891

### 23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

**ACQUISTO** libreria barocco piemontese lunghezza minima metri 3. Tel. 584-500.
**APPARONE**, avendo sala pranzo impero, 340.000, salotto 40.000. Telefonare 282-306. 6799
**ANTICAMERE** con armadio dorato intarsiate, maggiolini barocco veneziano cinese tavolini artistici, novissimi arrivi. Corso Racconigi 124 bis. F3088
**APPROFITTATE** enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275
**AFFAROCCASIONE** camera letto impero 150.000, tinello Chippendal 70.000. Telefonare 383-270. M3882
**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Borgaro angolo Battini, camere massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2776
**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 386-220.
**BELLISSIMO** Chippendal pranzo nuova, privato vende. Tel. [illegible] dopo ore 18.
**CIMITERO** Generale acquisteremo tomba con cappella disponente nel [illegible]. Telefonare 529-360. 87397
**DUBIED** 12x80 nuova privato vende. Telefonare 854-780. M3928
**ENCICLOPEDIA** «Il Tesoro», mobiletto copritermosifone, seggiole lana donne, basie, vendo. Telefon. 770-366 ore pasti.
**LAVATRICI**, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Ballone Tecnica, facilitazioni, riparazioni, cambi, [illegible], Beicco, corso Vittorio 86 (Monumento). [illegible]
**MAGLIAIE!** Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, ricambi, noleggi. Cassaci, San Quintino 4 bis.
**MAGLIAIE** Incredibili grandi novità, prezzi incredibili; Guerrero, Monte Pietà 16.
**MOBILI** «Cambiella» vasto esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 531-107.
**MOBILI** «Casserone», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 20 rate, Cambi, visitateci. Tel. 21-105.
**OCCASIONE** confezione americana abiti, paletò donna, uomo. Gonne, modellisti, pellicce castoro, persiano. Belvedere, Birardo 9. B3460
**OCCASIONE** vendo letto camera specchio buffet. [illegible] 578-947. B5515
**OCCASIONISSIMA** vendo macchina maglieria 10/80 nuovissima, Tel. 385-346. Facilitazioni. B5477
**PELLICCERIA** Boccile, Carlo Alberto 28, offre a prezzi d'origine [illegible] e confezioni di [illegible] Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 340.000. 11651
**PIANOFORTE** verticale Beller, privato vende privato. Telefonare 787-[illegible]
**PIANOFORTI** affitti, cambi, riparazioni, perizie. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway-Bechstein.
**PIANOFORTI** Schiedmayer, altre ottime marche, Capitani, via Alberti, telefono 83-344. 24307
**PIUMA** d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 782-127. G9943
**PRIVATO** vende aspirapolvere lucidatrice seminuovi. Telefonare 380-969. M3572
**PRIVATO** vende pranzo noce scolpita, tende pelle 125.000. Telef. 680-796.
**RISCALDATEVI** con [illegible] Calefar, [illegible] a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramar, Statuto 17. Telefonare 48-505. 11871
**SGOMBERIAMO** cantine, solai da rottami vari, pagando massimo. Telef. 763-127.
**STUFA** in terracotta [illegible] adatta uffici, negozi, seminuova. Telef. 279-571.
**SVENDO** camera letto noce, impero, 170.000. Tinello 48.000. Tel. 683-396.
**SVENDO** sala moderna, [illegible]. Telef. 33-817. [illegible]
**VENDO** macchina maglieria 8x60 ingranaggio Ratto. Telef. 21-436, ore 13-15
**10** m/m cinepresa proiettore [illegible] pellicole varie bianco miglior offerente. Telefonare 794-064. 88494

